



Comune di **Ravenna**



**DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
Nota di aggiornamento  
2025-2027**



**COMUNE DI RAVENNA**

**DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
Nota di aggiornamento  
2025-2027**

# **INDICE**

**PREMESSA**

Pag. 1

<b>SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>
---------------------------------

## **1. CONDIZIONI ESTERNE**

### 1.1 Scenario economico e strategico di riferimento

1.1.1 La situazione economica internazionale e europea Pag. 4

1.1.2 Lo scenario strategico internazionale e europeo Pag. 5

1.1.3 La situazione economica e lo scenario strategico nazionale Pag. 8

1.1.4 La situazione economica e lo scenario strategico regionale Pag. 19

### 1.2 Situazione socio economica del territorio

1.2.1 Il contesto territoriale Pag. 28

1.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche Pag. 30

1.2.3 Il contesto economico locale Pag. 35

1.2.4 Qualità della vita nella Provincia di Ravenna Pag. 44

1.2.5 Qualità urbana nella Provincia di Ravenna Pag. 45

1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici Pag. 47

## **2. CONDIZIONI INTERNE**

### 2.1 Organizzazione servizi pubblici

2.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi Pag. 49

2.1.2 Rappresentazione grafica Organismi Partecipati Pag. 51

### 2.2 Indirizzi generali di natura strategica

#### 2.2.1 Indirizzi generali investimenti

2.2.1.1 Investimenti Pag. 54

2.2.1.2 Risorse investimenti Pag. 56

2.2.2 Progetti di investimenti in corso di esecuzione Pag. 57

2.2.3 Indirizzi generali tributi e tariffe servizi pubblici Pag. 63

2.2.4 Indirizzi generali spesa corrente Pag. 63

2.2.5 Analisi risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi Pag. 65

2.2.6 Gestione del patrimonio	Pag. 70
2.2.7 Indebitamento	Pag. 71
2.2.8 Equilibri di bilancio e di cassa	Pag. 72
2.2.9 Organizzazione e gestione delle risorse umane	Pag. 76
2.2.5 Vincoli di finanza pubblica – equilibrio di bilancio	Pag. 80

### **3. OBIETTIVI STRATEGICI**

3.1 Raccordo obiettivi strategici per missioni	Pag. 82
3.2 Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 83
3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare	Pag. 84
Programma 1 – Salute, benessere e comunità	Pag. 87
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 97
Programma 2 – Salute, benessere e territorio	Pag. 98
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 113
Programma 3 – Salute, benessere ed economia e innovazione	Pag. 114
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 127
Programma 4 – Salute, benessere, istruzione e giovani	Pag. 128
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 136
Programma 5 – Salute, benessere e cultura	Pag. 137
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 143

<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>
--------------------------------

### **4. PARTE PRIMA – Programmi operativi**

4.1 Valutazione dei mezzi finanziari e fonti finanziamento	
4.1.1 Fonti di finanziamento	Pag. 145
4.1.2 Analisi delle risorse	Pag. 147
4.2 Capacità di indebitamento	Pag. 164
4.3 Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 165
4.4 Impegni pluriennali di spesa già assunti	Pag. 251
4.5 Fondo pluriennale vincolato per missioni	Pag. 256



4.6 Organismi dell'ente	
4.6.1 Obiettivi degli organismi dell'ente	Pag. 259
4.6.2 Atti di indirizzi in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento	Pag. 279
4.6.3 Analisi economico finanziaria degli organismi dell'ente	Pag. 281
4.7 Compatibilità Vincoli di finanza pubblica 2025-2027	Pag. 282

## **5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale**

5.1 Programmazione triennale lavori pubblici	Pag. 284
5.2 Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi	Pag. 343
5.3 Linee programmazione triennale fabbisogno del personale	Pag. 351
5.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare	Pag. 356
5.5 Altri strumenti di programmazione	
5.5.1 Programma incarichi di collaborazione autonoma 2025/2027	Pag. 361

## PREMESSA

---

La programmazione è un processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del Comune.

In base all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il Decreto del MEF del 25 luglio 2023, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione), per i Comuni il Documento Unico di Programmazione (d'ora in poi DUP) è documento che formalizza l'esito del processo organico di programmazione delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente stesso e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, da un lato, fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali, costituendo il presupposto di tutti i documenti di programmazione dell'ente, ed offrendo al Consiglio comunale e alla città una visione unitaria per il governo dell'ente locale.

Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione economico finanziaria.

Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e individua gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti negli obiettivi assegnati ai dirigenti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale con particolare riguardo alle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027.

Infatti, attraverso l'attività di programmazione, l'amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condivide le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Documento di Economia e Finanza) e regionale (Documento di Economia e Finanza Regionale), in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell'amministrazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP, contiene la programmazione operativa dell'ente creando i presupposti per la programmazione gestionale attraverso il PIAO 2025-2027, documento centrale del percorso di programmazione integrata, avendo a riferimento un arco temporale pari a quella del Bilancio di Previsione triennale (2025-2027).

L'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."

***SEZIONE STRATEGICA***  
***(SeS)***

## **SEZIONE STRATEGICA (SES)**

---

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio Comunale nella seduta del 30/11/2021 e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne
- analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

## **LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

---

Il presente documento aggiorna il DUP 2025-2027, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2025- 2027.

# 1. CONDIZIONI ESTERNE

---

## 1.1 SCENARIO ECONOMICO E STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono riportate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue infatti a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dall'UE e dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### 1.1.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E EUROPEA

I mercati internazionali, negli ultimi tre anni, stanno risentendo delle tensioni geopolitiche che hanno fatto emergere nuovi rischi. L'invasione russa dell'Ucraina ha determinato ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuate per l'Europa anche a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime nonché per la rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone.

La tensione in Medio Oriente, alimentata dal conflitto in corso tra Israele e Gaza, minaccia di destabilizzare ulteriormente una regione che rappresenta una parte significativa delle esportazioni mondiali di petrolio e gas. Allo stesso modo, gli scontri nel Mar Rosso potrebbero generare ulteriori turbolenze nei mercati globali, con potenziali impatti sui prezzi dei beni alimentari, dell'energia e dei trasporti.

Per il 2024 la Banca d'Italia evidenzia, nel bollettino economico n. 4/2024, che dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. In particolare negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro.

A livello internazionale, Prometeia prevede un possibile abbassamento dei tassi d'interesse sia da parte della Fed negli Stati Uniti che della BCE, il che potrebbe evitare un drastico rallentamento dell'economia globale, favorendo un "atterraggio morbido" per entrambe le aree economiche.

Negli ultimi cinque anni l'UE sta fronteggiando una serie di sfide di portata eccezionale. L'Unione ha mostrato una grande resilienza economica e sociale di fronte a gravi shock, tra cui la pandemia di COVID-19, la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e i conseguenti rincari dell'energia e aumenti dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'area dell'euro, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

## **1.1.2 LO SCENARIO STRATEGICO INTERNAZIONALE E EUROPEO**

### **L'agenda 2030**

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero pianeta negli ultimi anni ha avuto un impatto in termini di conseguenze sociali ed economiche e ha messo in evidenza, ancora più, che per rendere efficaci gli sforzi, non si può pensare più ad una dimensione territoriale. Inoltre i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi che si stanno verificando hanno mostrato la necessità di accelerare la transizione verde e rilevato l'importanza degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030>) costituisce uno dei principali benchmark internazionali. È un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, strutturato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – da raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, ne deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Cinque sono i concetti chiave su cui è basata l'Agenda 2030:

**Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

**Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

**Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

**Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

**Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future



L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

La parola d'ordine che accompagna la sfida delle organizzazioni socio-governative nel nuovo millennio è dunque la "sostenibilità" che è la parabola del loro futuro, il fulcro su cui ruota contemporaneamente un'idea, uno stile di vita, un modo di produrre: per sostenibilità si intende appunto un «equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie». Il concetto di sostenibilità è rilevante nel contesto della globalizzazione in atto di un mondo in totale trasformazione nel quale è progressivamente diffusa la consapevolezza di dovere gestire diligentemente, le risorse naturali ed impiegare efficacemente le risorse umane, per la salvaguardia delle generazioni future, attraverso un maggiore controllo dell'eco sistema.

Il tema della sostenibilità promuove quindi la creazione di un circolo etico virtuoso che elimina gli sprechi, razionalizza le risorse, riduce i trade-offs e valorizza il ritorno dell'investimento per generare nuovo valore economico e sociale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta quindi influenzando in maniera importante l'azione dei diversi decision maker istituzionali. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

L'effettiva realizzazione degli obiettivi/target dell'Agenda 2030, definiti per gli Stati, richiede necessariamente un approccio partecipativo e multilivello, non solo internazionale e nazionale, ma anche locale.

Non è un caso che il programma Next Generation EU dell'Unione Europea sia stato fortemente ispirato ai contenuti dell'Agenda 2030 nel concetto di sostenibilità, declinato nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali. Con la Next Generation EU e altri programmi di finanziamento l'Europa ha voluto sostenere la ripresa degli stati dell'UE verso un futuro più verde, più digitale, più equo e più resiliente attraverso la creazione di posti di lavoro, il miglioramento della competitività, la stabilità macroeconomica e la coesione territoriale e sociale.

Il 15 settembre 2021 la Commissione Europea, sotto la presidenza di Ursula von der Leyen, ha presentato al Parlamento Europeo le principali linee strategiche della nuova programmazione 2021-2027 per realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, supportate da un eccezionale

pacchetto di misure finanziarie che affianca al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea il dispositivo temporaneo di ripresa **Next Generation EU (NGEU)** per una copertura totale di oltre 2 mila miliardi di euro. I sei obiettivi strategici del nuovo settennato sono:

1. Il **“Green Deal” europeo**, che mira a fare dell'Europa il primo continente a “zero impatto” sul clima. Moltissimi sono i settori coinvolti, per i quali esistono strategie e misure specifiche: il clima, l'energia, l'agricoltura, l'industria, l'ambiente, i trasporti, lo sviluppo regionale, la ricerca e l'innovazione.
2. **Un'Europa pronta per l'era digitale**. La Commissione Europea mira a fare di questo decennio il “decennio digitale” europeo: rafforzando la sovranità e la sicurezza digitale, le norme, la competitività su dati, tecnologia e infrastrutture e le competenze digitali per il settore pubblico e privato.
3. **Un'economia al servizio delle persone** affinché l'UE possa creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese. Un'economia che dia risposta alla crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, che si inserisca in una logica “verde” e a zero impatto sul clima e consenta di preservare gli standard sociali, un caposaldo tra i valori europei.
4. **Un'Europa più forte nel mondo** per una leadership che si esprime in tutti i settori, ma più direttamente in quelli che portano la voce dell'UE nel mondo: politica estera, vicinato e allargamento, partenariati e aiuti internazionali, commercio, sicurezza e difesa.
5. **Promozione dello “stile di vita” europeo**. I “valori europei” rappresentano le radici profonde dell'UE e il suo futuro. Giustizia, diritti fondamentali, stato di diritto, parità, tolleranza ed equità sociale – ma anche salute, sicurezza, protezione dei consumatori, migrazione e asilo: questi sono i “grandi cantieri” che saranno portatori della visione e dei valori dell'Europa in questi anni.
6. **Nuovo slancio per la democrazia europea**. Due priorità si fanno strada con particolare urgenza: assicurare un ruolo più incisivo dei cittadini europei nel processo decisionale e nella definizione delle priorità dell'UE e proteggere la democrazia europea da ingerenze esterne.

Secondo l'Esecutivo Ue, questo strumento è in grado di affrontare diverse nuove situazioni emergenti, non ultime quelle derivate dalla crisi nel settore del gas dovuta alla guerra in Ucraina.

In questo contesto, la sfida delle Istituzioni Europee è continuare a favorire la ripresa dell'UE e, allo stesso tempo, difenderne i valori fondanti, nonché promuovere nuove forme di integrazione, in alcuni ambiti prioritari, come il settore energetico, autonomia strategica e politica estera (inclusa la sicurezza alimentare) e di difesa.

La programmazione europea per il periodo 2021-2027 dispone di 2.018 miliardi di euro di cui 1.211 miliardi a valere sul fondo pluriennale e 806,9 miliardi di competenza del Next Generation EU.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Italia avrà a disposizione 74,07 miliardi di euro di Fondi Strutturali e di Investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale.

Le risorse in arrivo da Bruxelles ammontano a 42,18 miliardi di euro, comprensive le quote destinate al Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF) e alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Si tratta dell'importo più consistente nel confronto con i cicli precedenti.

Ai fondi strutturali e di investimento si aggiungono 60,99 miliardi di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.



### 1.1.3 LA SITUAZIONE ECONOMICA E LO SCENARIO STRATEGICO NAZIONALE

Secondo le stime della Banca d'Italia, la crescita dell'Italia nei mesi estivi del 2024 è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Il costo del credito scende lievemente ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta. Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Sempre secondo le proiezioni della Banca d'Italia il PIL dovrebbe crescere dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e si prefigura un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

Il Rapporto di Previsione di Prometeia di settembre 2024 evidenzia un quadro di crescita economica lenta ma stabile per l'Italia, con previsioni di aumento del PIL dello 0,8% sia per il 2024 che per il 2025, dopo lo 0,7% del 2023, e proseguirà poi "senza sbalzi" con un incremento medio dello 0,7% da qui al 2027. Questa crescita, pur positiva, risulta modesta rispetto alla media dell'Eurozona, stimata all'1%. Prometeia sottolinea che l'Italia non dovrà più fare affidamento sulle politiche fiscali espansive che hanno caratterizzato gli anni recenti e che, di conseguenza, non ci saranno balzi significativi nello sviluppo economico, ma neppure si prospetta una recessione. Tuttavia, il rapporto mette in luce le difficoltà legate alla preparazione della manovra finanziaria: l'Italia dovrà affrontare limitazioni significative nelle spese, senza riuscire a ridurre il debito pubblico, che si stima arriverà al 141% del PIL entro il 2027.

## CONTESTO DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda il contesto economico il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 è stato approvato per il triennio 2025-2027 dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 e si colloca, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio (PSB) di medio termine di durata quinquennale, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea che illustra il disegno di legge di bilancio per l'anno successivo. Confermato in Parlamento con il voto del 9 ottobre racchiude gli impegni del governo per mettere a posto i conti pubblici nei prossimi cinque anni, indicando come si intenda gestire l'andamento del debito pubblico. Il piano si basa sulle indicazioni della Commissione Europea di giugno, quando è stata chiesta per l'Italia la procedura per deficit eccessivo, riservata a quei paesi che superano certi parametri sul debito pubblico e sul disavanzo dello Stato.

Nel Piano strutturale di bilancio, il Governo ha rivisto al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e confermato l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029. La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con l'approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Il governo ha poi deciso di usare la possibilità prevista dalle regole di diluire in sette anni il percorso di *risanamento* dei conti, a patto di impegnarsi in riforme e investimenti: per questo poi ci sono anche previsioni fino al 2031.

Per gli anni 2025 - 2029 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026.

Il Governo ha ricompreso nel Piano nuovi interventi, ulteriori rispetto alle misure del PNRR, rivolti ad affrontare le criticità concernenti principalmente cinque aree di riforma (giustizia, pubblica amministrazione, fisco, ambiente imprenditoriale, spesa pubblica), nonché le misure per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese e per affrontare le priorità comuni dell'Unione.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio e deve garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio.

Nel PSB ci sono alcune indicazioni per la manovra di bilancio che va presentato alle Camere entro il 20 ottobre e dovrà contenere *“interventi che rendano strutturali gli effetti del taglio al cuneo fiscale sul lavoro e l'accorpamento delle aliquote Irpef su tre scaglioni già in vigore per l'anno in corso; iniziative a sostegno delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose, e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari; risorse per proseguire con il percorso avviato di rinnovo dei contratti del pubblico impiego; individuare fondi per sostenere la spesa sanitaria e mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di vigenza del Pnrr”*

Il bilancio di previsione dello Stato, che va presentato alle Camere entro il 20 ottobre, è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento di finanza pubblica.

Il 23 ottobre è stato trasmesso al Parlamento il disegno di legge di bilancio 2025 per l'iter di approvazione. Il testo della manovra è in linea con l'approccio dei provvedimenti economici approvati finora dal Governo. Tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'incertezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento si concentrano sulla riduzione della pressione fiscale e sul sostegno ai redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, per il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per sostenere le famiglie numerose e incentivare la natalità.

Per quanto riguarda gli enti locali è previsto un contributo alla finanza pubblica per l'attuazione di quanto previsto nel Piano di bilancio strutturale in cui si prevede il taglio progressivo del deficit dal 3,8% di quest'anno al 3,3% del prossimo fino all'1,8% del 2029. Si chiede in particolare ai Comuni un obbligo di accantonamento di risorse che l'anno dopo possono essere utilizzate per investimenti oppure a riduzione del disavanzo

Sono previsti inoltre tagli di risorse per investimenti e per spesa corrente e una riduzione del turnover negli Enti locali pari al 75% della spesa del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Per quanto riguarda lo scenario strategico, l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "**Italia Domani**" è stato approvato dai ministri dell'economia e delle finanze dell'UE nel luglio 2021 e si articolava in sei Missioni e 16 Componenti in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU.

Con la rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, vi è stato un incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo. Attualmente pertanto i fondi a favore dell'Italia sono pari a 194,4 miliardi di euro di cui 71,8 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto, a cui vanno aggiunti 30,6 miliardi di euro dal Fondo Complementare Nazionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, è stata attuata una revisione del Piano che ha portato ad aggiungere alle sei Missioni definite nel 2021 una settima missione dedicata alla transizione energetica (REPowerEU).

L'attuale quadro finanziario del PNRR tiene quindi conto del defianziamento totale – condiviso con le istituzioni europee – di taluni interventi fuoriusciti dal PNRR, nonché delle rimodulazioni che hanno interessato molti altri interventi. Il Governo ha infatti deciso di defianziare diversi progetti ritenuti di difficile attuazione entro il 2026, aumentando significativamente i fondi europei dedicati al REPowerEU (2,9 miliardi di euro), che ora può contare su un totale di 11,2 miliardi, a fronte di 17 investimenti. La revisione del PNRR ha comportato anche una riorganizzazione delle risorse finanziarie, considerando che la realizzazione della gran parte degli obiettivi del Piano è stata riprogrammata su un orizzonte temporale più lungo.

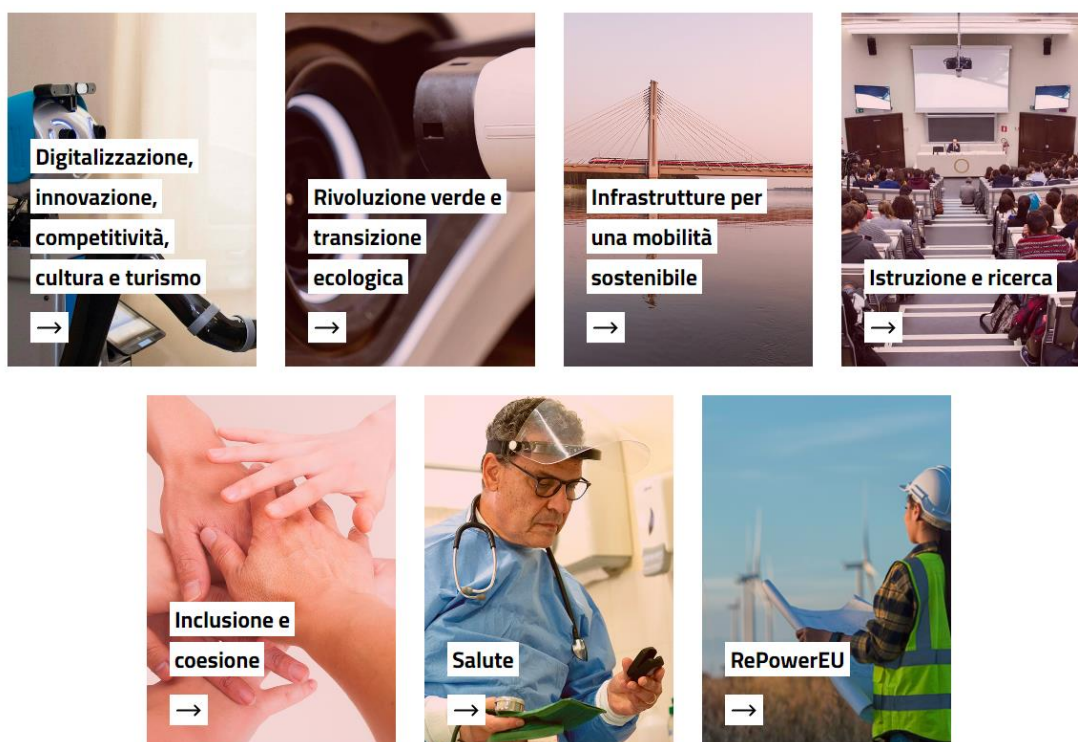
Gli obiettivi delle sette Missioni sono:

- per la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", il rilancio della produttività e la competitività del sistema Paese attraverso riforme e la promozione della

trasformazione digitale, l'innovazione del sistema produttivo nonché lo sviluppo di due settori chiave per l'Italia quali turismo e cultura;

- per la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica e la resilienza, assicurando una transizione verde che sia equa e inclusiva;
- per la Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, promuovere lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
- per la Missione 4 “Istruzione e ricerca”, il rafforzamento del sistema educativo, delle competenze digitali e scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (c.d. STEM), della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- per la Missione 5 “Inclusione e coesione”, facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro nonché favorire l'inclusione sociale;
- per la Missione 6 “Salute e resilienza”, rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure;
- per la nuova Missione 7 “REPowerEU”, il rafforzamento delle reti di trasmissione e distribuzione di energia, comprese quelle relative al gas; l'accelerazione della produzione di energia rinnovabile; la riduzione della domanda di energia, incluso attraverso l'aumento dell'efficienza energetica; la creazione di competenze per la transizione verde nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione; la promozione delle catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno attraverso misure che facilitino l'accesso al credito e crediti d'imposta.

Con l'integrazione degli interventi previsti dal Repower EU, l'Italia potrà ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili e accelerare il processo di transizione verde, creare competenze diffuse nei settori pubblico e privato su tematiche green, potenziare le infrastrutture e gli impianti energetici e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili.



Alle missioni si affiancano un ambizioso progetto di **riforme di contesto** - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- e **tre priorità trasversali** per la riduzione dei divari esistenti: territoriali, di genere e generazionali.

L'orizzonte temporale si conclude nel 2026, tuttavia, il Piano si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea.

Questa strategia coinvolge le risorse Next Generation EU; i finanziamenti della politica di coesione (regionale) europea per il periodo 2021-2027; risorse ordinarie del bilancio dello Stato; e apposite risorse aggiuntive specificamente dedicate a finanziare interventi complementari al PNRR, che integrano e completano la strategia definita con il Piano.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR il Comune di Ravenna ha nel corso del 2022 svolto un importante lavoro che è partito dalle linee strategiche del mandato del Sindaco per individuare e definire gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti di intervento del PNRR.

La partecipazione al Next generation EU, attraverso candidatura e gestione di progetti finanziati dal PNRR Italia Domani è stata individuata come obiettivo strategico dell'Ente nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Per ogni obiettivo operativo si è declinato la linea degli investimenti PNRR, delle fonti di finanziamento FSE + e/o FESR ad esso collegato.

Si è poi creata una struttura in grado di svolgere un costante monitoraggio dei bandi in pubblicazione e delle scadenze, per non perdere la possibilità di partecipare a quei progetti ritenuti meritevoli per le caratteristiche e i bisogni del nostro territorio. Un'attività strutturata che ha coinvolto diversi uffici e competenze professionali all'interno dell'ente il cui lavoro ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che si stanno concretizzando in interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire un miglioramento del tessuto urbano, economico e sociale in quanto dovranno rappresentare il motore di ripresa e di sviluppo per la nostra città, per la ripartenza del nostro territorio.

Il Comune di Ravenna è così, riuscito ad aggiudicarsi finanziamenti PNRR e PNC per una sessantina di interventi per il valore di oltre 80 milioni di euro. Inoltre, il nostro territorio comunale beneficerà di risorse per circa 280 milioni per progettualità di interesse pubblico grazie alla candidatura di altri importanti soggetti istituzionali quali Regione Emilia-Romagna, Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Azienda unità sanitaria locale della Romagna, Parco del Delta del Po, la Provincia, gli altri Comuni della Provincia, Acer.

Le progettualità si articolano sulle sette missioni individuate da Italia Domani e concorrono a perseguire una visione di città sostenibile, inclusiva e competitiva.

Gli investimenti che saranno messi in campo grazie alle risorse del PNRR riguardano svariati ambiti: servizi di cura e di attenzione alle fragilità; impegno verso giovani e famiglie attraverso un sistema scolastico che si rinnova con interventi di edilizia scolastica e progetti di didattica innovativa; interventi dedicati alla valorizzazione di spazi naturali, sportivi e culturali per renderli sempre più accessibili e accoglienti; numerose azioni dedicate alla sostenibilità, all'efficientamento energetico e alla mobilità sostenibile, completamento della digitalizzazione dei servizi al cittadino, diffusione della cultura digitale di base alle fasce più fragili, migrazione al cloud dei servizi attualmente gestiti on premise.

### **Sintesi degli interventi riguardanti il territorio del comune di Ravenna raggruppati per ambito tematico che hanno coinvolto enti terzi.**

#### **SOCIALE E SALUTE**

Tra le azioni in campo sul versante del sostegno ai più fragili sono previsti un incremento dei servizi di alloggio temporaneo in emergenza e percorsi di accompagnamento per l'autonomia degli anziani

non autosufficienti, nonché il rafforzamento dei servizi domiciliari. Oltre alla riqualificazione dell'Edilizia residenziale pubblica. Mentre per quanto riguarda gli altri soggetti un progetto importante è la casa della comunità e ospedale di comunità in Darsena, di competenza dell'Ausl della Romagna.

## **SCUOLA**

L'ambito dell'edilizia scolastica è interessato da interventi di miglioramento sismico ed energetico (in parte già realizzati), da tre nuove mense per le scuole primaria Rodari con la media Valgimigli, la primaria Pasini e il plesso scolastico "Camerani", tre nuovi nidi, una nuova primaria a Ponte Nuovo (in sostituzione delle attuali primarie Ceci e Gulminelli). A questi interventi si sommano quelli in capo alla Provincia per Olivetti-Callegari, Morigia e Scientifico. E infine le risorse a disposizione direttamente degli istituti per programmi di contrasto alla dispersione scolastica, nuove aule-laboratorio e didattica innovativa.

## **TURISMO E NATURA**

La rigenerazione territoriale interessa il completamento del Parco Marittimo in chiave di accessibilità sostenibile. Nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali si lavora, nel contesto del Parco del Delta del Po, inserito nella lista dei grandi attrattori culturali del Paese, ad un ampio progetto di sistema che per Ravenna significa sistemazione dei percorsi e miglioramento della fruizione della pineta di San Vitale, delle Pialasse e dei Musei naturalistici (Ca' Aie di Classe e Palazzone di Sant'Alberto).

Dal PNRR, tramite la Regione Emilia-Romagna, arrivano poi importanti risorse per la realizzazione della Ciclovía Adriatica (progetto di valorizzazione turistica su scala nazionale di collegamento tra Trieste e Santa Maria di Leuca) e ulteriori risorse per ciclabili nei lidi ravennati.

## **SPORT**

L'impiantistica sportiva sarà più innovativa, efficiente e inclusiva, con la realizzazione di interventi quali l'efficientamento energetico del Pala De André, la realizzazione del Bike Park all'interno dell'ex ippodromo e la nuova piscina comunale.

## **CULTURA**

Gli interventi riguardano i due musei a carattere naturalistico, e i tre teatri cittadini - Alighieri, Rasi e Almagià - che verranno riqualificati dal punto di vista dell'efficienza energetica. È stato possibile candidare questi interventi grazie al gioco di squadra con Ravenna Manifestazioni e Ravenna Teatro, che gestiscono rispettivamente i teatri Alighieri e Rasi. Sono inoltre stati approvati interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive al Museo d'Arte di Ravenna (MAR) e alla Biblioteca Classense.

## **DIGITALE**

Il Comune di Ravenna attiverà 90 nuovi servizi pubblici online e curerà anche l'avvicinamento dei cittadini all'uso consapevole del digitale (con il Servizio Civile Digitale ad esempio). È infine previsto un consistente investimento per intraprendere la cosiddetta migrazione sicura al cloud. Il Comune partecipa inoltre al Progetto Digitale Facile in Emilia Romagna, finanziato dal PNRR e rivolto a Comuni ed Unioni di Comuni, che coinvolgono le biblioteche, i laboratori aperti dove presenti, eventuali spazi comunali o del terzo settore per l'apertura di 199 centri per la facilitazione digitale (Punti Digitale Facile).

## **PORTO**

La strategicità dell'infrastruttura portuale e del suo sviluppo sostenibile è stata riconosciuta con l'assegnazione di 184 milioni all'Autorità portuale, per l'approfondimento dei canali Candiano e

Baiona, la realizzazione di una stazione di cold ironing per il terminal crociere e il progetto “Zero emissioni”.

## MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ravenna conta su un importante finanziamento per l’acquisto di autobus a emissioni zero (elettrici e ad idrogeno) e per interventi stradali, in parte già realizzati.

Di seguito l’elenco dettagliato dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza suddivisi per Missione. I finanziamenti si riferiscono agli stanziamenti riconosciuti con decreto di assegnazione dei ministeri titolari per ambito tematico. Gli importi finali sono costantemente aggiornati in relazione alle revisioni prezzi successivamente intervenute.

Il decreto-legge n. 19 del 2024, recante *Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*, è intervenuto nell’ambito del nuovo quadro finanziario del PNRR con una riprogrammazione degli interventi che prevede il definanziamento totale di alcune misure e definanziamento parziale di altre. Le misure definanziate hanno trovato nuova copertura con risorse nazionali.

## MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

### M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Progetto	finanziamento
21 attività da migrare in modalità B – Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud	€ 1.031.574,00
Integrazione di 45 servizi comunali su APP IO	€ 49.455,00
Integrazione di 39 servizi comunali su PAGO PA	€ 107.133,00
Adeguamento del sito istituzionale e attivazione di 6 servizi digitali	€ 516.323,00
Erogazione di n. 5 API per integrazione piattaforma PDND	€ 203.435,00
Digitale Facile: Ravenna, Cervia e Russi in rete	€ 279.000,00
Adeguamento piattaforma tecnologica SUAP	€ 54.482,39
Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	€ 19.642,00
Piattaforma Notifiche Digitali” - SEND	€ 69.000,00
Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 346.930,00
Programma di potenziamento cyber del Comune di Ravenna	€1.500.000,00
Servizio Civile digitale progetto Ravenna Digitale: 12 operatori per tre diverse attività	Retribuzione degli operatori gestita centralmente; formazione operatori coperta da quota di €90/operatore

## M1C3.1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
LettuRA libera tutti Intervento candidato da Biblioteca Classense	€500.000,00
MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna - Un Museo Aperto Intervento candidato da MAR	€ 499.627,07
Riqualficazione energetica centrale termica teatro Almagià	€ 228.000,00
Efficientamento energetico Teatro Alighieri Intervento candidato da Ravenna Manifestazioni	€ 607.631,62
Efficientamento energetico Teatro Rasi Intervento candidato da Ravenna Teatro	€ 250.000,00

## MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

### M2C2.4 SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Realizzazione e rimagliamentamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work	€ 4.000.000,00
Acquisto di n. 13 autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale	€ 6.996.379,00
Acquisto n. 17 bus elettrici	€ 6.729.786,00

### M2C3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Sostituzione Edilizia Scuole Primarie Ponte Nuovo A. Ceci e Gulminelli con nuova Scuola Primaria	€ 8.300.000,00

### M2C4.2 PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Intervento di manutenzione straordinaria in Via Trova- Via Viazza	€ 1.300.000,00
Interventi sui ponti sulla Via Baiona (a118 e a119)	€ 850.000,00
Intervento di manutenzione straordinaria Via Canale Magni	€700.000,00
Efficientamento energetico della scuola "Mani Fiorite"	€300.000,00
Efficientamento energetico scuola dell'infanzia "Gaudenzi"	€120.000,00
Efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado "M. Montanari"	€210.000,00
Efficientamento energetico della palestra della scuola di Piangipane	€210.000,00
Scuola Ricci Muratori- installazione pannelli fotovoltaici	€210.000,00



## MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

### M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Costruzione nuovo asilo nido Via Canalazzo	€1.850.000,00
Costruzione nuovo asilo nido Via Luigi Fontana	€2.146.000,00
Costruzione nuovo asilo nido Pavirani	€2.160.000,00
Realizzazione nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola primaria Rodari e secondaria di primo grado Valgimigli a Mezzano	€ 890.000,00
Sostituzione Edilizia Mensa Scuola Primaria Pasini	€ 600.000,00
Ampliamento del plesso scolastico "Camerani" per la realizzazione di nuovi locali mensa	€941.000,00
Miglioramento sismico 1° Stralcio Scuola Media "G. Novello"	€ 1.150.000,00
Adeguamento sismico ala Callegari della Scuola secondaria di primo grado Montanari	€ 1.491.223,10

## MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

### M5C1.2 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
4 progetti, per un totale di 29 posti disponibili: – "Ambiti Interculturali" con n. 4 posti c/o Servizio di pari opportunità; – "IN un comune FORMAtO GIOVANI" n. 4 posti: 2 presso l'Ufficio Politiche Europee; 2 presso l'Ufficio Politiche Giovanili; – "RCR Ritrovarsi Crescere Raccontare in Biblioteca" con n. 2 presso Casa Vignuzzi; 8 presso la Biblioteca Classense; – "Welcome: accogliere, orientare e accompagnare le persone più fragili nei servizi" con n. 2 posti presso il Servizio Sociale Associato	Retribuzione degli operatori gestita centralmente; formazione operatori coperta da quota di €90/operatore

### M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e prevenire l'ospedalizzazione Co-progettazione dell'ATS di Ravenna con Unione dei Comuni della Bassa Romagna che è capofila	€ 330.000,00
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	€ 210.000,00

Progetto di livello provinciale	
Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di immobile per l'autonomia di anziani non autosufficienti in via Faentina 360 a San Michele	€ 2.460.000,00
Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità in via F.lli Cervi 26 a Mezzano	€ 715.000,00
Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità – CUP per il Comune di Russi_ Comune componente ATS	€ 715.000,00
Lavori di risanamento conservativo di una porzione di stabile per la creazione di spazi destinati a stazione di posta per persone senza fissa dimora in via Torre 5	€ 1.090.000,00
Lavori di risanamento conservativo di una porzione di stabile per la creazione di spazi destinati all'housing temporaneo per persone senza fissa dimora	€ 710.000,00

## M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Stradelli retrodunali Casalborsetti, L. Adriano, L. di Dante, L. di Classe, L. di Savio. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del Comune di Ravenna – 2° stralcio	€ 3.694.000,00
Stradelli retrodunali Marina Romea, Porto Corsini. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del Comune di Ravenna – 3° stralcio	€ 4.011.000,00
Riqualificazione Piazza Vivaldi a Lido Adriano	€ 700.000,00
Realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale in viale Italia a Marina Romea nel tratto compreso tra viale Ferrara e via delle Valli	€ 680.000,00
Parco Baronio 5° stralcio – Realizzazione del parcheggio e zona d'accesso su via Meucci	€ 500.000,00
Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari	€ 2.500.000,00
Costruzione nuova piscina comunale	€ 4.950.000,00

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 ter del cosiddetto "decreto Omnibus" (113/2024) la cui legge di conversione è entrata in vigore lo scorso 10 ottobre, entro il 31 ottobre è prevista l'emanazione di un Decreto Ministeriale con l'elenco dei progetti di Rigenerazione Urbana (art. 1, commi 42 e successivi, legge 160/2019) che fuoriescono dal PNRR e per i quali il finanziamento torna ad essere garantito da fonte nazionale. Il DM prevede il definanziamento i progetti per i quali dalle risultanze dei caricamenti sul sistema Regis non risulti stipulato al 15 settembre 2024 un contratto di affidamento lavori.

## M5C2.3 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Realizzazione di nuovo impianto BIKE PARK all'interno del parco sportivo polivalente dell'ex ippodromo di Ravenna	€ 2.100.000,00
Efficientamento Energetico dell'impianto esistente Palazzo delle Arti e dello Sport "Mauro De Andrè" di Ravenna	€ 1.400.000,00

Di seguito l'elenco dei progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR.

## M1C3.1 PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

### GRANDI ATTRATTORI CULTURALI

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Nuova costruzione di pista ciclo-pedonale in località Lido Adriano	€1.600.000,00
Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio	€2.100.000,00
Realizzazione del Museo delle Pinete di Ravenna nella Casa delle Aie di Classe	€500.000,00
Rinnovo Museo ornitologico del Palazzone di Sant'Alberto	€500.000,00
Sistemazione percorsi nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po	€750.000,00
Potenziamento del sistema di visita della stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna	€500.000,00

## M2C3.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SISMICO EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA E PUBBLICA

### Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"

<b>Progetto</b>	<b>finanziamento</b>
Riqualificazione energetica/sismica di tre fabbricati residenziali siti in via Missiroli 1,5,9	€1.500.000,00

#### 1.1.4 LA SITUAZIONE ECONOMICA E LO SCENARIO STRATEGICO REGIONALE

Dall'analisi di Unioncamere Emilia-Romagna sulla base degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, nel 2024, il Pil regionale dovrebbe salire dell'1,1%, sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025 quando il Pil dovrebbe salire dell'1,1 per cento, trainato dai consumi e dalla domanda estera. In base ai numeri i valori di crescita previsti per la regione sono più alti rispetto alle stime nazionali che al momento prevedono una crescita dello 0,9% sia nel 2024 che nel 2025 mentre nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con la Lombardia ed il Veneto.

Nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre continua la fase di lieve arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una ripesa dell'attività industriale e la crescita dei servizi si manterrà costante, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una decisa fase di recessione.

Una crescita dell'occupazione (+1,8%) superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (4,3 per cento).

La Regione per il 2023, sul fronte programmatico, ha ulteriormente rafforzato l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

Gli obiettivi di policy della politica regionale dell'UE per il periodo 2021-2027 sono cinque e ricalcano da vicino i sei principali Obiettivi Strategici della Commissione europea.

1. Un'Europa più competitiva e più "intelligente" mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. Un'Europa più "verde" e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali;
4. Un'Europa più "sociale" ed inclusiva, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Cui si aggiungono (sempre in linea con i suddetti obiettivi):

- priorità specifiche per il Fondo per una Transizione Giusta (che si propone di mitigare gli aspetti sociali della transizione verso un'economia "a zero emissioni")
- priorità specifiche per i programmi di Cooperazione Territoriale (6. Una migliore governance della cooperazione e 7. Un'Europa più sicura).

Il principale strumento finanziario della politica regionale è rappresentato dai Fondi Strutturali, assegnati dalla Commissione Europea ai singoli stati membri sulla base di un **Accordo di Partenariato**. Lo Stato italiano distribuisce quindi i fondi alle regioni sulla base di un piano operativo regionale che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse europee.

La Regione Emilia Romagna, in coerenza con il Programma di Mandato 2020-2025, ha elaborato i propri piani operativi sulla base dei seguenti documenti strategici:

**1) il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente;

**2) il Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027, definendo le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti Locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti;

**3) la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della "quadrupla elica" e assumendo un approccio cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide che impattano sulle specializzazioni produttive più consolidate e su quelle emergenti, rileggendo i confini dei diversi sistemi produttivi;

**4) La Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

**5) L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"** che definisce strategia ed azioni per la transizione digitale del sistema regionale.

Sulla base di questi documenti, sono stati elaborati e condivisi con le reti di partenariato i **programmi regionali FESR e FSE 2021-2027**, approvati rispettivamente dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e con Decisione C(2022)5300 del 18 luglio 2022.

Il **programma regionale FESR** risponde a quattro grandi sfide che la regione intende fronteggiare:

- rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
- sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
- favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
- contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Attraverso il programma regionale si intende sostenere un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, accompagnando il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi ed affrontare le sfide già delineate, il programma regionale si articola in **4 priorità** più l'assistenza tecnica:

**1) Ricerca, innovazione e competitività**

**2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza**

**3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria**

**4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale**

Nell'ambito della priorità 4, la Regione ha promosso l'elaborazione di strategie territoriali che concretizzano l'obiettivo P5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" della Politica di coesione, attraverso due strumenti:

- le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)**, che coinvolgono le nove città capoluogo di provincia, il Comune di Cesena con parte dell'Unione dei comuni Valle del Savio e quattro Unioni di comuni (Nuovo Circondario Imolese, Unione della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre d'Argine)
- le Strategie territoriali per le aree interne e montane (STAMI), che coinvolgono i comuni più fragili e periferici della Regione con l'obiettivo di contrastare i divari territoriali.

Le strategie territoriali sono sostenute prevalentemente attraverso il Programma regionale FESR, con il contributo delle risorse del Programma FSE+. Concorrono in modo complementare il Fondo sviluppo e coesione (FSC) e altri fondi regionali. Le Strategie promuovono le sinergie con gli altri fondi europei, a partire dalle importanti risorse del PNRR a favore dei territori, i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg e i programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (Orizzonte Europe, LIFE, Erasmus+, Europa creativa, ecc.).

La versione definitiva della strategia urbana di sviluppo sostenibile del Comune di Ravenna, approvata con DGR Num. 485 del 03/04/2023, richiama già nel suo titolo - "Ravenna 2030: - Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini" la visione di trasformazione di medio termine del territorio del Comune di Ravenna elaborata in sintonia e quale ampliamento delle priorità del mandato amministrativo 2021-26. Entro il 2030 si intende realizzare a Ravenna un contesto socio-culturale e territoriale che garantisca ai cittadini e alle cittadine un miglioramento della qualità della vita a livello individuale e di comunità.

La vision si declina in 5 indirizzi strategici (IS), a cui corrispondono specifici obiettivi operativi (oo), riuniti sotto il comune denominatore della CITTA' POLICENTRICA, intesa come sistema di "isole" del benessere che devono essere sempre più connesse tra loro e alle polarità urbane, nonché capaci di rispondere ai bisogni dei residenti, coltivando nuclei comunitari e serviti, ma non isolati, sviluppandone i tratti specifici di attrattività delle diversificate aree che lo compongono.

#### (IS) 1 CITTA' CHE SI PRENDE CURA

(oo) 1.1 servizi sociosanitari di prossimità e sistema delle Case della Salute

(oo) 1.2 diritto alla casa e al progetto di vita

(oo) 1.3 favorire stili di vita sani attraverso la pratica sportiva: incrementare e rivisitare gli spazi e gli impianti per lo sport e favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva.

#### (IS) 2 CITTA' VERDE, SALUBRE, SICURA E CONNESSA

(oo) 2.1 ecosistema urbano sostenibile, verde e rigenerato e vocato al benessere delle comunità attraverso una rivisitazione del costruito

(oo) 2.2 sviluppare un ecosistema urbano connesso attraverso soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile e sicura

(oo) 2.3 aree naturali più accessibili

#### (IS) 3 CITTA' DELL'ENERGIA, IN CRESCITA DINAMICA, SOSTENIBILE E INNOVATIVA

(oo) 3.1 polo nazionale per energia ed economia circolare

(oo) 3.2 transizione digitale al servizio dei cittadini

#### (IS) 4 CITTA' EDUCANTE E STIMOLANTE PER LE NUOVE GENERAZIONI

(oo) 4.1 scuole più sicure, sostenibili, innovative

(oo) 4.2 percorsi di vita per i giovani

(oo) 4.3 socialità e inclusione

(IS) 5 CITTA' BELLA ED EFFERVESCENTE PER NUTRIRE LO SPIRITO DI TUTTI E TUTTE

(oo) 5.1 rete di spazi per la cultura

(oo) 5.2 innovazione e creatività

Con successiva deliberazione N. 825 del 22/05/2023 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha ammesso 13 progetti di attuazione dell'ATUSS del Comune di Ravenna, a valere sui programmi FESR (12 progetti) e FSE+ (1 progetto) per un valore totale di €11.030.000,00 di cui € 8.404.000,00, finanziati dai due programmi operativi nella misura del 80% da FESR e 50% da FSE\*:

Linea strategica	Obiettivo operativo	Progetti correlati
<b>1- CITTÀ CHE SI PRENDE CURA</b>	1.3 favorire stili di vita sani attraverso la pratica sportiva: incrementare e rivisitare gli spazi e gli impianti per lo sport e favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva.	Copertura piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria
		Riqualficazione dell'impianto sportivo di S. Alberto
		Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane
<b>2- CITTÀ VERDE, SALUBRE, SICURA E CONNESSA</b>	2.1 ecosistema urbano sostenibile, verde e rigenerato e vocato al benessere delle comunità attraverso una rivisitazione del costruito	Ecoquartiere Ravenna sud
		Riqualficazione della Piazza di Fosso Ghiaia
		Rifunzionalizzazione ex artificierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente
	2.2 sviluppare un ecosistema urbano connesso attraverso soluzioni di mobilità intelligente, sostenibile e sicura	Itinerario Ciclopedonale Classe-Pineta di Classe-Mirabilandia: realizzazione di n. 3 tratti tra la frazione di Classe, la località di Fosso Ghiaia di accesso alla pineta di Classe e Mirabilandia
		Realizzazione di pista ciclabile tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo
		Completamento pista ciclopedonale lungo la SP27 di collegamento fra le frazioni di Carraie e Santo Stefano
<b>3- CITTÀ DELL'ENERGIA, CRESCITA DINAMICA, SOSTENIBILE E INNOVATIVA</b>	<b>3.2 TRANSIZIONE DIGITALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI</b>	Progetto "Digital Unite: percorsi di inclusione digitale"

<b>4- CITTÀ EDUCANTE E STIMOLANTE PER LE NUOVE GENERAZIONI</b>	<b>4.1 SCUOLE PIU' SICURE, SOSTENIBILI, INNOVATIVE</b>	Realizzazione nuova scuola primaria a Ponte Nuovo in sostituzione di due scuole preesistenti	Comune di Ravenna	PNRR
		Costruzione di due nuovi asili nido (Centro Urbano e Area urbana Sud)	Comune di Ravenna	PNRR
		Riqualficazione di quattro scuole: interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico	Comune di Ravenna	PNRR

		Nuove mense per tre scuole (due primarie e una media)	Comune di Ravenna	PNRR
		Riqualificazione energetica e adeguamento sismico "Scuola secondaria Montanari"	Comune di Ravenna	FESR bando 2.4.1
		Nuova palestra e spazi per Istituto TG Morigia e Liceo Scientifico Oriani	Provincia di Ravenna	PNRR
		Interventi di ricostruzione ed efficientamento energetico per l'Istituto Olivetti-Callegari	Provincia di Ravenna	PNRR
		Scuole 4.0 e inclusive: Prevenzione alla dispersione scolastica, laboratori e aule innovative	Istituti scolastici	PNRR
		Qualificazione del coordinamento pedagogico e corpo insegnante 0-6 attraverso mobilità	Comune di Ravenna	Erasmus+
	4.2 PERCORSI DI VITA PER I GIOVANI	Servizio Civile Universale	Comune di Ravenna	PNRR
		<i>Servizio Civile Digitale vedi 3.2</i>		
		IT-ER International Talents Emilia Romagna	Comune di Ravenna	Cooperazione e territoriale
		Giovani competenze lavoro – intesa interistituzionale per la realizzazione di azioni coordinate a Ravenna 2021/2023	Comune di Ravenna, Provincia, Camera di Commercio, Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro	
	4.3 SOCIALITA' E INCLUSIONE	Programma di manutenzione straordinaria dei Centri di aggregazione giovanile	Comune di Ravenna	Comune
		Progetto "CREare Inclusione": servizio di educatori di sostegno nei CRE estivi	Comune di Ravenna	FSE+ OS 4.11
		<i>Progetto "Digital Unite: percorsi di inclusione digitale" vedi 3.2</i>		
		<i>Rifunionalizzazione ex artigiane Almagià in centro di produzione culturale polivalente vedi 2.1</i>		



<b>5- CITTA BELLA ED EFFERVE-SCENTE PER NUTRIRE LO SPIRITO DI TUTTE E TUTTI</b>	<b>5.1 RETE DI SPAZI PER LA CULTURA</b>	<i>Intervento di efficientamento energetico Teatri: Alighieri, Rasi. Almagià <b>vedi 2.1</b></i>			
		<i>Rifunzionalizzazione ex artificierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente <b>vedi 2.1</b></i>			
		Realizzazione di due nuove sezioni del Museo Classis	Comune di Ravenna - RavennaAntica	Comune e fondi statali MIC	
		Progetto "lettura libera tutti" alla Biblioteca Classense Riadeguamento dei percorsi di accessibilità esterna e di fruizione delle collezioni. Formazione del personale	Comune di Ravenna	PNRR e Comune	
		MAR – Museo d'Arte della Città di Ravenna – Un Museo Aperto Riadeguamento dei percorsi di accessibilità esterna e di fruizione delle collezioni. Formazione del personale	Comune di Ravenna	PNRR	
		Sviluppo di un distretto culturale integrato basato su emergenze artistiche e paesaggistiche e itinerari transnazionali	Comune di Ravenna	Cooperazione e territoriale	
		Wave – valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturalistico legato all'acqua	Comune di Ravenna	Interreg europe	
		<i>Realizzazione del Museo delle Pinete all'interno della Cà Aie</i>			
	<i>Rinnovo del museo ornitologico nel Palazzone di Sant'Alberto</i>				
	<b>5.2 INNOVAZIONE E CREATIVITA'</b>	Progetto Ravenna città del Mosaico: potenziamento dell'identità digitale di Ravenna e delle esperienze turistiche dedicate al mosaico antico e contemporaneo	Comune di Ravenna	Fondo MITUR città Unesco	
		Biennale del Mosaico contemporaneo, programma scientifico ed espositivo	Comune di Ravenna	Comune	
		Rigenerazione urbana attraverso soluzioni creative e temporanee in collaborazione con Imprese culturali e creative	Comune di Ravenna	Cooperazione e territoriale	
		<i>Progetto "Digital Unite: percorsi di inclusione digitale" <b>vedi 3.2</b></i>			

	Titolo progetto	Costo totale (euro)	Contributo Concesso (80%) (euro)
1	Copertura piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria	500.000,00	400.000,00
2	Riqualficazione dell'impianto sportivo di Sant'Alberto	400.000,00	320.000,00
3	Ciclovía Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto urbano di Classe	700.000,00	560.000,00
4	Ciclovía Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto tra Fosso Ghiaia Mirabilandia	590.000,00	472.000,00
5	Realizzazione di pista ciclo-pedonale tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo	660.000,00	528.000,00
6	Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento tra i centri abitati di Santo Stefano e Carraie	380.000,00	304.000,00
7	Ciclovía Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto Classe – Pineta (località Fosso Ghiaia)	1.500.000,00	1.200.000,00
8	Realizzazione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	550.000,00	440.000,00
9	Ecoquartiere Ravenna sud	3.000.000,00	2.400.000,00
10	Riqualficazione della piazza di Fosso Ghiaia	450.000,00	360.000,00
11	Rinfunzionalizzazione ex artigierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente	650.000,00	520.000,00
12	Digital unite: percorsi di inclusione Digitale	250.000,00	200.000,00
13	CREare inclusione**	700.000,00	700.000,00

\*\* il progetto CREare inclusione è finanziato nell'ambito del programma FSE+

Il **programma regionale FSE+** rappresenta lo strumento essenziale per raggiungere due degli obiettivi strategici che l'Emilia-Romagna si è data con la nuova programmazione di costruire:

- una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita delle persone, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale;
- una regione dei diritti e dei doveri, dove la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale.

La struttura del programma si articola in **4 Priorità**, cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Inclusione sociale
4. Occupazione giovanile

Ogni priorità individua nel rafforzamento delle competenze delle persone il prerequisito per intraprendere un percorso di crescita che sia in grado da un lato di incrementare la competitività, l'attrattività, l'innovazione economica e sociale e l'apertura internazionale della regione, dall'altro di

promuovere la partecipazione a questi processi di tutti i membri della comunità, assicurare mobilità sociale e favorire una distribuzione dei benefici equa dal punto di vista economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

Trasversali alle priorità dei programmi regionali è l'applicazione dei principi fondanti della visione strategica unitaria regionale: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle disuguaglianze di genere, il sostegno alla transizione ecologica e decarbonizzazione, il contributo allo sviluppo digitale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

## **LINEE GENERALI BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027**

La programmazione finanziaria 2025-2027 del Comune di Ravenna risente delle criticità del quadro complessivo di finanza pubblica, caratterizzato da un deficit 2023 pari al 7,2% e dalla contemporanea reintroduzione dei vincoli del patto di stabilità che imporranno un percorso di progressivo rientro dell'Italia entro il 2026 per rispettare il parametro deficit/PIL del 3%.

In questa direzione vanno lette le misure previste nel disegno di legge di bilancio 2025 che introduce infatti nuovi sacrifici al comparto pubblico ed in particolare agli enti locali con l'individuazione di due nuovi vincoli: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio e l'accantonamento forzato di un contributo alle finanze pubbliche da sostenere con le entrate correnti pari a 130 milioni per l'anno 2024, che diventano 260 milioni per il triennio 2026-2028 e 440 milioni per il 2029;

Oltre a questo intervento la legge di bilancio propone una sequenza di tagli agli investimenti degli enti locali pari a 8,87 miliardi di euro ripartiti in un decennio che riguardano il fondo per la progettazione, i fondi per la messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, la rigenerazione urbana ed il fondo per la realizzazione di piccole opere.

Queste misure si aggiungono agli oneri posti a carico dei Comuni che già dal bilancio 2024 fino al 2028, devono supportare gli effetti di tagli pari a 300 milioni di euro per l'annualità 2025 e 200 milioni annui per i successivi esercizi a valere sul fondo di solidarietà.

Il Comune di Ravenna sconta, inoltre, ancora gli effetti degli eventi alluvionali che hanno procurato danni ingenti al patrimonio privato e pubblico e che ancora produce strascichi sul sistema produttivo economico del territorio.

In questo contesto il prossimo bilancio 2025-2027 è basato su un dimensionamento "controllato" della spesa corrente che riproporrà il livello di spesa della gestione 2024, in grado comunque di dare copertura alle spese obbligatorie ed a quelle derivanti da obbligazioni contrattuali già assunte in esercizi precedenti tenendo conto, sul fronte delle entrate, del sostanziale esaurimento della capacità fiscale dell'ente.

E' comunque volontà dell'amministrazione dare continuità e risposta ai bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo in particolare con riferimento all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori.

Il piano investimenti del prossimo triennio sarà riformulato in base alla programmazione di interventi per lavori e opere pubbliche la cui reale attivazione sarà comunque subordinata al loro effettivo finanziamento in rapporto alle risorse disponibili.

Come già avvenuto nell'esercizio scorso s'intende elaborare la proposta di bilancio 2025/2027 a legislazione invariata con un percorso, delineato dalle disposizioni DM 25 luglio 2023 e recepite del principio della programmazione 4/1, capace di condurre all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge ossia entro il 31.12.2024.

## 1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

### 1.2.1 IL CONTESTO TERRITORIALE



Il territorio comunale di Ravenna, situato all'estremità orientale della pianura emiliano-romagnola, copre una superficie di 652,3 kmq e per la sua estensione e vastità si posiziona come secondo Comune più esteso in Italia, dopo Roma. Confina a Nord con i comuni di Comacchio e Argenta, ad Ovest con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Russi, a Sud con quello di Cervia, Forlì, Bertinoro e Cesena, a Est con il Mare Adriatico.

L'estensione in lunghezza del territorio comunale in direzione Nord-Sud da Torre di Bellocchio a Mensa è di 46 Km; l'estensione in larghezza in direzione Ovest-Est da Traversara alla foce dei Fiumi Uniti è di 23 Km. La linea di costa sul Mare Adriatico si sviluppa per 37 Km.

Il comune è suddiviso in 10 aree territoriali: quelle denominate Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena comprendono il centro abitato di Ravenna ed il circondario; l'area territoriale S. Alberto, del Mare e Castiglione principalmente la zona costiera ed aree limitrofe; infine le zone interne sono appartenenti alle aree territoriali di Mezzano, Piangipane, Roncalceci e San Pietro in Vincoli. Le aree territoriali sono ulteriormente suddivise in 61 frazioni.

La morfologia del territorio è quella tipica di una pianura alluvionale intensamente antropizzata, con alvei fluviali pensili aventi argini rialzati e rinforzati dall'uomo nel corso dei secoli scorsi per consentire il deflusso incanalato e proteggere le aree abitate e coltivate dalle frequenti esondazioni dovute alle improvvise piene dei fiumi, che trovavano facile e rapida espansione nelle zone tra un corso d'acqua e l'altro, talora particolarmente depresse.

Il contesto territoriale è caratterizzato da estese aree agricole e da aree naturali costiere incluse nel Parco Regionale del Delta del Po, da un importante porto commerciale ed industriale e da un sistema di insediamento urbano che vede, oltre al nucleo principale di Ravenna, altri centri minori distribuiti nelle campagne e lungo il litorale.

Il territorio urbanizzato si può suddividere in quattro comparti omogenei per localizzazione:

- Centro urbano: è caratterizzato dal patrimonio architettonico e artistico bizantino. Nel 1996 l'Unesco ha inserito Ravenna, la città del mosaico, nella World Heritage List perché custodisce un complesso di monumenti religiosi d'epoca paleocristiana di straordinaria importanza storica e artistica. Otto monumenti tardo antichi unici al mondo per ricchezza e qualità artistica delle decorazioni a mosaico di valore universale, prova delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, i Battisteri degli Ariani e degli Ortodossi, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e in Classe, la Cappella Arcivescovile e il Mausoleo di Teodorico. Il maggior numero di edifici storici si ha ovviamente nel

centro abitato del capoluogo, dove si ha una elevata concentrazione di chiese, palazzi ed edifici di rappresentanza che rimangono a testimonianza dell'importanza assunta dalla città nella sua lunga e articolata storia, che specialmente nei primi secoli dopo Cristo l'ha vista giocare un ruolo di primo piano nel panorama politico di quelle che sarebbero divenute poi l'Italia e l'Europa, fino a diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

- Frangia: porzione di territorio limitrofa al capoluogo, ha una profondità media di circa 2 km e comprende diverse frazioni tra cui: Fornace Zarattini, Borgo Montone, Madonna dell'Albero, etc. Questi centri abitati sono in continuità con la città di Ravenna ed in continuo sviluppo residenziale.

- Forese: ha un sistema insediativo costituito da 48 centri che, per caratteristiche demografiche, dotazione di servizi e ruolo territoriale, possono essere suddivisi in gruppi: centri strutturati, centri strutturati minori, centri minori.

- Litorale: si estende dalla foce del Reno alla foce del Savio. Sul litorale si trovano 9 località balneari a forte richiamo turistico nel periodo estivo. I centri urbani litoranei si sono sviluppati lungo la costa secondo una successione discontinua, caratterizzata dall'alternanza di centri urbanizzati e tratti non edificati; tutto ciò si riflette nell'assetto dell'arenile e nelle modalità di utilizzo balneare dell'intera linea di spiaggia.

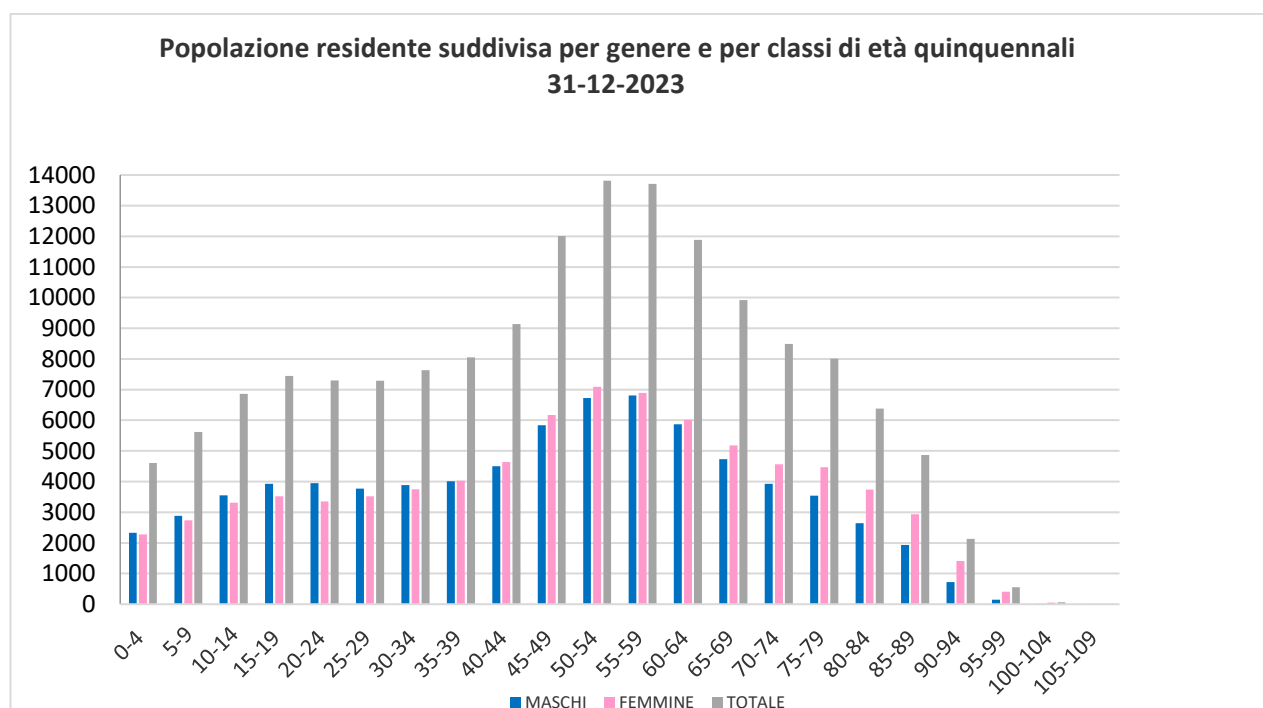
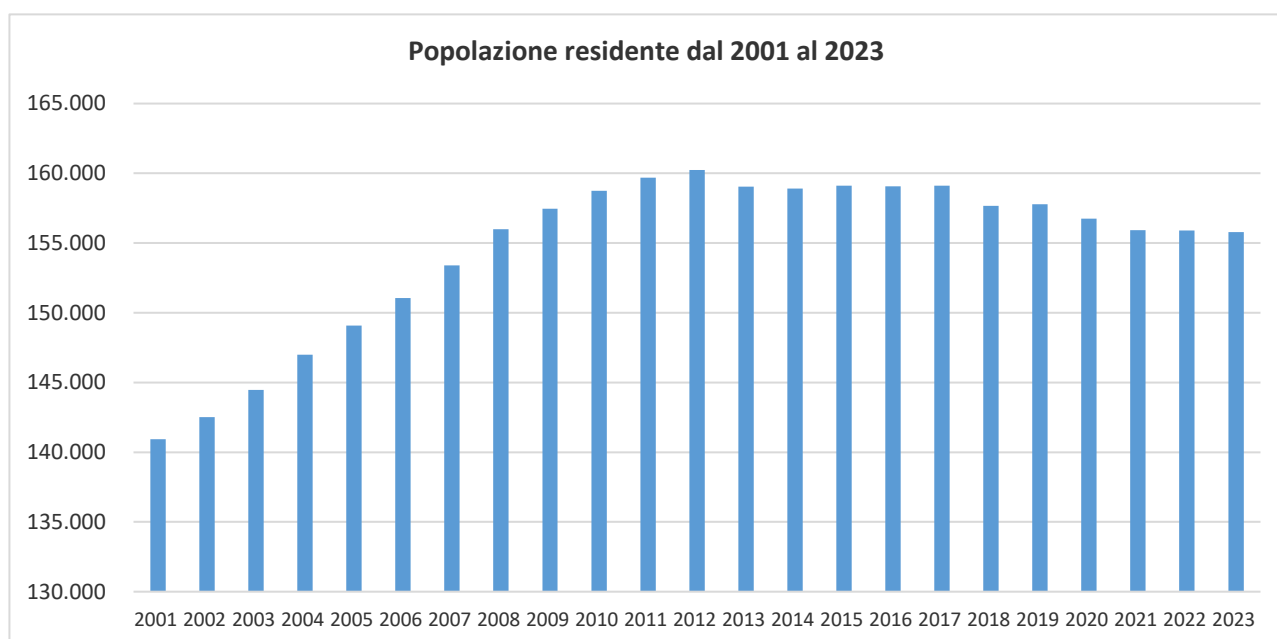
Gli elementi più importanti dal punto di vista ecologico sono costituiti da lagune salmastre e ambienti di transizione, come la Pialassa Baiona, la Pialassa Piomboni, il complesso Ortazzo, Ortazzino - Foce del Torrente Bevano, zone umide d'acqua dolce a diverso stadio evolutivo (prati umidi, paludi e boschi igrofilii) come Punta Alberete, Valle Mandriole ed il prato del Bardello, boschi misti termofili, mesofili e xerofili planiziali come le pinete costiere e le pinete storiche di San Vitale e Classe, ed i residui cordoni dunosi costieri, il cui tratto più importante ed ininterrotto è costituito dal litorale che si estende dalla foce dei Fiumi Uniti a quella del Savio (6 km complessivi di costa naturale). I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica, riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è quindi protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale (114 su 200 specie segnalate, nella sola Stazione del Parco del Delta "Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna") e l'alto numero di specie animali e vegetali protette. Per il territorio di Ravenna sono 20 gli habitat complessivi di interesse comunitario, per una superficie di circa 11.000 ettari di Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), che si sovrappongono in parte con i 18.952 ettari di Parco Regionale, 1024 ettari di Riserve Naturali dello Stato e circa 5.500 ettari di zone Ramsar (Aree Umide). Sono un centinaio le specie faunistiche di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive comunitarie Habitat (Dir. CEE 92/43) e Uccelli (Dir. CEE 79/409) e oltre trenta le specie vegetali di interesse prioritario. Per quanto riguarda gli aspetti floristico - vegetazionali, la Dir 92/43/CEE individua una serie di habitat di interesse comunitario identificati sulla base del Manuale CORINE Biotopes e codificati numericamente dal Codice Natura 2000, molti dei quali sono caratteristici degli ambienti naturali del ravennate. Per quanto concerne la fauna, la Stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna, è quella che contribuisce in modo più significativo alla biodiversità del Parco, soprattutto per le Classi degli Anfibi, dei Rettili e degli Uccelli, in particolare, con il maggior numero di specie nidificanti rispetto a tutte le altre stazioni.

## 1.2.2 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

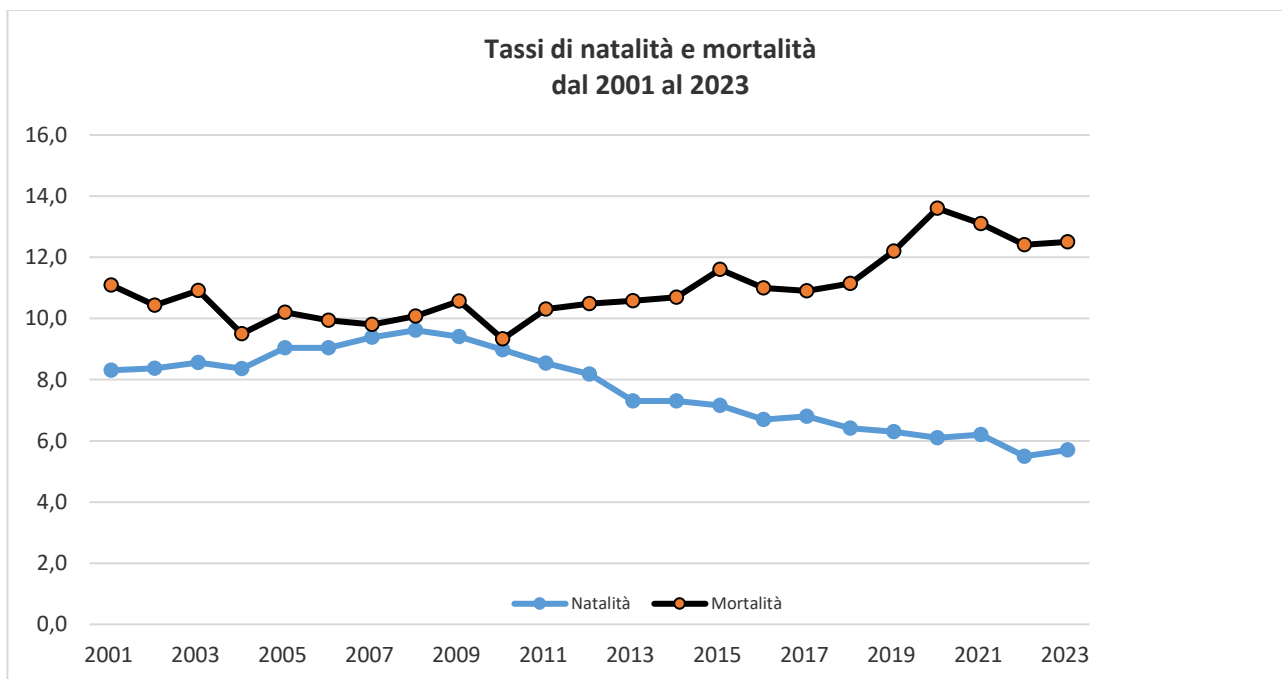
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

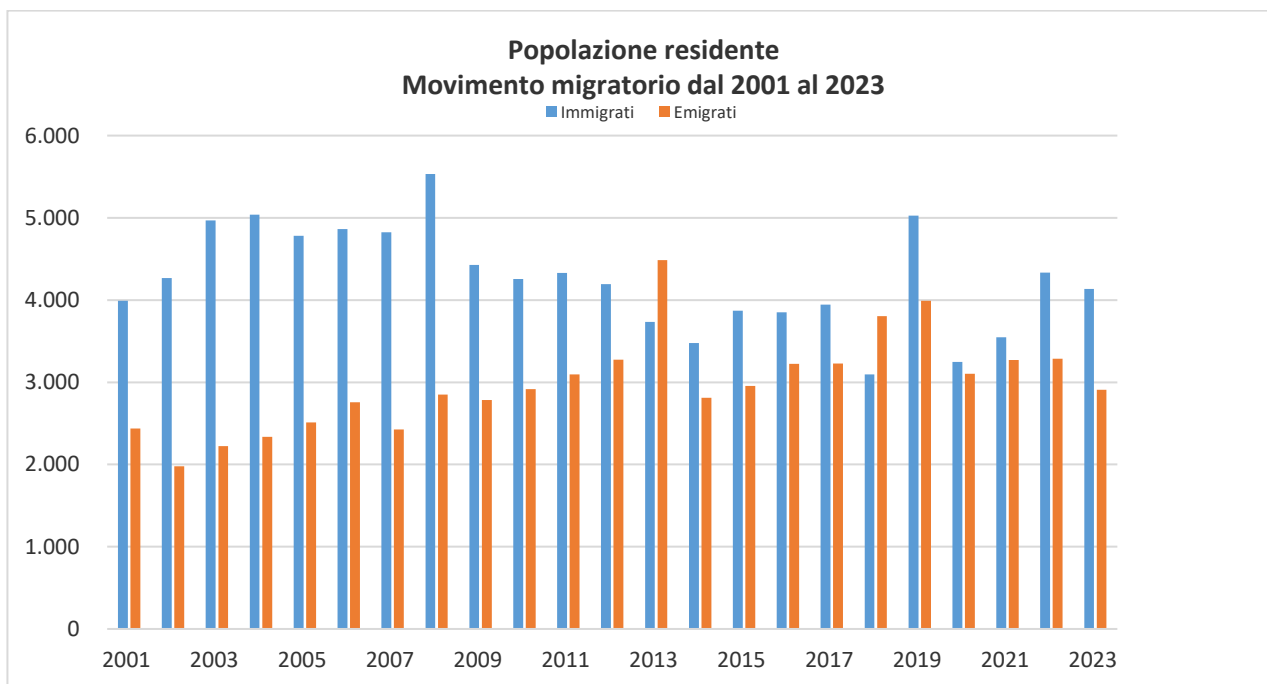
Al 31 dicembre 2023, la popolazione del Comune di Ravenna era di 155.778 abitanti, con una perdita netta rispetto all'anno precedente di 122 residenti. Dal 2010 ad oggi vi è stato un calo del 1,8% della popolazione complessiva. Nel 2010 eravamo 158.739 con un picco di 160.243 cittadini nel 2012.



Quello che rileva dal confronto tra i tassi di mortalità e natalità è che i morti sono più del doppio dei neonati o meglio per ogni neonato ci sono in media 2 decessi e un quarto a causa del calo delle nascite.

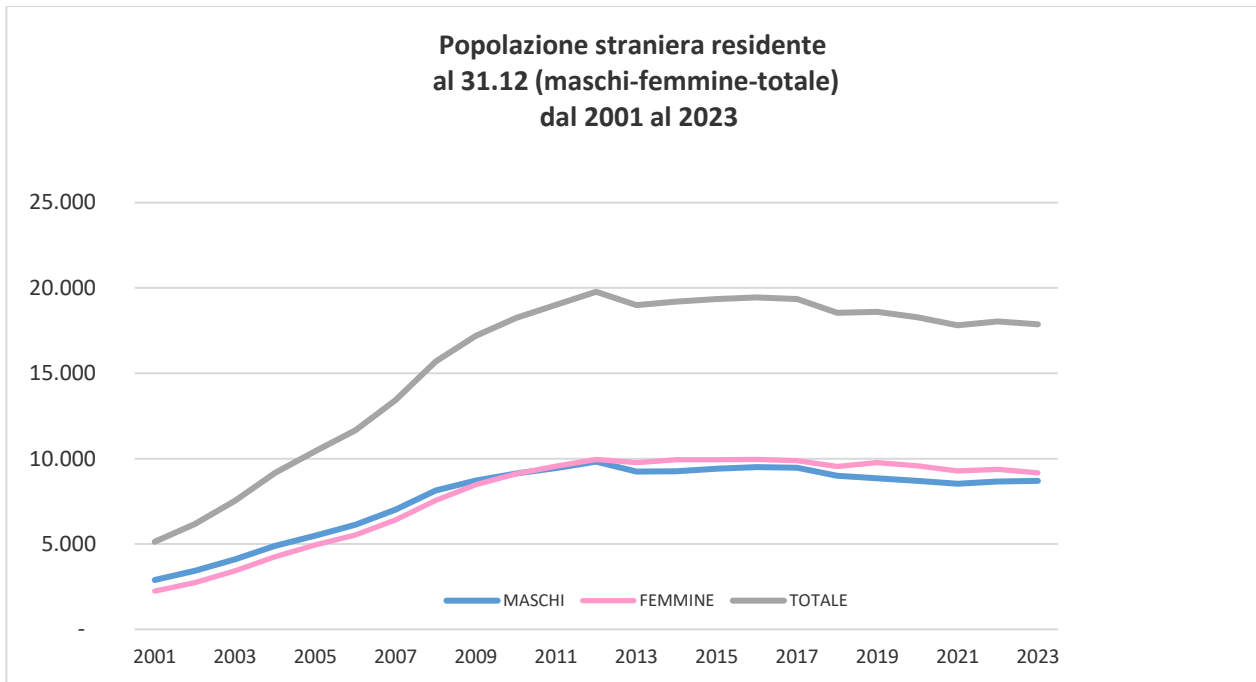


Le persone trasferitisi a Ravenna sono state 4.136 nel 2023, a fronte di 2.910 che se ne sono andate.

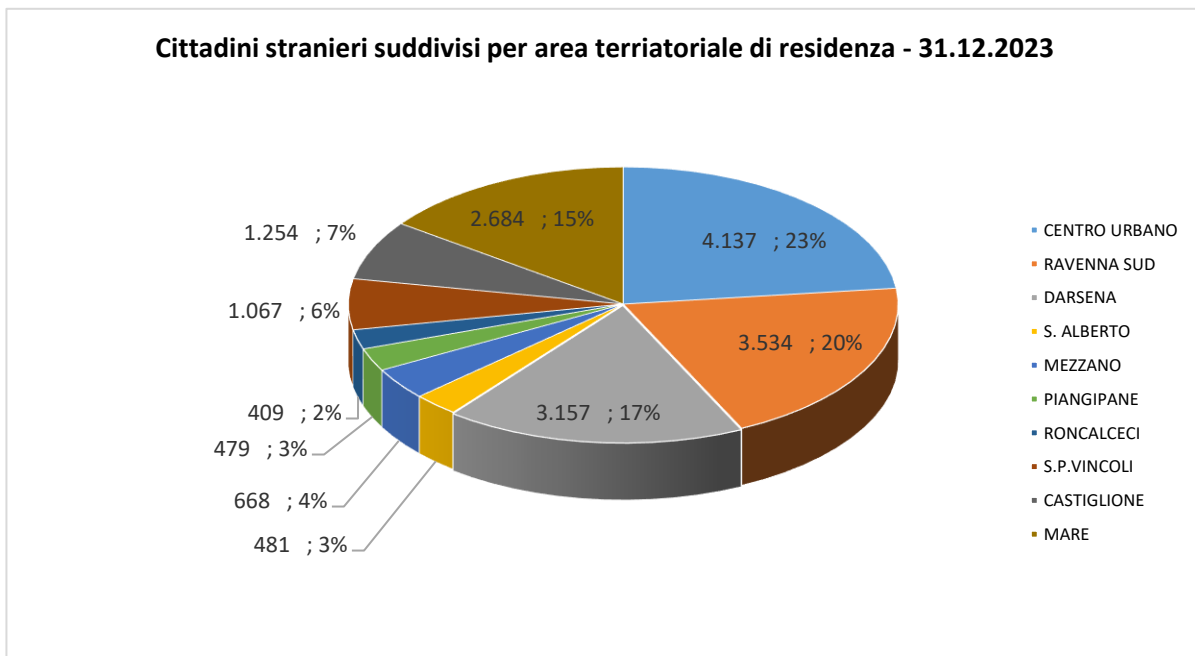


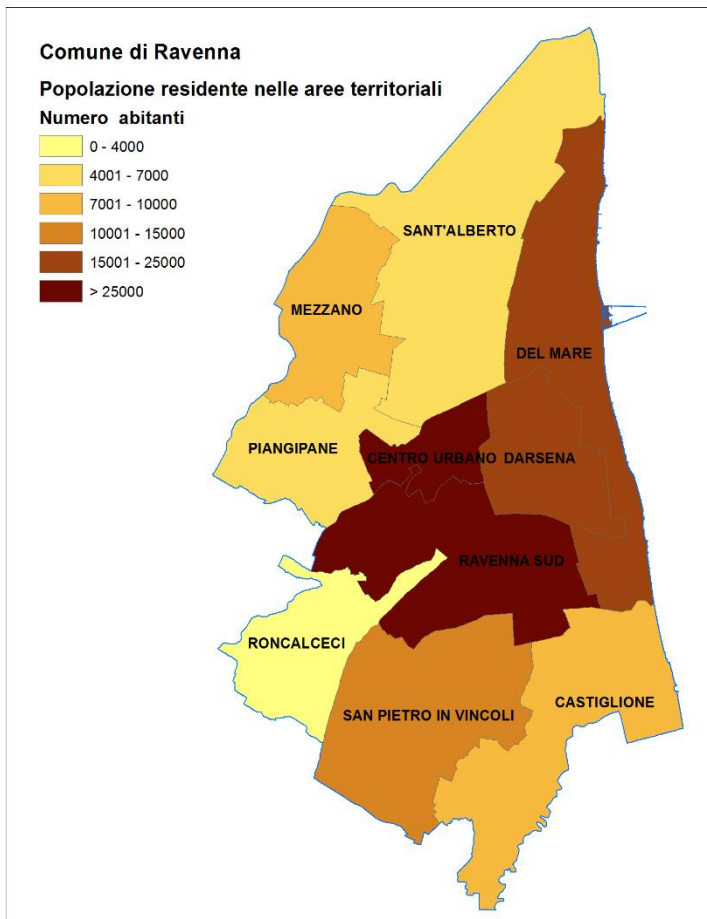


Per quanto riguarda la nazionalità l'1,5% degli abitanti di Ravenna è straniero. Nel 2023 gli stranieri sono diminuiti di 126 persone rispetto all'anno 2022. Gli italiani invece sono passati da 137.869, a 137.908 con un aumento di 39 persone

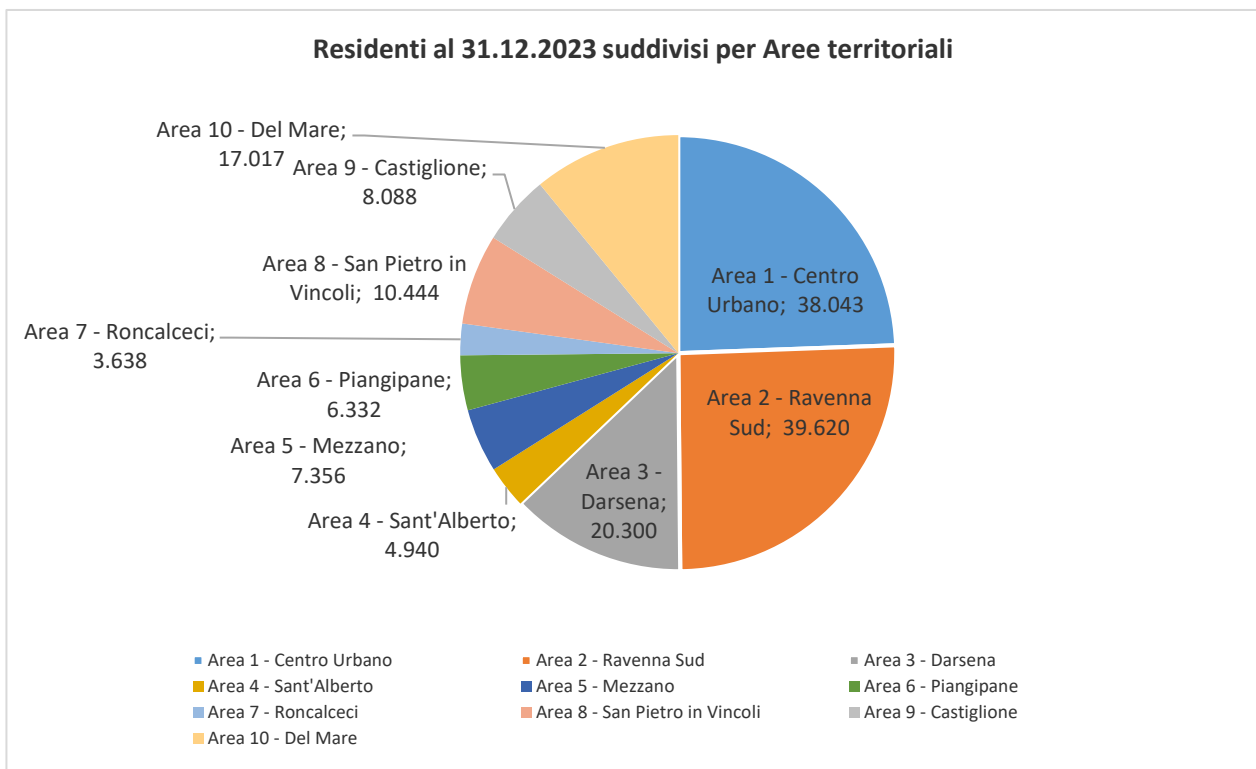


La stragrande maggioranza si concentra nel comune di Ravenna e i paesi di provenienza sono per quasi la metà europei.





L'evoluzione demografica delle ultime decine di anni ha visto una progressiva concentrazione della popolazione nel centro abitato del capoluogo, che si è via via ingrandito e ha avuto un notevole sviluppo specialmente nella zona della periferia. Si è avuto anche in alcuni casi un parziale abbandono di alcuni centri abitati minori a vocazione prettamente agricola, e di afflusso verso gli insediamenti maggiori dove sono presenti attività industriali e servizi più efficienti. La tabella sulla distribuzione della popolazione sul territorio comunale mostra che quasi 2/3 delle persone residenti nel comune abitano nelle tre aree territoriali nelle quali è compreso capoluogo (Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena), che rappresentano circa 1/5 dell'area totale del comune, ed il resto è distribuito su tutte le altre aree territoriali.



## Dimensione famiglie residenti 2001 – 2023

ANNO	Numero medio componenti famiglie	Età media maschi	Età media femmine	Età media	Indice di vecchiaia	indice di dipendenza totale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2001	2,32	43,22	46,19	44,75	205,8	49,5	8,3	11,1
2002	2,31	43,26	46,24	44,79	201,8	50,8	8,4	10,4
2003	2,29	43,24	46,23	44,78	199	51,8	8,6	10,9
2004	2,26	43,23	46,22	44,62	196,3	52,9	8,4	9,5
2005	2,24	43,2	46,25	44,77	192,8	53,8	9	10,2
2006	2,22	43,27	46,29	44,82	189,7	54,3	9	9,9
2007	2,20	43,32	46,27	44,83	186,4	54,6	9,4	9,8
2008	2,19	43,3	46,26	44,82	181,8	54,8	9,6	10,1
2009	2,18	43,36	46,3	44,87	179,4	55,3	9,4	10,6
2010	2,17	43,51	46,46	45,03	177,5	55,4	9	9,3
2011	2,16	43,66	46,65	45,2	179,7	56,3	8,5	10,3
2012	2,15	43,79	46,85	45,37	181,6	57,0	8,2	10,5
2013	2,15	44,1	47,07	45,63	184,9	58,4	7,3	10,6
2014	2,15	44,32	47,3	45,86	187,4	58,9	7,3	10,7
2015	2,14	44,47	47,48	46,02	189,8	59,1	7,2	11,6
2016	2,14	44,72	47,72	46,26	194,1	58,9	6,7	11,0
2017	2,14	44,91	47,94	46,47	198,1	58,8	6,8	10,9
2018	2,10	45,25	48,27	46,81	204,1	59,2	6,4	11,1
2019	2,10	45,47	48,39	46,98	207,1	59,1	6,3	12,2
2020	2,08	45,67	48,58	47,17	212,9	58,9	6,1	13,6
2021	2,08	45,82	48,76	47,33	219,4	58,6	6,2	13,1
2022	2,06	46,03	48,97	47,33	227,5	58,7	5,5	12,4
2023	2,07	46,21	49,18	47,74	236,6	58,5	5,7	12,5

### 1.2.3 IL CONTESTO ECONOMICO LOCALE

L'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ha aggiornato i conti economici ravennati rispetto alle stime di aprile, rivedendo al rialzo, sulla base degli scenari delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione luglio 2024), il tasso di crescita del valore aggiunto della provincia di Ravenna (stimato in termini reali in 11,4 miliardi), che dal +0,5% sale al +1,3%. Benché positivi i dati confermano alcuni elementi di criticità: soffre, infatti, oltre all'agricoltura, l'industria, compensate dall'apporto positivo dei servizi e dell'edilizia. In sofferenza l'export, che, dopo le diminuzioni registrate nel 2023 (-10,3%), fa segnare, per il 2024, un -6,6%, rinviando un recupero consistente al 2025 (+4,7%).

L'industria ravennate proseguirà la sua corsa in negativo (-0,9%), migliorando con un +0,8% nel 2025 (superiore di circa l'8% rispetto a quello del 2020 e del 2,6% rispetto a quello dell'anno pre-covid). Nonostante la decisa revisione degli incentivi a favore del settore e la politica monetaria ancora restrittiva, nel 2024 proseguirà la tendenza positiva del valore aggiunto reale delle costruzioni (+5,6%), che ha fatto registrare una crescita nel 2023 pari a +4,7% (anche se ridimensionata rispetto alla velocità a due cifre del 2022, ha comunque costituito l'elemento trainante dell'economia provinciale per l'anno scorso). Continuano a crescere, seppure lentamente, i servizi (+1,4% nel 2024; +1,6% nel 2025), mentre sembrano ridimensionarsi le difficoltà per il comparto agricolo (-13% nel 2023 a fronte del +3,7% del 2024) dopo gli effetti degli eventi climatici avversi e delle difficoltà registrati da tempo dal settore.

Uno sguardo al lungo periodo fa rilevare, in valore assoluto ed al netto dell'inflazione, che già nel 2022 (con 11,2 miliardi) Ravenna aveva segnato il superamento dei livelli del 2019 (10,9 miliardi); la tendenza alla crescita, più rallentata, continuerà anche quest'anno (11,3 miliardi) e dovrebbe poi proseguire nel 2025, con il raggiungimento della soglia di 11,4 miliardi, tra i valori massimi della serie storica.

Per l'export ravennate, dopo un 2023 negativo (-10,3%, valutato al netto dell'inflazione), valore confermato dai dati provvisori e correnti registrati da Istat (-8,7%), con la ripresa del commercio mondiale, nell'anno in corso si attende un recupero dei traffici ravennati sui mercati esteri (+2,1). Nel 2025, le cose dovrebbero ulteriormente migliorare con un valore esportato, al netto dell'inflazione, in ripresa (stimato al +3%).

Nel 2024 il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, condurranno ad un'inversione in negativo dell'andamento dell'attività nelle costruzioni. Quindi saranno ancora i servizi a sostenere l'aumento del valore aggiunto reale ed un contributo verrà anche da un lieve recupero dell'attività nell'industria, che migliorerà a partire dal prossimo anno. In dettaglio, a livello di crescita settoriale, la ripresa del commercio mondiale e quindi delle esportazioni, potrebbe sostenere un leggero recupero del valore aggiunto prodotto dall'industria ravennate nell'anno in corso che riuscirà appena a tornare in terreno positivo (+0,2%) e arrivando ad un +1% nel 2025, mentre, sotto la pressione del contenimento di domanda interna e commercio mondiale, nonché dell'inflazione ancora anomala, è calato nel 2023 subendo una flessione del -1,5%.

Le cifre da cui parte l'elaborazione sono quelle dell'Istat, che calcola l'andamento dei prezzi dei beni di consumo basandosi su un paniere che comprende svariate tipologie di alimentari, bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, trasporti, spese per la casa (bollette comprese), ristorazione, bar, servizi sanitari, mobilio, spettacoli, cultura, comunicazioni e istruzione.

## Prezzi al consumo

Divisioni di spesa	Inflazione media annua 2023 su 2022 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2022 su 2021 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2021 su 2020 per divisione di spesa	
	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia
prodotti alimentari e bevande analcoliche	11,6	10	10,2	9,1	0,8	0,6
bevande alcoliche e tabacchi	4	3,5	1,7	1,3	0,6	0,4
abbigliamento e calzature	0,8	3	0,6	1,9	-1,2	0,5
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	2,5	3,9	36,9	35	7,1	7
mobili, articoli e servizi per la casa	6,7	6,1	6	5,2	1	0,9
servizi sanitari e spese per la salute	4,2	1,6	5	0,8	0,4	1
trasporti	4,5	3,5	9,3	9,7	4,7	4,9
comunicazioni	-0,3	0,1	-3,8	-3,1	-2,8	-2,5
ricreazione, spettacoli e cultura	3,6	3,6	1,9	1,5	0,7	0,4
istruzione	2,9	1,1	-0,3	0	-2,3	-3
servizi ricettivi e di ristorazione	7,3	7	7,4	6,3	1,9	1,8
altri beni e servizi	3,4	4	2,3	2	1,9	1
inflazione complessiva	5,7	5,7	9	8,1	1,9	1,9

## Economia insediata

Ravenna è una città caratterizzata da polisettorialità delle attività economiche. I principali fattori di competitività del territorio sono:

- un porto di grande importanza logistica;
- la presenza di un rilevante distretto chimico ed energetico, e di un settore dell'offshore tra i più importanti poli a livello mondiale;
- un comparto di piccole e medie imprese, spesso artigianali;
- un settore turistico in forte espansione che si caratterizza per un'offerta estremamente diversificata: dalla città d'arte ai lidi, dai parchi naturali agli agriturismi, ai parchi divertimento come Mirabilandia;
- la presenza dell'Università e di centri di ricerca;
- un settore commerciale esteso e diversificato;
- un'agricoltura attenta all'ambiente.

Il contesto d'analisi relativo al sistema economico rivela una condizione complessiva di sviluppo

consolidata ed elevata perfettamente in linea con il dato provinciale. Il tessuto produttivo ravennate è caratterizzato da un lato da una elevata densità imprenditoriale, e dall'altro dalla prevalenza di aziende di dimensioni molto piccole. Il sistema economico del Comune di Ravenna non presenta una forte specializzazione in un determinato settore produttivo. Ciò che caratterizza l'assetto produttivo ravennate è, infatti, la "polisetorialità" in cui si articola il sistema economico, determinatasi anche in ragione dell'estrema variabilità del territorio che vede la compresenza della città d'arte, dei lidi, del porto, di importanti zone naturalistiche e vallive, di zone di pianura.

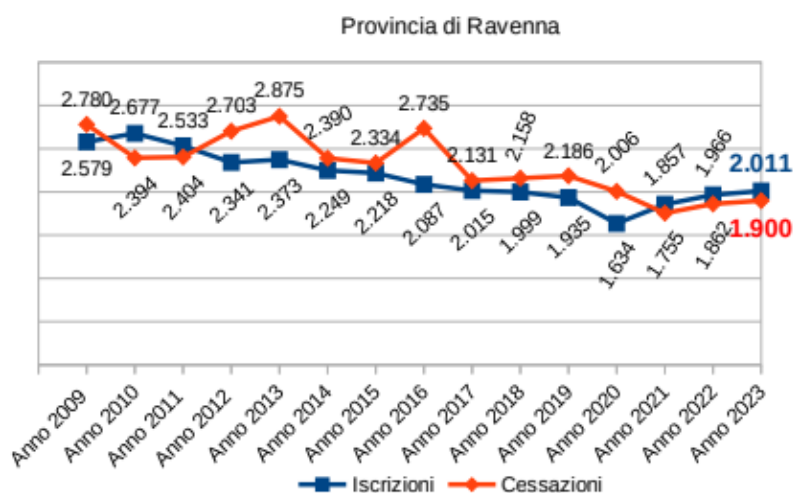
A seguire si riporta il cruscotto economico secondo semestre 2024 della Provincia di Ravenna elaborato dal servizio Studi Statistica della Camera di commercio che conduce un'attività di monitoraggio costante delle principali tendenze dell'economia del territorio, attraverso analisi di settore e il monitoraggio della congiuntura. I report, le presentazioni, le ricerche e gli altri prodotti editoriali, tra cui varie tipologie di annuari statistici, sono diffusi on-line.

## Cruscotto economico RAVENNA

<b>Congiuntura 2° Trimestre 2024</b>	<b>Var.%</b>	<b>Registro Imprese al 30/06/2024</b>	<b>Var.%</b>	<b>Commercio estero</b>	<b>Var.%</b>
Industria (produzione)	+1,5%	Imprese attive (sedi: 32.791) Imprese registrate (sedi: 36.925)	+0,4% (*) +0,1% (*)	Esportazioni al 31/03/2024 (1.403.313.304 €)	-9,8%
- di cui dell'artigianato	-2,2%	- Femminili attive (7.077)	+0,8%	<b>Previsioni Prometeia (Luglio 2024)</b>	<b>Var.%</b>
Costruzioni (volume d'affari)	+3,8%	- Giovanili attive (2.159)	-0,6%	Valore aggiunto (2023)	+0,4%
- di cui dell'artigianato	+2,1%	- Estere attive (4.328)	+5,4%	Valore aggiunto (2024)	+1,3%
Commercio al dettaglio (vendite)	+2,2%	Unità Locali attive (9.644)	+0,7%	Valore aggiunto (2025)	+0,7%

(\*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

### Iscrizioni e cessazioni (\*) di imprese nel periodo 2009-2023



A Ravenna il saldo tra iscrizioni e cessazioni continua ad essere positivo. Nel 2023 il bilancio tra aperture e chiusure volontarie conferma la crescita: si possono contare 111 imprese in più alla fine dell'anno. Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi che lo hanno determinato (cioè le aperture di nuove imprese e le chiusure di imprese esistenti), il risultato ravennate per la demografia d'impresa è stato raggiunto con un aumento delle nascite (cresciute del +2,3% rispetto al 2022) ed anche con un'accentuazione delle cessazioni volontarie (+2%), con valori assoluti pari a 2.011 per le nuove aperture e 1.900 per le chiusure. Al saldo corrisponde una crescita annuale del +0,29%, più o meno riconfermando l'andamento dei due anni precedenti (+0,27% il tasso di crescita del 2022 e del 2021); tassi di crescita più dinamici per l'andamento medio regionale (+0,33%) e per quello medio nazionale (+0,70%), in entrambi i casi in rallentamento.

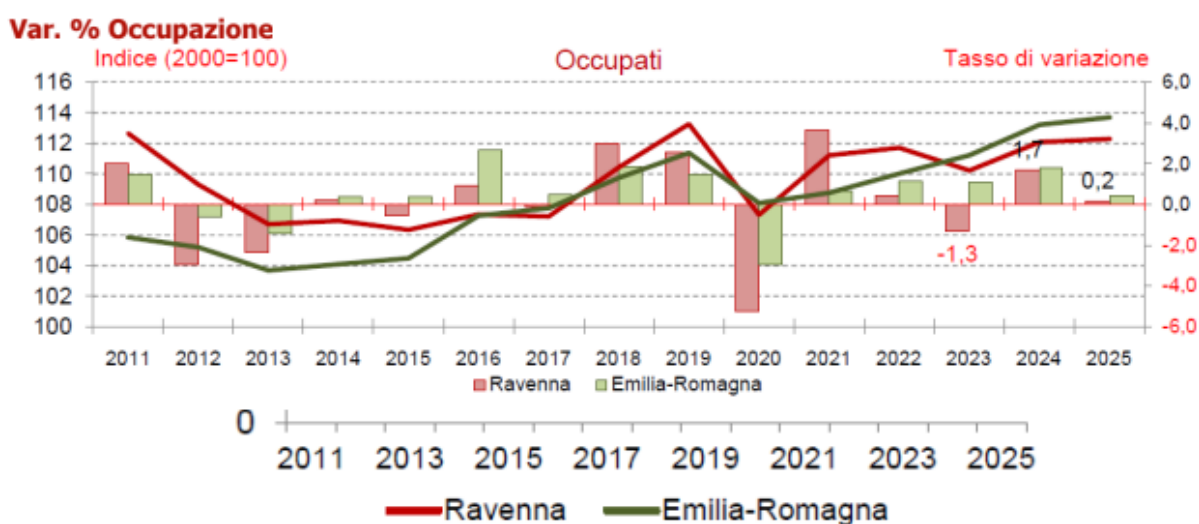
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.569	1.664	1.702	1.752	1.808	1.847	1.863	1.892	1.941	1.965
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	6	5	6	7	6	7	9	10
C Attività manifatturiere	810	846	834	829	838	861	886	895	902	909
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	38	30	30	34	38	32	30	30	41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	17	17	18	19	19	21	23	22	23	24
F Costruzioni	1.958	2.172	2.105	2.071	2.110	2.142	2.193	2.215	2.255	2.341
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.593	2.849	2.880	2.917	2.979	3.060	3.101	3.138	3.205	3.254
H Trasporto e magazzinaggio	519	532	536	547	572	590	596	606	622	630
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.098	1.102	1.131	1.123	1.144	1.141	1.145	1.114	1.126	1.116
J Servizi di informazione e comunicazione	279	289	280	268	271	263	264	267	271	281
K Attività finanziarie e assicurative	322	310	304	308	307	308	299	299	288	282
L Attività immobiliari	863	862	856	837	837	825	832	844	855	850
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	635	639	630	607	602	587	569	561	570	565
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	474	466	454	440	430	436	420	403	408	393
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1
P Istruzione	85	85	81	80	83	75	70	68	64	60
Q Sanità e assistenza sociale	155	160	158	163	161	155	146	140	138	127
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	375	370	372	374	378	369	359	348	342	331
S Altre attività di servizi	637	638	635	634	635	637	630	621	611	605
X - Codifica Non esistente / Non univoca	6	3	2	3	1	2	2	1	2	9
<b>Totale</b>	<b>12.444</b>	<b>13.050</b>	<b>13.016</b>	<b>13.009</b>	<b>13.217</b>	<b>13.366</b>	<b>13.438</b>	<b>13.473</b>	<b>13.664</b>	<b>13.794</b>

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, secondo le proiezioni di Prometeia di luglio, la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2023 si invertirà. Le forze di lavoro saranno sostenute con un miglioramento di tendenza ed una crescita (+1,6%; in ER +1,1%; Italia +0,8%). Continuerà a farlo anche nel 2025 anche se si avrà una lieve decelerazione dello sviluppo (+0,4%).

Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, arriverà nel 2024 al 73,9% (dal 72,8% del 2023), valore che tenderà a risalire anche nel 2025.

È prevista una crescita degli occupati in provincia di Ravenna, con un ritmo pari a +1,7% (ER +1,8%; Italia +1,4%). Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro), nel 2024 dovrebbe salire al 70,6% (crescendo dal 69,5% del 2023), confermandolo più o meno anche l'anno prossimo. Il tasso di disoccupazione nel 2024, con la crescita dell'occupazione prevista leggermente superiore a quella delle forze-lavoro, scenderà, in provincia di Ravenna, a 4,5% (ER 4,3%; Italia 7,1%).

### Mercato del lavoro – Previsioni Prometeia (ed. Luglio 2024)



### Il porto

Il porto di Ravenna è una grande struttura in grado di offrire una completa gamma di servizi per ogni tipo di merce. È uno dei principali porti italiani ed ha assunto una posizione di leadership nazionale. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Il Porto di Ravenna è inoltre considerato il terminale fluviomarittimo sud del sistema idroviario padano-veneto, attraverso la tratta di navigazione sotto costa da Porto Garibaldi a Ravenna.

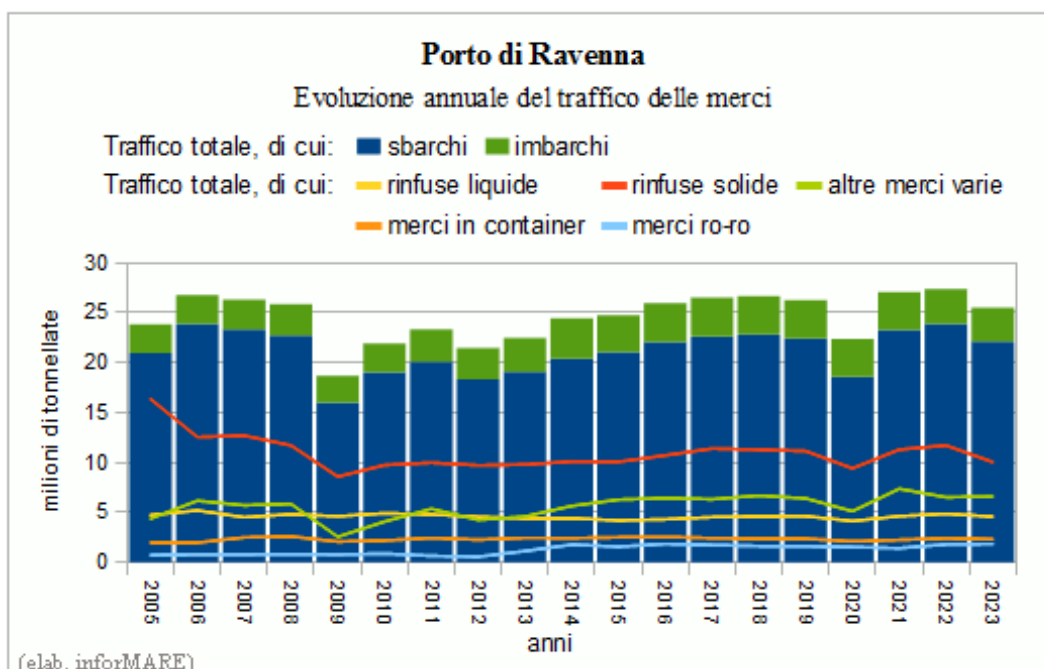
È una realtà dinamica, oggetto di grandi investimenti pubblici e privati volti a migliorare le dotazioni infrastrutturali, ad ampliare ed al contempo specializzare l'offerta di servizi per ottenere standard qualitativi sempre più elevati. Il porto di Ravenna, costituito dal canale Candiano, movimentata annualmente oltre 20 milioni di tonnellate di merci. Le banchine si estendono complessivamente per circa 12,5 km e sono attrezzate con le più moderne tecnologie per il carico-scarico di varie tipologie di prodotti. Il porto rappresenta un importantissimo elemento nella logistica regionale e nel futuro del



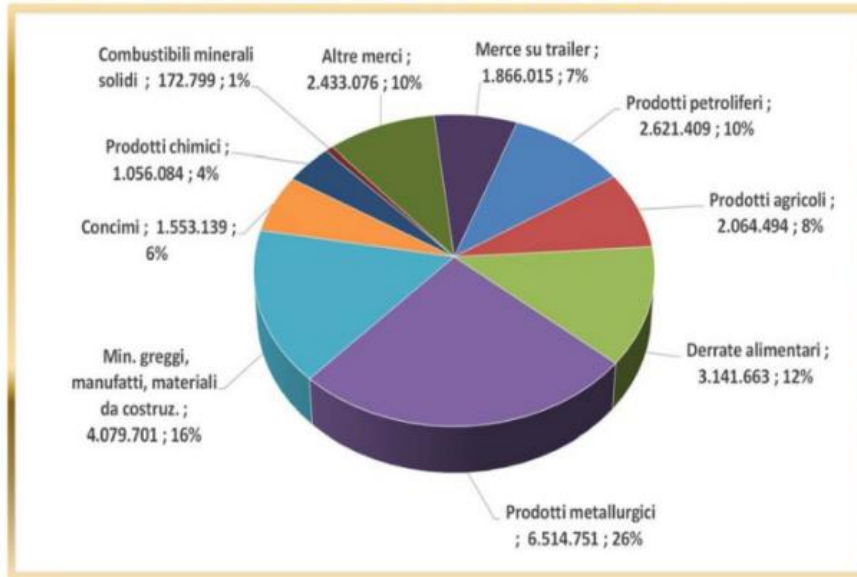
Corridoio Adriatico. Nato sostanzialmente come porto industriale, fortemente integrato con il settore chimico ed energetico, è oggi caratterizzato da attività portuali estremamente diversificate che vanno da attività produttive ad attività commerciali, terminalistiche, di servizio e logistiche. Il Terminal Traghetti e Passeggeri del Porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq e dispone di due ormeggi per navi traghetto e di un ormeggio per navi da crociera con un fondale di 10,5 metri. In ambito portuale il Comune di Ravenna ha competenze di pianificazione e autorizzazione. La normativa di settore affida la gestione alle Autorità Portuali.

Nel corso del 2023 - dopo due anni particolarmente positivi nei quali sono stati superati i volumi ante pandemia e si è stabilito per due volte il record storico di traffico - il porto di Ravenna ha registrato un calo di traffico, movimentando complessivamente 25.503.131 tonnellate, in calo del 6,9% (1,8 milioni di tonnellate in meno) rispetto al 2022. Il trend di flessione è culminato nella più accentuata riduzione del -11,9% registrata nell'ultimo trimestre quando sono state movimentate 5,82 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 6,60 milioni nel periodo ottobre-dicembre del 2022. Nel quarto trimestre dello scorso anno la diminuzione è stata generata dalla riduzione delle merci allo sbarco, ammontate a 4,95 milioni di tonnellate (-14,2%), parzialmente compensata dalla crescita del +4,5% delle merci all'imbarco attestatesi a 872mila tonnellate. Inoltre, come nei trimestri precedenti, l'incremento dei volumi di merci varie non è stato sufficiente a colmare l'ulteriore rallentamento dei flussi di rinfuse.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha specificato, tra i fattori che hanno influito negativamente sulla dinamica dei traffici nel corso del 2023, il perdurante effetto della guerra in Ucraina che nel 2022 e nel 2023 ha determinato la perdita di 1,69 milioni di tonnellate di carichi dall'Ucraina, il -58,3% in meno rispetto al 2021. Inoltre lo scorso anno un impatto negativo è stato causato anche dall'alluvione a Ravenna e nei territori circostanti, con piogge persistenti, allagamenti, straripamenti e frane dal 2 al 17 maggio che hanno determinato pesanti danni alle imprese, interruzioni alle infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie, come pure disagi al lavoro portuale per i dipendenti alluvionati e la necessità di tutelare la sicurezza nei giorni di maggiore criticità, interrompendo le operazioni di sbarco/imbarco.



**FIGURA 9** CATEGORIE MERCEOLOGICHE SU TRAFFICO TOTALE NEL 2023



Fonte: Servizio Analisi e Statistiche AdSP MACs

Nel primo trimestre del 2024 il porto di Ravenna ha movimentato 6,11 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -6,3% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 5,26 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-6,7%) e 815mila tonnellate all'imbarco (-4,1%). Secondo le prime stime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, il mese di aprile 2024 verrà chiuso con un traffico complessivo di due milioni di tonnellate, con una diminuzione del -6,9% sull'aprile 2023.

### I Porti Turistici di Ravenna

- Casalborsetti:** situato alla foce di un canale artificiale, è costituito da due moli, in gran parte insabbiati, che si protendono in mare per 300 m. A causa dei bassi fondali vi possono accedere solo piccole imbarcazioni che ormeggiano sui due lati del canale. All'interno del porto canale, in corrispondenza della sponda sinistra a circa 0,50 metri dalla foce, c'è il Porto Turistico Marina di Porto Reno struttura privata, una darsena scavata nell'entroterra che può ospitare 334 posti barca.
- Marina Romea:** Il porticciolo turistico è situato alla foce del fiume Lamone ed è protetto da due moli. Sulla riva sud il Circolo Nautico di Marina Romea gestisce gli ormeggi di 6 pontili di 35 m ciascuno.
- Marina di Ravenna - Porto Corsini:** Il porto turistico è situato tra il molo guardiano Sud e il porto turistico di Marinara. Dotato di pontili galleggianti è gestito dal Circolo Velico Ravennate, dal Ravenna Yacht Club e dall'A.N.M.I. Complessivamente vi sono 661 posti per imbarcazioni fino a 15 metri. I dipartisti possono trovare ormeggio, se lasciato libero dai soci, in questi pontili.
- Marina di Ravenna - porto turistico di Marinara:** realizzato su uno specchio d'acqua di 156.000 mq con un fondale di 5 metri di profondità, 1.500 posti per imbarcazioni fino a 30 metri, una gamma completa di servizi per ogni tipo di barca a vela o a motore, yacht club con annessa club house, negozi e residence.
- Porto Corsini** situato a circa 15 km dal centro di Ravenna, si sviluppa sulla riva del Canale Baiona. Le sue banchine sono attraccabili solo da unità mercantili. È inoltre sede del terminal passeggeri per navi da crociera (concentrati fra aprile e novembre).

## **Il polo chimico**

Attorno al porto canale si è insediato un importante comparto industriale: il polo chimico ravennate. A seguito della crisi che ha colpito il settore a partire dagli anni '80, il polo chimico ha subito una ristrutturazione complessiva che ha determinato la localizzazione di imprese chimiche che beneficiano delle sinergie derivanti dalla condivisione di servizi ed utilities. La parte preponderante delle attività in sinistra canale Candiano interessa una decina di industrie chimiche, una centrale termoelettrica (EniPower), una società di servizi a cui compete il trattamento delle acque dell'intero comparto e dei rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento (Herambiente S.p.A.) ed un cementificio (Cementerie Barbetti). Nella parte restante dell'ambito portuale sono insediati depositi di prodotti petroliferi, magazzini per la movimentazione merci, una centrale elettrica ENEL, industrie di produzione di oli alimentari e non, industrie per la produzione di gas tecnici, attività di produzione di tubi e lavorazione a freddo di metalli ed altre industrie chimiche. In destra Candiano, invece, sono presenti depositi petroliferi e di merci sfuse ed attività cantieristiche, fra le quali l'attività di costruzione di piattaforme off-shore e gli impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi.

## **Il turismo**

Il turismo è diventato, soprattutto negli ultimi anni, una direttrice essenziale dello sviluppo del territorio di Ravenna, ed è così percepito sia dagli operatori pubblici sia da quelli privati. Il settore turistico ravennate si caratterizza per la ricchezza derivante dalla diversificazione dell'offerta turistica in relazione alle molteplici potenzialità del territorio comunale; si individuano, infatti, località a diversa vocazione: storico-culturale, balneare e turistico-naturalistica. Il sistema turistico dei maggiori centri litoranei del ravennate presenta una consistenza tutt'altro che trascurabile, con alberghi, campeggi ed una importante capacità ricettiva in seconde case. Grande importanza svolge il turismo per l'economia di Ravenna, una città d'arte in riva al mare, con 9 località balneari in 35 chilometri di costa che offrono una grande varietà di occasioni. I lidi di Ravenna sono situati in armonia fra la spiaggia, le pinete e le valli e propongono al visitatore e al turista un ambiente caratterizzato da ospitalità in alberghi, campeggi, case e appartamenti, in ampie spiagge di sabbia fine, in particolare per la realtà degli stabilimenti balneari. Questo tipo di attività richiama un flusso turistico elevato, che influenza sicuramente il generarsi di impatti ambientali, ed è molto diffusa nei lidi del ravennate.

La Regione Emilia Romagna ha reso noto i dati complessivi delle statistiche del 2023, con cui si va a ricomprendere tutta la stagione turistica sui dati complessivi. Il turismo nel 2023 è in lenta ripresa, grazie agli arrivi e pernottamenti degli esteri, che riescono a superare anche i livelli pre-covid (cioè i risultati raggiunti nel 2019, ultimo anno di normalità prima della pandemia) e nonostante i cali dei nostri connazionali soprattutto nei mesi di maggio, giugno e luglio a causa dell'alluvione. In provincia di Ravenna è straniero infatti un visitatore su cinque ed in parte è anche merito delle crociere in partenza da Ravenna. In un anno reso complicato dall'alluvione di maggio, la provincia di Ravenna riesce dunque a difendersi al meglio e ad attrarre comunque un buono numero di turisti stranieri, in un anno record per il turismo generale dell'Emilia-Romagna. Il turismo balneare è stato comunque penalizzato dalle conseguenze derivate dall'alluvione, ripercussioni accusate anche nei mesi successivi a maggio.

In crescita le presenze in Ravenna città d'arte, dovuto in parte anche alle crociere essendo il terminal di Porto Corsini diventato luogo di partenze e di arrivi delle grandi navi che propongono tour nel Mediterraneo e in Adriatico. Nel 2023 i turisti sono stati 266.551 (+2,6% sul 2022, +0,8% sul 2019 pre pandemia, anno del record precedente), tra cui 183.175 italiani (-4,4% sul 2022, -7,9% sul 2019) e 83.376 stranieri (+22% sul 2022, +27,1% sul 2019). Ciò significa che il 31,3% dei turisti della città d'arte nel 2023, quasi uno su tre, è straniero; in provincia è uno su cinque (19,9%). Sui lidi ravennati il 2023 in generale il movimento turistico ha dati soddisfacenti, con un calo degli italiani compensato da un aumento degli stranieri.

Altro aspetto che ha inciso sulla crescita della città d'arte sono la ripresa delle gite scolastiche che non si vedevano da prima dello scoppio della pandemia e dal numero di turisti che hanno visitato la città nel periodo pasquale e per il ponte del 25 aprile e del 1 maggio.

Nel 2023 si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 99 scali di navi da crociera, per un totale di 330.952 passeggeri, di cui 281.192 in "home port" (140.936 sbarcati e 140.256 imbarcati) e 49.510 "in transit", il record di sempre per il porto di Ravenna.

Nei primi otto mesi del 2024, si rileva un +5,4% negli arrivi e +3% nelle presenze, con una ottima performance degli stranieri con +10,25% degli arrivi e +9% delle presenze. Si registra un calo, circoscritto agli alberghi, delle presenze degli italiani che diminuiscono del 2%, mentre anche qui crescono dell'1,3% gli arrivi.

Il mese di agosto fotografa una sostanziale tenuta rispetto al 2023 registrando nel comune la crescita dell'1,5% degli arrivi e il calo delle presenze dell'1,1%, confermando il trend dei mesi estivi precedenti con il calo del turismo italiano (-0,27% degli arrivi; -2,2% delle presenze) ma con una sostanziosa crescita degli stranieri (+6,2% degli arrivi, +2% delle presenze).

Anche la città d'arte segna una buona tenuta rispetto all'ottimo agosto del 2023 nonostante due fattori penalizzanti come il perdurare di alte temperature e la diminuzione dei passeggeri delle crociere: il dato relativo alle crociere home port, che effettuano operazioni di imbarco e sbarco a Ravenna, prevedeva nel calendario aggiornato lo scorso giugno 42.780 passeggeri in home port per agosto 2024, rispetto ai 49.680 dell'agosto 2023. Nonostante ciò gli arrivi in città crescono dello 0,8%, mentre le presenze calano del 2,8%.

Nei lidi il fenomeno della mucillagine, che anche se con discontinuità di orari e zone ha comunque caratterizzato tutto il mese, lasciava presagire dati preoccupanti; invece si registra un +1,8% negli arrivi e un -0,9% nelle presenze.

## 1.2.4 QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA 2023

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita. Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

ItaliaOggi e Ital Communications, in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma ha stilato la classifica annuale sulla qualità della vita anno 2023, giunta alla sua 25esima edizione. Nove sono le dimensioni prese in considerazione per redigere l'elenco delle città dove si vive meglio: affari e lavoro, ambiente, reati e sicurezza, sicurezza sociale, istruzione e formazione, popolazione, sistema salute, tempo libero e turismo, reddito e ricchezza, con in più altre 14 sottodimensioni e 92 indicatori.

Dalla ricerca emerge che la qualità della vita è risultata buona o accettabile in 63 province italiane su 107, "in linea con gli ultimi due anni": erano infatti 64 nel 2022 e 63 nel 2021.

Ravenna migliora la sua posizione e si colloca al 24esimo (dal 28esimo). Punti di forza il tempo libero, l'istruzione e la formazione, l'ambiente. Punti di debolezza i reati e la sicurezza.

Ravenna recupera in classifica nella sezione affari e lavoro, passando dalla 16esima posizione del 2022 alla 13esima di quest'anno. Benissimo l'occupazione maschile (nona posizione) e quella femminile (14esima). Migliora la posizione relativa al numero di start up e Pmi innovative (da 51esima a 44esima).

Per quanto riguarda l'ambiente Ravenna rimonta passando dal 57esimo posto al 38esimo.

Scende in classifica dal 93esimo al 97esimo posto per quanto riguarda la sicurezza, per il numero di furti in appartamento e le rapine in banche e uffici postali. Ravenna fa passi avanti per quanto riguarda la sicurezza sociale: se appena due anni fa era 91esima e l'anno scorso era balzata al 42esimo posto, quest'anno risale la classifica fino al 25esimo. È 101esima per infortuni sul lavoro mentre migliora per quanto riguarda morti e feriti per incidenti stradali (25esima). È 42esima per morti per tumore e in fondo alla classifica, 90esima, per suicidi.

Molto bene il tasso di disoccupazione giovanile, con Ravenna settima in Italia. 26esimo posto per il tasso di disoccupazione giovanile, mentre sono pochi a Ravenna i giovani che non lavorano e non studiano (19esima posizione).

Per quanto riguarda istruzione e formazione, Ravenna scende dall'11esimo posto al 20esimo, come nel 2021. A pesare, tra i vari dati, è la partecipazione alla scuola dell'infanzia (Ravenna è quinta in Italia), il dato sulle persone in possesso almeno di un diploma di istruzione secondaria (36esima) e quello sulle persone in possesso di laurea e altri titoli terziari (45esima, lo scorso anno era 16esima).

Ravenna è al 37esimo posto per quanto riguarda la popolazione, che comprende una serie di parametri come la speranza di vita e l'immigrazione/emigrazione. In particolare è 70esima per il tasso di mortalità ogni 1000 residenti, 37esima per numero di emigrati e 47esima per quello di immigrati sempre ogni 1000 residenti. Si conferma 66esima nell'indice di vecchiaia ed è 78esima nella sottocategoria indice di indipendenza degli anziani. 48esima in classifica per numero di figli per donna (1,23, lo scorso anno era 24esima), 21esima nella speranza di vita alla nascita (con una speranza media di 83 anni) e 20esima per la speranza di vita a 65 anni.

Ravenna crolla al 67esimo posto (nel 2022 era al 37esimo) nella sezione sistema salute. Nello specifico, è 35esima per quanto riguarda la sottodimensione dei posti letto nei reparti specialistici e 67esima per quanto riguarda la sottodimensione delle apparecchiature diagnostiche. Nella sezione posti letto in Crollano invece i posti letto in terapia intensiva e terapia intensiva neonatale, che dalla 11esima posizione passa alla 50esima.

Il Sole 24 Ore ha presentato la quarta edizione dell'indagine della Qualità della vita per fasce d'età prendendo come punto di riferimento tre generazioni diverse: bambini (dai 0 ai 10 anni), giovani (dai 18 ai 35 anni) e anziani (over 65 anni). Le tre classifiche generazionali sono strutturate ciascuno su 12 indicatori statistici forniti da fonti certificate e ritenuti rappresentativi, misurano le "risposte" dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute per individuare il miglior contesto di vita rapportato alle diverse fasce d'età. L'edizione 2024 introduce nuovi indicatori per ciascun gruppo generazionale. Per gli anziani, sono stati inclusi gli utenti dei servizi sociali comunali e la partecipazione civile degli over 50. Per i giovani, sono stati aggiunti i tassi di trasformazione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e l'imprenditorialità under 35. Per i bambini, sono stati considerati il numero di progetti finanziati con fondi Pnrr nell'istruzione e i fruitori di servizi comunali all'infanzia.

Ravenna si colloca al 2 posto nella classifica sui giovani, perdendo un posto rispetto lo scorso anno. Sono nuovamente protagonisti i giovani che nei giorni dell'alluvione che, nel mese di maggio 2023, ha colpito questa regione si sono mobilitati e sono andati ad aiutare le famiglie e le aziende a ripulire il territorio.

Per quanto riguarda l'indice dedicato ai bambini, Ravenna arriva seconda migliorando di una posizione rispetto lo scorso anno, grazie alla terza posizione per verde attrezzato a disposizione, e al quinto posto per i servizi comunali per l'infanzia e la spesa sociale per famiglie e minori.

Per gli anziani Ravenna risale di 10 posti è arriva alla 17esima. Tra le voci positive spicca sicuramente la disponibilità di orti, che consentono alla provincia ravennate il secondo posto nazionale, sedicesima per la speranza di vita a 65 anni, 17esima per la partecipazione civile e 18esima per gli utenti dei servizi sociali comunali.

BAMBINI 0-10 ANNI			GIOVANI 18-35 ANNI			ANZIANI OVER 65		
<a href="#">Vai alla classifica →</a>			<a href="#">Vai alla classifica →</a>			<a href="#">Vai alla classifica →</a>		
Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio
<b>LE PRIME 5</b>			<b>LE PRIME 5</b>			<b>LE PRIME 5</b>		
1	Sondrio	526,2	1	Gorizia	586,6	1	Trento	632,0
2	Ravenna	519,7	2	Ravenna	585,6	2	Como	593,0
3	Trieste	517,5	3	Forlì-Cesena	579,5	3	Cremona	587,8
4	Gorizia	507,9	4	Ferrara	579,2	4	Bolzano	576,3
5	Udine	503,9	5	Cremona	555,2	5	Treviso	567,7
<b>LE ULTIME 5</b>			<b>LE ULTIME 5</b>			<b>LE ULTIME 5</b>		
103	Agrigento	230,8	103	Foggia	353,2	103	Grosseto	316,4
104	Ragusa	230,8	104	Reggio Calabria	351,4	104	Vibo Valentia	313,0
105	Catania	226,5	105	Brindisi	336,2	105	Reggio Calabria	307,5
106	Palermo	212,4	106	Taranto	287,3	106	Messina	307,2
107	Crotone	176,5	107	Sud Sardegna	265,7	107	Lucca	295,2

## 1.2.5 QUALITÀ URBANA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA 2023

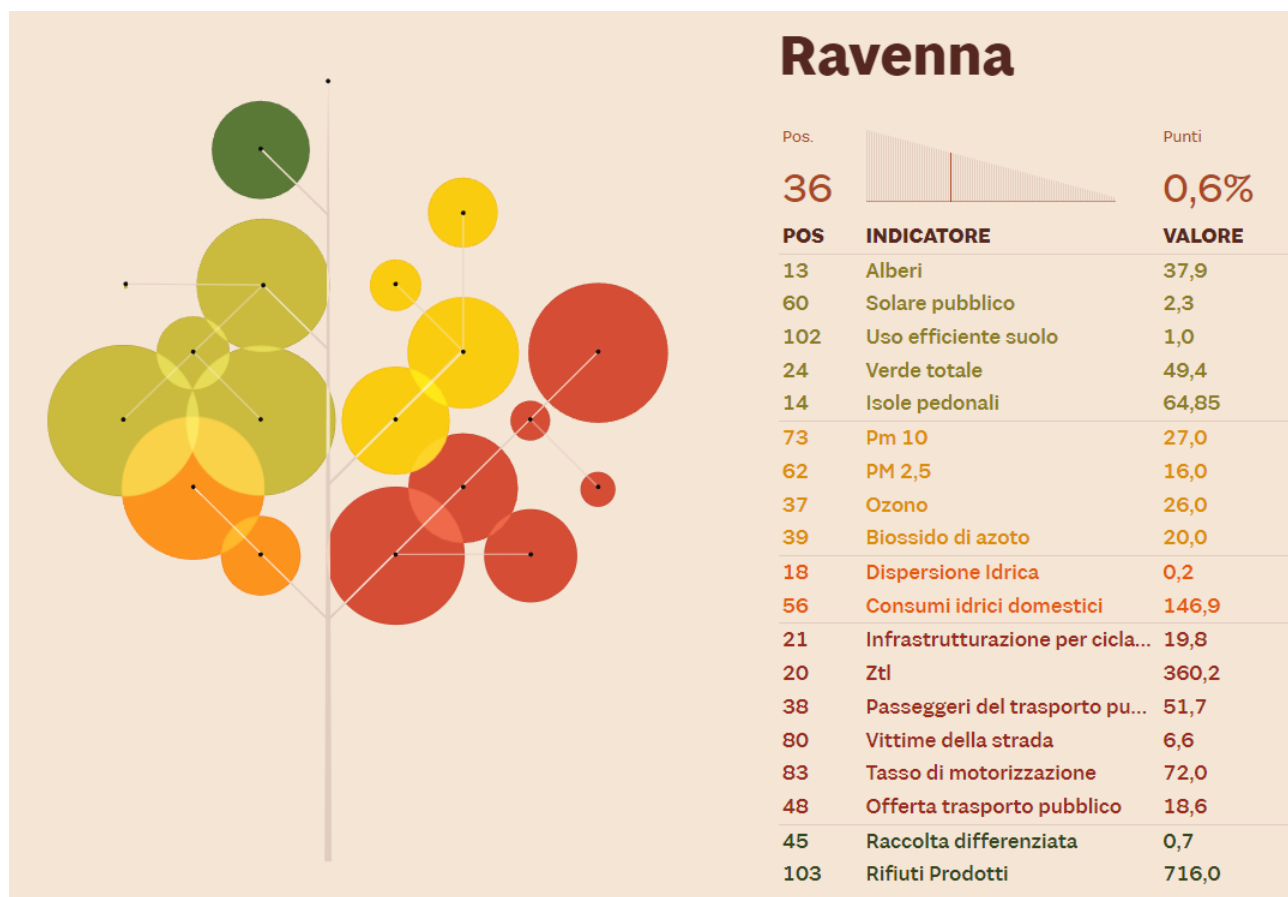
Un'altra indagine utile a capire il territorio della provincia di Ravenna è quella di Ecosistema Urbano 2023, il report di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, sullo stato di salute dei capoluoghi di provincia italiana che prende in esame le performance ambientali di

105 città capoluogo in cinque macro aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità e ambiente. Il rapporto Ecosistema urbano si basa sull'esame di oltre 30mila dati raccolti attraverso questionari inviati da Legambiente ai 105 Comuni capoluogo e informazioni di altre fonti statistiche accreditate.

I parametri che determinano la classifica delle performance ambientali dei Comuni di Ecosistema Urbano 2023 di Legambiente sono 18 e prevedono l'assegnazione di un punteggio massimo teorico di 100 punti, costruito caso per caso sulla base di obiettivi di sostenibilità. I punteggi assegnati per ciascun indicatore identificano il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale.

Nella classifica del 2023 la provincia di Ravenna si colloca al 36esimo e guadagna 16 posizioni rispetto allo scorso anno che si posizionava al 52esimo posto. Tra gli indicatori in cui si distingue positivamente il territorio ravennate figurano la presenza degli alberi - 13esimo posto nazionale grazie a una media di 37,9 ogni 100 abitanti - e le isole pedonali -14esimo posto per effetto di 64,85 metri quadrati per abitante. Anche sul fronte della dispersione idrica i risultati sono positivi, Ravenna è 18esima grazie a uno 0,2 di differenza percentuale tra l'acqua immessa in rete e consumata per usi civili, industriali e agricoli. Viene premiato anche lo sforzo del territorio sul fronte della mobilità sostenibile. Per quanto riguarda le infrastrutture per la ciclabilità, il territorio provinciale vanta 19,8 metri equivalenti ogni 100 abitanti. Sempre sul fronte della viabilità, si segnala il 20esimo posto nella graduatoria per le zone a traffico limitato. Ampie zone pedonalizzate hanno premiato il territorio che può contare su 360 metri quadrati ogni 100 abitanti collocando. Rimane invece un elemento di debolezza il consumo di suolo. L'indice sintetico assegna al territorio un 1, su una scala che va da 0 a 10, per quanto riguarda il consumo di suolo/residenti e livello di urbanizzazione/residenti. Ravenna appare in fondo alla classifica anche sul fronte dei rifiuti prodotti. Si posizione al 103esimo posto con 716 chili pro capite.

Infine, Ravenna è 80esima per morti e feriti in incidenti stradali, 83esima per numero di auto (72 ogni 100 abitanti), settima per numero di moto (21 ogni 100 abitanti) e 60esima per solare pubblico (2,3 kw per abitante).



### 1.3 EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

La tabella che segue rappresenta la dinamica delle entrate e delle spese degli ultimi 5 esercizi ed evidenzia una crescita della dimensione complessiva dei valori, imputabile, prevalentemente, a modifiche normative in materia di fiscalità locale o a modifiche nella gestione dei servizi, che hanno fortemente impattato sulla costruzione dei bilanci.

Il raffronto fra l'anno 2020 ed il 2021 mostra una sostanziale tenuta delle risorse di parte corrente ed una parallela ripresa della spesa corrente in un contesto ancora fortemente condizionato dall'emergenza pandemica che ha reso necessario adottare misure e interventi compensativi sull'economia locale anche grazie alle risorse covid ancora disponibili nell'avanzo vincolato 2020.

Il confronto fra l'anno 2021 ed il 2022 evidenzia una contrazione delle entrate correnti per effetto dell'esaurimento della potestà impositiva sugli accertamenti sulle piattaforme marine di estrazione del gas con una parallela crescita delle spese correnti, ed in particolare dei costi energetici, che nel corso del 2022, in conseguenza della crisi russa-ucraina, hanno registrato una forte impennata.

L'analisi dei dati di parte corrente fra l'anno 2022 ed il 2023 fa emergere un incremento significativo delle entrate correnti, in gran parte legato all'applicazione delle leve fiscali resesi necessarie per garantire e sostenere il livello di spesa dei servizi su cui hanno inciso le forti spinte inflazionistiche che si sono prodotte fino a tutto l'esercizio 2023. La parte investimenti presenta valori necessariamente coerenti rispetto le risorse disponibili ed il cronoprogramma dei lavori

Lo scostamento dei valori fra l'esercizio 2023 ed il 2024 deriva innanzitutto dalla disomogeneità dei valori rappresentati in quanto le poste a preventivo 2024, seppur assestate, contengono le previsioni di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che invece, in applicazione dei principi contabili armonizzati, non vengono impegnati in sede di rendiconto nel quale vengono contabilizzate solo le operazioni effettivamente attivate rispetto a quelle previste.

Solo in questa sede sarà, pertanto, possibile misurare ed interpretare le dinamiche gestionali verificatesi.



<b>ENTRATE</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA 2024</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	29.410.402,18	24.614.312,41	21.188.233,11	18.443.265,20	27.266.809,90
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	61.522.871,02	63.785.766,15	59.252.192,45	53.565.034,90	59.855.594,49
<b>Entrate correnti</b>	214.621.550,10	211.807.135,73	205.279.573,78	216.387.533,84	226.348.764,99
<b>Entrate in conto capitale</b>	16.414.366,79	11.854.451,15	19.501.788,40	35.791.853,49	112.013.793,28
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	1.878.231,45	233.223,46	8.828.819,46	15.000.000,00
<b>Entrate da accensioni di prestiti</b>	-	1.878.231,45	233.223,46	7.825.186,22	16.871.973,92
<b>TOTALE</b>	<b>321.969.190,09</b>	<b>315.818.128,34</b>	<b>305.688.234,66</b>	<b>340.841.693,11</b>	<b>457.356.936,58</b>

<b>USCITE</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA 2024</b>
<b>Spese correnti</b>	176.052.003,25	187.845.010,25	195.084.540,20	194.253.873,70	241.704.475,76
<b>Spese in conto capitale</b>	32.977.195,85	30.463.608,39	22.918.153,98	35.093.536,05	186.202.825,99
<b>Spese incremento attività finanziaria</b>	-	1.878.231,45	233.223,46	8.828.819,46	15.000.000,00
<b>Rimborso prestiti</b>	2.077.058,66	2.157.637,61	2.035.510,80	2.149.698,87	2.554.291,57
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	63.785.766,15	59.252.192,45	53.565.034,90	59.855.594,49	11.895.343,26
<b>TOTALE</b>	<b>274.892.023,91</b>	<b>281.596.680,15</b>	<b>273.836.463,34</b>	<b>300.181.522,57</b>	<b>457.356.936,58</b>

## 2. CONDIZIONI INTERNE

### 2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI





#### 2.1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI







La gestione dei beni e servizi è diversificata in rapporto alla tipologia ed al quadro normativo di riferimento, in una logica di ottimizzazione dell'uso delle risorse.

##### Servizi Pubblici Locali:

Il panorama in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è disciplinato dall'ordinamento europeo. In questo settore la legislazione è tesa a garantire che la gestione sia improntata ad efficienza ed economicità rilevando nel contempo più spiccati profili di specialità nella disciplina dei diversi servizi pubblici quali gas, elettricità trasporti, rifiuti, ciclo idrico, farmacie.

#### A CHI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

 <b>Distribuzione e misura gas naturale</b>	<p>Dopo le rilevanti modifiche normative (decreto concorrenza dell'agosto 2022 recante una sostanziale e favorevole modifica delle modalità di riconoscimento ai comuni della rete di relativa proprietà) sono ripartite le attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Ravenna (Ambito Territoriale Minimo composto da 14 Comuni della Provincia e da Marradi di cui Ravenna è il Comune capofila) e per la successiva gestione del contratto stesso, che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni. Il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.</p> <p>Il confronto già a suo tempo avviato con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM (valori di rimborso ai gestori uscenti e ai comuni da porre in gara) verrà riavviato ex novo dopo l'aggiornamento dei dati richiesto ai gestori con riferimento al 31/12/2023 e con la possibilità di effettuare il corretto calcolo delle c.d. "RAB depresse". La messa a punto dei documenti per il bando sarà rivista alla luce dei nuovi criteri previsti dopo l'aggiornamento normativo.</p> <p>I disagi avuti dall'alluvione a maggio del 2023 per buona parte dei comuni dell'Atem, ha causato ulteriori rallentamenti sulle attività in corso; pertanto l'obiettivo di pubblicare la gara entro il 2024 non potrà essere rispettato, si confida nella pubblicazione del bando nell'anno 2025.</p>
 <b>Servizio idrico integrato</b>	<p>Convenzione fra ATERSIR, in rappresentanza del Comune di Ravenna e degli altri Comuni della Provincia, ed HERA SpA, quale soggetto gestore in esclusiva del servizio nell'ambito territoriale di riferimento.</p>
 <b>Ciclo integrato rifiuti</b>	<p>Hera Spa sulla base di convenzione con ATERSIR.</p> <p>Il costo del Servizio è coperto dall'entrata tributaria TARI, definita tenuto conto del Piano Economico Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR</p>
 <b>Trasporto pubblico locale</b>	<p>START Romagna.</p> <p>A partire dall'anno 2017 AMR, l'agenzia unica di mobilità romagnola, originata dalla aggregazione delle agenzie facenti capo alle province di Ravenna (Amb.Ra.), Forlì-Cesena e Rimini.</p> <p>AMR gestisce le attività di affidamento del servizio TPL ed il relativo contratto di servizio.</p>

	453,24 Km strade urbane 488,81 Km strade extra-urbane		1.295,49 Km rete gas
	1.269 Km rete acquedotto		1.950 parchi 750 ettari
	312 Km rete fognaria bianca 285 Km rete fognaria nera 557 Km rete fognaria mista		37.090 lampade illuminazione pubblica

### Beni e servizi comunali – modalità gestionali

Per servizi gestiti in economia si intendono i servizi nei quali l'ente governa la gestione degli introiti pur essendo le forniture e i servizi acquisiti mediante appalti a soggetti terzi.

GESTIONE IN ECONOMIA	SERVIZI IN CONCESSIONE A TERZI	SERVIZI IN APPALTO A TERZI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palacosta e palestre comunali</li> <li>• Asili nido comunali</li> <li>• Scuole materne comunali</li> <li>• Aree pinetali</li> <li>• Pala de Andrè</li> <li>• Refezione scolastica</li> <li>• Servizio trasporto scolastico</li> <li>• Servizio pre-post scuola</li> <li>• Servizi sociali alla persona: minori, anziani, integrazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piscina comunale</li> <li>• Bacino della Standiana</li> <li>• Campi di atletica di Ravenna e di Marina di Ravenna</li> <li>• Poligono di tiro</li> <li>• Impianti sportivi</li> <li>• Rocca cinema</li> <li>• Museo ornitologico</li> <li>• Teatro Alighieri e Rasi</li> <li>• Planetario</li> <li>• Illuminazione pubblica</li> <li>• Pesa pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informagiovani</li> <li>• Manutenzione degli edifici e delle strade pubbliche</li> <li>• Asili nido convenzionati</li> <li>• Servizio di gestione calore</li> <li>• Servizi di sicurezza sul lavoro</li> </ul>

## SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI



Servizi di rete per trasmissione dati e per sistemi informatici



Gestione aree di sosta e servizi cimiteriali;  
Tutela e manutenzione igienico-sanitaria del territorio



Coordinamento servizi di organizzazione, progettazione e promozione della mobilità



Gestione rifiuti  
Distribuzione gas naturale;  
Gestione Servizio idrico integrato



Gestione delle farmacie comunali



Gestione e riscossione tributi ed altre entrate comunali



Servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna



Biblioteca comunale



Distribuzione primaria e fornitura del servizio idrico all'ingrosso



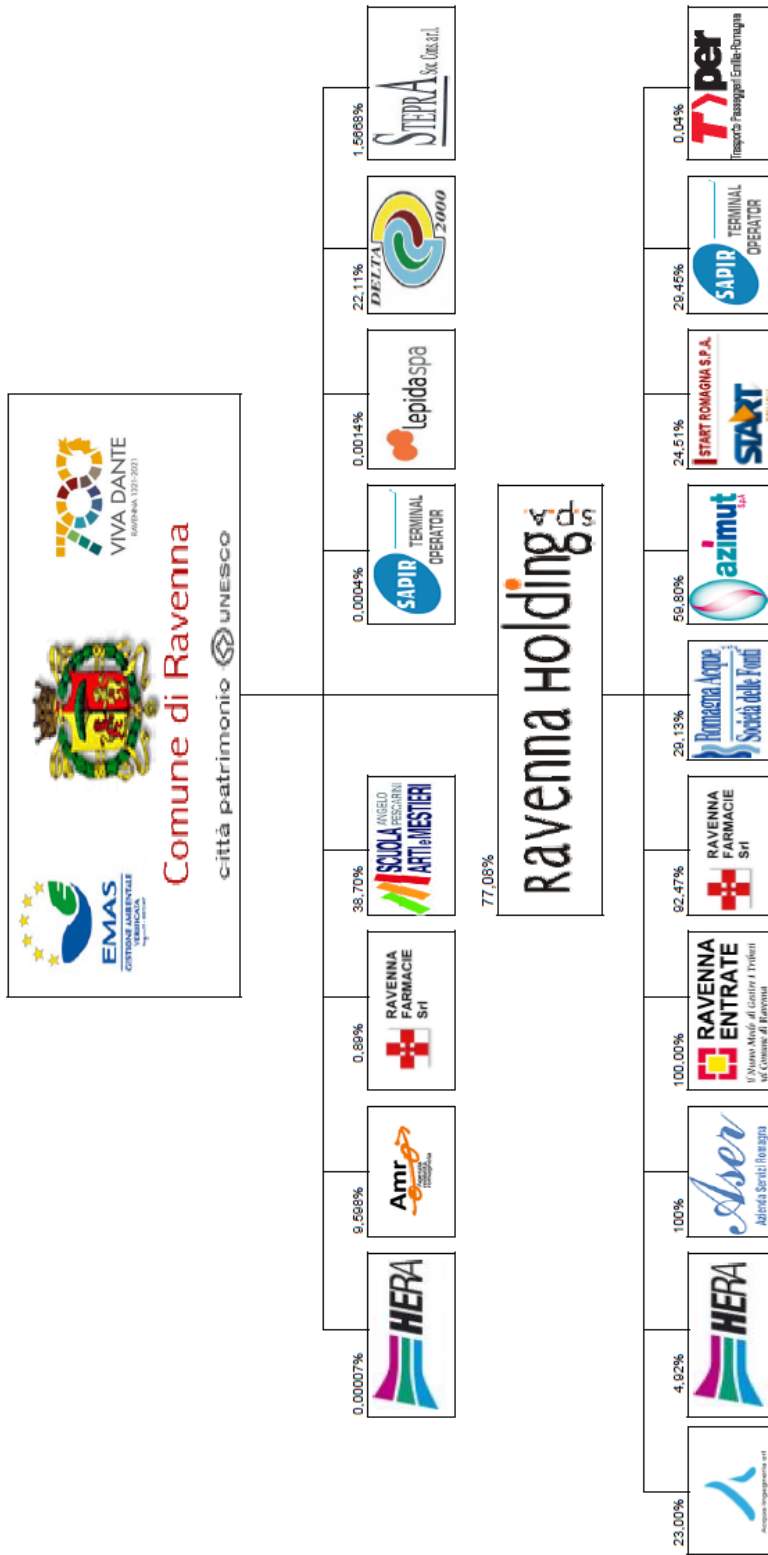
Museo d'arte di città



Gestione alloggi edilizia residenziale pubblica

\*Con riferimento ad Hera, Start Romagna e Romagna Acque i servizi sono stati affidati attraverso la struttura di regolazione Atersir.

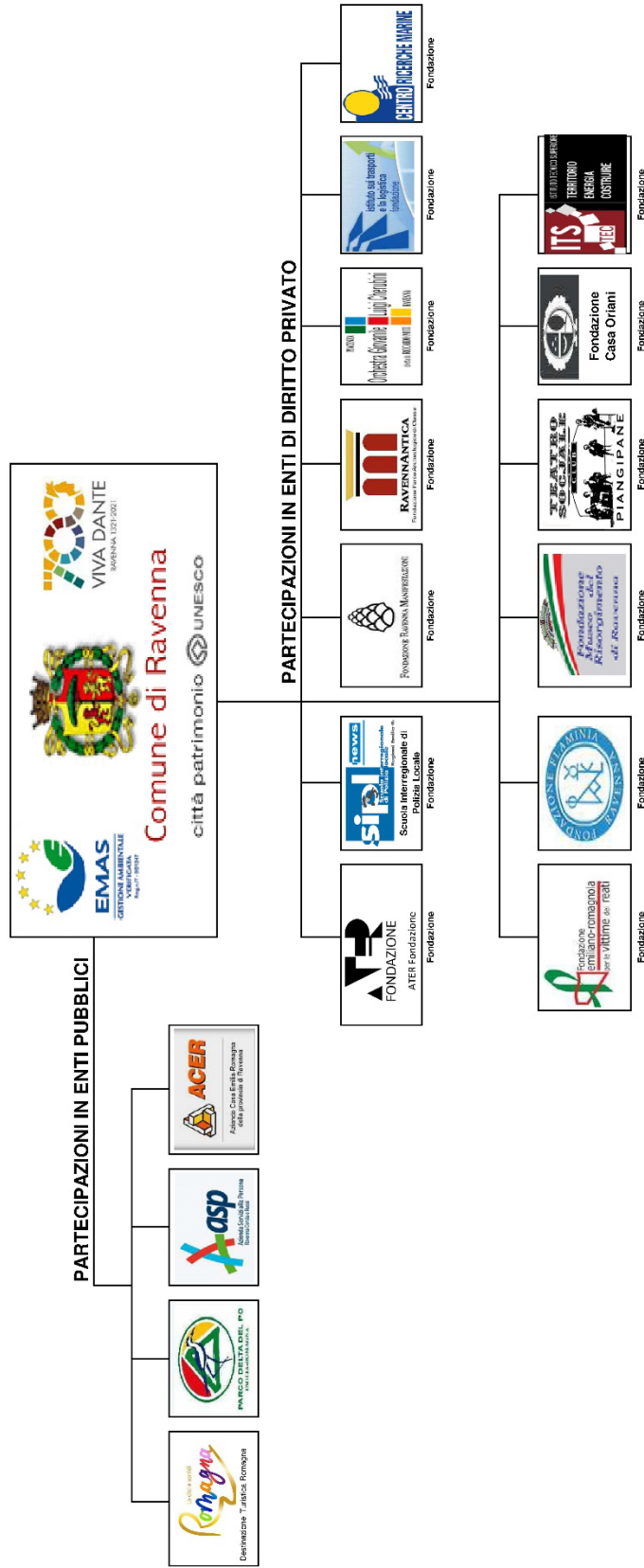
**COMUNE DI RAVENNA**  
**PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI**  
 art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



# COMUNE DI RAVENNA

## PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI E IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO

art. 22, comma 1, lett. e) D. Lgs. n. 33/2013



## 2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

### 2.2.1 INDIRIZZI GENERALI INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale del Bilancio di Previsione 2025/2027 sono pari a euro 120.398.945,01 per l'anno 2025, euro 69.109.438,44 per l'anno 2026 ed euro 65.969.393,71 per l'anno 2027.

La spesa comprende oltre agli interventi contemplati nel piano investimenti 2025/2027 anche le quote di spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Nella tabella a seguire si rappresentano gli investimenti suddivisi per missioni e programmi. Si evidenzia che la parte prevalente degli interventi di spesa riguarda la missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" (che copre oltre il 45% della spesa prevista per il 2025). Rilevante è anche la quota destinata alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e alla missione 4 "Istruzione e diritto allo studio".

#### 2.2.1.1 – INVESTIMENTI

MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	2025	2026	2027
<b>MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>21.741.104,04 €</b>	<b>8.289.110,00 €</b>	<b>6.469.110,00 €</b>
Programma 3: gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	110.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €
Programma 5: gestione dei beni demaniali e patrimoniali	975.204,81 €	800.000,00 €	800.000,00 €
Programma 6: ufficio tecnico	19.050.308,77 €	6.440.000,00 €	4.620.000,00 €
Programma 7: Servizio elettorale e consultazioni popolari	300,00 €	- €	- €
Programma 8: statistica e sistemi informativi	1.605.290,46 €	939.110,00 €	939.110,00 €
<b>MISSIONE 2: Giustizia</b>	<b>225.420,00 €</b>	<b>200.000,00 €</b>	<b>200.000,00 €</b>
Programma 1: uffici giudiziari	225.420,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
<b>MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>375.000,00 €</b>	<b>325.000,00 €</b>	<b>390.000,00 €</b>
Programma 1: polizia locale e amministrativa	375.000,00 €	325.000,00 €	390.000,00 €
Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	- €	- €	- €
<b>MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>15.962.160,77 €</b>	<b>9.335.500,00 €</b>	<b>5.640.500,00 €</b>
Programma 1: istruzione prescolastica	920.500,00 €	420.500,00 €	120.500,00 €
Programma 2: altri ordini di istruzione non universitaria	15.041.660,77 €	8.915.000,00 €	5.520.000,00 €
<b>MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>3.659.323,03 €</b>	<b>7.545.000,00 €</b>	<b>295.000,00 €</b>
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.659.323,03 €	7.545.000,00 €	295.000,00 €

<b>MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>5.674.822,00 €</b>	<b>791.880,00 €</b>	<b>15.791.880,00 €</b>
Programma 1: sport e tempo libero	5.580.822,00 €	697.880,00 €	15.697.880,00 €
Programma 2: giovani	94.000,00 €	94.000,00 €	94.000,00 €
<b>MISSIONE 7: Turismo</b>	<b>215.000,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
Programma 1: sviluppo e valorizzazione del turismo	215.000,00 €		
<b>MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>5.625.825,60 €</b>	<b>2.020.000,00 €</b>	<b>9.308.784,40 €</b>
Programma 1: urbanistica e assetto del territorio	2.109.480,07 €	- €	- €
Programma 2: edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.516.345,53 €	2.020.000,00 €	9.308.784,40 €
<b>MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>6.389.467,00 €</b>	<b>2.503.119,31 €</b>	<b>2.503.119,31 €</b>
Programma 1: difesa del suolo	2.865.000,00 €	1.285.000,00 €	1.285.000,00 €
Programma 2: tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.324.467,00 €	1.018.119,31 €	1.018.119,31 €
Programma 4: servizio idrico integrato	1.200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
<b>MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>54.454.580,25 €</b>	<b>37.896.359,13 €</b>	<b>25.191.000,00 €</b>
Programma 2: trasporto pubblico locale	3.392.651,00 €	- €	- €
Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali	51.061.929,25 €	37.896.359,13 €	25.191.000,00 €
<b>MISSIONE 11: Soccorso civile</b>	<b>132.317,37 €</b>	<b>75.000,00 €</b>	<b>75.000,00 €</b>
Programma 1: sistema di protezione civile	132.317,37 €	75.000,00 €	75.000,00 €
<b>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>5.876.924,95 €</b>	<b>128.470,00 €</b>	<b>105.000,00 €</b>
Programma 1: interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.624.717,50 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Programma 2: interventi per la disabilità	238.460,98 €	- €	- €
Programma 3: interventi per gli anziani	1.471.420,06 €	- €	- €
Programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	452.326,41 €	28.470,00 €	5.000,00 €
Programma 9: servizio necroscopico e cimiteriale	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
<b>MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>67.000,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	67.000,00 €		
<b>Totale generale</b>	<b>120.398.945,01 €</b>	<b>69.109.438,44 €</b>	<b>65.969.393,71 €</b>



## 2.2.1.2 - RISORSE INVESTIMENTI

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN C/CAPITALE	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato	8.586.709,59	725.000,00	0,00
<b>Avanzo vincolato c/capitale</b>	<b>44.807,37</b>		
<b>RISORSE COMUNALI</b>	<b>9.803.669,72</b>	<b>6.789.079,31</b>	<b>6.530.609,31</b>
Alienazioni patrimoniali	1.254.020,00	458.000,00	1.104.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	806.692,41	117.000,0	117.000,00
Proventi attività estrattive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	6.247.658,00	5.397.000,00	4.515.635,00
Sanzioni per mancata realizzazione opere di urbanizzazione e rispetto convenzioni urbanistiche	728.000,00	239.000,00	239.000,00
U.O per monetizzazione	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate correnti	647.299,31	458.079,31	434.609,31
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>64.837.232,52</b>	<b>24.674.359,13</b>	<b>14.717.000,00</b>
Statali per investimenti	22.788.877,22	16.330.359,13	2.410.000,00
Statali per investimenti PNRR	16.033.469,32	1.134.000,00	0,00
Regionali per investimenti	13.012.558,73	4.100.000,00	10.247.000,00
Regionali per investimenti PNC	3.335.391,18	0,00	0,00
Unione Europea per investimenti	1.492.456,00	0,00	0,00
altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00
da imprese e terzi privati	8.174.480,07	3.110.000,00	2.060.000,00
<b>ASSUNZIONI MUTUI E PRESTITI</b>	<b>37.126.525,81</b>	<b>36.921.000,00</b>	<b>44.721.784,40</b>
Assunzioni di mutui e prestiti	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40
Assunzioni prestiti da reimpuntazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.398.945,01</b>	<b>69.109.438,44</b>	<b>65.969.393,71</b>

## 2.2.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

EDILIZIA SCOLASTICA	Rifacimento manto di copertura ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado E. Mattei
	Realizzazione di un camminamento per l'accesso al plesso scolastico scuola primaria di Roncalceci
	Installazione pannelli fotovoltaici presso scuola Ricci Muratori ex PNRR (m2c4.2.2) next generation eu C64D23000100006
	Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento Polo delle Arti - Accademia di Belle Arti - conservatorio statale Verdi Piazza J. F. Kennedy 7
	Ampliamento del polo scolastico 0-6 di Mezzano - Le Margherite, i Folletti
	Lavori di manutenzione straordinaria delle aree verdi degli edifici scolastici comunali
	Manutenzione straordinaria della copertura della scuola primaria Bruno Pasini
	Adeguamento delle sezioni didattiche e degli impianti presso il polo per l'infanzia 0-6 di Mezzano
	Lavori di manutenzione straordinaria ai servizi igienici posti al piano terra della scuola primaria B.Pasini sita in via Caorle 24 - Ravenna
	Installazione pannelli fotovoltaici presso palestra di Piangipane
	Manutenzione straordinaria in varie scuole
	Nuova aula magna mediante demolizione e ricostruzione scuola primaria Bruno Pasini
	Installazione pannelli fotovoltaici presso palestra di Piangipane
	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado M.Montanari via Aquileia 31 - Ravenna
	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dei locali danneggiati a seguito dell'incendio del 02/04/2024 presso la scuola secondaria di primo grado Don Minzoni sita in Via Celso Cicognani n. 8 a Ravenna.
	Lavori di riqualificazione energetica dell'illuminazione interna ed esterna presso la scuola primaria Garibaldi di via Rubicone n. 46/48
Ripristino di una porzione del manto di copertura facente parte la palestra della scuola primaria Garibaldi sita in via Rubicone 46/48 a Ravenna	
Manutenzione straordinaria copertura piana scuola secondaria di primo grado G. Zignani via Martiri Fantini n.6 a Castiglione di Ravenna	

EDILIZIA SPORTIVA	Intervento straordinario area esterna impianto sportivo le Ghiarine
	Realizzazione di ampliamento spogliatoi e locali di servizio presso il centro sportivo di San Pietro in Vincoli
	Impianto di illuminazione a servizio del campo da calcio principale nel centro sportivo comunale di Sant'Alberto
	Sostituzione infissi stadio comunale Bruno Benelli di Ravenna zona tribuna centrale e spogliatoi
	Ampliamento dell'edificio di servizio nel centro sportivo comunale per il calcio di Porto Fuori
	Riqualificazione e potenziamento del centro sportivo comunale di Sant'Alberto
	Lavori di messa in sicurezza delle alberature di pertinenza di vari impianti sportivi comunali
	Adeguamento del centro sportivo comunale sito in San Zaccaria alle vigenti normative in materia di sicurezza
	Realizzazione di copertura della piastra polivalente per il gioco del calcetto presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria
	Intervento di ampliamento dell'edificio di servizio nel centro sportivo comunale per il calcio di Porto Fuori Ravenna. opere impiantistiche
	Interventi impiantistici di manutenzione straordinaria in impianti sportivi comunali

	Lavori di ripristino del parco "Lagosti" con annesso impianto sportivo sito in via dei Calzolari a Coccolia (RA) e di area antistante il cimitero di S.Zaccaria (RA), con gestione dei sedimenti, a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023
	Manutenzione straordinaria degli spogliatoi del circolo tennis Cesarea
	impianto sportivo crossodromo "Tre Ponti" di via Sant'Alberto - manutenzione straordinaria per ripristino dei danni post alluvione 2023
	Lavori di manutenzione straordinaria alle recinzioni esistenti nel centro sportivo di Sant'Alberto e nel centro sportivo di Lido Adriano
	Realizzazione di pavimentazione sportiva presso il centro sportivo comunale di san Pietro in Campiano
	Opere di completamento impiantistiche nella nuova piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di Savarna
	Citta' delle arti e dello sport - costruzione di una struttura polivalente
	Sistemazione area esterna Citta' delle arti e dello sport

EDILIZIA VINCOLATA	Intervento di restauro dell'aula magna presso la Biblioteca Classense a Ravenna
	Interventi locali di miglioramento necessari alla mitigazione delle principali vulnerabilità della residenza municipale
	Torre della polveriera via Don Minzoni intervento di consolidamento e restauro
	Manutenzione della copertura del fabbricato sede uffici della polizia locale, installazione linea vita sulla copertura del Teatro Rasi e altri interventi
	Mura di Ravenna-consolidamento delle mura cittadine, restauro e messa in sicurezza delle strutture murarie tratti interessati: Circonvallazione al Molino, via Mura di S.Vitale, via De Tomai (lato porta S.Mama)
	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone: III lotto di finanziamento - riqualificazione e allestimento interno Arce, ex reintegrazione immagine e copertura dell'Arce; IV lotto di finanziamento - opere esterne
	Ex caserma Dante Alighieri intervento di riqualificazione dell'area
	Interventi di manutenzione straordinaria al Cimitero Monumentale di Ravenna
	Interventi per il decoro, il restauro e la pulizia dei paramenti murari in edifici storici e in edifici scolastici del territorio comunale di Ravenna
	Lavori restauro e valorizzazione del complesso monumentale del Ponte dei Martiri di Giò Pomodoro
	Adeguamento locali a servizio della caffetteria del Museo d'Arte della citta' di Ravenna

EDILIZIA NON VINCOLATA	Interventi di sistemazione e adeguamento di edifici comunali con opere di manutenzione straordinaria
	Restauro dell'opera d'arte "il Grande Ferro R" di Alberto Burri presso il palazzo delle arti e dello sport Mauro De Andre' in viale Europa 1 a Ravenna
	Ristrutturazione del centro di aggregazione giovanile Quake per ripristino della copertura per recupero danni da infiltrazioni
	Lavori di ampliamento e sistemazione del canile comunale di Ravenna, sito in via Romea Nord 177
	Manutenzione straordinaria agli impianti termici in alcune strutture comunali
	Manutenzione straordinaria agli impianti elettrici e idrico sanitari con opere edili per adeguamento funzionale dei diversi ambienti in diversi edifici comunali
	Ripristino danni alle coperture dell'edificio denominato "Ca' Vecchia" ubicato in via Fossatone a Ravenna, a seguito di caduta alberi
	Lavori di adeguamento antincendio presso l'ingresso della corte di assise del Palazzo di Giustizia in via Falcone 67 Ravenna
	Lavori di riqualificazione del giardino Augusto Rotondi e del parco pubblico Claudio Cavina di Fornace Zarattini (RA) a seguito dell'alluvione di maggio 2023
	Rifacimento copertura archivio di via Vicoli e archivio di Piangipane
	Lavori di bonifica copertura in amianto con incapsulamento presso centro soc. Spartaco-via Chiavica Romea n.88

AMBIENTE	Ampliamento dell'area verde pubblica sita in Ravenna su via Leopardi
	Redazione del piano di gestione forestale delle superfici boscate di proprietà del Comune di Ravenna
	Fornitura e posa in opera di giochi per bambini e relative pavimentazioni antitrauma ad integrazione di attrezzature degradate in parchi gioco
	Riqualificazione in senso inclusivo dell'area giochi del parco urbano Teodorico – Ravenna
	Riqualificazione di aree verdi comprendenti la fornitura e posa in opera di giochi per bambini e relative pavimentazioni antitrauma
	Lavori di ripristino di franamenti diffusi dell'argine est nel Chiaro del Pontazzo a completamento dei lavori già eseguiti in emergenza
	Intervento di forestazione urbana area viale Europa Ravenna. Progetto “quattro milioni e mezzo di alberi in più piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia Romagna”
	Fornitura e posa di nuove alberature nei viali Santi Baldini/Pallavicini/Farini e in piazza Rosmini
	Manutenzione straordinaria delle paratoie poste all'interno delle zone naturali di proprietà del comune di Ravenna
	Ripristino frane nel tratto di argine del chiaro del comune e nelle sponde dell'isola degli Spinaroni

STRADE	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna - Parco Marittimo - primo stralcio (Marina di Ravenna - Punta Marina)
	Intervento di risanamento strutturale sui ponti in via del cimitero sullo scolo Fagiolo (a038) - via Baiona sullo scolo Fagiolo (a039) - via nuova di sullo scolo Lama (a103)
	Installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali
	Interventi di adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione
	Installazione impianti videosorveglianza - lettura targhe a servizio delle località del forese
	Realizzazione opere di urbanizzazione a Lido di Savio - via Meldola - azione sostitutiva dell'amministrazione comunale
	Adeguamento funzionale intersezione viale Berlinguer - piazza Sighinolfi
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici nella piazza di Fosso Ghiaia
	Messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi in località Marina Romea
	Intervento per iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti
	Intervento di installazione portali per controllo elettronico transito mezzi ingombranti nell'area territoriale 3
	Lavori di realizzazione e rimagliamento di ciclovie e percorsi ciclonaturalistici nel Comune di Ravenna
	Ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori
	Lavori di realizzazione del 2° stralcio percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna da via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a via Pondi a Madonna dell'Albero
	Installazioni portali per controllo elettronico transito mezzi ingombranti sulla via Dismano a Ponte Nuovo
	Manutenzione straordinaria su strade via Portone e via Dantona comprese in area territoriale n.1 centro urbano
	Messa in sicurezza e la bonifica di radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 10 del mare zona sud
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Malatesta Errico a Mezzano e via Savarna a Savarna
	Intervento per messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi del comune di Ravenna via D'Almeida a Lido di Classe

	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica da radici nell'area territoriale n.9 Lido di Classe
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi nell'area territoriale n.2 Ravenna sud
	Intervento passeggiata lungo canale completamento
	Ricostruzione del nuovo manufatto di attraversamento sul canale consorziale Fossone in via Pugliese a Roncalceci
	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi area territoriale 3 lotto 1
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Argine destro Ronco fra Borgo Sisa e Coccolia
	Lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via Canala nel tratto compreso tra ss309 dir e via Reale
	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia via Cavina e via Teodora
	Manutenzione straordinaria via Romea Nord dal canile di Ravenna alla rotonda degli Spedizionieri
	Ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Campolungo nel tratto tra intersezione con sp 33 e confine con Comune di Cesena ripristino della pavimentazione delle rampe di accesso e del sottopasso ferrovia Ravenna-Russi tra via Carracci e via Viazza di sotto a San Michele
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 5 Mezzano
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Nigrisoli a Sant'Alberto
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in via Canalazzo Ravenna. area 1
	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Domenico Babini e della pavimentazione stradale in via Santerno Ammonite a Santerno
	Lavori di ripristino della sovra struttura stradale di via Corriera Antica a Mandriole
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 5 Mezzano
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via San Giuseppe a Villanova di Ravenna
	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di via Canaletta e in via Viazza di sopra ed in stabilizzato granulometrico in via Cupa a Villanova di Ravenna
	Manutenzione straordinaria di tratti della via Tre Lati
	Riasfaltatura piazza Matellica e vie Salara e Matellica, pulizia tubi coll. Savio risagomatura via Canale Pergami
	Opere di urbanizzazione a Classe in via Morgagni. Azione sostitutiva dell'amministrazione comunale
	Demolizione e ricostruzione del ponte sito in via Corriera Antica di attraversamento dello scolo Busona a Mandriole
	Ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in alcune strade della frazione di Fornace Zarattini
	Realizzazione del progetto per sicurezza integrata durante l'animazione e l'apertura dei locali del centro storico

MOBILITA' VIABILITA'	Interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, PGTU, PAU ecc) anno 2023 - lotto 1
	Interventi per la circolazione e la sicurezza nel litorale del Comune di Ravenna (anno 2024)
	Interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e di sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale - anno 2024
	Rinnovo del parco autobus - infrastrutture di ricarica

CICLO IDRICO INTEGRATO	Estensione rete acqua alle case sparse in via Carrarone Chiesa
	Estensione della rete acqua alle case sparse in via Ferrovia - loc.Mezzano
	Infrastruttura fognaria-depurativa e per cablaggio in fibra ottica 1° stralcio dx canale
GEOLOGICO	Intervento di ricostruzione delle difese a protezione degli abitati lungo il litorale del Comune di Ravenna a seguito di erosione causata dall'evento
	Manutenzione straordinaria delle passerelle e strutture lignee presenti sulle dune litoranee
	Lavori di realizzazione argine in sabbia a protezione di varie localita' dall'ingressione marina - 2024
ALTRE	Ravenna in Darsena pontile per l' accesso all'acqua e collegamento con il mare in modalit� sostenibile
	Bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo
	Intervento di adeguamento impianto idrovoro Rasponi
	Realizzazione intervento di difesa spondali in destra idraulica del canale scolo Lama comparto cos1
	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito cos1 – Stradone
	Progettazione e realizzazione di un sistema segnaletico di orientamento turistico pedonale per il centro storico di Ravenna
OPERE PNRR-PNC	Pnc m2.c3 - Intervento RA_4, immobili in Via Missiroli nn. 1, 5 e 9 a Ravenna PNC - Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Programma "Sicuro, verde e sociale
	Parco Baronio - attuazione PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H17001030007
	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H20001630004
	Intervento piazza Vivaldi a Lido Adriano riqualificazione (PNRR) Missione 5 Componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C67H20001620004
	Stradelli retrodunali Casalborsetti e Lido di Savio intervento di completamento della riqualificazione accessibilit� e aree retrostanti agli stabilimenti balneari PNRR Missione 5 Componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C67H21002480001
	Stradelli retrodunali Casalborsetti Lido Adriano - Lido di Dante - Lido di Classe - Lido di Savio - riqualificazione accessibilit� aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del comune di Ravenna 2°stralcio PNRR (M5C2.2.1) rigenerazione urbana C61B19000420007
	Stradelli retrodunali Marina Romea- Porto Corsini riqualificazione accessibilit� e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del comune di Ravenna 3° stralcio PNRR next generation EU Missione 5 - Componente 2 - investimento/subinvestiment2.1 rigenerazione urbana C61J19000020007
	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari PNRRr missione 4 componente 1 ambito di intervento 1 (M4C1.1.2) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo C61B22000290006
	PNRR M2 C4 2.2 Efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi presso la scuola secondaria di primo grado M. Montanari di Via Aquileia 31 C64D22000750006
	Lavori di efficientamento energetico mediante la sostituzione degli infissi presso la scuola dell'infanzia g. Gaudenzi C69J21017240008
	Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi presso scuola dell'infanzia Mani Fiorite sita in via Caorle n. 28 a Ravenna C61D20000060005
	Nuova mensa mediante Demolizione e ricostruzione presso scuola primaria Pasini PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1.2 (M4C1 1.2) potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione C61B22001960006



Rigenerazione finalizzata a efficientamento energetico dell'impianto esistente del palazzo delle arti e dello sport "Mauro de Andrè - pnrr finanziato dall'unione europea - next generation eu - missione 5, componente 2 (m5c2.3.1) C63I22000050006
Pnrr m5.c2.3.1 -realizzazione beni immobili di edilizia sportiva - realizzazione di nuovo impianto bike park - C65B22000100006
Pnrr-m5.c2.2.1-nuova piscina comunale via Falconieri cup C64E21000260003
Pnrr componente m1c3 turismo e cultura 4.0 investimento 1.3 migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei: riqualificazione energetica centrale termica teatro Almagia' C64J22000020001
Ristrutturazione abitazione di via f.lli Cervi a Mezzano da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità pnrr missione 5 componente 2 ambito di intervento 1 m5c2.1 servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000240006
Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato housing first pnrr m5c2.1 servizi sociali disabilità e marginalità sociale cup C64H22000260006
Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato stazione di posta pnrr m5c2 C64H22000250006
Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti pnrr (m5c2.1.1.2) servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000220006
1°lotto prioritario della ciclovia turistica adriatica: percorso ciclabile ravenna - porto corsini - pineta di classe - realizzazione e rimagliamento della ciclovia adriatica e percorsi bike to work - pnrr - missione 2 componente 2 C61B22002280004
Pnc m1.c3 -realizzazione immobili del servizio strade - realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di lido di classe e lido di savio - C61B22000570004
Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE - C61B22002350001
Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000240006
Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C65E22000230006
Adeguamento sismico ala callegari della scuola montanari pnrr - next generation eu missione 4 componente 1 linea di investimento 3.3 (m4c1i3.3) - cup C65E23000010001
Installazione pannelli fotovoltaici presso scuola Ricci Muratori PNRR Missione 2 Componente 4 Ambito di intervento 2.2 (M2C4.2.2) NEXT GENERATION EU C64D23000100006
Progettazione definitiva - esecutiva e ulteriori prestazioni per lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di ponte nuovo pnrr m2c3.1.1 C61B22000330006
Museo d'arte della città di Ravenna -rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000020006
Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Abitazione C84H22000170006
Pnrr m1 c3 1.2 biblioteca classense stralcio funzionale finalizzato al prolugamento del corpo scale su largo chartres per creazione di collegamento verticale tra piano primo e secondo C67B23000010001
Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013680001
Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE C62C22000000006
Nuova costruzione locali mensa e cucina del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1 1.2 C65E22000330006
Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo servizi istruzione C61B22000250006

### **2.2.3 INDIRIZZI GENERALI TRIBUTI E TARIFFE SERVIZI PUBBLICI**

Le entrate tributarie ordinarie vengono valorizzate nel triennio 2025-2027 in rapporto al gettito stimato per ciascun esercizio, in considerazione dell'andamento dei flussi maturati nel corso del 2024 che sono ancora in via di completamento.

Per l'anno 2025 non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale Irpef.

Sempre sul fronte tributario va segnalata in relazione all'IMPI che si è completato con notevole ritardo, nel corso dell'anno 2023, il rimborso statale delle annualità pregresse e pertanto la previsione 2025 contempla il controvalore dell'annualità di sola competenza.

A partire dal 01 gennaio 2025 il Comune intende dare avvio alla Tariffa puntuale, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La tariffa puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente e quindi orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

La modalità di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva sarà disciplinata da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ossia dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Anche sul versante delle tariffe inerenti le entrate extra tributarie non s'intende procedere per il prossimo anno ad ulteriori adeguamenti tariffari.

Si mantiene sul fronte tariffario dei servizi educativi e scolastici l'indirizzo già avviato negli anni scolastici precedenti di una revisione del sistema tariffario relativo ai nidi d'infanzia, spazio bimbi e Cren finalizzato ad un generale contenimento delle rette.

### **2.2.4 INDIRIZZI GENERALI SPESA CORRENTE**

Le spese di parte corrente sono previste in € 193,168 mln., con una riduzione di € 55,154 mln. rispetto all'assestato 2024.

Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai principi contabili, la contrazione della spesa è conseguente alla prevista introduzione a partire dal 2025 della tariffa puntuale dei rifiuti in sostituzione della TARI con una stralcio dalle spese di circa 40 mln, comprendenti 35 milioni di costo per la gestione dei rifiuti, e circa 5 milioni di accantonamento a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Escludendo dall'analisi l'operazione relativa alla TARI, la spesa di parte corrente si posiziona nel complesso sui livelli dell'assestato 2024 confermando sostanzialmente le dimensioni dei principali aggregati di spesa relativi ai servizi sociali, alla spesa educativa ed a quella delle manutenzioni del verde pubblico e del patrimonio immobiliare.



BILANCIO 2025 - QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	ASSESTATO nov.2024	PREVISIONE 2025	DIFF. 2025/2024	DIFF. % 2025/2024
<b>RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:</b>	<b>136.506.869,43</b>	<b>100.054.073,06</b>	<b>-36.452.796,37</b>	<b>- 26,70</b>
I.M.U.	51.854.891,43	52.200.000,00	345.108,57	0,67
IMPI	2.500.000,00	2.700.000,00	200.000,00	
Imposta di soggiorno	1.922.853,00	1.850.000,00	- 72.853,00	- 3,79
TASI	10.000,00	-	- 10.000,00	- 100,00
Fondo di solidarietà comunale	24.200.000,00	22.743.573,06	- 1.456.426,94	- 6,02
Addizionale IRPEF	20.300.000,00	20.400.000,00	100.000,00	0,49
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	35.558.625,00	-	- 35.558.625,00	- 100,00
TOSAP	-	-	-	
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	-	-	-	
Altre entrate tributarie	160.500,00	160.500,00	-	-
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti da:</b>	<b>39.550.028,06</b>	<b>40.459.568,24</b>	<b>909.540,18</b>	<b>2,30</b>
amministrazioni centrali	19.798.692,09	20.461.609,54	662.917,45	3,35
amministrazioni locali	17.153.565,76	14.746.341,47	- 2.407.224,29	- 14,03
enti di previdenza	211.640,93	180.000,00	- 31.640,93	- 14,95
famiglie	4.550,00	6.000,00	1.450,00	31,87
imprese	497.617,60	347.938,60	- 149.679,00	- 30,08
istituzioni sociali private	242.757,91	268.127,45	25.369,54	10,45
U.E.	1.641.203,77	4.449.551,18	2.808.347,41	171,12
<b>Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:</b>	<b>50.291.867,50</b>	<b>50.929.442,60</b>	<b>637.575,10</b>	<b>1,27</b>
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	18.420.719,56	18.636.204,97	215.485,41	1,17
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.269.615,88	13.337.300,00	67.684,12	0,51
da interessi attivi	116.000,00	146.499,40	30.499,40	26,29
da utili e dividendi	8.320.000,00	8.320.000,00	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	10.165.532,06	10.489.438,23	323.906,17	3,19
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>226.348.764,99</b>	<b>191.443.083,90</b>	<b>-34.905.681,09</b>	<b>- 15,42</b>
<b>Proventi permessi a costruire</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>avanzo accantonato</b>	<b>4.015.163,20</b>	<b>-</b>		
<b>Avanzo di Amminist.vinc.per impieghi correnti</b>	<b>6.914.499,02</b>	<b>283.444,53</b>	<b>- 6.631.054,49</b>	
<b>Avanzo di Amminist. Libero per impieghi correnti</b>	<b>3.922.392,63</b>	<b>-</b>	<b>- 3.922.392,63</b>	
<b>Fondo pluriennale vinc.corr.</b>	<b>7.121.768,88</b>	<b>1.442.337,20</b>	<b>- 5.679.431,68</b>	<b>- 79,75</b>
<b>TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>248.322.588,72</b>	<b>193.168.865,63</b>	<b>-55.153.723,09</b>	<b>- 22,21</b>
<b>SPESE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Spese correnti, di cui:</b>	<b>245.013.109,43</b>	<b>189.751.923,42</b>	<b>- 55.261.186,01</b>	<b>- 22,55</b>
redditi da lavoro dipendente	48.043.349,16	45.590.388,75	- 2.452.960,41	- 5,11
imposte e tasse a carico dell'ente	3.137.077,31	2.976.698,75	- 160.378,56	- 5,11
acquisto di beni e servizi	127.016.190,14	87.911.890,55	- 39.104.299,59	- 30,79
trasferimenti correnti	44.250.575,60	36.867.789,83	- 7.382.785,77	- 16,68
interessi passivi	621.646,26	674.565,92	52.919,66	8,51
rimborsi e poste correttive delle entrate	855.553,83	550.205,00	- 305.348,83	- 35,69
fondo di riserva	725.000,00	850.000,00	125.000,00	17,24
fondo crediti dubbia esigibilità	14.591.139,46	8.509.878,45	- 6.081.261,01	- 41,68
fondo rischi da contenzioso e rischi potenziali	155.000,00	60.000,00	- 95.000,00	- 61,29
fondo a copertura delle perdite societarie	20.000,00	10.000,00	- 10.000,00	- 50,00
fondo rinnovi contrattuali	438.074,45	1.312.530,00	874.455,55	199,61
fondo pluriennale vincolato	3.308.633,67	2.279.525,57	- 1.029.108,10	- 31,10
IVA	1.100.000,00	1.100.000,00	-	-
altre spese correnti	750.869,55	1.058.450,60	307.581,05	40,96
<b>Risorse correnti per investimenti</b>	<b>755.187,72</b>	<b>647.299,31</b>	<b>- 107.888,41</b>	<b>- 14,29</b>
<b>Risorse correnti per estinzione anticipata mutui</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote cap.amm.)</b>	<b>2.554.291,57</b>	<b>2.769.642,90</b>	<b>215.351,33</b>	<b>8,43</b>
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>248.322.588,72</b>	<b>193.168.865,63</b>	<b>-55.153.723,09</b>	<b>- 22,21</b>

## 2.2.5 ANALISI RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Riepilogo generale per programmi di mandato e missioni di bilancio:

PROGRAMMA	MISSIONE	2025	2026	2027
1	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.476.551,73	9.234.592,56	9.477.136,40
	5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	148.300,00	118.300,00	118.300,00
	6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	5.997.344,43	3.419.393,26	18.696.517,90
	8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.566.345,53	2.170.000,00	9.458.784,40
	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	205.000,00	190.000,00	185.000,00
	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	36.533.200,38	31.751.303,20	30.938.297,14
	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	38.000,00	28.000,00	28.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>		<b>56.964.742,07 €</b>	<b>46.911.589,02 €</b>	<b>68.902.035,84 €</b>
2	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	26.802.278,24	15.012.918,43	13.194.538,43
	2 GIUSTIZIA	225.420,00	200.000,00	200.000,00
	3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	14.216.190,27	14.473.886,14	14.507.436,14
	5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	3.401.046,33	7.714.785,08	295.000,00
	6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.296.877,00	-	-
	8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.212.416,48	1.135.977,41	1.136.062,41
	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	13.944.986,89	9.408.053,66	8.704.553,13
	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	71.701.673,61	55.724.709,34	43.760.097,27
	11 SOCCORSO CIVILE	1.127.412,53	813.834,56	290.547,66
	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	104.775,10	90.000,00	90.000,00
	13 TUTELA DELLA SALUTE	746.103,13	590.245,00	590.245,00
	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	268.920,69	285.885,69	285.060,69
	20 FONDI E ACCANTONAMENTI	78.711,19	103.711,19	103.711,19
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>		<b>138.126.811,46 €</b>	<b>105.554.006,50 €</b>	<b>83.157.251,92 €</b>

3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	22.370.825,72	20.917.951,59	20.784.396,12
		7	TURISMO	3.745.975,05	2.980.500,81	2.739.448,95
		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	56.200,00	56.200,00	56.200,00
		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	620.000,00	-	-
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	595.000,00	700.000,00	700.000,00
		13	TUTELA DELLA SALUTE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.745.849,04	2.174.766,75	2.097.618,15
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	77.000,00	10.000,00	10.000,00
		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	337.914,60	330.052,60	325.552,60
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	10.675.677,26	10.681.983,26	10.688.289,26
		50	DEBITO PUBBLICO	2.769.642,90	2.436.687,05	2.529.885,02
<b>TOTALE PROGRAMMA 3</b>				<b>44.020.084,57 €</b>	<b>40.314.142,06</b>	<b>39.957.390,10 €</b>
4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	48.216.784,57	41.936.317,05	38.298.953,25
		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1.170.794,96	915.302,46	915.302,46
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	13.540.318,28	10.794.732,51	10.893.770,32
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	142.000,00	142.000,00	142.000,00
<b>TOTALE PROGRAMMA 4</b>				<b>63.069.897,81 €</b>	<b>53.788.352,02 €</b>	<b>50.250.026,03 €</b>
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	10.720.975,42	9.676.552,63	9.333.171,39
<b>TOTALE PROGRAMMA 5</b>				<b>10.738.975,42 €</b>	<b>9.694.552,63 €</b>	<b>9.351.171,39 €</b>

## Riepilogo generale spese per missioni e programmi:

Riepilogo per missioni e programmi			2025	2026	2027	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.837.082,17	1.855.084,17	1.855.084,17
		2	Segreteria generale	920.981,13	950.306,83	958.306,83
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	20.652.384,16	18.402.710,43	18.420.073,42
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.897.149,58	4.440.463,86	4.395.245,39
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.529.034,13	3.318.531,30	3.579.575,14
		6	Ufficio tecnico	25.571.537,53	13.236.193,53	11.417.493,53
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.192.420,55	2.572.211,40	2.572.211,40
		8	Statistica e sistemi informativi	5.511.184,26	4.361.333,18	4.249.833,19
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3.286.749,94	3.648.303,94	3.656.153,94
		10	Risorse umane	6.269.132,24	6.398.323,94	6.370.093,94
				11	Altri servizi generali	
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>			<b>75.667.655,69</b>	<b>59.183.462,58</b>	<b>57.474.070,95</b>	
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	225.420,00	200.000,00	200.000,00
		2	Casa circondariale e altri servizi	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>			<b>225.420,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	14.204.020,77	14.461.716,64	14.495.266,64
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	12.169,50	12.169,50	12.169,50
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>			<b>14.216.190,27</b>	<b>14.473.886,14</b>	<b>14.507.436,14</b>	
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	11.090.828,69	10.754.543,61	10.555.097,22
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	18.181.898,37	12.077.084,33	8.903.396,58
		4	Istruzione universitaria	1.876.838,06	1.880.220,06	1.877.981,06
		5	Istruzione tecnica superiore	81.760,92	84.180,92	84.180,92
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	15.980.458,53	16.160.288,13	15.903.297,47
		7	Diritto allo studio	1.005.000,00	980.000,00	975.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>			<b>48.216.784,57</b>	<b>41.936.317,05</b>	<b>38.298.953,25</b>	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.120.000,00	1.060.000,00	1.010.000,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.150.321,75	16.449.637,71	8.736.471,39
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>			<b>14.270.321,75</b>	<b>17.509.637,71</b>	<b>9.746.471,39</b>	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	8.294.221,43	3.419.393,26	18.696.517,90
		2	Giovani	1.170.794,96	915.302,46	915.302,46
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>			<b>9.465.016,39</b>	<b>4.334.695,72</b>	<b>19.611.820,36</b>	

7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.745.975,05	2.980.500,81	2.739.448,95
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>				<b>3.745.975,05</b>	<b>2.980.500,81</b>	<b>2.739.448,95</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	3.211.416,48	1.134.977,41	1.135.062,41
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.567.345,53	2.171.000,00	9.459.784,40
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>				<b>6.778.762,01</b>	<b>3.305.977,41</b>	<b>10.594.846,81</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	3.384.637,17	1.809.574,17	1.809.574,17
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.362.677,86	7.477.584,77	6.772.440,67
		3	Rifiuti	104.171,89	-	-
		4	Servizio idrico integrato	1.210.429,30	219.203,05	215.846,62
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	55.800,00	55.800,00	55.800,00
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	88.470,67	92.091,67	92.091,67
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>				<b>14.206.186,89</b>	<b>9.654.253,66</b>	<b>8.945.753,13</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	6.163.651,00	2.949.600,00	2.960.550,00
		3	Trasporto per vie d'acqua	23.750,00	23.750,00	23.750,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	66.134.272,61	52.751.359,34	40.775.797,27
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>				<b>72.321.673,61</b>	<b>55.724.709,34</b>	<b>43.760.097,27</b>
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	467.412,53	313.834,56	290.547,66
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	660.000,00	500.000,00	-
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>				<b>1.127.412,53</b>	<b>813.834,56</b>	<b>290.547,66</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18.055.216,23	15.268.959,75	15.219.297,56
		2	Interventi per la disabilità	9.176.138,85	8.610.313,54	8.482.313,54
		3	Interventi per gli anziani	4.750.209,17	3.249.655,41	2.772.137,21
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	11.617.474,06	9.424.087,24	9.475.013,33
		5	Interventi per le famiglie	1.486.263,70	1.408.857,88	1.330.693,40
		6	Interventi per il diritto alla casa	915.911,90	945.711,00	945.711,00
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	4.621.879,85	4.274.950,89	4.243.401,42
		8	Cooperazione e associazionismo	1.200,00	4.500,00	4.500,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	149.000,00	149.000,00	149.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>				<b>50.773.293,76</b>	<b>43.336.035,71</b>	<b>42.622.067,46</b>
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	750.103,13	594.245,00	594.245,00

<b>TOTALE MISSIONE 13</b>			<b>750.103,13</b>	<b>594.245,00</b>	<b>594.245,00</b>	
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1.420.130,58	868.157,72	784.109,12
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	994.675,93	1.001.852,58	1.009.252,58
		3	Ricerca e innovazione	36.842,08	-	-
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	563.121,14	590.642,14	589.317,14
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>			<b>3.014.769,73</b>	<b>2.460.652,44</b>	<b>2.382.678,84</b>	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	77.000,00	10.000,00	10.000,00
		2	Formazione professionale	142.000,00	142.000,00	142.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>			<b>219.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		2	Caccia e pesca	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>			<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	375.914,60	358.052,60	353.552,60
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>			<b>375.914,60</b>	<b>358.052,60</b>	<b>353.552,60</b>	
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	850.000,00	850.000,00	850.000,00
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.509.878,45	8.516.184,45	8.522.490,45
		3	Altri fondi	1.394.510,00	1.419.510,00	1.419.510,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>			<b>10.754.388,45</b>	<b>10.785.694,45</b>	<b>10.792.000,45</b>	
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.769.642,90	2.436.687,05	2.529.885,02
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>			<b>2.769.642,90</b>	<b>2.436.687,05</b>	<b>2.529.885,02</b>	
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>			<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	
99	Servizi per conto terzi		Servizi per conto terzi e partite di giro	45.221.000,00	45.221.000,00	45.221.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>			<b>45.221.000,00</b>	<b>45.221.000,00</b>	<b>45.221.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>399.141.511,33</b>	<b>340.483.642,23</b>	<b>335.838.875,28</b>	

## 2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

### Patrimonio dell'Ente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			2023	2022
<b>II</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
	<b>1</b>	<b>BENI DEMANIALI</b>	<b>174.346.578,44</b>	<b>173.512.643,48</b>
	1.01	Terreni	9.436.006,45	9.326.536,56
	1.02	Fabbricati	19.084.491,53	19.408.577,26
	1.03	Infrastrutture	145.826.080,46	144.777.529,66
	1.09	Altri beni demaniali	-	-
<b>III</b>	<b>2</b>	<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>401.107.320,02</b>	<b>390.877.292,44</b>
	2.01	Terreni	44.677.649,75	42.907.124,97
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.02	fabbricati	345.459.463,13	342.047.025,00
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.03	Impianti e macchinari	177.918,89	187.452,44
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.578.375,34	1.655.973,44
	2.05	Mezzi di trasporto	454.384,34	462.254,18
	2.06	Macchine per ufficio e hardware	352.162,64	402.257,45
	2.07	Mobili e arredi	1.513.277,78	1.584.621,67
	2.08	Infrastrutture	6.199.927,87	916.733,54
	2.99	Altri beni materiali	694.160,28	713.849,75
	<b>3</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI</b>	<b>42.609.935,10</b>	<b>46.401.933,64</b>
<b>TOTALE</b>			<b>618.063.833,56</b>	<b>610.791.869,56</b>

Il Patrimonio del Comune di Ravenna al 31.12.2023 è strutturato in una prevalente componente di beni immobiliari, che rappresenta oltre il 93% del totale complessivo, e di una parte residuale di beni mobiliari funzionali all'esercizio delle attività dei diversi servizi comunali. Nel patrimonio trovano collocazione anche le immobilizzazioni in corso, quali opere e lavori ancora in corso di ultimazione e completamento.

I beni immobiliari sono costituiti dai beni demaniali, nei quali sono contabilizzati le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri, dai terreni quali le aree verdi, i parchi, le pinete, i campi sportivi, le aree PEEP e PIP, e dai fabbricati di cui fanno parte gli edifici destinati a sede di pubblici uffici o alla gestione dei servizi pubblici, gli edifici scolastici, i teatri, i musei ecc.

I beni facenti parte del patrimonio **mobiliare** comprendono i mobili, gli arredi e tutti quei beni strumentali, quali macchinari, attrezzature, impianti, mezzi di trasporto, necessari alle strutture comunali per svolgere le attività amministrative e tecniche di loro competenza.

## 2.2.7 INDEBITAMENTO

Dopo una lunga fase caratterizzata dalla progressiva riduzione dello stock del debito, dall'anno 2023 si è inaugurato un nuovo ciclo nel quale si è proceduto ad un'importante riattivazione dell'indebitamento per sostenere il concorso del Comune ai diversi interventi compresi nel PNRR.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati, infatti, stipulati nuovi mutui per euro 4,758 mln, a cui vanno aggiunti, per effetto delle regole contabili da applicarsi al conto economico patrimoniale, che prevedono la contabilizzazione del debito solo ad avvenuto incasso delle somme derivanti dall'accensione del mutuo, anche quota del mutuo contratto nel 2021 con la Cassa di Ravenna spa ma incassato per 3,127 mln nel corso del 2023.

Nell'anno in corso, inoltre, sono in corso di perfezionamento 2 mutui per euro 4,7 milioni con la Cassa di Ravenna spa per il cofinanziamento dei lavori di costruzione del plesso scolastico di Ponte nuovo nell'ambito di un progetto PNRR .

Alla luce delle anzidette operazioni, che saranno da verificare a fine esercizio rispetto a dimensione e decorrenza del piano ammortamento, lo stock di debito si attesterà a fine 2024 sui 21,088 milioni di euro, a fronte di 17,941 milioni di euro esistenti nel 2023, con un incremento di € 3,147 mln, pari al 17,54%.

La tabella di seguito riportata rappresenta, in migliaia di euro, la dinamica del debito nel periodo 2002-2024, che evidenzia una riduzione pari a circa il 86%.

Anno	Debito residuo al 31.12	Anno	Debito residuo al 31.12
2002	150.537.010,33	2013	53.064.911,00
2003	119.923.295,00	2014	44.997.711,21
2004	112.443.668,00	2015	33.510.711,50
2005	65.553.426,00	2016	24.301.245,73
2006	75.170.513,21	2017	21.511.601,30
2007	70.893.938,72	2018	18.610.242,10
2008	68.501.153,48	2019	16.424.103,47
2009	72.536.352,70	2020	14.347.044,81
2010	75.600.602,48	2021	14.067.638,79
2011	70.512.572,46	2022	12.204.351,30
2012	60.885.101,09	2023	17.940.838,65
		2024	21.088.106,66

Anche in vista del prossimo triennio e della prossima programmazione dei lavori pubblici si prevede un contenuto ricorso a nuovo indebitamento la cui dimensione sarà valutata in rapporto all'effettiva necessità di dare copertura finanziaria al piano degli investimenti previsti per gli anni a venire.

Pur avendo un debito complessivo relativamente contenuto è opportuno per il futuro mantenere una linea di gestione accorta del debito, privilegiando per il finanziamento degli investimenti l'utilizzo di risorse non onerose, quali l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e le altre risorse proprie cercando di contenere al massimo il ricorso al mercato creditizio.

L'eventuale accensione di nuovi mutui dovrà comunque mantenersi entro i limiti della effettiva sostenibilità finanziaria dell'ente di supportare gli oneri finanziari conseguenti tenendo conto del costo del denaro che ha subito una forte impennata nel recente passato per effetto della politica monetaria volta a contrastare l'inflazione anche se l'anno in corso ha fatto registrare un'inversione di tendenza dei mercati con una prospettiva al ribasso dei tassi di interesse.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026	Debito residuo 2027
Debito residuo iniziale	12.204	17.941	21.088	55.444	89.929
Rimborso quote capitali	2.149	2.555	2.769	2.436	2.530
Mutui e prestiti	7.886	5.702	37.127	36.921	44.722
Estinzione debito					
<b>Debito residuo finale</b>	<b>17.941</b>	<b>21.088</b>	<b>55.444</b>	<b>89.929</b>	<b>132.121</b>



## 2.2.8 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		55.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.442.337,20	2.279.525,57	2.246.208,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	191.443.083,90	185.331.757,53	183.836.882,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	189.751.923,42	184.716.516,74	183.118.596,55
<i>di cui:</i>				
• fondo pluriennale vincolato		2.279.525,57	2.246.208,00	2.246.208,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità		8.509.878,45	8.516.184,45	8.522.490,45
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.769.642,90	2.436.687,05	2.529.885,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>363.854,78</b>	<b>458.079,31</b>	<b>434.609,31</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	283.444,53	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	647.299,31	458.079,31	434.609,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	44.807,37	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		8.586.709,59	725.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		127.120.128,74	81.926.359,13	79.534.784,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		16.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		647.299,31	458.079,31	434.609,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		120.398.945,01	69.109.438,44	65.969.393,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>725.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		16.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		16.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

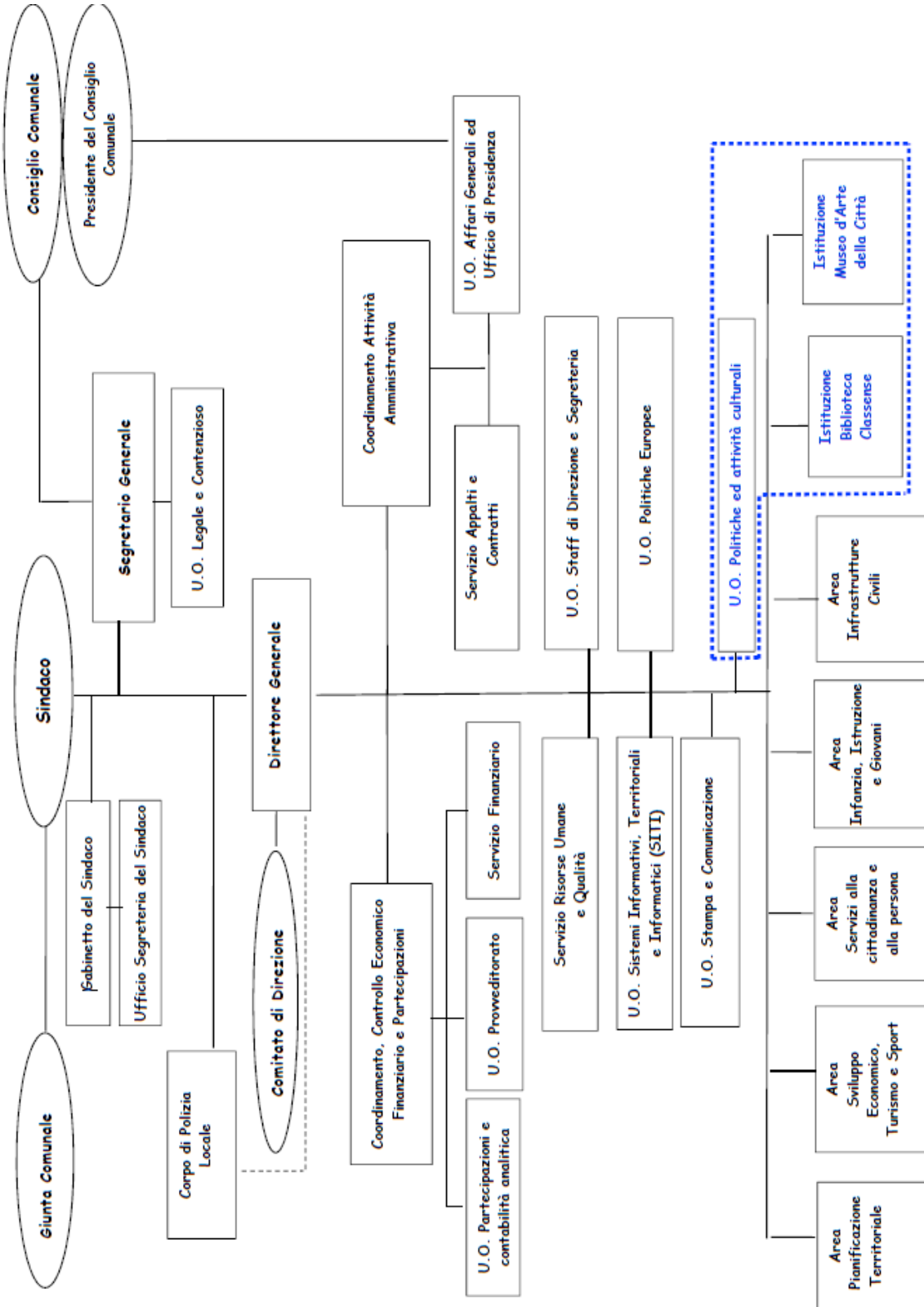
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		283.444,53	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-283.444,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.2.8 EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025	SPESE	CASSA 2025
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	55.000.000,00		
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità <b>Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>  <b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>	
<b>Titolo 1</b> – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.638.883,52	<b>Titolo 1</b> – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	207.034.449,15
<b>Titolo 2</b> – Trasferimenti correnti	44.605.048,71		
<b>Titolo 3</b> – Entrate extratributarie	60.644.574,18		
<b>Titolo 4</b> – Entrate in conto capitale	81.667.039,22	<b>Titolo 2</b> – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	152.510.826,96
<b>Titolo 5</b> – Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.542.979,18	<b>Titolo 3</b> – Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	16.000.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>341.098.524,81</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>375.545.276,11</b>
<b>Titolo 6</b> – Accensione di prestiti	26.506.370,55	<b>Titolo 4</b> – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.769.642,90
<b>Titolo 7</b> – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	21.250.000,00	<b>Titolo 5</b> – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
<b>Titolo 9</b> – Entrate per conto di terzi e partite di giro	41.614.466,54	<b>Titolo 7</b> – Spese per conto terzi e partite di giro	22.898.217,82
<b>Totale titoli</b>	<b>430.469.361,90</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>426.213.136,83</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>485.469.361,90</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>426.213.136,83</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>59.256.225,07</b>		

## 2.2.9 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



**COMUNE DI RAVENNA - PERSONALE PRESENTE AL 31 DICEMBRE**

	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<b>Personale di categoria</b>									
A	13	4	17	11	3	14	11	3	14
B	34	35	69	34	35	69	33	37	70
C	164	501	665	163	513	676	164	527	691
D	130	267	397	129	272	401	120	274	394
<i>di cui tempo determinato</i>	3	41	44	2	70	72	6	79	85
<b>Totale complessivo</b>	<b>341</b>	<b>807</b>	<b>1148</b>	<b>337</b>	<b>823</b>	<b>1160</b>	<b>328</b>	<b>841</b>	<b>1169</b>
<b>Personale afam tot</b>	0	0	0	3	0	3	3	0	3
<i>di cui tempo determinato</i>	0	0	0	1	0	1	1	0	1
<b>Collaboratori sindaco</b>	1	4	5	1	4	5	1	4	5
<b>Dirigenti (ruolo e tempo determinato)</b>	15	6	21	15	6	21	14	5	19
<b>Co.Co.Co.</b>	5	3	8	8	3	11	6	3	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>362</b>	<b>820</b>	<b>1182</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>

Personale complessivo	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<b>Dirigenti (ruolo e tempo determinato)</b>	15	6	21	15	6	21	14	5	19
<b>Personale a tempo indeterminato</b> (compresi AFAM e comandi in entrata)	340	773	1113	337	753	1090	324	762	1086
<b>Personale a tempo determinato</b> (compresi AFAM e collaboratori sindaco)	2	38	40	4	74	78	8	83	91
<b>Co.Co.Co.</b>	5	3	8	8	3	11	6	3	9
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>362</b>	<b>820</b>	<b>1182</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>

Ruoli Dirigenziali del Comune di Ravenna	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Capi Area – compreso SG	5	3	8	5	3	8	5	2	7
Dirigenti	10	3	13	10	3	13	9	3	12
Quadri	17	33	50	17	30	47	17	31	48
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>39</b>	<b>71</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>68</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>67</b>

Personale TOTALE suddiviso per fasce d'età	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 30 anni	10	21	31	13	25	38	10	31	41
30 - 40 anni	73	119	192	70	127	197	61	134	195
41 - 50 anni	88	248	336	96	276	372	94	283	377
51 - 60 anni	137	340	477	133	325	458	136	338	474
> 60 anni	54	92	146	52	83	135	51	67	118
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>362</b>	<b>820</b>	<b>1182</b>	<b>364</b>	<b>836</b>	<b>1200</b>	<b>352</b>	<b>853</b>	<b>1205</b>

Personale	Anno 2023			Anno 2022			Anno 2021		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<i>Capi Area/Dirigenti</i>									
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 40 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41 - 50 anni	5	0	5	5	0	5	5	1	6
51 - 60 anni	9	4	13	9	5	14	8	3	11
> 60 anni	1	2	3	1	1	2	1	1	2
<b>Totale dirigenti</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>19</b>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>									
< 30 anni	10	16	26	13	17	30	9	15	24
30 - 40 anni	72	101	173	68	98	166	56	105	161
41 - 50 anni	79	237	316	85	246	331	86	252	338
51 - 60 anni	126	332	458	121	312	433	125	326	451
> 60 anni	53	87	140	50	80	130	48	64	112
<b>Totale Tempo Indeterminato</b>	<b>340</b>	<b>773</b>	<b>1113</b>	<b>337</b>	<b>753</b>	<b>1090</b>	<b>324</b>	<b>762</b>	<b>1086</b>
<i>Personale a tempo determinato (comprende anche i collaboratori del sindaco)</i>									
< 30 anni	0	5	5	0	8	8	1	16	17
30 - 40 anni	1	16	17	1	28	29	4	28	32
41 - 50 anni	1	12	13	3	30	33	2	30	32
51 - 60 anni	0	4	4	0	7	7	0	8	8
> 60 anni	0	1	1	0	1	1	1	1	2
<b>Totale Tempo Determinato</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>8</b>	<b>83</b>	<b>91</b>
<i>Co.Co.Co.</i>									
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 40 anni	0	2	2	1	1	2	1	1	2
41 - 50 anni	3	0	3	3	0	3	1	0	1
51 - 60 anni	2	0	2	3	1	4	3	1	4
> 60 anni	0	1	1	1	1	2	1	1	2
<b>Totale Co.Co.Co.*</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

\*i dati riferiti alle Co.Co.Co fanno riferimento a personale dell'Accademia delle Belle Arti

## Spesa di personale

	Previsione asestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese redditi da lavoro dipendente	48.043.349,16	45.590.388,75	47.029.637,73	46.986.729,35
<i>Fpv redditi lavoro dipendente</i>	1.936.351,04	2.121.736,38	2.121.690,00	2.121.690,00
Spese incluse in acquisto beni e servizi	729.737,47	485.066,21	423.734,42	381.594,17
<i>Fpv acquisto beni e servizi</i>	0	0	0	0
Spese incluse in trasferimenti	203.382,75	393.670,00	393.670,00	393.670,00
Spese incluse in rimborsi	227.154,68	174.005,00	174.005,00	169.755,00
Irap	2.577.394,64	2.407.576,55	2.499.661,67	2.496.534,49
<i>Fpv Irap</i>	111.618,87	124.521,18	124.521,18	124.521,18
<b>Totale</b>	<b>53.828.988,61</b>	<b>51.296.964,07</b>	<b>52.766.920,00</b>	<b>52.674.494,19</b>
Fondo rinnovi contrattuali	438.074,45	1.312.530,00	1.312.530,00	1.312.530,00
<b>Totale complessivo spese personale</b>	<b>54.267.063,06</b>	<b>52.609.494,07</b>	<b>54.079.450,00</b>	<b>53.987.024,19</b>
<i>Fpv anno prec. a valere anno succ.</i>		1.563.719,00		
<i>- Fpv anni successivi</i>	1.824.732,17	2.246.257,56	2.246.208,00	2.246.208,00
<b>Totale spesa di personale di competenza dell'anno</b>	<b>52.442.330,89</b>	<b>51.926.955,51</b>	<b>51.833.242,00</b>	<b>51.740.816,19</b>

La previsione 2025 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nell'anno 2024 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2025 è riferita a n. 1150 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 49 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 15 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.



## 2.2.5 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

Pur confermando l'impianto del pareggio di bilancio, dal 2025 il disegno di legge di bilancio ridisegna gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea. L'equilibrio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 sarà infatti rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Le nuove regole verranno applicate con riferimento alla sola contabilità del bilancio evitando, comunque, il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati, in passato, a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

Le nuove regole prevedono, inoltre, una verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio a livello di comparto degli enti territoriali sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Solo nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, saranno individuati, con decreto del Mef, gli enti inadempienti e determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti saranno tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. Ciò significa che gli eventuali surplus realizzati dagli enti virtuosi potranno compensare i buchi di quelli in rosso, salvandoli dalle penalità

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

In attesa di eventuali aggiornamenti normativi che potranno essere proposti nel disegno di legge di bilancio per il 2025, si rappresentano gli equilibri di bilancio per il triennio 2025-2027 in relazione ai valori iscritti nello schema di bilancio di previsione 2025-2027

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>			
	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>	<b>Obiettivo 2027</b>
<b>Avanzo amm. utilizzato</b>	328.251,90	0	0
<b>Fondo plur.entrata</b>	10.029.046,79	3.004.525,57	2.246.208,00
<b>Totale Entrate</b>	388.784.212,64	337.479.116,66	333.592.667,28
<b>Totale Spese</b>	- 399.141.511,33	-340.483.642,23	-335.838.875,28
<b>Saldo netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fra i vincoli di finanza pubblica sono da ricomprendere anche la riduzione di almeno il 10% del debito commerciale 2024 rispetto al 2023 ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio 2025.

Non è stato necessario iscrivere questo accantonamento per l'esercizio 2024 in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento all'esercizio 2023 come rilevato dal provvedimento del Servizio Finanziario n.524 del 19.01.2024.

In relazione all'ultimo rendiconto approvato 2023 l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti ha fatto registrare infatti un valore pari a -12,00 giorni mentre il debito commerciale 2023, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 43.850,70 con una riduzione del 78,08% rispetto al valore rilevato a fine esercizio 2022 pari a euro 200.076,35. Con riferimento al parametro di riduzione del debito commerciale va evidenziato comunque che le misure sanzionatorie non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

### 3. OBIETTIVI STRATEGICI

#### 3.1 RACCORDO OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

PROGRAMMA STRATEGICO		MISSIONE	
1	SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		4	Istruzione e diritto allo studio
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		19	Relazioni internazionali
2	SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		2	Giustizia
		3	Ordine pubblico e sicurezza
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
		11	Soccorso civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		14	Sviluppo economico e competitività
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
		20	Fondi e accantonamenti
3	SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		7	Turismo
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		14	Sviluppo economico e competitività
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
4	SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	4	Istruzione e diritto allo studio
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	SALUTE, BENESSERE E CULTURA	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### 3.2 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGHI PER PROGRAMMA

PROGRAMMA STRATEGICO		2025	2026	2027
1. SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'	Spese correnti Consolidate	46.903.324,19	43.340.559,02	43.065.691,44
	Di sviluppo	371.285,00	742.570,00	742.570,00
	Spese per investimento	9.690.132,88	2.828.460,00	25.093.774,40
	<b>Totale</b>	<b>56.964.742,07</b>	<b>46.911.589,02</b>	<b>68.902.035,84</b>
2. SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO	Spese correnti Consolidate	49.246.039,31	47.703.578,06	47.017.182,61
	Di sviluppo	1.022.975,00	2.045.950,00	2.045.950,00
	Spese per investimento	87.857.797,15	55.804.478,44	34.094.119,31
	<b>Totale</b>	<b>138.126.811,46</b>	<b>105.554.006,50</b>	<b>83.157.251,92</b>
3. SALUTE, BENESSERE ED ECONOMIA	Spese correnti Consolidate	40.708.982,11	37.975.298,06	37.618.546,10
	Di sviluppo	650.922,00	1.301.844,00	1.301.844,00
	Spese per investimento	2.660.180,46	1.037.000,00	1.037.000,00
	<b>Totale</b>	<b>44.020.084,57</b>	<b>40.314.142,06</b>	<b>39.957.390,10</b>
4. SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI	Spese correnti Consolidate	43.268.723,54	44.108.260,02	44.264.934,03
	Di sviluppo	120.296,00	240.592,00	240.592,00
	Spese per investimento	19.680.878,27	9.439.500,00	5.744.500,00
	<b>Totale</b>	<b>63.069.897,81</b>	<b>53.788.352,02</b>	<b>50.250.026,03</b>
5. SALUTE, BENESSERE E CULTURA	Spese correnti Consolidate	10.148.289,17	9.533.092,63	9.189.711,39
	Di sviluppo	80.730,00	161.460,00	161.460,00
	Spese per investimento	509.956,25	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>10.738.975,42</b>	<b>9.694.552,63</b>	<b>9.351.171,39</b>
TOTALI	<b>Spese</b>	<b>190.275.358,32</b>	<b>182.660.787,79</b>	<b>181.156.065,57</b>
	<b>Di sviluppo</b>	<b>2.246.208,00</b>	<b>4.492.416,00</b>	<b>4.492.416,00</b>
	<b>Spese per investimento</b>	<b>120.398.945,01</b>	<b>69.109.438,44</b>	<b>65.969.393,71</b>
	<b>Totale</b>	<b>312.920.511,33</b>	<b>256.262.642,23</b>	<b>251.617.875,28</b>

### 3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare

La sezione Strategica (SeS) del DUP intende sviluppare le importanti sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici da perseguire e realizzare nel corso del periodo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Nella seduta del 30/11/2021 sono state presentate le Linee programmatiche di mandato 2021-2026 il cui indirizzo generale è **RAVENNA CITTA' DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEI CITTADINI**.

L'indirizzo politico-amministrativo ruota attorno alla centralità delle cittadine e dei cittadini e alla loro salute, come bene primario. Salute intesa come benessere psico-fisico, ancor prima che assenza di malattia, come definita dall'OMS. L'obiettivo generale da perseguire si inserisce e si declina pienamente secondo le direttrici al 2030 SDG 11 **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** e 3 **Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età** e si declina in 5 indirizzi strategici.

Per garantire tale benessere e un contesto dove i ravennati possano vivere in salute il Comune è chiamato a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, come l'assistenza socio-sanitaria e la casa, un ambiente dove possano esplicarsi dinamiche familiari, sociali e di comunità costruttive e inclusive (**salute, benessere e comunità**). Pertanto da un lato il sostegno ai più fragili deve combinarsi con la promozione di una diffusa cultura di solidarietà, inclusione e partecipazione attiva nella comunità.

Inoltre l'Amministrazione deve assicurare un contesto salubre e sicuro, portando attenzione alla qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, quale base su cui fondare una infrastrutturazione verde e blu e tendenzialmente ad impatto climatico e a consumo di suolo pari a zero, andando anzi a contribuire alla riduzione di emissioni, al miglioramento dei parametri ambientali e alla mitigazione del cambiamento climatico, con relativa prevenzione dei rischi idro-geologici. La direzione **salute, benessere e territorio** è quella di uno sviluppo policentrico del territorio comunale, (particolarmente esteso e variegato articolandosi in area urbana, rurale, costa, contesti costruiti storici e contemporanei, infrastrutturato, verde, naturalistico). Il territorio si deve trasformare dunque nel luogo funzionale ad esplicitare stili di vita sani e consentire una conciliazione vita-lavoro. Conseguentemente meritano attenzione e cura: gli spazi verdi, deputati allo sport, al tempo libero e alla socialità e alla vita all'aria aperta e socialità, lo sviluppo di servizi di prossimità e un sistema di connessioni, accessibilità e di mobilità sempre più articolato e sostenibile. In questo contesto il tema della rigenerazione urbana e degli eco-quartieri rappresenta una direttrice trasversale e un laboratorio per la qualità della vita, la valorizzazione dell'ambiente costruito e di quello naturale, per il rilancio di comparti residenziali e commerciali e per l'attivazione di funzioni e servizi che stimolano l'innovazione sociale e imprenditoriale.

Il benessere della popolazione passa anche dal reddito e da una piena realizzazione in ambito lavorativo e imprenditoriale, nel quadro di **una crescita economica che guarda al futuro in termini di sostenibilità e innovazione**. Il Comune accompagna e promuove lo sviluppo dei principali asset economici del territorio, quello portuale, agro-alimentare, del turismo, dei servizi, della manifattura e del commercio verso una evoluzione green e un sempre migliore incontro di domanda e offerta occupazionale. Il compiuto sviluppo economico passa anche dalla capacità di creazione di un ambiente fertile per l'impresa, dove la pubblica amministrazione fa la sua parte in termini di semplificazione, snellimento, approccio aperto e progettuale accompagnando. Economia verde e circolare e transizione digitale rappresentano i principi cardine per la crescita sostenibile del territorio.

L'amministrazione ha particolarmente a cuore la **componente più giovane della popolazione**, che ha negli ultimi anni particolarmente sofferto della crisi pandemica, con effetti che si

manifesteranno nei prossimi anni in tutta la loro durezza. Aver cura di bambini e bambine e del loro benessere significa creare infrastrutture e percorsi di crescita sana, inclusiva e stimolante nell'ambito delle scuole di ordine e grado coltivando l'eccellenza raggiunta in questo campo. Le giovani e i giovani meritano poi di essere supportati nei momenti cruciali delle scelte di studio e di lavoro e devono poter trovare sul territorio percorsi di alto livello qualitativo che possano prepararli alle professioni di domani nelle diverse articolazioni professionali, tecniche ed accademiche.

La **cultura** a Ravenna è elemento centrale e deve sempre più incarnare un tema di qualità della vita per residenti e visitatori, attraverso la restituzione di bellezza e di arricchimento personale e collettivo di un pubblico sempre più vasto e partecipe, nonché di continua ricerca e sviluppo d'avanguardia per la componente artistica e creativa del nostro tessuto socio-economico.

Sulla base delle Linee programmatiche di mandato 2021-2026 sono stati individuati cinque indirizzi strategici che si intende sviluppare nel corso del quinquennio classificati secondo ambiti attinenti alla creazione di Valore Pubblico che di seguito si riporta

<b>Dalle Linee Programmatiche agli Indirizzi Strategici</b>	
<b>PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO</b>	<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>
Sanità	1. Salute, Benessere e Comunità
Sport	
Solidarietà e coesione	
Ambiente	2. Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale
Sicurezza	
Lavoro e opportunità (Energia, chimica e green economy)	
Sostenibilità e Smart City (Transazione energetica e green economy)	
Accessibilità e fruibilità	
Mobilità	
Ambiente (gestione rifiuti)	3. Salute, Benessere, Crescita e Innovazione
Lavoro e opportunità	
Sostenibilità e Smart City (Digitalizzazione)	
Solidarietà e coesione (Centro storico)	
Infanzia	4. Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani
Istruzione	
Politiche Giovanili	
Alta formazione e università	
Cultura	5. Salute, Benessere e Cultura

Per ogni indirizzo sono definiti i programmi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, a cui sono associati gli obiettivi operativi, ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno

pianificati a livello esecutivo con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP.

Per rendere più efficaci gli sforzi e coerenti gli obiettivi di realizzazione dei servizi e di sviluppo locale, si è integrato lo strumento di programmazione con gli obiettivi di natura globale previsti dall'Agenda 2030. In particolare, nell'ambito degli Obiettivi Strategici, ulteriormente articolati in Programmi Operativi, si sono individuati i collegamenti diretti tra alcune previsioni e SDGs, messi in evidenza mediante l'accostamento dell'icona del goal.

## Indirizzo strategico

### 1 - Salute, Benessere e Comunità

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

I dati sull'andamento demografico dimostrano che la popolazione del Comune di Ravenna sta invecchiando. Al 31/12/2023 sul territorio del Comune di Ravenna risultano 155.778 residenti di cui il 51,39% donne e il 48,61% uomini. Rispetto al 2018 si registra un calo della popolazione dell'1,20%. Il calo significativo se confrontato con quello della regione che si attesta allo 0,4%. La popolazione si distribuisce tra città e forese in modo più o meno invariato tra il 2023 e il 2018, circa 98.000 persone risiedono in città e 58.000 nel forese. L'area territoriale maggiormente popolata è l'area Ravenna Sud con 39.620 residenti (25,43%) a cui segue il Centro Urbano con 38.043 residenti (24,42%) e infine l'area Darsena con 20.300 residenti (13,03%). L'area Darsena è l'unica area che rispetto al 2018 vede una leggera crescita di residenti dello 0,08%.

La popolazione residente al 31/12/2023 rispetto all'anno 2018 suddivisa in fasce d'età evidenzia:

- fascia d'età 0-14 anni una diminuzione di 2.191 unità (pari a -11,37%) e rappresenta il 11% sul totale della popolazione
  - fascia d'età 15-29 anni un aumento di 1.365 unità (pari a +6,60%) dato coerente rispetto alla natalità crescente che si è verificata da metà degli anni Novanta a metà degli anni Duemila e rappresenta il 14% sul totale della popolazione
  - fascia d'età 30-44 anni una diminuzione di 3.449 unità (pari a -12,20%) e rappresenta il 16% della popolazione
  - fascia d'età 45-59 anni una diminuzione di 293 unità (pari a -0,74%) e rappresenta il 25% della popolazione
  - fascia d'età 60-74 anni un aumento di 2.195 unità (pari a +7,81%) e rappresenta il 19% della popolazione
  - fascia d'età ultra 75 anni un aumento di 488 unità (pari a +2,27%) e rappresenta il 14% della popolazione
- Si evidenzia che la fascia ultra60enne rappresenta il 33% della popolazione del Comune di Ravenna

Il rapporto tra uomini e donne è in sostanziale equilibrio in tutte le fasce d'età tranne tra gli over 80 in cui il 61% è costituito da donne e solo il 39% da uomini.

La popolazione straniera residente è di 17.870 persone pari all'11,47% di cui 9.167 donne (51%) e 8.703 uomini (49%). Rispetto al 2018 si registra una diminuzione di 669 persone. Si tratta di un dato che si differenzia da quello della regione dove la popolazione straniera residente è pari al 12,8%. La comunità più numerosa è quella rumena pari al 23,15% a cui seguono Albania, Nigeria, Ucraina dato in linea con quello regionale.

Risiedono in città 10.828 persone (61%) e 7.042 risiedono nel forese (39%).

Sono presenti 75.231 famiglie, dato in aumento di 1.014 famiglie rispetto al 2018. Si tratta di un aumento da ascrivere totalmente alla famiglie costituite da un unico componente che infatti aumentano del 6,93%, rispetto al 2018 fino a raggiungere il 43% del totale delle famiglie. Il calo maggiore si registra tra le famiglie con 3 componenti che rispetto al 2018 giunge al -5%.

Le statistiche ci restituiscono il quadro di una società impoverita, dove la povertà conclamata è aumentata, ma dove si è anche allargata un'area di malessere: i non ancora poveri ma non più benestanti, una popolazione nuova che si affaccia al mondo dei servizi e dell'aiuto possibile. Nel mondo del lavoro si scopre un mercato profondamente disallineato tra la domanda e l'offerta, con grandi fabbisogni di personale che stentano ad essere coperti. La fatica dei giovani a emanciparsi, uscire dalla casa dei genitori, divenire adulti e generare nuovi nuclei è del tutto, e da anni, evidente. Gli oneri di cura nei confronti della popolazione fragile si dilatano, senza un aumento corrispondente delle possibilità di farvi fronte. Non solo la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi sanitaria, occupazionale e sociale, ma anche la più recente emergenza energetica, le pressioni inflazionistiche e il rischio di una nuova recessione economica stanno impattando in maniera significativa sull'incremento della povertà e delle disuguaglianze. I bisogni, oltre ad ampliarsi, stanno diventando sempre più complessi e multidimensionali, il caro-vita sta erodendo il potere d'acquisto non solo dei più fragili ma anche di quelle famiglie fino a poco tempo fa protette da tale pericolo, il passaggio intergenerazionale della povertà e il rischio di rimanere intrappolati nel cosiddetto "circolo dello svantaggio sociale" si stanno cronicizzando.

Con il 2023 si chiude la stagione del reddito di cittadinanza ovvero un reddito minimo grantito, attraverso l'introduzione di due strumenti concepiti come complementari: l'Assegno di inclusione (AdI), succedaneo



del RdC, e il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), entrambi disciplinati dal d.l. n. 48/2023, convertito dalla l. n. 85/2023. Un significativo mutamento attiene ai requisiti soggettivi di accesso al beneficio dell'Adl. L'intento del legislatore è infatti di distinguere i profili più probabilmente occupabili – cui destinare, ricorrendone le condizioni, il SFL – da quelli con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro, perciò bisognosi del trattamento assistenziale. A tal proposito, il beneficiario deve appartenere a un nucleo familiare che includa, alternativamente, un minorenne, un soggetto almeno sessantenne, un portatore di disabilità o un componente “in condizione di svantaggio” e inserito “in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione”. Secondo un recente studio della Banca d'Italia, per effetto della revisione effettuata, le misure di contrasto alla povertà avranno una portata più limitata, causando una riduzione della platea dei potenziali beneficiari (da 2,1 a 1,2 milioni di nuclei familiari) e – a parità di condizioni – un aumento della povertà assoluta e una maggiore concentrazione del reddito. Sulle spalle dei soggetti più deboli lo Stato risparmierà così a regime circa 1,7 miliardi di euro. Di conseguenza occorrono interventi adeguati, lunghi e di vario tipo per queste persone sia dal punto di vista sociale che sul fronte lavorativo.

È importante riattivare le risorse collettive e individuali della comunità con percorsi partecipativi efficaci, al fine di aiutare le persone a rafforzare e sviluppare le proprie capacità e garantendo che laddove ci siano prese di coscienza e progettualità collettive che propongano utilizzi, anche innovativi e condivisi, di risorse e beni pubblici, si attivino vere capacità di ascolto da parte degli attori pubblici.

Negli ultimi anni sono nate sul nostro territorio esperienze originali attivate da singoli cittadini o da gruppi volte alla cura delle relazioni, dei luoghi e dei tempi comuni, in un'ottica di solidarietà e coesione tra generi, generazioni e tra persone appartenenti a culture diverse. Sono nate esperienze aggregative che hanno dato luogo a reti civiche o di vicinato, nelle quali i cittadini hanno mostrato una volontà di responsabilizzarsi e condividere esperienze, tempo, risorse. Vi è quindi un tessuto di relazioni e impegno cittadino che si colloca all'esterno del sistema tradizionale dei servizi, ma che può essere proficuamente coinvolto per integrare e anche portare elementi di innovazione al lavoro delle istituzioni. Le istituzioni per quanto possibile dovranno sostenere e ricordarsi con queste esperienze e offrire loro luoghi, spazi, risorse perché possano meglio realizzarsi. La collaborazione con le Associazioni del territorio è determinante per promuovere una cultura di genere, per il superamento degli stereotipi ed il contrasto alla violenza di genere.

I servizi rivolti alla popolazione fragile non si sottraggono alla sfida digitale. La transizione digitale nei servizi sociali può offrire molte opportunità. L'uso delle tecnologie digitali nei servizi sociali può consentire ai beneficiari di mantenere la loro indipendenza e benessere e può ridurre l'esclusione sociale. Durante e nel post Covid si sono aperti nuovi scenari, generati dal rapporto tra servizio sociale e tecno comunicazioni, come ad es. poter esercitare la professione attraverso video chiamate e avere modalità di relazione non più face to face ma dove il servizio sociale si è dovuto riprogettare, cercando di mantenerne i suoi principi e i suoi valori, pur tuttavia rilevandone diverse criticità. Molto ancora c'è da fare sull'alfabetizzazione digitale e possesso degli strumenti informatici sia all'interno della comunità professionale, sia nelle organizzazioni che con i cittadini. È necessario assicurare che anche i cittadini fragili, possano accedere ai nuovi contenuti elettronici. In particolare, i siti web pubblici e i servizi online etc. Garantendo l'accesso, la riservatezza e la privacy dei dati. L'uso consapevole e responsabile delle tecno-comunicazioni e lo sfruttamento delle informazioni supportano e aiutano il servizio sociale a gestire, organizzare e comunicare con il cittadino, con l'organizzazione e con le istituzioni esterne al proprio contesto di lavoro. Tuttavia è necessario non sottovalutare i rischi, legati alle fake news, alla riservatezza, alla privacy e all'immagine professionale.

Le determinazioni dell'Ente sin qui delineate intendono dare risposta agli obiettivi della Politica di Coesione ed in particolare all'obiettivo di policy 4 per un'Europa più sociale e si incrociano con l'asse strategico dell'inclusione sociale e con le tre priorità trasversali del PNRR relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali per il recupero del potenziale dei giovani, delle donne e dei territori, e delle opportunità fornite a tutti, senza alcuna discriminazione.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo.

Diventa dunque fondamentale focalizzare l'attenzione sull'uguaglianza intragenerazionale e intergenerazionale. In particolare la prima pone la sua attenzione sulla possibilità di accedere alle risorse, come equa distribuzione dei redditi e come diritto di ogni persona alla propria cultura, religione ed idea politica a differenza della seconda che si pone l'obiettivo di non precludere alle generazioni future la fruizione dell'ecosistema e delle sue risorse almeno nella stessa misura e negli stessi termini con cui

ne fruiscono le presenti generazioni. Il lavoro sociale si propone l'obiettivo del cambiamento sociale e accrescimento del benessere delle persone ed interviene nell'ambiente di vita delle persone: intervenire positivamente su di esso diventa fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi che l'agenda 2030 si è prefissata. Per fare ciò è necessario proporre un agire relazionale e promuovere un agire associato, vale a dire una volontà di conseguire insieme un risultato atteso e desiderato per auspicare un cambiamento e recuperare il benessere dell'intera comunità. Le persone diventano il vero agente di cambiamento che si impegnano sinergicamente per il bene di tutti, diventando così co-operatori e co-progettatori del benessere sentendosi protagonisti della propria vita grazie al principio di libertà e autodeterminazione.

Agli effetti della pandemia si aggiungono anche quelli della recente alluvione. Queste calamità hanno destabilizzano il nostro territorio. Il principale obiettivo degli interventi messi in atto è quello di ristabilire in primo luogo l'incolumità fisica e psichica di coloro che sono stati colpiti e successivamente di ricreare un equilibrio all'interno della comunità coinvolta. Queste imprescindibili urgenze connesse ai fenomeni alluvionali del mese di maggio ed all'emergenza post alluvione hanno visto gli operatori del servizio sociale impegnati prioritariamente sulla risoluzione delle relative problematiche. Ciò ha imposto uno slittamento delle attività più ordinarie dovuto alla gestione prioritaria delle attività legate all'emergenza alluvionale.

Nell'ultimo anno Ravenna è stata individuata dal Governo come "porto sicuro" per lo sbarco di migranti. Questa decisione ha richiesto uno sforzo organizzativo e la messa in campo di risorse che hanno confermato l'impegno della città nell'affrontare la crisi umanitaria e nel fornire assistenza ai migranti in difficoltà.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- MICHELE DE PASCALE
- FEDERICA DEL CONTE
- IGOR GALLONETTO
- LIVIA MOLDUCCI
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- LUCA LEONELLI
- VALENTINO NATALI
- STEFANO SAVINI
- ELENA ZINI

## Obiettivo strategico

### 1.01 - Inclusione e coesione

#### AGENDA 2030



Sempre più, la salute è legata a fattori che non attengono alla sola sfera sanitaria ma ad ulteriori elementi altrettanto determinanti nel condizionare il benessere delle persone. Elementi che chiamano in causa una varietà di politiche e servizi pubblici. In primis, quelli sociali, pilastro nello sviluppo di progetti e azioni dedicate alle diverse fasce della popolazione, in particolare dei soggetti più fragili e vulnerabili, ma anche le politiche ambientali, urbanistiche, culturali e territoriali a tutto campo. Accanto ai servizi erogati dagli enti pubblici, va inoltre evidenziato lo straordinario apporto dato dal terzo settore (imprese e mondo del volontariato), attraverso realtà che si presentano in gran parte già unite e che operano su diversi ambiti di lavoro che impattano sulla salute delle persone in senso ampio. Alla luce di quanto evidenziato nel quadro generale di contesto, appare fondamentale agire integrando in maniera molto più sistemica e sinergica l'ambito sanitario con quello sociale sia producendo una collaborazione più forte con gli attori territoriali che possono essere coinvolti.

Obiettivo generale e trasversale a tutte le aree di intervento è quello di rafforzare il sistema di welfare universale, equo, partecipato, radicato nel territorio. In tale contesto il Comune di Ravenna investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo proattivo del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti in città. Le finalità generali saranno da un lato, la promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di maggiore esclusione sociale, continuando a perseguire obiettivi di inclusione e integrazione, per le persone e le famiglie di più recente arrivo e, dall'altro, il sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio di impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle loro condizioni economiche e di sviluppo delle loro capacità e risorse di salute e benessere.

Un primo ambito di intervento riguarda il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. La diffusione delle case della comunità consentirà soluzioni organizzative con funzione di hub di prossimità per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali proponendosi come luogo di offerta, ma contestualmente come luogo della relazione e dell'attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità. Nella Casa della comunità tutte le persone sono accolte, ascoltate, riconosciute nella loro dignità e unicità e messe in condizione di poter trovare una risposta consapevole nella rete di comunità. Le case della comunità sono anche il luogo della responsabilità di ciascuno per la salute propria e della comunità nel suo insieme perché la salute è un bene comune globale che coinvolge ogni persona. Il 25 maggio del 2022 è stato, infatti, approvato il DM 77/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" (già DM 71) che definisce le premesse per la riforma dell'assistenza territoriali attraverso un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza primaria, l'individuazione di standard nazionali uniformi e di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sanitaria, ambientale e climatica. In questo quadro, vengono definiti gli standard nazionali di tipo qualitativo, quantitativo, strutturale, tecnologico e organizzativo a cui si dovrà fare riferimento in tutta Italia per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP). In questo quadro, la Casa della Comunità deve rappresentare il fulcro delle nuove reti territoriali, con una serie di punti spoke territoriali collegati con l'hub Casa delle Comunità. I LEP rappresentano sostanzialmente il diritto di tutti i cittadini a diritti fondamentali quali l'assistenza sanitaria sociale, l'istruzione, le prestazioni previdenziali etc. La loro natura trova fondamento nella stessa Costituzione Italiana. In questo contesto, il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o mediante ticket, i livelli essenziali di assistenza – LEA (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera). I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS o LIVEAS) hanno egualmente rilevanza costituzionale (cfr. riforma 2001) e sono di competenza statale per quanto riguarda la definizione dei livelli essenziali e

di competenza regionale per la funzione legislativa. In particolare, il Piano Sociale Nazionale per gli interventi di contrasto alla povertà 2021/2023, oltre a definire alcuni nuovi LEPS, propugna un approccio integrato plurifondo che collega la programmazione e i finanziamenti del Piano Sociale Nazionale, del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano per la non autosufficienza, con quelli dei programmi europei. Gli ambiti oggetto dei LEPS riguardano il sociale, il lavoro, i minori, l'istruzione e la formazione professionale. In questo scenario, la piena integrazione tra interventi sociali, educativi e socio-sanitari deve essere garantita come fondamento strategico e il terzo settore deve acquisire un protagonismo sempre maggiore accanto agli enti pubblici sia nella co-programmazione che co-progettazione delle politiche e degli interventi.

Inoltre, la stessa scelta della parola "Comunità" induce ad adottare un approccio fortemente innovativo rispetto alle Case della Salute. Non a caso, ad esempio, la nostra Regione ha introdotto una visione differente di welfare con l'accezione di "welfare comunitario" intendendo che una parte di welfare è la produzione diretta di beni, servizi o valori aggiunti, fatti dalla comunità, che non passano dal welfare tradizionale, peraltro insostenibile nello scenario attuale.

Il Servizio Sociale Territoriale, deve vedere un forte rafforzamento degli ambiti territoriali, come antenna intelligente dei bisogni del territorio, e deve essere in grado di ristrutturare la propria organizzazione, attraverso:

- o una presa in carico sempre più snella, seppure multidimensionale, e quindi fortemente interrelata anche con il mondo della Sanità, con particolare attenzione agli interventi di integrazione socio-sanitaria.
- o l'erogazione di contributi economici sempre più agganciata alla valutazione del bisogno attuale;
- o una risposta tempestiva ai problemi dell'emergenza casa. Risposta tempestiva che richiede nuovi strumenti di intervento: nuove case per alloggi di emergenza; incremento dei contributi per l'affitto; accoglienza in emergenza; soluzioni di co-abitazione;
- o potenziamento del supporto educativo per i minori e per gli adulti, come fattivo strumento di prevenzione del disagio (soprattutto per i minori), di intervento e di accompagnamento verso le autonomie;
- o rafforzamento di alcune competenze professionali sul reddito di cittadinanza,
- o interrelazione sempre più forte con il terzo settore e potenziamento di quel lavoro di comunità che facilita la presa in carico da parte della comunità stessa di alcuni problemi della quotidianità, che non afferiscono necessariamente al disagio sociale, quanto alla vita delle famiglie, alla gestione del tempo di cura, al supporto alla genitorialità. Si tratta di favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione, che surrogano anche, in parte, il lavoro del servizio sociale territoriale. Rafforzando anche la sinergia con il Centro per le Famiglie.
- o formazione mirata degli assistenti sociali, orientata alla presa in carico immediata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse (contenzioso e violenza) e alla capacità di presa in carico "snella" e probabilmente con nuovi parametri e metodologie di intervento;
- o rafforzamento dell'attività di supervisione degli operatori, già provati da esperienze di forte contenzioso, di fatica per situazioni di complessità multidimensionale.

Un secondo ambito di azione riguarderà gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica, e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento della propria abitazione e della propria capacità lavorativa.

Un terzo ambito è relativo agli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità a domicilio, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema. L'obiettivo strategico si pone in modo trasversale all'interno dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 della regione Emilia Romagna: Goal 1, Goal 3, Goal 5,

Goal 10. Inoltre le azioni descritte all'interno dell'obiettivo strategico si inseriscono negli ambiti di intervento previsti nella missione 5 e 6 del PNRR.

***Obiettivi operativi***

---

- 1.01.01. Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02. Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03. Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.01.04. Qualificazione ed efficientamento dei servizi
- 1.01.05. Politiche abitative

## Obiettivo strategico

### 1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente

#### AGENDA 2030



La provincia di Ravenna vede la presenza di 29.790 cittadini di Paesi terzi (1/1/22 ISTAT) su 385.631 residenti, rappresentando una percentuale del 7,77%.

Negli ultimi 10 anni è mutata profondamente la struttura dei flussi e con essa il modello di accoglienza. In passato, i cittadini migranti che facevano ingresso per lavoro trovavano nella comunità di appartenenza che li attendeva un punto di riferimento essenziale. Spesso erano proprio i connazionali presenti in Italia ad attivare le procedure di ingresso per lavoro.

Uno degli elementi che caratterizza invece gli attuali flussi, non più per lavoro, ma per protezione internazionale, è costituito dall'assenza di reti familiari e amicali: le persone, che sbarcano in Italia o che vengono salvate in mare, non sono attese da connazionali e da subito entrano in contatto con il sistema pubblico di accoglienza basato su progetti territoriali disseminati sul territorio nazionale, dai quali fuoriescono dopo un periodo determinato di presa in carico.

Sono le vittime di migrazione forzata, che hanno un impatto significativo sulla rete dei servizi territoriali, per le fragilità di cui sono portatrici e la mancanza di reti parentali, nonostante siano di numero inferiore rispetto alle persone giunte in passato per motivi di lavoro. A livello territoriale emergono il tema dei servizi erogati e dell'efficacia dei percorsi attivati all'interno dei progetti di accoglienza e quello del raccordo con la rete dei servizi territoriali per facilitare l'autonomia delle persone in uscita dai progetti.

Anche il territorio ravennate è stato interessato da un forte afflusso non programmato di vittime di migrazione forzata, tuttora in forte crescita, rappresentato da richiedenti/titolari di protezione internazionale o nazionale, msna, vittime di tratta e/o sfruttamento sessuale o lavorativo. Si aggiunga inoltre che la pressione migratoria presso gli hotspot lungo le coste italiane ha determinato alla fine del 2022 l'individuazione del porto di Ravenna come uno dei luoghi sicuri per lo sbarco di navi di soccorso di migranti. Lo sforzo dell'Ente Locale è allora in primo luogo rivolto al superamento della logica emergenziale attraverso un approccio sistemico al fenomeno, basato su equipe multiprofessionali e sulla promozione di una governance territoriale che tenda verso una programmazione unitaria dei progetti personalizzati di inclusione e di autonomia dei cittadini stranieri. È importante anche la collaborazione con le istituzioni e gli altri enti per la creazione ed il potenziamento di una rete che risponda in modo efficace ed efficiente alle necessità del territorio, con tempestività e flessibilità.

Per la stragrande maggioranza dei cittadini migranti permangono l'importanza e la valenza degli sportelli tematici, per facilitare l'accesso ai servizi, recuperare o mantenere una posizione giuridica e amministrativa piena e regolare sul territorio comunale, propedeutica all'esercizio dei diritti fondamentali ed ai percorsi di autonomia. Il settore è sottoposto ad una continua produzione normativa, con disposizioni che si sovrappongono in modo non sempre coerente, e genera prassi estremamente complesse, quando non contraddittorie, in un quadro di quasi totale assenza di interoperabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e di processi di semplificazione amministrativa corto circuiti burocratici generati dai procedimenti relativi ai permessi di soggiorno trovano un punto di scarico sui diritti fondamentali riconosciuti e sui rapporti giuridici sottostanti di cui possono essere titolari i cittadini stranieri (rapporti di lavoro, contratti di affitto, contratti di mutuo, apertura conto corrente, iscrizione anagrafica, etc.) contribuendo alla cosiddetta "precarizzazione" della condizione di soggiorno dei cittadini migranti. I procedimenti giuridico-amministrativi sono sempre più complessi a causa del continuo legiferare che muta la disciplina sull'immigrazione, cambiando ogni volta la base di partenza per la valutazione dei singoli casi. La maggior parte dei procedimenti è caratterizzato da una forte intersezionalità che, dal momento della presentazione dell'istanza a quello della conclusione del processo, incontra diversi uffici e autorità che sono tenute ad intervenire per la parte di specifica competenza. Tale complessità, spesso difficilmente comprensibile anche per gli addetti ai lavori, risulta maggiormente amplificata per i cittadini stranieri che si trovano a dover fronteggiare situazioni complesse per vedere garantiti i propri diritti di cittadini. Il rischio è quello di

creare gravi conseguenze in termini di coesione sociale, di sicurezza del territorio, di fruibilità effettiva da parte dei cittadini migranti dei diritti riconosciuti e di autorevolezza delle istituzioni pubbliche in particolare nei confronti delle comunità straniere. È necessario un maggiore lavoro di rete tra sportelli territoriali del Comune e di altri enti, per offrire al migrante un servizio pubblico che, seppur parcellizzato, risponde in modo integrato ai bisogni e diritti, in un'ottica one-stop-shop e favorendo il dialogo tra i diversi uffici.

È inoltre importante coinvolgere la cittadinanza, ed in particolare i giovani, nella progettazione partecipata di attività interculturali e di in-formazione, che veicolino messaggi positivi sui valori della coesione sociale e del rispetto delle diversità, per rendere più consapevoli e competenti gli operatori dei servizi, i cittadini e la comunità territoriale sul fenomeno migratorio e "creare una cultura diffusa di solidarietà, inclusione, diritti e giustizia sociale".

Negli ultimi anni l'amministrazione ha perseguito una maggiore integrazione fra i servizi e strategie di lavoro basate su reti e partnership, in primo luogo istituzionali, promuovendo politiche, equipe, progetti "resilienti", in grado di operare su più livelli e contrastare una rapida obsolescenza delle decisioni, delle conoscenze e delle competenze, dovuta alla variabilità e alla velocità dei processi sociali, economici e culturali che caratterizzano l'attuale periodo storico ed il fenomeno migratorio.

In un'ottica di integrazione delle azioni multi professionali e interdisciplinari, al fine di garantire una maggiore efficacia delle stesse, è necessario sempre più promuovere e realizzare piani di lavoro multi azione e multi agenzia nel campo del contrasto allo sfruttamento lavorativo e nel contrasto alle discriminazioni valorizzando le strategie di lavoro basate su reti e partenariati

È importante individuare finanziamenti che consentano di completare ed ampliare le attività ordinarie del servizio, per dare una risposta più ampia ai diversi fabbisogni della cittadinanza. Tramite la progettazione è possibile finanziare vari interventi del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo ne citiamo tre:

- 1) il Centro di documentazione della Casa delle Culture sui temi dell'immigrazione (digitalizzato e con procedura di prestito) può essere potenziato attraverso l'ampliamento dei testi disponibili e progettando modelli innovativi di fruibilità del servizio a favore della cittadinanza;
- 2) l'Albo delle famiglie accoglienti, azione innovativa (di recente anche Roma ha lanciato l'Albo, secondo Comune in Italia dopo Ravenna) e trasversale perché si rivolge all'intera cittadinanza e coinvolge più servizi comunali (M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti");
- 3) la Mediazione interculturale come strumento di inclusione scolastica e di prevenzione dal rischio di abbandono scolastico degli studenti con background migratorio (che registrano i tassi di abbandono più elevati) nella scuola secondaria e di formazione in chiave interculturale degli insegnanti (M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione").

Le attività del progetto Oltre la strada di sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo sono già inserite nel "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato" (Pnrr M5C1 - Riforma 1.2 "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso").

### **Obiettivi operativi**

- 1.02.01. Per una comunità consapevole e coesa - intercultura
- 1.02.02. Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03. Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

## Obiettivo strategico

### 1.03 - Sport, uno stile di vita

---

#### AGENDA 2030



La promozione della pratica sportiva mira sia a diffondere sani stili di vita che a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, non tralasciando di alimentare e sostenere gli sbocchi agonistici professionali. La pratica sportiva diffusa sicuramente ha concorso al mantenimento della popolazione ravennate in vetta alle classifiche nazionali di longevità e benessere psico-fisico. Al fine di offrire a tutti i cittadini, di ogni età e stato sociale, la possibilità di praticare una o più discipline sportive, il Comune di Ravenna nel corso degli anni ha realizzato una rete imponente di impianti sportivi idonei ad ospitare la quasi totalità delle specialità, ben attrezzando il capoluogo, ma pure dotando di funzionali piattaforme tutto il territorio, a servizio anche delle frazioni più popolose e dei nuclei abitati più piccoli. Si continuerà ad intervenire sulle strutture al fine di aumentare la fruibilità degli impianti esistenti anche con il coinvolgimento delle società sportive in una visione di città aperta e viva.

Va inoltre riaffermata l'importanza dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, investendo nella promozione della cultura sportiva soprattutto presso le generazioni più giovani e gli anziani e impegnandosi affinché lo sport possa essere un'opportunità per tutte e tutti. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e allo sport di base come due elementi in reciproca osmosi, laddove il primo può e deve essere di continua ispirazione e stimolo per tante ragazze e tanti ragazzi.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 1.03.01. Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02. Investire in nuovi spazi sportivi



## Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta

### AGENDA 2030



L'obiettivo mira a sviluppare e favorire il senso di cittadinanza attiva alle scelte delle politiche pubbliche, ed in particolare alle decisioni importanti e strategiche per un Territorio, creando una rete di informazione, di consultazione, di ascolto e coinvolgimento tra i vari attori, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e semplificazione dell'agire amministrativo. Si propone un processo di informazione e partecipazione preventiva ai cittadini su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità locale, in materia sociale, sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica, allo scopo di coinvolgere e condividere con i soggetti interessati le fasi preliminari di un progetto, di un'opera o di un intervento e dunque, nel momento in cui tutte le opzioni sono ancora possibili. Le organizzazioni del Terzo settore ed in particolare il mondo del volontariato e dell'associazionismo possono cogliere in questo nuovo contesto una opportunità di sviluppo e di nuovo protagonismo. Per loro caratteristica sono radicate sul territorio e hanno le competenze per poter essere al contempo antenne sul bisogno e sulle risorse e luogo aggregativo e socializzante. Il loro apporto è utile per coinvolgere i cittadini, anche quelli più fragili, in progetti a favore della comunità e, se adeguatamente strutturate, possono essere un valido interlocutore per le istituzioni, anche sviluppando insieme ad esse forme innovative di coprogettazione e collaborazione. Anche grazie al loro contributo il territorio può diventare un laboratorio dove pubblico, Terzo settore, cittadinanza si ricombinano in nuove azioni e nuove forme di collaborazione.

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne e delle ragazze sono un tema trasversale a tutte le politiche pubbliche. La mancanza di tale uguaglianza è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile. Occorre inoltre rinforzare i percorsi di uscita delle donne dalla violenza di genere con azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria di contrasto.

### **Obiettivi operativi**

- 1.04.01. Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 1.04.02. Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03. Politiche e cultura di genere

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1

#### SALUTE, BENESSERE E COMUNITA'

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
46.903.324,19	82,34	371.285,00	0,65	9.690.132,88	17,01	56.964.742,07	16,10

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
43.340.559,02	92,39	742.570,00	1,58	2.828.460,00	6,03	46.911.589,02	15,89

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
43.065.691,44	62,50	742.570,00	1,08	25.093.774,40	36,42	68.902.035,84	23,71

## Indirizzo strategico

### 2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La città di Ravenna è coinvolta in un quadro di grandi cambiamenti a livello planetario dovute:

- a dinamiche economiche, sociali e culturali a livello internazionale, legate all'emergere di nuovi Paesi e mercati, soprattutto nel continente asiatico, che hanno radicalmente mutato i flussi di merci, persone e informazioni cumulandosi alle tradizionali rotte europee e d'oltre oceano.
- alla centralità crescente della questione ambientale e dei rischi ad essa collegati, dovuti ai cambiamenti climatici e alle conseguenze devastanti che essi producono in territori fragili e vulnerabili, per la particolare densità e interazione di quei rischi;
- ai movimenti migratori provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa che sollecitano nuove domande di integrazione in Paesi e città caratterizzati da forti squilibri sociali, crollo della natalità e invecchiamento della popolazione, nonché dinamiche di impoverimento ed emarginazione sempre più accentuate;
- al perdurare della crisi di natura strutturale dell'economia europea, e di quella italiana in particolare, e al forte rischio di aggravamento connesso alla recente crisi energetica che tende ad accentuare alcune dinamiche disgreganti soprattutto dal punto di vista sociale e culturale;
- al consumo di suolo nel nostro Paese che ha continuato a bruciare molti kmq di aree agricole, anche se nei recenti anni della crisi si è andato profilando un rallentamento a cui fa riscontro una crescente cultura e azione orientata alla rigenerazione urbana delle città esistenti.

La città di Ravenna è attraversata da queste sollecitazioni e tensioni, quantunque la dinamica urbana non abbia conosciuto i fenomeni di dispersione insediativa e sprawl tipici di tante altre città, i principali comparti economici abbiano retto (al netto della recente crisi del settore delle costruzioni che oggi sembra in via di superamento o che quantomeno vede un significativo rimbalzo - che sembra ormai stabilizzato - causato dai bonus edilizi, dagli sgravi di origine statale e comunale), il turismo si sia consolidato, la cultura e la creatività abbiano espresso potenzialità interessanti e fertili.

Il mandato 2021-2026 si è aperto con l'assunzione del nuovo strumento urbanistico PUG che si inserisce in un quadro nazionale e internazionale profondamente diverso rispetto a quello in cui venne concepito il set di strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE e POC pensati a partire dal 2003).

Il Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento fondamentale per la pianificazione territoriale, è impostato su una pianificazione di lungo periodo nel rispetto di una logica di consumo di suolo zero, di costante rigenerazione urbana, di restituzione di suolo mediante la diminuzione della impermeabilizzazione del territorio, riduzione delle isole di calore, riqualificazione energetica, ambientale e sismica degli edifici pubblici e privati (anche prevedendo, ove necessario, interventi di demolizione e ricostruzione ad alta qualità ambientale ed energetica). Il PUG dovrà essere uno strumento strategico in grado di definire strategie e obiettivi per costruire progetti volti a delineare un nuovo piano di sviluppo e crescita per il nostro territorio, finalizzato ad ottenere finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali) come il Next Generation EU / PNRR e i Fondi strutturali 2021-2027.

Dal punto di vista ambientale, il territorio comunale è interessato da una importante estensione di zone protette di elevato valore naturalistico, per le quali vi è sempre stata una consolidata tradizione di salvaguardia e irrobustimento del sistema del verde come esito di una pluridecennale esperienza pianificatoria e operativa sulla "Cintura verde", con i diversi piani e regolamenti comunali e dell'Ente Parco del Delta relativi al verde pubblico e privato nonché alle pinete di San Vitale, Classe, ecc. In tempi più recenti, si sono aggiunti la molteplicità di Piani, programmi e azioni sulle diverse declinazioni di una strategia di intervento ecologicamente orientata: l'avvio di una prospettiva unitaria e integrata del progetto "Parco marittimo"; la redazione di importanti strumenti di settore come il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che comprende uno specifico Piano di adattamento ai cambiamenti climatici; strumenti di gestione e controllo come le certificazioni EMAS del Comune e del Polo chimico, per il miglioramento delle prestazioni ambientali; l'istituzione del "multiCentro di Sostenibilità Ambientale (CEAS) Ravenna - Agenda 21" del Comune per l'educazione alla sostenibilità ambientale; l'impegno dello stesso Comune nel campo della contabilità ambientale nelle azioni pubbliche; l'utilizzo dei fondi europei Interreg per lo sviluppo della biodiversità e dell'economia blu, l'adattamento ai rischi connessi all'innalzamento del mare e all'ingressione marina, l'efficienza energetica

degli edifici pubblici. Alle azioni messe in atto dal Comune vanno poi collegate quelle dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con l'operazione "Green port" e il DEASP (Documento di pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali) da redigersi in attuazione delle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 2018, oltre che il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna" redatto assieme alla Regione Emilia Romagna nel 2016.

Ravenna ha un importante porto commerciale interessato dal grande progetto "Hub portuale Ravenna" in avanzato stato realizzativo. Esso prevede imponenti operazioni di dragaggio del Canale Candiano che potranno consentire un sensibile upgrading del porto per l'attracco delle grandi navi porta-container e il contestuale e consistente incremento di aree per le attività della logistica in stretto raccordo con la pianificazione urbanistica comunale; di grande rilievo appare inoltre la recente individuazione del terminal crociere di Porto Corsini come Home Port di una tra le più grandi compagnie di navigazione turistica del mondo e l'avvio del progetto di realizzazione della nuova stazione marittima ad opera del soggetto concessionario RCCP.

L'approvazione del PUMS, per il quale (con il PGTU) sono state di recente approvate le proposte di aggiornamento secondo le nuove Linee Guida elaborate dall'Unione Europea, ha consentito sul versante della mobilità urbana, un disegno strategico di settore fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma con un forte impulso alla ulteriore estensione delle reti ciclopedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio. Fa da corollario a questo strumento una molteplicità di politiche e azioni per l'incentivazione della mobilità sostenibile e dei sistemi a bassa emissione di carbonio attraverso fondi Interreg tra cui Innova SUMP (sistemi di alta qualità PT, alimentazioni alternative pulite, veicoli elettrici, smart ticketing, noleggio urbano, sviluppo della pedonalità, nuove forme di proprietà e uso delle auto, controllo degli accessi, applicazioni per la mobilità e infrastrutture telematiche per il trasporto ITS)

Un aspetto strategico sono stati e saranno i piani e i programmi connessi alla rigenerazione urbana. Il Piano d'Azione "Ravenna rigenera" elaborato nel 2018 dal Comune in occasione del bando sulla "Rigenerazione urbana" della Regione Emilia - Romagna, ha conseguito il "Premio Urbanistica 2019" dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – Urbanpromo e il cui intervento principale di realizzazione è il parco che desigilla e rigenera l'area dell'ex caserma Alighieri è ormai in stato di avanzata realizzazione. Si segnala poi l'acquisizione di un finanziamento regionale (bando PIERS) di oltre 5 milioni di euro per l'area "San Biagio Nord" con la riqualificazione e la creazione di nuovi alloggi ERP insieme alla rigenerazione del tessuto verde di interconnessione tra i diversi edifici pubblici e privati del quartiere. Ma è pur sempre la Darsena di città ad aver catalizzato una parte rilevante degli sforzi delle ultime Amministrazioni Comunali, dimostrando l'importanza di creare sinergie virtuose tra pianificazione urbanistica e programmazione dei fondi nazionali e regionali. Assieme al POC "Darsena di città", questo luogo ha infatti registrato nel tempo una sequenza di programmi di intervento finanziati (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU). Inoltre, si segnalano il finanziamento e l'ormai completa attuazione del programma "Ravenna in Darsena - il mare in piazza" messo a punto dal Comune in risposta al "Bando periferie" del 2017 - per la realizzazione di una serie d'interventi a svariata valenza e di grande impatto rigenerativo - il progetto "DARE", vincitore nel 2019 del 4° bando europeo Urban Innovative Actions, che prevede una infrastrutturazione ict della Darsena per coinvolgere i cittadini attraverso vari strumenti (portale, app, totem informativi, panchine interattive, laboratori ed eventi), nonché il concorso di idee per l'HUB intermodale della Stazione ferroviaria aggiudicato nel corso del 2021 che ispirerà la trasformazione dell'ampia area posta in testa alla Darsena.

La classifica delle performance ambientali delle 104 città capoluogo italiane, prodotta da Legambiente, in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore, nel Rapporto "Ecosistema urbano 2023" Ravenna migliora la sua posizione in classifica nazionale salendo di 16 posizioni dalla 52esima alla 36esima., con alcune punte ragguardevoli come la dotazione di alberi/100 ab (13° posto), di verde urbano in mq/ab (24° posto), di isole pedonali in mq/ab (14° posto), la ridotta dispersione della rete idrica (18° posto), anche se altri indicatori segnalano alcune criticità (PM10, uso efficiente del suolo, ciclo dei rifiuti) su cui è necessario intervenire rafforzando ulteriormente l'azione pubblica verso strategie, regole e progetti caratterizzati da una elevata sostenibilità urbanistica, ambientale e sociale. Sul tema dell'energia rinnovabile la città di Ravenna ambisce a divenire leader a livello italiano ed europeo nella "transizione energetica", attraverso la creazione di un distretto marino integrato delle energie rinnovabili che combina diverse fonti di energia rinnovabile (sole, vento e idrogeno) per la produzione di elettricità a servizio di un bacino di utenza stimato superiore a 500.000 famiglie e per la produzione di idrogeno verde per 2000 bus all'anno. Ovviamente questo percorso va combinato con una politica urbana di radicale rinnovamento del patrimonio

edilizio esistente novecentesco, con criteri aggiornati di efficientamento energetico – oltre che strutturale, impiantistico e ambientale – su cui il PUG assunto definisce specifici incentivi urbanistici.

La sicurezza è un valore e pilastro fondamentale della società, e costituisce la base della libertà e dell'uguaglianza per lo sviluppo pieno ed equo di ogni individuo. La qualità della vita a livello locale è data non solo da indicatori sociali ed economici ma anche da indicatori legati alla giustizia sociale, sicurezza urbana, sostenibilità economica, qualità degli spazi verdi, livello di partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche.

La sicurezza urbana è un diritto primario e un bene pubblico che deve essere tutelato con iniziative poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile nell'ambito delle comunità locali, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità nei centri abitati, la convivenza civile e la coesione sociale. Da qui nasce l'attenzione al ruolo della comunità e la capacità di porre in essere meccanismi adeguati di ascolto ai problemi e alle esigenze per meglio capire come impegnare le risorse in un rapporto di effettiva coproduzione della sicurezza con anche le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Il Comune di Ravenna per le sue caratteristiche: la presenza di numerosi e pregevoli monumenti (8 dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO) in grado di attrarre considerevoli flussi turistici, l'estensione territoriale che la posiziona al secondo posto come comune più grande d'Italia, la morfologia del territorio con l'esistenza di aree vallive, pinetale, spiagge e soprattutto un'ampia area forese, non densamente popolata ma caratterizzata dalla presenza di frazioni e centri abitati tra loro distanti, può diffondere un senso di insicurezza collegato alla dinamicità della presenza di persone non conosciute. La dinamicità del tessuto socio economico che da anni registra anche l'ingresso di flussi migratori in grado dopo un periodo di stabilizzazione di avviare attività economiche diverse da quelle che tradizionalmente erano presenti contribuisce, anche in questo caso, a diffondere un senso di insicurezza collegato all'equazione che "ciò che è nuovo non è conosciuto e pertanto potrebbe essere anche pericoloso". Come la maggior parte delle città anche a Ravenna sono presenti, inoltre, aree maggiormente frequentate da soggetti di passaggio, quali stazione ferroviaria, area portuale e simili, ovvero le ampie aree verdi, che sempre per il ragionamento sopra esposto contribuiscono ad aumentare la percezione del senso di insicurezza. Alcune statistiche, anche nazionali, inerenti gli indici di criminalità tendono a collocare la Provincia di Ravenna tra quelle comunque esposte ai fenomeni malvitosi ma questo risultato necessita comunque di alcune considerazioni. Il primo dato da prendere in esame è relativo al fatto che il Comune di Ravenna, rispetto all'intera Provincia, registra un numero inferiore di reati commessi. Inoltre le suddette statistiche vengono elaborate sulla base dei reati di cui si ha notizia, vale a dire denunciati, mentre, l'analisi conseguente a tale dato ha evidenziato che la popolazione ravennate, molto attiva ed attenta alla cura e tutela del proprio welfare, partecipa attivamente anche alle politiche di sicurezza denunciando alle autorità preposte ogni fattispecie delittuosa, anche di piccola entità al contrario di quanto avviene in altre aree del territorio nazionale, ove un clima maggiormente omertoso, tende a far sottacere la denuncia di fatti considerati di lieve entità con il risultato di far abbassare, in termini statistici, l'indice di criminalità registrato. In ogni caso l'Amministrazione Comunale e le Autorità di Governo preposte monitorano costantemente e con la massima attenzione fenomeni legati all'insicurezza, anche tramite lo strumento del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella cui sede vengono affrontati, in un'ottica di strategia generale, i vari episodi coordinando l'intervento di prevenzione sul territorio e ripartendo le competenze tra le varie forze dell'ordine. In particolare, tramite il Piano Coordinato di Controllo del Territorio, che è il documento della Prefettura i cui contenuti vengono adattati alle singole realtà territoriali, declinando variamente le relative funzioni che vedono molto spesso la partecipazione della Guardia di Finanza e, sempre in più occasioni, della Polizia Locale. In tale contesto il ruolo della Polizia Locale all'interno dell'amministrazione della pubblica sicurezza ha visto accrescere, nel tempo, la propria importanza: da un modello "collaborativo", disciplinato dall'art. 3 L. 65/1986 "gli addetti ai servizi di polizia locale "collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di polizia dello Stat, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta delle competenti autorità", si è giunti ad un modello "cooperativo", previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 267/2000 "il Sindaco nella veste di ufficiale del Governo "concorre ad assicurare anche la cooperazione della Polizia Locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza". Il cambio di passo suggerito dal modello "cooperativo" ha comportato che le Polizie Locali non siano solo più soggetti di secondo livello nell'attività di controllo del territorio, ma attori principali, passando da una modalità di minima partecipazione ad una di effettiva sinergia con le altre forze di polizia. La Polizia Locale del Comune di Ravenna, aderendo al modello "cooperativo", concorre al Piano Coordinato di Controllo

del Territorio essendole state assegnate specifiche funzioni che vanno ad integrarsi con le tradizionali attività di presidio del territorio affidate alla Polizia di Stato ed all'Arma dei Carabinieri secondo il modello della divisione in settori. Le predette funzioni sono individuate nelle attività di rilievo dei sinistri stradali lungo l'arco delle 24 ore e lo svolgimento del servizio di "vigile di quartiere" nel centro storico (non più secondo la modalità dell'impiego dell'agente singolo, ma attraverso gli ordinari servizi di pattugliamento quotidianamente disposti).

Dal punto di vista strutturale l'amministrazione comunale ha da tempo avviato un programma di interventi atti ad implementare la sicurezza del territorio quali il miglioramento dell'illuminazione pubblica nelle aree più a rischio, l'installazione di sistemi di video sorveglianza direttamente gestiti dalle sale operative delle forze dell'ordine (nel secondo semestre del 2022 sono 345 le telecamere attivate), il coinvolgimento di gruppi di cittadini nell'attività di osservazione del territorio, quali ad esempio gruppi di vicinato ma anche associazioni di volontariato, ed anche il finanziamento degli interventi effettuati dai privati per il miglioramento dei sistemi di sicurezza passiva dei loro beni. Con tale finalità è stato avviato lo studio di fattibilità di un innovativo progetto per la messa in rete, a livello provinciale, di tutti i sistemi di Controllo Varchi, tramite lettori O.C.R., esistenti o in fase di installazione nei territori dei vari Comuni.

Inoltre, sempre nell'ottica di implementazione della percezione di sicurezza del territorio, è stato ampliato il campo degli interventi di contrasto all'abusivismo commerciale. Dal contrasto capillare delle vendite illegali di merci, nella zona del centro storico e del litorale, i cui risultati ottenuti hanno consentito di registrare la scomparsa della vendita illegale di merci nelle aree pubbliche, si è ampliato il campo di intervento estendendolo alla verifica puntuale della regolarità di attività commerciali quali quelle ricettive o di servizio alla persona. Si vuole quindi continuare a dare corso a tutte quelle azioni volte a garantire sul territorio quel senso di sicurezza urbana non solo come ricerca di protezione contro il verificarsi di fatti violenti o di reati, ma anche come elemento centrale del concetto di sostenibilità ossia la capacità delle società di riprodursi e perdurare nel tempo. Nell'ottica del riscontro diretto con la cittadinanza è stato presentato un progetto che ha visto il gradimento della Regione Emilia Romagna tramite il co-finanziamento dello stesso, all'interno del quale, oltre all'acquisto di veicoli innovativi, definiti micro car, utili ad aumentare il contatto diretto delle pattuglie con la popolazione, è prevista una rilevazione del grado di soddisfazione della cittadinanza riguardo all'operato della Polizia Locale tramite l'analisi di questionari somministrati per la rilevazione della customer satisfaction.

Ravenna è anche sede di un rilevante distretto chimico ed energetico e di un settore dell'offshore tra i più importanti a livello mondiale. Il comparto della chimica è uno degli asset strategici di crescita economica e occupazionale più rilevanti per Ravenna.

Le imprese dell'area chimica e industriale di Ravenna, assieme a Provincia, Comune, CCIAA, OOSS e Confindustria, nel 2019 hanno ottenuto l'Attestato EMAS del Distretto chimico ed industriale di Ravenna, con l'obiettivo di riconoscere il "valore aggiunto" all'area industriale e chimica, attraverso un percorso di riqualificazione e di sviluppo socio-economico, seguendo i criteri di una gestione ambientale validata secondo la normativa di certificazione ambientale (EMAS). Le imprese coinvolte nel distretto sono 18, di cui il 70% aziende petrolchimiche e il 30% società di servizi ambientali ed energia, che danno lavoro a circa 1800 dipendenti diretti (e più di 5000 addetti se si considera l'indotto), per un fatturato complessivo di 1.300 milioni di Euro. Si tratta della prima certificazione in assoluto a livello nazionale per il settore chimico e industriale.

Nel 2018 è stato costituito l'Osservatorio provinciale sulla chimica, con l'intento di monitorare le opportunità e le necessità di sviluppo del settore chimico e delle filiere di sviluppo ad esso correlate. L'Osservatorio, che ad oggi conta 48 aderenti, è articolato in un gruppo di coordinamento che individua annualmente i focus di approfondimento che orienteranno i lavori dell'Osservatorio

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- FEDERICA DEL CONTE
- EUGENIO FUSIGNANI
- IGOR GALLONETTO

- ANNAGIULIA RANDI

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MASSIMO CAMPRINI
- ANDREA GIACOMINI
- CORRADO GUERRINI
- LUCA LEONELLI
- ALESSANDRO MARTININI
- VALENTINO NATALI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI

## Obiettivo strategico

### **2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile**

---

#### AGENDA 2030



Il percorso che si vuole attuare ambisce a creare una consapevolezza collettiva sul senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, governando le trasformazioni in modo coerente con gli obiettivi definiti dall'agenda ONU 2030, ma anche ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità. Per il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030, si richiede la capacità di coordinare la partecipazione attiva di tutti i livelli territoriali, per favorire la condivisione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile che assicuri il confronto con la società civile, con il mondo della ricerca e della conoscenza e con tutti i soggetti portatori di interesse.

Si svilupperanno pertanto politiche integrate e all'avanguardia, orientate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile in sintonia con Nazioni Unite, Unione Europea, Governo Nazionale e Regionale e far crescere la collaborazione del sistema territoriale (integrazione orizzontale / verticale / territoriale).

Per far questo è necessario intervenire favorendo processi di integrazione della programmazione territoriale, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Provincia/Comitato Urbanistico di Area Vasta-CUAV, Regione, Governo, Unione Europea).

L'indirizzo include le politiche territoriali per la qualità e sostenibilità ambientale, le politiche della mobilità (con lo sviluppo della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico), e le politiche ambientali che prevedono l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, il miglioramento energetico degli edifici e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per favorire lo sviluppo delle tematiche sopra descritte ci si avvarrà della struttura del servizio Progettazione Gestione Urbanistica così come riorganizzata nell'ottobre 2023 e nell'agosto 2024 di cui fa parte il nuovo Ufficio Pianificazione e cambiamento climatico posto in staff al Dirigente del Servizio.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 2.01.01. Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02. Pianificazione strategica locale e di area vasta



## Obiettivo strategico

### 2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa

#### AGENDA 2030



L'affermazione di un ruolo internazionale di Ravenna si fonda su due grandi pilastri, il porto e la sua economia industriale, e il crescente riconoscimento culturale e turistico che la città registra grazie ad una straordinaria qualità identitaria del mosaico e più in generale del patrimonio storico-architettonico e naturalistico-ambientale di livello internazionale.

Il potenziamento della capacità produttiva e logistica del porto-canale è affidato a tre azioni sinergiche:

- il dragaggio dei fondali e la ristrutturazione delle banchine con approfondimento per l'attracco delle grandi navi per il trasporto dei container e delle rinfuse di cui il porto di Ravenna è, assieme a Taranto, il porto leader in Italia;
- la realizzazione di un moderno terminal container che consente un incremento dei volumi di traffico grazie anche alla previsione di una maggiore efficienza di movimentazione sulla linea ferroviaria a servizio del porto, in corso di potenziamento;
- inoltre un rilevante ampliamento della dotazione di piattaforme logistiche per consentire lo sviluppo di questo settore all'interno del traffico internazionale che occupa oggi a Ravenna soltanto il 9% del traffico merci.

Attorno al Canale Candiano si sono sviluppate su entrambi i lati attività che si sono intrecciate con quella strettamente legata alla gestione del flusso delle merci in entrata e in uscita. Tra queste attività industriali spiccano alcune rilevanti realtà produttive, prime fra tutte quelle relative al Polo chimico oltre a importanti aziende del settore metallurgico. In futuro la ricerca di adeguati livelli di compatibilità della movimentazione di materie prime, merci e container, dello sviluppo della logistica e del consolidamento della produzione industriale e artigianale con la salvaguardia del complesso ecosistema del litorale ravennate (arenili, sistemi dunali, pinete, reti delle acque e piassasse) costituirà uno degli aspetti centrali per una qualificata integrazione tra città, porto e mare lungo il Canale Candiano come grande infrastruttura multifunzionale di integrazione fra città e mare. Nella difficile gestione della dualità ravennate e dell'integrazione tra città e porto, la cultura e il turismo costituiscono un banco di prova e un campo d'azione privilegiato, dove un ruolo fondamentale è dato dal patrimonio culturale di Ravenna. Il centro e tutto il territorio storico è costituito da un sistema integrato degli 8 Monumenti Unesco, delle Mura, delle grandi eccellenze monumentali, del Distretto archeologico, architettonico e museale di Classe all'interno di uno spazio urbano di grande qualità e attrattività.

Patrimonio culturale e ambientale sono alla base di una profonda diversità del turismo ravennate nel contesto della costa romagnola che di fatto è sempre stata connotata da un alto livello di naturalità e di interesse ambientale anche in ragione della prossimità al Delta del Po e alle Valli di Comacchio e della presenza di vincoli di carattere ambientale che hanno comunque fortemente limitato dinamiche edificatorie diffuse. La riqualificazione della fascia costiera come "Parco marittimo" rappresenta un grande valore ambientale.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 4 del PUG denominato "Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa" articolato nei seguenti lineamenti strategici ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LOGISTICHE; SISTEMI INTEGRATI NATURA-CULTURA; SERVIZI INNOVATIVI; OFFERTA TURISTICO-RICETTIVA; METABOLISMO URBANO ED ECONOMIA CIRCOLARE.

#### Obiettivi operativi

- 2.02.01. Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.02.02. La chimica verso la sostenibilità ambientale

## Obiettivo strategico

### 2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile

#### AGENDA 2030



I rischi/criticità dovuti alla subsidenza in ambito costiero, all'ingressione marina e salinizzazione delle acque superficiali e sotterranee, all'aumento della piovosità, all'inquinamento localizzato di falde e suoli, all'inquinamento dell'aria, alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante comportano la necessità, di rafforzare le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza territoriale. Occorre pertanto, ripensare alle modalità di intervento sulle reti delle acque e sulle infrastrutture di drenaggio urbano e territoriale, creare reti e costellazioni di paesaggi vegetali e di suoli permeabili ideali per fornire servizi ecosistemici ad ampio raggio, intervenire per rigenerare, rinaturare e bonificare spazi di "scarto urbano" per consegnarli ad usi collettivi, pensare a reti infrastrutturali favorevoli alla mobilità dolce e dotate di sottoservizi in grado di operare una ritenzione e un corretto smaltimento / riciclo delle acque di dilavamento, a realizzare spazi pubblici caratterizzati da una qualità paesaggistica capace di incidere positivamente sulla identità, sulla vita sociale e sulla sicurezza della comunità.

L'urgenza e la necessità di agire secondo le suddette linee strategiche appare evidente, anche alla luce dei recenti disastrosi eventi climatici che hanno coinvolto il territorio romagnolo nei mesi di maggio e luglio. Ravenna si candida a pieno titolo come punto di riferimento nella Regione Emilia Romagna per la transizione energetica ed ecologica che poggerà le sue basi sulla programmazione triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale che si inserisce all'interno delle linee già fissate da "Goal 13" dell'Agenda 2030, dal Patto per il lavoro ed il Clima con i suoi obiettivi sfidanti sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il nostro obiettivo è ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030, puntando su risparmio energetico ed energie rinnovabili, e costruire per il 2050 un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato dal Comune a fine 2020, delinea la visione strategica e le principali progettualità da mettere in campo nei prossimi anni. Al fine di abbattere le emissioni e raggiungere gli obiettivi fissati a livello regionale, nazionale ed europeo, sarà necessario un maggiore investimento nell'efficientamento energetico, il contenimento dei consumi energetici e un deciso sviluppo delle energie rinnovabili attraverso progetti strategici.

La nostra città si pone inoltre come punto cardine della resilienza nazionale nei confronti della impressionante crisi dell'approvvigionamento energetico scatenatasi nel 2022 contemporaneamente alla guerra di Ucraina. La città con il presidio dei diversi enti coinvolti nel processo autorizzativo (Governo, Commissario Straordinario, Regione, Provincia, Comune, ARPAE, VVF, .... ) sta mettendo a disposizione il proprio territorio per la realizzazione (nel pieno rispetto dell'ambiente e del paesaggio nonché delle norme sulla riduzione dei rischi industriali) di un rigassificatore indispensabile per la diversificazione degli approvvigionamenti di gas naturale, fattore cruciale per il corretto sviluppo della fase di transizione verso le energie rinnovabili che resta il principale obiettivo da raggiungere.

L'ente ha inoltre da tempo avviato attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio nell'ATEM Ravenna che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni di cui il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e/o riduzione dei costi relativi alla distribuzione del gas naturale. Dopo le rilevanti modifiche normative (decreto concorrenza dell'agosto 2022) e gli eventi alluvionali che hanno interessato la quasi totalità dei comuni e nonostante siamo in attesa dell'ultimo decreto attuativo, sono ripartiti i confronti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM. La messa a punto dei documenti per il bando dovrà essere rivista alla luce dei nuovi criteri dall'aggiornamento normativo e dalle nuove esigenze che sono emerse a seguito della situazione emergenziale che ha coinvolto nel corso del 2023 il territorio della provincia di Ravenna. Ove l'integrazione delle norme (con opportuni decreti attuativi) procedesse secondo previsione la pubblicazione della gara dovrebbe avvenire entro il 2024.

***Obiettivi operativi***

---

- 2.03.01. Una città più verde
- 2.03.02. Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.03. Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria
- 2.03.04. Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa
- 2.03.05. Risparmio energetico ed energie rinnovabili

## Obiettivo strategico

### 2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura

#### AGENDA 2030



Gli obiettivi comunitari prevedono di giungere ad un consumo netto di territorio pari a zero entro il 2050. Nel 2019, in Emilia - Romagna l'incremento di consumo di suolo è stato pari allo 0,20% mentre il Comune di Ravenna, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,14%. Dall'ultimo rapporto ISPRA pubblicato (luglio 2022) i suddetti dati non sembrano aver subito attenuazioni. Dal PUG assunto dalla Giunta comunale nel gennaio 2022 emerge che la quota realizzata degli ambiti di espansione residenziale/ produttiva ammonta a meno del 10% di quella complessiva programmata. Questo dato evidenzia, oltre che un'eccessiva offerta del Piano vigente rispetto alla domanda effettiva, una difficoltà strutturale di livello nazionale e internazionale del settore delle costruzioni e del mercato immobiliare a seguito della grande crisi iniziata nel 2008. Le previsioni edificatorie, infatti, appaiono ben superiori rispetto alla solvibilità del mercato, rendendo necessario un loro drastico ripensamento. L'attenzione si deve pertanto focalizzare sulla rigenerazione della città esistente, così come del resto previsto dalla Legge urbanistica regionale nonché orientare gli sforzi dell'azione pubblica verso una semplificazione e fattibilità degli interventi di recupero e riuso dei tessuti edilizi e degli edifici speciali, a partire da quelli dismessi e abbandonati.

La lunga fase di crisi del settore delle costruzioni testimoniato a livello locale dalla chiusura del 60% delle aziende iscritte alla Cassa Edile di Ravenna tra il 2007 e il 2016 è proseguita negli anni successivi fino al 2020. Negli anni 2021 e 2022, il settore edilizio ha manifestato importanti segnali di ripresa anche se sostenuti dagli incentivi fiscali destinati a terminare a fine 2023 che hanno stimolato la riqualificazione del patrimonio esistente; un settore che tuttavia manifesta ancora difficoltà ad intercettare la domanda di nuove forme dell'abitare connesse alle modificazioni strutturali delle famiglie e delle loro diverse dimensioni ed esigenze ma anche la forte, persistente e tradizionale domanda di alloggi in locazione.

Tutta la città esistente – centro storico, città consolidata, Lidi e nuclei frazionali – costituisce infatti il campo privilegiato della rigenerazione urbana. Rafforzamento /qualificazione degli spazi aperti e riciclo/riuso dei tessuti edilizi esistenti sono due declinazioni della stessa strategia di contrasto proattivo al consumo di suolo che il PUG deve affrontare. La strategia di rigenerazione urbana, socialmente ed ecologicamente sostenibile, deve far leva su entrambe per una prospettiva resiliente di qualità paesaggistica. Questa prospettiva richiede uno stretto coordinamento tra il PUG e il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), per condividere una specifica strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici integrando il Patto dei Sindaci con il Mayors Adapt a cui il Comune di Ravenna aderisce.

Nella città esistente, la strategia per gli spazi aperti tiene assieme la costruzione e valorizzazione della loro dimensione reticolare nella città storica, consolidata, portuale e industriale (strade, piazze, parcheggi, larghi, giardini, parco delle mura, promenade e trasversali alberate del Canale Candiano), fortemente connotata dal punto di vista paesaggistico ed ecologico del verde, con un rilancio della "Cintura verde" dentro una più ampia scala, estesa anche all'area portuale e industriale. Ciò consente di disegnare una "Grande Corona Verde" innervata dalle infrastrutture di bordo della città esistente e proiettata ad est fino al mare, a Porto Corsini a nord e a Marina di Ravenna a sud del canale Candiano costituita da spazi verdi di diversa natura (aree agricole periurbane a forte connotazione di agrobiodiversità, orti urbani didattici e condivisi, giardini e verde attrezzato, parchi urbani della "Cintura verde" esterna, fasce e patch di forestazione urbana) che ridefinisce i limiti del territorio urbanizzato della città centrale e delle aree industriali e portuali.

In questa direzione è di utile supporto la creazione di condizioni amministrative, finanziarie e gestionali, per consentire una convergenza finalizzata di risorse pubbliche e private dedicate alla realizzazione degli interventi sugli spazi aperti pubblici in cui far convergere anche finanziamenti provenienti da programmi europei, nazionali e regionali, oltre che i "contributi straordinari" e gli oneri di urbanizzazione relativi agli ambiti di rigenerazione urbana oggetto di Accordi operativi.

Un altro aspetto centrale del processo di rigenerazione urbana è quello legato alla riqualificazione diffusa dei tessuti critici del Novecento con un miglioramento qualitativo del patrimonio edilizio e insediativo realizzato soprattutto negli ultimi 70 anni, che costituisce gran parte della città consolidata in quanto edificate in larga parte prima delle leggi sul risparmio energetico e delle nuove normative in materia sismica, richiedendo interventi estesi e integrati di adeguamento prestazionale per rispondere ai rischi sismico, energetico e idraulico.

Questa rigenerazione è inoltre connotata anche dal punto di vista degli obiettivi sociali, oltre che ambientali, attraverso lo sviluppo di programmi e politiche abitative volti all'accessibilità delle fasce più deboli e marginali della popolazione e al sostegno delle nuove domande abitative di mercato. Nella strategia del nuovo strumento urbanistico potranno essere individuati Requisiti Prestazionali che consentano al Comune di stimolare la creazione di quote di housing e co-housing sociale come anche l'adeguamento del taglio degli alloggi alle nuove tipologie familiari, nel patrimonio edilizio esistente da rigenerare o realizzare ex novo.

Un'attenzione specifica deve inoltre essere dedicata agli edifici e ai complessi speciali, dismessi o abbandonati con l'esaurimento del loro ciclo di vita produttivo, impiantistico, infrastrutturale e dei servizi, che configura oggi una costellazione diffusa di occasioni di riciclo e riuso nella città storica, consolidata, portuale e industriale, per valorizzare e innalzare le dotazioni funzionali e ripensare le gerarchie urbane e monumentali della città esistente, come del resto già previsto dal Piano urbanistico previgente e dai programmi comunali di intervento degli ultimi anni. La Rocca Brancaleone, l'ex Palazzo del Collegio dei Nobili (ex Caserma Dante Alighieri), l'ex Macello comunale, l'ex Falegnameria comunale, l'ex Amga, ma anche i tanti edifici dismessi lungo il Canale Candiano, dalla darsena di città alla foce, tra cui l'ex Mercato del pesce, sono alcune delle opportunità più rilevanti che si aggiungono a quelle già colte con interventi realizzati. Per la stessa Stazione ferroviaria, posta in una posizione di potenziale cerniera tra il centro storico e la Darsena di città, è prevista una riconfigurazione fisica e funzionale – avviata con il Concorso internazionale di idee "Hub intermodale" sviluppato nel 2021 in accordo con RFI, FS Sistemi Urbani, Regione e AdSP – non solo per garantire una più efficace connessione ciclopedonale ma anche per arricchirsi di nuovi usi urbani e servizi e che partecipano ad una sequenza vitale tra queste due parti di città oggi separate dal fascio dei binari.

In questo contesto, va rilanciato il valore strategico della rigenerazione urbana della Darsena di città, garantendo una revisione dei dispositivi progettuali, normativi e gestionali del percorso avviato già da molti anni attraverso diversi strumenti di programmazione attuativa (PRU, PSdA, PRUSST e PIAU) e il POC Darsena. Un percorso che ha già registrato alcune iniziative pubblico-private di qualità e che si è recentemente avvalso anche dei finanziamenti del c.d. "Bando periferie" ottenuti dal Comune di Ravenna nel 2017 e i cui interventi sono sostanzialmente ultimati. Un grande spazio contemporaneo e multifunzionale strettamente connesso ai comparti Teodorico e Gulli e, soprattutto, al centro storico attraverso la stazione ferroviaria riconfigurata. La Darsena di città deve insomma sviluppare la sua attrattività come "piazza d'acqua" per nuove funzioni creative, turistiche e del tempo libero, per installazioni artistiche e altri eventi culturali, per attività di loisir e ristorazione, in stretto rapporto con gli edifici lungo le banchine da recuperare e rifunzionalizzare.

In questa direzione è fondamentale che l'approccio alla rigenerazione del più ampio quartiere Darsena evolva nell'approccio olistico, collaborativo e supportato dal digitale, con il progetto "DARE" (Urban Innovative Action). DARE ha promosso il coinvolgimento di stakeholder e cittadini, la valorizzazione dei dati e l'accompagnamento della progettualità privata all'integrazione con la condivisione di scenari di sviluppo, nonché una narrazione collettiva del territorio e del processo di rigenerazione attraverso una pluralità di strumenti digitali e fisici. Oltre alla Darsena va posta attenzione anche ad ambiti quali il "Distretto archeologico - monumentale e culturale di Classe", il "Polo naturalistico-ambientale e del loisir di Pineta di Classe-Mirabilandia" e l'area "Ex Agip" che si collocano in contesti territoriali molto diversi e che presentano un particolare valore sotto il profilo paesaggistico, ambientale, architettonico, storico-artistico e testimoniale o che sono caratterizzati da una significativa carenza di tali fattori identitari, dalla mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali. Essi rappresentano tre condizioni progettuali emblematiche connotanti la città e il territorio di Ravenna: la città della dismissione industriale lungo il canale Candiano, un luogo della memoria storico-archeologica romana e medievale tra i più significativi, la compresenza di due grandi risorse ambientali e del tempo libero. Si tratta dei luoghi in cui la presenza di importanti potenzialità di rigenerazione urbana e territoriale, di potenziamento della

rete infrastrutturale su ferro e di qualificazione delle infrastrutture ambientali si confrontano quindi con una serie di criticità di tipo relazionale (ecologiche, funzionali, e spaziali).

La riattivazione dei cicli di vita di “beni comuni” e il riciclo di risorse abbandonate o sottoutilizzate, comportano una diversa dimensione valoriale dentro un più generale ripensamento del metabolismo urbano e presuppongono un diffuso e motivato coinvolgimento degli attori sociali ed economici nel processo decisionale, attraverso la messa in campo di strumenti pattizi e di collaborazione pubblico-privata, riducendo ancor di più la distanza che tende a separare quei “beni comuni” dalla sfera delle pratiche delle comunità locali.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 5 del PUG denominato “RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE, ACCOGLIENTE E SICURA” articolato nei seguenti lineamenti strategici SPAZI APERTI PUBBLICI E PRIVATI; EDIFICI SPECIALI; TESSUTI URBANI; WELFARE URBANO.

Una città più sicura non passa solo dall'azione comunque preziosa e necessaria delle Forze dell'Ordine, ma da una serie di azioni volte a rigenerare i luoghi oggi meno vivibili.

Per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è necessaria un'azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante aggiornamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Una città fruibile evita il sorgere di realtà territoriali degradate che costituiscono l'humus per lo sviluppo di fenomeni delinquenziali a livello diffuso.

L'eccezionale estensione del territorio del Comune di Ravenna, quale secondo comune più esteso in Italia, dopo Roma, richiede un attento monitoraggio e una pianificazione puntuale dei vari sistemi integrati che coinvolgono videosorveglianza o altre forme di intelligenza artificiale e presenza di forze dell'ordine e collaborazione tra queste e la cittadinanza, al fine di presidiare efficacemente il territorio e rilevarne i bisogni.

Negli ultimi anni si è investito molto sia sulla dotazione organica del personale del corpo di Polizia Locale che sulla strumentazione e tecnologie, garantendo un elevato standard di dispositivi oggi presenti in città e una valida formazione del personale nell'utilizzo delle stesse. È obiettivo proseguire e migliorare il livello raggiunto puntando sulla formazione degli agenti anche nell'ottica di poter collaborare al meglio con le altre forze di polizia nel contrasto alla delinquenza, all'abusivismo commerciale e al degrado.

Tenuto conto dello sviluppo tecnologico e della progressione dell'intelligenza artificiale occorre investire in un sistema integrato per il controllo delle riprese di videosorveglianza laddove esistente e in nuovi dispositivi da installare nelle zone oggi meno coperte come il forese o la fascia litoranea, di circa 40 km, suddivisa in 9 lidi, al fine di aumentare la sicurezza e la percezione della stessa nella comunità. Occorre, tra l'altro, implementare il sistema di video sorveglianza e di controllo degli accessi al centro storico della città per migliorarne, oltre agli standard di sicurezza urbana e di fruibilità degli spazi pubblici, anche l'eco sostenibilità. A queste azioni dovrà far seguito l'adeguamento del server esistente ed acquisirne uno nuovo in zona Darsena per potenziare la capacità di gestione della crescente mole di dati generata dalle nuove telecamere ad alta risoluzione. Analogamente si provvederà ad aggiornare la dotazione tecnologica mediante i nuovi dispositivi che attualmente vedono un sempre maggior impiego di tecnologie nei vari campi di competenza del Corpo di Polizia Locale quali ad esempio, in materia ambientale, l'impiego di “foto trappole” nel contrasto dell'abbandono di rifiuti. L'obiettivo è aumentare la sicurezza e il senso di sicurezza dei cittadini nelle proprie case, lungo le strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici.

L'attuale servizio di Polizia Locale garantisce la propria presenza nell'arco delle 24 ore tutti i giorni dell'anno e assicura un raccordo diretto con tutte le Agenzie di Sicurezza del territorio sia a livello di comunicazione (attraverso le Sale Operative) che di presidio del territorio tramite le pattuglie nonché interlocutore diretto per le istanze della collettività rappresentata anche da referenti individuati quali portatori di interessi diffusi. È intenzione implementarlo e rafforzarlo rivedendo le competenze ed organizzazione nell'arco della turnazione anche nell'ottica di ottimizzare gli interventi con le altre forze di polizia, promuovendo forme di collaborazione e definendone maggiormente le singole operatività: ad esempio garantire il rilievo degli incidenti stradali nell'arco delle 24 ore consente alle altre forze dell'ordine di dedicarsi alla prevenzione dei reati predatori.

La Polizia Locale è un punto di riferimento naturale della comunità, andrà valorizzato il suo ruolo nell'avvicinare l'istituzione ai cittadini, rendendo questi ultimi soggetti attivi, consapevoli e partecipi alla vita della comunità, rappresentando una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio.

***Obiettivi operativi***

---

- 2.04.01. Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale
- 2.04.02. Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale
- 2.04.03. Sinergia fra cittadini e polizia locale
- 2.04.04. Accrescere il livello di sicurezza

## Obiettivo strategico

### 2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile

#### AGENDA 2030



La mobilità delle persone e delle merci a Ravenna, le sue reti e i suoi paesaggi sono contrassegnati dalla compresenza e contestualità di condizioni e caratteri talvolta conflittuali e comunque difficili da conciliare, connaturati ineludibilmente alla vita di una città portuale. Grandi navi e biciclette sono l'espressione di maggior valore simbolico di questa dualità che vede confrontarsi le ragioni economiche di una importante infrastruttura commerciale, logistica e produttiva come il porto e le qualità irrinunciabili di un patrimonio paesaggistico, storico e ambientale straordinario. Questo significa confermare e aggiornare un futuro per Ravenna a due velocità. Una città "veloce" attraversata da flussi di persone, merci e informazioni in entrata e in uscita, che richiedono un aggiornamento tecnologico delle infrastrutture dei sistemi di trasporto via mare, lo sviluppo di nodi intermodali efficaci, la creazione di nuove reti digitali ed energetiche, la convergenza di questi flussi in spazi e centralità logistiche, produttive, terziarie e quaternarie di livello urbano, nazionale e internazionale. Una città "lenta", dove la coesistenza di "velocità controllate" legate ai modi più appropriati della mobilità slow nelle parti di maggiore qualità paesaggistica, storica e ambientale e negli spazi di prossimità, richiede una tastiera articolata e sostenibile delle forme di accessibilità (pedonale, ciclabile e meccanizzata). Due mondi economici, culturali e sociali che sollecitano dinamiche di reciproca integrazione a partire proprio dal sistema delle reti infrastrutturali.

Le ricadute dello sviluppo portuale si traducono in un cambiamento radicale del sistema ferroviario, con la dismissione dell'attuale scalo merci contiguo alla stazione ferroviaria grazie all'adeguamento e al potenziamento degli scali merci all'interno del perimetro portuale. Questa prospettiva va inserita all'interno di un progressivo spostamento del traffico merci su ferro previsto dal Libro bianco dei trasporti (EU 2011) fino al 30% nel 2030 e al 50% nel 2050 - a vantaggio di una crescente sostenibilità ambientale grazie ad una riduzione delle emissioni di gas serra del 60% entro il 2050 rispetto al 1990, secondo le previsioni europee e del Governo Italiano.

La sostenibilità ambientale delle infrastrutture di trasporto è d'altronde fattore centrale quando si affronta l'"altra velocità", quella pervasiva della Ravenna ciclabile e pedonale che già oggi incide per quasi 1/4 degli spostamenti complessivi e che secondo il PUMS è destinato ad aumentare grazie all'attuale rete ciclabile e quella prevista da realizzare che interesserà sia il territorio urbano che extra urbano (forese e lidi). L'estensione di questa rete è anche un'eccellente occasione per creare relazioni paesaggistiche, ecologiche e funzionali lungo direttrici longitudinali costiere e trasversali all'interno del territorio agricolo, per intercettare e valorizzare la sequenza di paesaggi e ambiti di interesse naturalistico variabili in funzione dei diversi contesti attraversati. Lo sviluppo e l'efficacia di questa rete potranno essere ancor più forti se connessi alla crescita delle opportune intermodalità con la ferrovia e il trasporto pubblico locale.

Tutto ciò costituisce l'ossatura dell'Obiettivo strategico n° 3 del PUG denominato "Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile" articolato nei seguenti lineamenti strategici HUB PORTUALE; CANALE CANDIANO; CORRIDOI TEN-T; INTERMODALITÀ; RETE CICLOPEDONALE; RETI DIGITALI. Ravenna si è dotata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e di una politica ambientale già nell'ambito della certificazione EMAS, considerando la strategia di adattamento locale ai cambiamenti climatici come prioritaria. Si intende per questo perseguire come obiettivo la riduzione ed il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare ed il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione di programmi ed interventi specifici. Lo sviluppo e il potenziamento della mobilità sostenibile ricoprono un ruolo fondamentale nella lotta all'inquinamento, nella transizione verso un futuro con forte riduzione dell'impatto climatico, nonché nella qualità e fruibilità dei luoghi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta ed il trasporto pubblico, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedere centri di scambio modale in



corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico. Questo favorirà anche nuove forme di turismo sostenibile, legato alla fruizione lenta dei paesaggi e degli spazi culturali.

L'incremento delle misure di riduzione della mobilità privata nelle aree centrali del capoluogo (ZTL, Aree Pedonali, Isole ambientali e Zone 30), la realizzazione di reti di mobilità sostenibile (percorsi ciclabili, trasporto pubblico locale, ampliamento delle zone dedicate alla pedonalità) sono azioni che determineranno cambiamenti rilevanti sul disegno delle infrastrutture stradali esistenti.

Per il raggiungimento di questo risultato occorre prevedere la realizzazione di percorsi ciclabili continui, di zone pedonali e di razionalizzare la dotazione dei parcheggi, oltre che la riqualificazione dei principali assi viabili esistenti.

Già oggi la mobilità ciclabile e pedonale di Ravenna incide per circa il 20% degli spostamenti complessivi, all'interno di un quadro che vede tuttavia dominante lo spostamento in auto (65%) e con quote irrilevanti del trasporto pubblico locale e del treno (rispettivamente 7,7% e 0,3%). Il rafforzamento della mobilità ciclistica, secondo le previsioni del PUMS, si prevede sia destinato a crescere a svantaggio dell'auto privata, grazie alla dotazione già oggi rilevante della rete ciclabile (di oltre 140 km) fino a quello pianificato di 178 km che, integrato con i percorsi turistici e naturalistici esistenti sul territorio, porta a una lunghezza di circa 238 km. Si tratta di una rete consistente che coinvolge parti crescenti del territorio non solo urbano ma anche extra urbano – agganciandosi alla ciclovia Adriatica di interesse nazionale - e fa da contraltare, anche culturale, ai grandi e concentrati numeri del traffico delle merci e delle persone attivato dal porto. Ne sono coinvolti, non solo il centro urbano, ma anche la rete dei centri abitati dell'entroterra e del litorale, per la loro accessibilità e le connessioni con i servizi primari. La tendenza futura, a partire da quanto previsto dal PUMS, è quella di creare un sistema continuo della rete ciclabile che possa produrre risultati significativi in termini di minor uso di mezzi motorizzati incrementando gli spostamenti in bicicletta.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico, favorendo un incremento della domanda di mobilità collettiva, l'obiettivo è quello di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto. Attraverso il progressivo rinnovo degli autobus a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate, mediante l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, si concorre al miglioramento della qualità dell'aria.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 2.05.01. Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.02. Trasporto pubblico locale
- 2.05.03. Accessibilità e fruibilità

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**2**  
**SALUTE, BENESSERE E TERRITORIO**

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
49.246.039,31	35,65	1.022.975,00	0,74	87.857.797,15	63,61	138.126.811,46	39,03

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
47.703.578,06	45,19	2.045.950,00	1,94	55.804.478,44	52,87	105.554.006,50	35,75

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
47.017.182,61	56,54	2.045.950,00	2,46	34.094.119,31	41,00	83.157.251,92	28,61

## Indirizzo strategico

### 3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Ravenna è connotata da settori storicamente forti come la chimica, il porto, l'agricoltura e il turismo, ma anche da settori che, con la crisi, hanno fatto emergere potenzialità importanti come la logistica, i servizi avanzati (formazione, servizi innovativi per le imprese) e l'offerta culturale.

Il porto ha un ruolo fondamentale per la città di Ravenna, in quanto parte della rete TEN-T, del corridoio Baltico-Adriatico, del corridoio Mediterraneo ed è interessato dal corridoio Scandinavo-Mediterraneo tramite il nodo di Bologna. Sviluppandosi per oltre 14 km di lunghezza, dal mare al centro della città, il Porto di Ravenna è l'unico porto dell'Emilia Romagna e tra i più importanti in Italia per dimensioni e movimentazioni merci. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Ad esso fanno capo sia aziende a servizio del porto (carico, scarico e deposito, cantieristica, ecc.) sia quelle insediate nell'area (raffinazione greggio, produzione nero di carbonio, fertilizzanti, colle sintetiche, stoccaggio fertilizzanti e cerealicoli, produzione oli alimentari, farine per uso zootecnico, decapaggio coils, commercio prodotti siderurgici, ecc.). Il Porto è leader nazionale nello sbarco delle materie prime destinate all'industria della ceramica e al comparto agroalimentare e zootecnico ed è anche il più importante centro per le attività estrattive del mare Adriatico: circa un terzo del gas metano consumato in Italia è prodotto dagli impianti offshore di Ravenna.

La connessione con la rete autostradale assicura rapidi trasferimenti verso le regioni settentrionali dell'Italia, i paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale. Il collegamento con Roma ed il Sud è assicurato dalla E45 e dalla A14. L'inclusione nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto fanno del Porto di Ravenna un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei, ragione per cui è stato inserito dalla Comunità europea nella proposta di revisione normativa delle reti TEN-T, divenendo il terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico (che collegherà Helsinki a Ravenna, nell'ambito del quale sono previsti i collegamenti ferroviari Vienna-Udine-Venezia-Ravenna e Trieste-Venezia-Ravenna) e rientrando nella ristretta lista degli 83 "core ports" europei. Alla rete viaria si affianca quella ferroviaria alla quale sono raccordati i principali terminal portuali. Lo scalo di Ravenna è infatti in grado di movimentare via treno circa il 12% della merce in transito. Ciò è possibile anche grazie all'attività svolta da società specializzate e dalle oltre 50 case di spedizione attive.

È previsto un rilevante upgrade di rango del porto grazie ai lavori in corso di dragaggio del Canale Candiano, con l'approfondimento dei fondali a 12,5 m e il conseguente adeguamento delle banchine (per un importo di 235 mln euro in gran parte di origine Ue: contributi CEF e prestito BEI) rientrante all'interno del progetto cosiddetto "HUB portuale Ravenna 2017". La prospettiva è quella del potenziamento dello snodo e del suo ruolo nei traffici merci con l'oriente anche grazie ad accordi e reti internazionali. La fase 2 del progetto i cui lavori sono stati aggiudicati nel 2022, completamente finanziata, in parte coi fondi del Pnrr, e progettata, prevede l'adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo e che dovrebbe essere completata nel giro di 5-6 anni.

Da qui ai prossimi anni si opererà per sviluppare e integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali. Perseguire gli obiettivi ecologici consentirà di rendere maggiormente competitivo e appetibile il nostro scalo. Gli armatori e gli imprenditori sono sempre più sensibili a queste tematiche e interessati a investire in progetti eco-sostenibili. Il nostro porto dovrà favorire il trasporto merci in mare in funzione della riduzione dell'inquinamento. Su questo aspetto si dovrà implementare l'uso di mezzi elettrici o a idrogeno, all'interno di un terminal eco-friendly, oltre a ridurre ulteriormente le emissioni nocive, questo è un ottimo biglietto da visita per il nostro porto.

Inoltre sarà centrale la realizzazione di un progetto shore-to-ship per il terminal crociere di Ravenna, il cosiddetto "cold ironing". Il 90% dei porti europei si trova in aree urbane e l'opinione pubblica in molte città portuali denuncia l'inquinamento, il rumore e le vibrazioni prodotti dai motori delle navi ferme in banchina. Si tratta di una tecnologia che permetterà alle navi da crociera attraccate alle banchine di attingere dalla rete

elettrica nazionale l'energia necessaria a essere operative, senza bisogno di mantenere accesi i motori diesel a bordo, riducendo significativamente sia le emissioni di gas inquinanti che le fastidiose emissioni acustiche per turisti e residenti.

Il progetto risponde all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione Europea che diventerà presto vincolante per tutti i porti europei e che è stata inserita anche nel Recovery Plan e che richiederà uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine.

L'amministrazione comunale dovrà accompagnare la riconversione del porto e del distretto industriale perché accolgano le attività coerenti con l'economia circolare e le rinnovabili a partire dalle azioni già messe in campo in questi anni.

Una direttiva europea impone la realizzazione di una rete di rifornimento alle navi per il GNL (Gas Liquido Naturale) entro il 2030. Ravenna sarà il primo porto ad avere in funzione un impianto di stoccaggio e distribuzione (anche alla rete stradale) di tale combustibile e questo sarà un vantaggio strategico importante per la città.

Il territorio pianeggiante ha consentito lo sviluppo di attività agricole con la presenza pervasiva delle colture seminative.

La Superficie Agricola Utilizzata è estesa in 40.037,19 (ha) nel Comune di Ravenna su una superficie di 116.159,38 (ha) nella provincia di Ravenna. Le colture cerealicola e fruttifera sono le più diffuse; la produzione romagnola è pari al 46% del corrispondente valore regionale.

Oggi affianco all'agricoltura intensiva, cerca spazio un'agricoltura di qualità praticata da alcune migliaia di piccole e medie aziende agricole (tra i 5 e i 10 ha), guidate prevalentemente da giovani, che praticano una differenziazione delle proprie colture, con produzioni tipiche o innovative, anche attraverso la ricerca di un'adeguata multifunzionalità agricola e di filiere di vendita diretta per abbassare i costi di produzione e commercializzazione. È un settore che chiede maggiore supporto soprattutto nella semplificazione del processo autorizzativo per gli agriturismi e nell'incremento di servizi e collegamenti, anche con il porto. Per quanto concerne l'agroalimentare, la produzione agricola è caratterizzata da un'organizzazione tendenzialmente industriale, anziché microaziendale come in altre parti del paese. Nell'ultimo ciclo economico questa connotazione ha trovato una ulteriore conferma proprio nella riorganizzazione del modello produttivo agricolo che ha visto un crollo del numero di aziende in presenza di una tenuta della quantità e tipologia di superficie coltivata. Nel comune di Ravenna ove si contano circa 2.500 aziende agricole, siamo dunque in presenza di un sistema di imprese in cui la maggior parte dei terreni sono coltivati da un numero relativamente limitato di grandi aziende, spesso a conduzione cooperativa.

Pertanto, la valorizzazione dei prodotti in ragione della loro tipicità legata al territorio, la sollecitazione all'ulteriore sviluppo di "nuove" tipologie produttive (come il biologico e l'agriturismo), rappresentano esempi di come sia possibile coniugare l'innovazione con la tradizione, la competitività con la sostenibilità ambientale, gli interessi pubblici con le esigenze dei privati imprenditori.

La pandemia ha messo più in rilievo l'importanza della dimensione locale nel rapporto tra produzione e consumo, del legame tra ambiente rurale e urbano. Il territorio presenta estese aree agricole, ricche di peculiarità naturalistiche e culturali e una diffusa presenza di edifici di valore storico-documentale (è attivo in area ravennate-ferrarese il GAL Delta 2000).

Il territorio rurale del ravennate rappresenta una risorsa molto importante, preziosa per la comunità, perché non particolarmente antropizzato come altri Comuni limitrofi a Ravenna. Un territorio rurale quindi dal valore paesaggistico importante da salvaguardare e da proteggere, anche in funzione dell'implementazione delle attività che possono essere esercitate su questi terreni.

I principali settori produttivi sono manifatturiero, commercio, servizi di alloggio e ristorazione, le costruzioni, che da soli occupano il 65% degli addetti (dato Romagna). Relativamente al commercio si prende atto, come in tante altre realtà, della crisi delle piccole attività soprattutto non alimentari, a fronte di una buona tenuta dell'alimentare e somministrazione, in particolare in centro storico. In generale si registra la riduzione di strutture medio-piccole non alimentari e grandi alimentari a fronte di una crescita di piccole e piccolissime attività.

L'impatto della pandemia è stata pesante sull'economia in Emilia-Romagna e ha portato ad una contrazione del PIL reale attorno al -10,6% nel 2020 e un successivo rimbalzo positivo nel 2021 +6,8%. Nel 2022 il Pil reale dell'Emilia-Romagna è in crescita del +3,8% sul 2021, valore in linea sia con il Nord Est che con il Nord Ovest e di poco superiore alla media nazionale (+3,7%). Con la crescita del 2022, il PIL regionale è tornato al di sopra del livello pre-pandemico (+2,2% rispetto al 2019) e la crescita è stata trainata dalle spese delle famiglie e dagli investimenti fissi lordi.

Il 2023 è stato un anno particolare caratterizzato dall'emergenza alluvione che ha colpito alcune aree dell'Emilia-Romagna tra le quali il territorio comunale di Ravenna, unitamente ai riflessi dello shock dei costi energetici del 2022, forti picchi di inflazione e scenari geopolitici ed economici internazionali tra i più instabili degli ultimi decenni. Nel 2023 la variazione del Pil regionale è stato del (+1,1%) che è il dato più alto tra le regioni italiane con quello della Lombardia. Per il 2024 le prime stime prevedevano un aumento di (+0,6) riviste a metà anno in incremento del (+1,1%) Dall'analisi di Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base degli 'Scenari per le economie locali elaborati da Prometeia, nel 2025, il Pil regionale dovrebbe salire dell'1,1%, trainato dai consumi e dalla domanda estera.

La Blue Economy è fondamentale: turismo balneare, pesca, acquacoltura, servizi connessi; il FLAG Costa dell'Emilia – Romagna è attivo nel settore pesca con una strategia unitaria e condivisa per lo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura da Goro fino a Cattolica.

Il settore ittico vede a livello comunale la presenza di 15-20 pescherecci, 2 cooperative di pescatori, con circa una ventina di dipendenti ciascuna. Le cooperative si occupano principalmente della pesca subacquea della cozza di Marina di Ravenna, per la quale hanno depositato il marchio collettivo "La Selvaggia di Marina di Ravenna". Ogni anno vengono raccolte circa 250 tonnellate di cozze, per un fatturato di circa 600.000 Euro. Ci sono poi diverse ditte individuali che si occupano di pesca artigianale soprattutto di seppie, con un fatturato che può arrivare ad 80.000 Euro/peschereccio.

Ravenna è una città d'arte, sicuramente tra le più importanti e conosciute d'Italia. Una città che vive anche di turismo e che dal 1996 vanta ben otto monumenti iscritti nella lista Unesco del Patrimonio dell'Umanità. Ravenna è anche una città di mare, con nove centri turistici balneari che da decenni offrono possibilità di svago ai bagnanti che frequentano le lunghe spiagge della Romagna. In questi anni la città ha raggiunto obiettivi importanti in termini di visibilità e notorietà. Nell'anno precedente la pandemia gli arrivi di turisti nel territorio del Comune superavano i 620.000, e le presenze superavano le 2.800.000 notti; all'interno di questi dati oltre 260.000 arrivi erano registrati in città per più di 510.000 presenze. Con la pandemia si è continuato a lavorare in termini di marketing territoriale e culturale di promozione e comunicazione, posizionando la città su tre principali asset turistici: balneare, città d'arte e naturalistico.

Sin dal 2021 alcuni mesi hanno registrato dati superiori a quelli precedenti la pandemia; il trend si è ulteriormente rafforzato nel 2022. Il 2023 ha visto il comparto turistico tenere nonostante il ritorno negativo di comunicazione subito dopo l'alluvione di maggio con una crescita del movimento turistico che riporta i dati sopra a quelli del 2019 con un aumento sul 2022 del 2% per quanto riguarda gli arrivi e del 4% per quel che attiene le presenze. In agosto si è registrato un aumento importante del turismo straniero in parte dovuto al settore delle crociere. Nei primi otto mesi del 2024, sia per quanto riguarda gli arrivi che le presenze si rileva un +5,4% negli arrivi e +3% nelle presenze, con una performance degli stranieri con +10,25% degli arrivi e +9% delle presenze. Dati incoraggianti, indicativi di un patrimonio di notorietà e visibilità che dobbiamo continuare ad implementare e che richiedono un nuovo coraggioso piano di investimenti a favore del settore.

Per quanto riguarda l'occupazione, a partire dalla metà degli anni duemila, il Comune di Ravenna, più o meno in linea con le medie nazionali e regionali, ha rilevato contrazioni in parametri importanti come la densità degli addetti nel sistema imprese e il rapporto addetti / residenti, in particolare nel settore manifatturiero e meno nel commercio e terziario, anche grazie al turismo e alla presenza del porto. Il terziario avanzato e l'innovazione, rappresentato in larga misura dal ramo delle attività professionali, scientifiche e tecniche vede nel comune di Ravenna un livello di densità di addetti nettamente superiore alla media provinciale e regionale e in sostanziale tenuta durante la crisi.

Dopo lo shock dovuto alla pandemia, che aveva visto nel 2020 perdere l'occupazione complessiva in Provincia di Ravenna quasi 8.200 unità, con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari a -4,6%, il 2021 aveva segnato un anno di record che aveva consentito di recuperare larga parte di quanto perso durante la pandemia. Anche il 2022 è stato positivo per il valore aggiunto provinciale, seppur in rallentamento e con un profilo appena più basso rispetto a quello regionale (+3,9%) e sostanzialmente analogo alla media nazionale (+3,8%).

Le previsioni per il 2023 sono destinate ad un maggior peggioramento, a causa del deteriorarsi degli scenari economici (sotto l'effetto congiunto della crescita dell'inflazione e della stretta monetaria in corso, ma proseguirà anche per il trascinarsi dovuto all'effetto del più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno), a cui si devono aggiungere i fatti alluvionali che hanno interessato il nostro territorio che porteranno a perdere posti di lavoro soprattutto nell'agricoltura nelle aree agricole interessate dalle alluvioni. Alla luce degli attuali eventi non è facile prevedere gli scenari del 2024.

Dall'analisi dei dati risulta che le donne si affacciano meno al mondo del lavoro. Relativamente al triennio 2019-2021, si è assistito ad una diminuzione, per la componente femminile, del tasso di occupazione, passato dal 64,5% del 2019 al 60,4% del 2020, per crescere al 62,2% nel 2021, e ad una forte aumento del tasso di disoccupazione (rispettivamente, 6,3%, 9,4% e 8,2% nel triennio 2019/21) aumentando così il «divario di genere»: la differenza, infatti, tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile in Provincia di Ravenna è passata dai 12,3 punti percentuali del 2019 ai 14,3 del 2021, lo stesso fenomeno ha riguardato il differenziale di genere rispetto al tasso di disoccupazione (passato dai 3,2 punti percentuali del 2019 ai 3,6 del 2021).

Le differenze a livello salariale rimangono evidenti. La differenza nella retribuzione media tra lavoratori dipendenti (M-F) nell'anno 2019 è di € 8.992,20. Alla fine del 2019 la presenza femminile negli organi sociali delle società quotate nel Comune di Ravenna raggiunge il 29,3% delle cariche totali. (fonte Quadro conoscitivo B1 Provincia).

Questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente. In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si rivolgeranno a settori quali industria/logistica/porto, turismo.

L'amministrazione prosegue il suo impegno verso la digitalizzazione dell'ente, accelerato a seguito della forte penetrazione del digitale in molti ambiti della società in cui prima della pandemia da Covid-19 era pressoché assente.

Il nostro bacino beneficia di infrastrutturazione digitale che in Emilia-Romagna è eccellente e in crescita ed è parte attiva della Data Valley in connessione con il centro di supercalcolo presso il tecnopolo di Bologna, con CINECA e INFN e il Centro ECMWF.

Rispetto all'infrastrutturazione sono già state collegate in fibra ottica a Banda Ultra Larga oltre il 72% delle sedi di interesse del Comune (uffici, biblioteche, scuole, ecc.) e il rimanente è in fase di realizzazione, con l'obiettivo di raggiungere il 100%. Per le scuole in particolare, oltre il 76% è già collegato mentre il rimanente è in fase realizzativa o in fase di avvio.

La rete pubblica di accesso al Wi-Fi libero e gratuito verrà ampliata, integrando alle antenne esistenti di varia provenienza, incluse tutte quelle RavennaWiFi già migrate, nuovi punti di accesso la cui installazione avrà luogo in particolare nel forese (105 antenne di cui oltre il 75% già installate e il rimanente in fase di installazione) con l'obiettivo di avere almeno un'antenna in ogni sede di interesse comunale collegata in fibra ottica.

La copertura in fibra ottica (FTTH o FWA) per cittadini e imprese è al momento oltre l'83% nell'area di intervento diretto di Open Fiber (centro urbano, Punta Marina e Lido Adriano) ed è limitata a poche frazioni sul resto del territorio. L'obiettivo è, mediante interventi di Open Fiber/Infratel nel forese e dei vari operatori di mercato, è raggiungere la copertura completa delle unità immobiliari del territorio.

I servizi che il Comune si appresta a rendere completamente digitali sono in totale circa 500 di cui 80 (16%) sono già online o in fase di completamento. Tutti i servizi con autenticazione sono e saranno accessibili esclusivamente tramite SPID/CIE/CNS. In attuazione della misura 1.4.3 del PNRR sono in fase di realizzazione servizi di pagamento PagoPA e servizi su AppIO. Alla luce della mappatura secondo la tassonomia definita da PagoPA, le voci di costo relative a servizi di pagamento già attivi sono 221, per un totale di 21 servizi attivi e classificati in base alla suddetta tassonomia; l'obiettivo è di collegare a PagoPa tutti i servizi digitalizzati che necessitano di pagamento. I servizi digitali già pubblicati tramite app IO sono 50; si prevede di collegare tramite app IO tutti i servizi che necessitano di scambio informativo col cittadino, eventualmente inserendoli in servizi digitali già pubblicati.

Terminato il percorso di migrazione in Datacenter, previsto dal Piano Triennale dell'Informatica, di tutti i server del Comune, verrà completata nel 2025 la migrazione in cloud SaaS qualificato, in modalità aggiornamento in sicurezza, di n. 21 servizi del Comune di Ravenna, col finanziamento PNRR relativo alla misura 1.2.

In attuazione della misura PNRR 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” il Comune, al fine di migliorare l’esperienza offerta dai servizi pubblici digitali rivolti ai cittadini attraverso l’adozione di modelli di siti e servizi digitali realizzati in base ad un approccio centrato sull’utente, ha candidato la revisione del sito istituzionale e la realizzazione di 6 servizi digitali secondo i criteri previsti dalle linee guida di design dei siti e servizi comunali. Dei 6 servizi digitali candidati, 4 in ambito scolastico sono già in produzione, mentre la realizzazione dei restanti 2 servizi digitali (accesso agli atti e pubblicazione di matrimonio) e la revisione del sito istituzionale è prevista per il 2025.

È stato inoltre effettuato l’on-boarding alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), un progetto previsto dalla misura 1.3.1 del PNRR per favorire l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori dei servizi pubblici. Secondo quanto previsto dalla misura 1.3.1 entro il 2025 il Comune, come ente erogatore, implementerà n. 5 “API” (Protocollo, Trasparenza, Albo Pretorio, Eventi e Contributi scolastici per il SIUSS Casellario dell’Assistenza) da pubblicare sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per la fruizione da parte di altre PA. Come ente fruitore della PDND, invece, il Comune può accedere alle API pubblicate dagli Enti aderenti, per integrarle efficacemente con i propri servizi, rendendo l’interazione tra PA e cittadini più rapida ed efficiente nel rispetto del principio “once-only”. La prima integrazione con i servizi di banche dati nazionali è con ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Il sistema di gestione dei dati del Comune verrà implementato anche mediante lo sviluppo di una rete IOT sfruttando le varie terminazioni della rete in banda ultra larga su cui possono essere installati i gateway necessari alla raccolta dei dati dei sensori che sono o che saranno dislocati sul territorio, e garantendo la raccolta di dati in maniera sicura e a norma di legge per successive finalità di analisi. Inoltre, le tecnologie sviluppate nell’ambito del progetto CTE (Casa delle Tecnologie Emergenti), in particolare la piattaforma di raccolta ed elaborazione dei dati, daranno ulteriore impulso all’Ente nel mettere a frutto il valore dei dati. Sul piano della digitalizzazione dei servizi e dei processi quindi è disponibile già un ampio ventaglio di servizi on line sia per cittadini che per le imprese, con accesso dal sito web istituzionale, ma rimangono ampi margini di miglioramento in termini di:

- semplificazione di gestione interna del processo;
- semplificazione di fruibilità da parte del cittadino;
- rispetto delle norme archivistiche / documentali;
- integrazione delle banche dati.

L’obiettivo finale da perseguire resta quindi quello di estendere rete, fibra ottica e WiFi pubblico in tutto il territorio comunale, rendendo fruibili on line tutti i servizi comunali a disposizione dei cittadini, fino alla creazione del “fascicolo del cittadino/impresa” e di creare un sistema integrato di gestione dei dati che coinvolga il Comune e tutti gli enti collegati che consenta di prevedere scenari futuri e di anticipare i relativi bisogni sociali emergenti permettendo di creare nuovi servizi o modificare quelli esistenti.

Partendo dal lavoro realizzato nell’ambito di un progetto Urban Innovative Action che ha intrapreso un percorso di rigenerazione urbana e transizione digitale, esplorando le potenzialità dell’utilizzo pubblico e collaborativo dei big data e potenziando strumenti e cultura digitali, si intende estendere all’intero territorio comunale la raccolta degli indicatori della qualità della vita ritenuti più significativi nelle diverse zone del Comune.

Altro obiettivo finale da perseguire è volto al superamento del digital divide, che vede l’Amministrazione fortemente impegnata per diffondere nei cittadini le competenze digitali necessarie per accedere ai servizi on line messi a disposizione, favorendo in particolare le fasce deboli della popolazione. La sfida attuale si gioca infatti anche sul versante della cultura digitale innanzitutto per l’inclusione digitale, tenendo conto che vi è un progressivo invecchiamento della popolazione (in linea col dato nazionale) e una componente straniera residente pari ad oltre l’11 % e in secondo luogo per le PMI e per gli sbocchi professionali dei giovani.

La strada che il Comune di Ravenna ha intrapreso per estendere le competenze digitali favorendo la fruizione e l’accessibilità digitale è quella di implementare una articolata rete digitale policentrica attraverso i cosiddetti Hub digitali dislocati in vari punti della città e del forese equipaggiati con i necessari dispositivi/software per cittadini, studenti, lavoratori, in grado di offrire opportunità di conoscenza e accesso generalizzato ai servizi digitali disponibili e ad offrire assistenza e supporto in funzione delle specifiche esigenze e finalità. Ciò è possibile grazie alla complementarità di due progetti tra loro strettamente

connessi, quali, il progetto connesso al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione della misura PNRR 1.7.2 “Digitale Facile” che ha consentito di istituire 8 “Punti di facilitazione digitale”, per un totale di 16 diverse sedi, sul territorio dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi e Il progetto “Digital Unite” nell’ambito dell’ATUSS-FESR, dando continuità ai Laboratori Aperti per la creazione di “Laboratori di Comunità Digitali” rivolti in particolare ai giovani in grado di sviluppare capacity building sull’utilizzo di applicativi digitali più evoluti.

A questo si affianca l’impegno per una migliore accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso un accordo con l’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR.

Contestualmente anche all’interno dell’ente, occorre riuscire ad integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull’efficienza, sull’incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo facendo in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti. Già l’attivazione del lavoro agile ha obbligato gran parte del personale a sviluppare le proprie competenze digitali ed informatiche per poter utilizzare gli strumenti messi a disposizione, tuttavia l’esperienza ha reso evidente la necessità di continuare a lavorare per migliorare il livello di conoscenze ed abilità necessarie per partecipare attivamente alla trasformazione digitale in corso nell’ente e nella società.

Rispetto alla visione e alle prospettive per la trasformazione digitale dell’Europa entro il 2030, descritte nel digital compass, il Comune di Ravenna prevede di implementare percorsi di reskilling e l’apprendimento continuo, dando a tutti (lavoratori e cittadini interessati) gli strumenti necessari per muoversi in un mondo del lavoro in continua evoluzione, con l’obiettivo di assicurare che le competenze digitali di base siano bagaglio culturale di almeno l’80% della popolazione. Quanto alla connettività, il Comune si prefigge di raggiungere obiettivi maggiormente sfidanti rispetto ai nuovi target fissati dall’UE all’interno del Digital Compass nel settore digitale, concentrandosi su connessioni a gigabit per tutti i cittadini ed esclusivamente in fibra ottica (FTTH/FTTB o FWA in aree rurali), e da completare entro il 2026, in anticipo di 4 anni sull’obiettivo UE.

I servizi pubblici fondamentali saranno totalmente digitalizzati e resi disponibili online, con un uso sempre più esteso delle tecnologie cloud, col duplice obiettivo di avere nodi periferici altamente sicuri e bassissimo impatto climatico.

L’incremento delle competenze digitali di cittadini e lavoratori della PA in concomitanza con la digitalizzazione dei servizi permetterà ad almeno l’80% dei cittadini di utilizzare l’ID digitale (SPID), raggiungendo l’obiettivo UE 2030.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- GIANANDREA BARONCINI
- GIACOMO COSTANTINI
- EUGENIO FUSIGNANI
- IGOR GALLONETTO
- FEDERICA MOSCHINI
- ANNAGIULIA RANDI
- FABIO SBARAGLIA

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MARIA BRANDI
- ANDREA GIACOMINI
- MARIA GRAZIA MARINI
- ALESSANDRO MARTININI
- PAOLO NERI
- STEFANO RAVAIOLI



## Obiettivo strategico

### 3.01 - Sviluppo economico sostenibile

#### AGENDA 2030



L'obiettivo strategico adottato da questa Amministrazione prevede azioni di sostegno e rilancio dell'economia in un'ottica di sostenibilità, agendo su lavoro e ambiente.

In coerenza con gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali creati per la ripresa di recente adozione, si adotteranno strategie e strumenti atti a migliorare la competitività delle imprese e a crearne di nuove, insieme ad attività professionali, salvaguardando l'occupazione autonoma e dipendente, riducendo le disuguaglianze in particolare di genere e generazionali. Si punterà fortemente su innovazione e digitalizzazione del sistema produttivo, al fine di creare nuova impresa, creare lavoro, migliorare la competitività delle imprese esistenti e tutelare l'occupazione favorendo contestualmente la transizione ecologica e quindi riducendo l'impatto sull'ambiente e aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici. Considerate le peculiarità di Ravenna, i progetti di sviluppo e rilancio sostenibile si rivolgeranno in particolare su settori quali industria/logistica/porto, turismo, commercio e agroalimentare.

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito inoltre da una maggiore collaborazione con le realtà economiche territoriali, ma anche con quelle scientifiche e universitarie. Per la competitività del territorio occorre sostenere lo sviluppo dell'innovazione riconoscendo che insieme alla ricerca costituiscono i principali fattori di vantaggio competitività delle imprese avendo presente che l'innovazione è un processo sociale complesso che richiede interazioni anche con i soggetti del mondo scientifico ed istituzionale.

#### **Obiettivi operativi**

- 3.01.01. Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio
- 3.01.02. Sviluppo della portualità sostenibile
- 3.01.03. Agricoltura e agroalimentare
- 3.01.04. L'economia circolare

## Obiettivo strategico 3.02 - Turismo sostenibile

### AGENDA 2030



Il 2024 chiude un periodo problematico per il turismo, che ci ha visti passare attraverso numerose emergenze. Tuttavia i dati del 2023 paragonati al 2019 hanno visto una crescita di visitatori, sia in città che nelle località balneari, a fronte di una modesta flessione delle notti complessivamente dormite nel territorio (in realtà in aumento in città ma in diminuzione al mare). È evidente che, insieme ad altri cambiamenti negli stili di vita e di consumo, anche l'organizzazione dell'esperienza di visita turistica ed il suo adeguamento a nuovi modelli, devono sempre essere una priorità di questa amministrazione. Si segnala a questo proposito l'aggiudicazione, da parte del programma European Urban Initiative – Innovative Actions di un finanziamento di circa 5 milioni di euro per un progetto completamente dedicato al turismo sostenibile: Footprints (EUI02 – 132) a valere principalmente sul bilancio 2025 - 2027. La proposta di Ravenna, declinata grazie al coinvolgimento di diversi operatori e stakeholders del settore, coinvolge tutti i diversi ambiti del nostro territorio, ed è stata premiata per la piena rispondenza alle finalità europee di sviluppo urbano sostenibile, che ricomprendono la capacity building, la capacità innovativa, lo sviluppo di soluzioni innovative, trasferibili e scalabili. È stato inoltre apprezzato il coinvolgimento di diversi aspetti, economici, sociali e spaziali, nonché il coinvolgimento del partenariato locale, realizzato peraltro attraverso una call pubblica. Ravenna quindi nei prossimi anni, per tutta la durata del progetto, si pone a livello europeo come esperienza pilota nel campo del turismo sostenibile. Saranno protagonisti del progetto la città d'arte, gli spazi delle spiagge e del Parco Marittimo, le zone di pregio ambientale.

Si continuerà quindi ad investire sugli asset di turismo balneare, della città d'arte e della natura, con coraggio e verso la declinazione di turismo sostenibile. Natura, identità, lavoro: questi i tematismi su cui lavorare per realizzare l'obiettivo strategico di Ravenna quale destinazione di Turismo Sostenibile. I conseguenti obiettivi operativi saranno tradotti con un approccio metodologico diversificato e ricco di attività per fare di Ravenna una destinazione privilegiata di turismo sostenibile. Sarà necessario mantenere una particolare attenzione al rapporto fra fruizione turistica e natura, adottando strategie operative affinché tale rapporto sia all'insegna dell'armonia e del rispetto, sostenendo l'identità storica della città d'arte anche nelle sue declinazioni più contemporanee, salvaguardando la professionalità ed il lavoro degli operatori del settore in accordo con le loro associazioni.

### **Obiettivi operativi**

- 3.02.01. Turismo balneare
- 3.02.02. Turismo della città d'arte
- 3.02.03. Turismo naturalistico
- 3.02.04. Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05. Turismo e sport
- 3.02.06. Accessibilità e fruibilità turistica

## Obiettivo strategico

### 3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro

#### AGENDA 2030



In linea con gli strumenti regionali come il Patto per il lavoro e per il clima nonché con le opportunità offerte dal PNRR, in particolare con la Missione 1 “digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, si agirà su tutte quelle azioni finalizzate all’aumento della competitività delle imprese e del sistema produttivo in generale attraverso lo sviluppo di progetti di informatizzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative che coinvolgono le aziende, al fine anche di stimolare investimenti. Uno dei fattori che limitano la crescita di produttività infatti è il basso livello di investimenti in digitalizzazione e innovazione, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese che costituiscono la maggior parte del nostro tessuto produttivo. La sfida è proprio quella di un approccio integrato cioè agire su aumento dell’attrattività del territorio migliorando informatizzazione e digitalizzazione delle procedure stimolando altresì gli investimenti privati da parte delle imprese.

Altro obiettivo è quello di creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovanili e femminili, con un’attenzione alle start-up innovative focalizzate su temi ambientali, mediante l’erogazione di servizi organizzativi (spazi attrezzati), di assistenza e formazione per lo sviluppo imprenditoriale, presso l’incubatore tecnologico Ravenna InnovationLab, realizzato all’interno del Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare di Marina di Ravenna nell’ambito del secondo intervento di ristrutturazione.

Nell’ambito dell’obiettivo digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo il Comune partecipa in qualità di partner al progetto Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna (CTE-COBO), per la realizzazione di un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G e oltre, in grado di coniugare le competenze scientifiche delle università e degli enti di ricerca con le esigenze delle imprese, supportare progetti di ricerca e sperimentazione nel campo dell’innovazione tecnologica, sostenere la creazione di start-up e favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese, con l’obiettivo di rafforzare l’ecosistema dell’innovazione territoriale e il sistema imprenditoriale, anche tramite attività di divulgazione ed ecosystem building.

Non scollegato dal tema dello sviluppo economico e della competitività del sistema produttivo, anzi al contrario fortemente connesso, c’è la tematica del lavoro. Si procederà mettendo la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici come priorità assoluta. In questo senso sarà attuato il protocollo per la sicurezza in diversi settori e in particolare quello del Porto.

Di fatti le nuove sfide normative, in Italia come in Europa, si giocano sul campo della sostenibilità e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i cittadini.

L’art. 41 Cost. riconosce l’iniziativa economica privata non tanto e soltanto come mero benessere economico e materiale, sia pure generalizzato alla collettività, quanto, soprattutto, come realizzazione di un pieno e libero sviluppo della persona umana e dei connessi valori di sicurezza, di libertà e dignità. Il D.Lgs. n. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce la Salute come “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale” (art. 2 co.1 lettera o) non consistente solo in un’assenza di malattia o d’infermità.

La persona del lavoratore è posta al centro di una strategia che tutela e valorizza fattori “umani” (il benessere della Persona del lavoratore) assieme a fattori “tecnico-economici” (la professionalità, la competenza nel lavoro) ed a quelli “sociali” (l’esperienza, il rapporto con gli altri, il ruolo nella comunità).

La sicurezza del lavoro quindi non si esaurisce nel mero adempimento di prescrizioni normative e di regole di comportamento interne finalizzate a prevenire l’infortunio o la malattia professionale ma comprende un complesso articolato di aspetti che, in sintonia con gli obiettivi sociali di Agenda 2030 e dell’Unione Europea, coinvolge l’intera persona del lavoratore quale tutela dell’integrità psico-fisica dello stesso.

L’obiettivo di un luogo di lavoro inclusivo sta diventando oggetto di specifiche disposizioni normative, con le quali il legislatore da un lato chiama le organizzazioni a rendere trasparente la propria politica aziendale

in materia, e dall'altro rende a volte necessaria, a volte premiale, la adozione di azioni volte a tutelare la persona del lavoratore da tutti i rischi anche di genere, di età, di provenienza.

In questo senso, la legge n. 108/2021 (conversione del D.L. n. 77/2021) che riguarda gli interventi finanziati dai fondi del PNRR introduce alcune regole per le stazioni appaltanti per poter partecipare alle gare d'appalto. Si tratta di requisiti necessari o premiali in relazione all'assenza di condotte discriminatorie nei luoghi di lavoro, a criteri di promozione dell'imprenditoria giovanile, alla parità di genere, all'inclusione dei disabili, e vengono premiate le aziende che adottano modalità innovative di organizzazione del lavoro e specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti.

È intenzione dell'Amministrazione comunale, in linea con quella regionale e nell'ambito del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti, creare presso il Centro di Ricerca di Marina di Ravenna un Centro di competenza sulla salute e sicurezza sul lavoro di rilievo nazionale ed internazionale. Per la sua attivazione, presso il nuovo laboratorio di Unibo SafetySensors, verrà sviluppata sensoristica indossabile applicata alla salute e sicurezza sul lavoro.

Si adotteranno politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione anche attuando Accordi con altri Enti ed Istituzioni. Saranno messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani e le aziende del territorio ravennate.

### ***Obiettivi operativi***

---

- 3.03.01. Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.02. Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione
- 3.03.03. Ravenna digitale
- 3.03.04. Formazione professionale e orientamento

## Obiettivo strategico

### 3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale

#### AGENDA 2030



Un Comune efficiente è condizione necessaria per una città al passo coi tempi che sa vincere le sfide del suo tempo e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, la revisione degli apparati regolamentari, l'efficientamento del front-office e la semplificazione dei processi interni dell'Ente.

L'amministrazione dovrà impegnarsi ancora di più, nei limiti delle sue possibilità, sulla strada della semplificazione e della sburocratizzazione e per mettere quanto più possibile i professionisti nella condizione di lavorare in maniera snella e veloce.

L'emergenza sanitaria ha determinato un'accelerazione della digitalizzazione dei processi e delle attività, si tratta ora di lavorare per completare il processo di digitalizzazione aumentando il numero dei servizi erogabili on line ai cittadini e migliorare quelli alle imprese. Si continuerà nel programma di digitalizzazione dei servizi dell'Ente, individuando nuove aree suscettibili di innovazione tecnologica e digitale e incrementando il livello di digitalizzazione dei processi per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi e semplificare il rapporto tra cittadino / impresa e la pubblica amministrazione.

La razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali corrisponde al pilastro digitale della Missione 1 del PNRR. "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio". Si tratta di un percorso che richiede conoscenze e competenze adeguate, flessibilità, maggior orientamento ai cittadini e alle imprese, una maggior digitalizzazione in un'ottica di maggior smartizzazione.

È questa l'occasione per dare piena attuazione ai principali obiettivi del processo di digitalizzazione quali:

- la migrazione in cloud;
- la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- la digitalizzazione delle procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese);
- l'offerta di servizi digitali quali identità, domicilio digitale, notifiche e pagamenti;
- investimenti in competenze e innovazione, riducendo tempi e costi dei procedimenti amministrativi in modo sistematico.

Dal punto di vista interno della macchina comunale si lavorerà per continuare a migliorare le competenze informatiche e digitali del personale che andranno ampliate con progetti specifici.

Gli anni di emergenza sanitaria hanno messo in evidenza l'importanza della comunicazione per essere vicini ai cittadini. Gli eventi alluvionali e il fortunale che hanno interessato il nostro territorio nel maggio e luglio del 2023 hanno poi sottolineato il valore della comunicazione nella gestione e nella prevenzione delle emergenze quale strumento per informare i cittadini sui comportamenti operativi da tenere, sugli sviluppi della situazione e sulle azioni intraprese. La comunicazione ha mostrato in questi anni di essere una risorsa che permette di creare rapporti e collaborazioni, di affrontare momenti di difficoltà e di conflitto. La disponibilità delle informazioni e il corretto comportamento della cittadinanza rappresentano i fattori essenziali di una corretta governance dell'emergenza.

Si dovrà continuare ad andare verso il miglioramento dell'efficacia dell'informazione istituzionale al fine di garantire massima trasparenza nel veicolare le notizie, puntando sull'innovazione tecnologica e incrementando gli strumenti comunicativi online attuando un sistema sempre più integrato dei vari strumenti di comunicazione, informazione e ascolto disponibili.

La comunicazione esterna ha quindi un ruolo fondamentale, sia come mezzo privilegiato per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permettere all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Gli eventi emergenziali di questi ultimi anni hanno determinato un aumento dell'utilizzo dei canali social come mezzo di interazione con i cittadini in quanto canali di trasmissione in grado di velocizzare la condivisione di informazioni con comunicazioni anche in tempo reale e ampliare la platea dei riceventi.

Nel 2021 è entrato in produzione il nuovo sito, in linea con la legislazione nazionale in materia accessibile. Si vuole dare seguito a questo percorso e migliorare la comunicazione quale strumento per diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni utili sempre più ampia ed estesa, nel rispetto della trasparenza, dell'accesso agli atti, della partecipazione procedimentale e della comunicazione istituzionale.

L'obiettivo è quello di diventare un'organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

A questo si aggiunge l'accresciuta sensibilità dei cittadini intorno ai temi ambientali, strettamente correlati al diritto dell'uomo alla salute e a vivere in un ambiente salubre, che ha prodotto nel tempo una consistente domanda sociale di informazione. Inoltre la complessità delle questioni che riguardano l'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo, unita ad altri fattori riconducibili ai mutamenti del quadro istituzionale, hanno contribuito ad aumentare l'importanza dell'approccio partecipativo.

La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali pubblici è ormai considerata un aspetto fondamentale per orientare le decisioni verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e per un'attuazione efficace e di successo di piani a lungo termine, nonché occasione per rafforzare il senso di cittadinanza attiva. Esso si colloca nel più generale quadro delle trasformazioni della politica democratica, ovvero all'interno del processo di evoluzione dal concetto di government a quello di governance, in quanto rappresenta la risposta delle istituzioni alla crescente domanda di trasparenza e di apertura sull'operato pubblico.

L'amministrazione comunale ha introdotto nelle proprie politiche locali un approccio orientato alla partecipazione, istituendo l'Assessorato alla Partecipazione che favorisce, propone e supporta percorsi partecipativi per includere le comunità locali nei processi decisionali.

La cultura della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) passa anche dall'educazione alla cittadinanza dell'intera comunità, "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità europea e globale e consapevolezza di come si possa concorrere in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un continente e un mondo più sostenibile e giusto. L'obiettivo è quindi quello di aumentare la consapevolezza individuale dei diritti / opportunità e doveri connessi alla cittadinanza europea.

Con le azioni derivanti dal PNRR la partecipazione assume nuova centralità. Il considerevole numero di interventi richiede la partecipazione dei cittadini, anche al fine di consentire una maggiore consapevolezza rispetto alle ragioni, ai benefici e agli eventuali impatti legati alle realizzazioni degli stessi.

Partendo, pertanto, dall'esperienza sui processi di partecipazione, maturato in questi anni con il PUG e il progetto DARE, l'obiettivo è migliorare e incrementare lo strumento della partecipazione con la società civile in un dialogo aperto tra istituzione e cittadini per il miglioramento della qualità delle politiche pubbliche, al rafforzamento della cittadinanza, alla coesione sociale e allo sviluppo sostenibile. Avvicinare le persone ad una cultura e una coscienza internazionale, propensa all'apertura e all'innovazione, quale premessa necessaria per una comunità più inclusiva e pronta alla transizione ecologica e digitale.

La disciplina dell'anticorruzione non solo ha il compito di prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni ma anche quello di garantire la chiarezza e la trasparenza dell'attività svolta dalla P.A. e per consentire ai cittadini di accedere, e quindi, di prendere visione dell'operato della Pubblica Amministrazione. Ciò è fondamentale in quanto dove si può riscontrare opacità è molto più semplice e probabile che possano rinvenirsi condotte illecite da parte dei funzionari pubblici.

Il tema dell'anticorruzione è divenuto attuale a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza nella sezione RIFORME ABILITANTI: SEMPLIFICAZIONE E CONCORRENZA, il paragrafo sulla "Semplificazione e razionalizzazione della legislazione" dedicato alla "Abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione", si afferma "La corruzione può trovare alimento nell'eccesso e nella

complicazione delle leggi. La semplificazione normativa, dunque, è in via generale un rimedio efficace per evitare la moltiplicazione di fenomeni corruttivi". L'attuale contesto storico culturale è governato dal concetto dell'innovazione e della sostenibilità, quale metodo per assicurare il futuro del pianeta terra e il benessere dei popoli che lo abitano.

Il livello di benessere è strettamente correlato all'impiego razionale e produttivo delle risorse naturali ed economiche scarse sulle quali il dilagare della corruzione incide significativamente, alterando le regole del gioco e della concorrenza nei mercati, depredando i territori e le comunità, generando sprechi e disservizi, aumentando il livello di ingiustizia sociale, sfilacciando le regole della democrazia a detrimento della libertà e dei livelli di sicurezza sociale percepita ed effettiva. Gli enti devono essere capaci di organizzarsi secondo regole certe, trasparenti ed equanime, di generare empatia e partecipazione con tutti gli stakeholders ed alla capacità di questi ultimi di assicurare il bene della vita attraverso il rispetto delle regole.

Negli ultimi anni, si è infatti assistito ad un proliferare di normative finalizzate ad una sempre maggior trasparenza della res pubblica. La partecipazione del cittadino non è solo idonea a garantire una tutela più forte dello stesso nei confronti di una P.A. rispetto a cui si trova ormai in una posizione tendenzialmente paritaria, ma è anche centrale per il corretto svolgimento dell'azione amministrativa e per il perseguimento dei valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento.

Per promuovere innovazione ed evoluzione delle politiche pubbliche e mantenerle al passo con la rapida evoluzione socio-economica l'amministrazione comunale ritiene fondamentale la partecipazione a programmi e reti scambio europee che consentono sperimentazioni, progetti pilota e scambi fondamentali per elaborare e testare soluzioni innovative e risposte ai bisogni del territorio.

### **Obiettivi operativi**

---

- 3.04.01. Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02. Sistema di gestione dei dati
- 3.04.03. Partecipazione e Comunicazione
- 3.04.04. Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.05. Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive
- 3.04.06. Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.07. Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza
- 3.04.08. Polizia Locale 2030

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3

#### SALUTE, BENESSERE, CRESCITA E INNOVAZIONE

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
40.708.982,11	92,48	650.922,00	1,48	2.660.180,46	6,04	44.020.084,57	12,44

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
37.975.298,06	94,20	1.301.844,00	3,23	1.037.000,00	2,57	40.314.142,06	13,65

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
37.618.546,10	94,14	1.301.844,00	3,26	1.037.000,00	2,60	39.957.390,10	13,75



## Indirizzo strategico

### 4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

La salute e il benessere di una comunità si misurano e si garantiscono anche attraverso la qualità dei servizi e delle opportunità offerte alle giovani generazioni: il Comune di Ravenna ha agito da sempre secondo questa consapevolezza attraverso i servizi a gestione diretta o esternalizzata, i progetti e le azioni dell'Area Infanzia Istruzione e Giovani nel quadro delle competenze assegnate all'Ente Locale che vede in campo attori e soggetti di diverso livello istituzionale dalla Provincia ai diversi Ministeri. Lo stato dell'arte degli ultimi anni ci colloca come territorio provinciale e comunale a livelli altissimi di offerta per la fascia 0-6 anni come documentato dal rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 anni in Emilia Romagna <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/i-dati-e-le-statistiche/i-bambini-e-i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-fonte-spiegata> da cui si evince che i livelli di copertura posti e presa in carico per la fascia 0-3 anni sono più alti rispetto alla media regionale (45,1 indice di copertura comunale rispetto al 41,9 regionale, 37,8 indice di presa in carico contro il 32,8 medio regionale). Anche per quanto riguarda i giovani una recente indagine del Sole 24 ore colloca la provincia di Ravenna al primo posto per la qualità della vita dei giovani attraverso la misurazione di 12 indicatori di qualità (<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/giovani/?Ravenna>). Le indagini sulla soddisfazione della qualità percepita dimostrano elevati livelli di gradimento da parte delle famiglie sia per i nidi e le scuole dell'infanzia, sia per i numerosi e capillari servizi del diritto allo studio (ristorazione, trasporto scolastico, servizi integrativi come quelli del pre-post scuola che facilitano le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) sia per la rete dei servizi di aggregazione giovanile che si è qualificata e arricchita negli ultimi anni.

Lo scenario complessivo ha anche aspetti di criticità legati a dimensioni nazionali e regionali oltre che locali, connesse anche alle conseguenze della crisi pandemica che ha colpito trasversalmente tutte le fasce d'età, ma certamente le giovani generazioni in modo particolare. Il contesto nazionale e della nostra Regione in particolare - nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna esprime indicatori sotto la media – esprime una crisi demografica senza precedenti da cui rischiano di derivare forti implicazioni sulle nuove generazioni e sul benessere comune (rif. "La questione demografica in Emilia Romagna una sfida complessa e urgente [https://drive.google.com/file/d/1\\_Yd\\_RpH\\_4rByAaEpmrYwmyibB1kumDFb/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1_Yd_RpH_4rByAaEpmrYwmyibB1kumDFb/view?usp=sharing)) da cui si evince che la popolazione 0 -14 rappresenta in Regione solo il 12,9 % della popolazione totale a causa dei bassi livelli di natalità degli ultimi anni, con Ravenna al 12,2% quindi sotto il livello medio regionale. Peggiori per la nostra Provincia e il nostro territorio in particolare sono anche l'indice di vecchiaia e di dipendenza che rischiano di tradursi in una fragilità sociale ed economica della popolazione.

Secondo Alessandro Rosina, professore ordinario di demografia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano "L'attenzione va concentrata sull'adeguato rapporto tra generazioni, che nelle società moderne avanzate dipende dalla dinamica della fecondità. È illusorio pensare di costruire un futuro migliore aggiungendo vita davanti a sé (vivere individualmente sempre più a lungo) lasciando indebolire la vita dietro di sé (nascite e condizioni dei giovani). Lo stesso concetto di sviluppo sostenibile mette al centro il ruolo delle nuove generazioni".

Di conseguenza nei prossimi anni occorre dare priorità a tutte le scelte, le azioni, i progetti che permetteranno di incrementare il tasso di fecondità, l'occupazione giovanile e femminile e le condizioni di benessere delle giovani generazioni anche rendendo attrattiva la nostra città per nuovi cittadini e cittadine che non solo nascono qui, ma a Ravenna arrivano per studiare, lavorare, e creare contesti di vita.

Gli obiettivi strategici, operativi e di progetto che afferiscono al presente indirizzo strategico vanno in questa direzione nella trasversalità con le azioni di tutto l'ente e nella consapevolezza di un ulteriore punto di attenzione e di potenziale criticità: il tema della sostenibilità dei costi dei servizi erogati che rappresenta al tempo stesso un limite e un'opportunità. Diventerà sfidante nei prossimi anni la capacità di attrarre risorse, individuare finanziamenti, anche sperimentare nuovi percorsi (crowdfunding civico) per integrare le risorse locali nel mantenimento dei livelli di qualità e quantità di servizi, iniziative, progetti, nel quadro di una incertezza complessiva dell'economia locale e globale.

In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere processi di

cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli. Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base anche del nostro modello di sviluppo locale. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia è importante nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle diseguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, continueremo a garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta anche attraverso l'utilizzo delle risorse grazie agli ingenti finanziamenti ottenuti. Gli interventi previsti devono concorrere a rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze, e l'amministrazione comunale continua a svolgere un ruolo in questa direzione insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti a partire dalle Scuole, ai Centri di formazione professionale, alle istituzioni universitarie e dell'Alta Formazione.

L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, indica il percorso che anche la nostra Amministrazione declina attraverso gli obiettivi strategici e operativi che seguono e che riguardano sinteticamente:

- Il consolidamento della rete dei Servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6) assicurando che siano accessibili a tutte le bambine e i bambini abbattendo progressivamente liste d'attesa e mantenendo la riduzione dei costi a carico delle famiglie, già realizzata negli scorsi anni e presidiando la qualità dell'offerta dell'intero sistema integrato anche attraverso il Coordinamento pedagogico territoriale e il processo di accreditamento per i nidi d'infanzia.
- Innalzare le competenze linguistiche di tutta la comunità, a partire dai più piccoli, estendendo le esperienze di alfabetizzazione alla lingua inglese nei nidi e nelle scuole d'infanzia e favorendo i processi e le esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi e di studio
- Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche, e attraverso l'integrazione delle politiche attive del lavoro per i giovani
- Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che si auspica sempre più aperta, inclusiva e innovativa anche proseguendo le esperienze già consolidate di arricchimento dell'offerta formativa, e di qualificazione delle esperienze extrascolastiche
- Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo in collaborazione con gli altri attori del sistema e nell'ambito delle iniziative e dei protocolli interistituzionali già sottoscritti.
- Sostenere economicamente le famiglie per garantire a tutti il diritto allo studio scolastico e potenziarne i servizi, con un'attenzione specifica agli studenti con disabilità.
- Promuovere Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro), tirocini, Progetti di Servizio Civile che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrino le competenze formali con quelle informali.
- Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni attraverso l'utilizzo prioritario anche delle risorse europee del PNRR
- Garantire un contesto favorevole (servizi, accoglienza, inclusione) per gli studenti dell'Università e dell'Alta Formazione che scelgono Ravenna come sede di studi.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FEDERICA DEL CONTE
- LIVIA MOLDUCCI
- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- LUCA LEONELLI
- MASSIMILIANO MORELLI
- LAURA ROSSI

## Obiettivo strategico

### 4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso

#### AGENDA 2030



Nell'ambito dell'Obiettivo Strategico "I servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso" si opererà in coerenza con le priorità e gli obiettivi della programmazione regionale che riprendono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, nonché con la missione n. 4 del PNRR che vede nella componente n.1 il potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione a partire dai nidi d'infanzia come una delle azioni prioritarie di intervento, in quanto un'educazione di qualità già dalla prima infanzia apporta benefici importanti nello sviluppo cognitivo e relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il suo benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale. Per questi motivi, anche nel nostro territorio si vogliono garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio che rimuovano gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, promuovendo l'occupazione femminile e la natalità. Poiché uno degli aspetti di criticità del nostro territorio è rappresentato dal calo della natalità, una delle azioni prioritarie per garantire supporto alle giovani coppie è quello di garantire servizi educativi e di conciliazione, di qualità e accessibili in termini di costi e distribuzione sul territorio. Pertanto le priorità sulle quali investire nei prossimi anni riguardano: il rafforzamento del sistema integrato 0-6 come sistema di servizi diffuso, accessibile e di qualità, valorizzando il raccordo con l'ambito statale delle scuole dell'infanzia ed aggiornando il sistema delle convenzioni (con nidi privati per posti bimbo da assegnare alle graduatorie comunali, con la Federazione Italiana Scuole Materne-FISM-per il sostegno ai servizi educativi 0-6 che compongono e arricchiscono il sistema di offerta educativa locale) e la progettazione di interventi innovativi per incrementare la flessibilità organizzativa e diversificare l'offerta, il contenimento delle rette, la progressiva riduzione delle liste d'attesa, il coinvolgimento delle famiglie e la sperimentazione di curricula formativi e progettazione educativa 0-6 nonché di attuazione ed implementazione in termini di identità educativa nei territori, dei poli per l'infanzia.

Punto di riferimento per i servizi 0-6 comunali rimane il Progetto pedagogico – che costituisce il Piano dell'Offerta Formativa per le scuole dell'infanzia comunali - , integrato da un patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie ed improntato ad una idea di qualità educativa trasversale, monitorata, e condivisa anche con le famiglie perché le persone che lavorano nei servizi, insieme ai cittadini e alle famiglie che ne beneficiano, sono al centro dell'investimento che l'amministrazione comunale esprime da anni: mediante percorsi formativi, di cura della professionalità educativa, di valutazione-autovalutazione-analisi dello stress da lavoro correlato e della qualità percepita, di cura dell'accoglienza e della partecipazione dei genitori alla vita e alla gestione dei servizi.

È il Coordinamento pedagogico territoriale (C.P.T.), l'organismo, in capo al Comune di Ravenna, formato dai coordinatori pedagogici, pubblici e privati, a livello provinciale, che, rappresenta il perno per promuovere, la qualità diffusa dei servizi per l'infanzia, la continuità 0-6 anni, in un'ottica di raccordo con le componenti del sistema educativo integrato, mediante la formazione comune, il sostegno ai percorsi di miglioramento, inerenti i processi ricorsivi di autovalutazione, le azioni di prevenzione dello stress da lavoro correlato, in una dimensione di ricerca-azione e formazione continui. Un C.P.T. che va arricchito ed integrato dalle componenti dello Stato, per realizzare in modo completo le indicazioni del Decreto legislativo n.65/2017. Ad esso si affianca il lavoro della Commissione Tecnica Distrettuale che opera per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi educativi privati e per il monitoraggio del rispetto dei requisiti.

Infine, in piena attuazione degli obiettivi della missione n. 4 "Istruzione e Ricerca del PNRR si realizzeranno nei prossimi anni diversi interventi di nuova costruzione e ampliamento di servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni che porteranno all'incremento della copertura della domanda potenziale di nidi e all'incremento del

tasso di partecipazione alle attività educative per i bambini di 4 e 5 anni a condizione che l'intero sistema integrato statale e paritario privato mantenga e possibilmente sviluppi quantitativamente la propria offerta.

***Obiettivi operativi***

---

- 4.01.01. Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02. Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

## Obiettivo strategico

### 4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare

#### AGENDA 2030



L'estensione e la vastità del territorio comunale ha radicato nella tradizione dell'azione amministrativa la pianificazione e progettazione di reti scolastiche e di servizi diffusi e decentrati che andassero a rispondere ai bisogni educativi/didattici e di conciliazione ma anche di socialità e identità culturale delle diverse frazioni, paesi, quartieri. A questo tipo di azione è conseguito il consolidarsi di un patrimonio di sedi scolastiche immenso e prezioso. La scuola è interessata in questi ultimi anni da un profondo processo di trasformazione e ammodernamento, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista dell'organizzazione della didattica, che le consenta di stare al passo con i tempi e soprattutto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dall'Agenda 2030, dal Patto regionale per il lavoro e per il clima e dal PNRR. La scuola è una risorsa per il futuro ma soprattutto una risorsa da valorizzare. Per questa ragione il Comune, le Istituzioni scolastiche del territorio, le famiglie ma anche tutti i soggetti pubblici e privati che supportano la scuola sono chiamati ad unire le proprie forze ed agire in sinergia per affrontare le seguenti sfide del breve e medio periodo: innanzitutto l'emergente disagio giovanile con la necessità di un rafforzamento del sistema di supporto psicologico e pedagogico all'interno delle scuole, le previsioni dell'andamento demografico della popolazione 0-13 e la conseguente necessità di analisi per l'eventuale adattamento dell'organizzazione della rete scolastica, la complessa gestione familiare e il potenziamento di azioni per la conciliazione vita-lavoro, le rinnovate esigenze dei bambini e bambine con bisogni speciali e risposte sempre più inclusive ed efficaci, la lotta alla dispersione scolastica e le azioni di promozione per il successo formativo, la sicurezza, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio scolastico, il rafforzamento dei percorsi di orientamento e la connessione con il mondo del lavoro, il mantenimento di elevati standard di qualità per i servizi a supporto del diritto allo studio, il completamento dell'infrastrutture digitali delle scuole e dell'accesso alle strumentazioni digitali e alla connessione.

Le istituzioni scolastiche e i servizi educativi sono presidio insostituibile di democrazia, socialità, innovazione sociale e culturale. A scuola si combattono le disuguaglianze e si costruiscono gli immaginari di futuro, di progetti di vita, soprattutto per ragazzi e ragazze che arrivano da contesti di svantaggio e fragilità. Le scuole devono essere un punto di riferimento per le famiglie e in questi contesti deve continuare il supporto alla genitorialità, inteso sia come insieme di interventi atti a promuovere, all'interno della famiglia, le condizioni di crescita positive, sia come programma di prevenzione dei rischi che possono ostacolare lo sviluppo sereno dei bambini e delle bambine, sia come azioni atte a preservare e a proteggere la salute e la sicurezza dei minori. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione digitale, transizione ecologica ed economia circolare, cultura della sostenibilità, progetti per rispondere a nuovi rischi sociali, prossimità e accessibilità dei servizi a partire dalle aree periferiche e meno integrate, rigenerazione urbana).

#### **Obiettivi operativi**

- 4.02.01. Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02. Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.03. L'inclusione educativa dei bambini e degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04. I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05. Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa
- 4.02.06. Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

## Obiettivo strategico

### 4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro

#### AGENDA 2030



L'Amministrazione Comunale, nel contesto di più ampie strategie di intervento, ripone massima attenzione ai giovani e favorisce e promuove la piena realizzazione della loro personalità, nei diversi ambiti di sviluppo. L'obiettivo strategico si rivolge particolarmente al target adolescenti e giovani con specifiche strategie di intervento rivolte a: Valorizzare la rete dei centri di aggregazione giovanile, fornendo attività di supporto scolastico e aiuto-compiti, realizzando un ventaglio di laboratori in grado di far scoprire le proprie passioni come opportunità di crescita personale e professionale, nonché attraverso l'attuazione di progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio; Promuovere l'agio e il benessere delle giovani generazioni, mediante azioni di contrasto alle dipendenze in stretta collaborazione con gli istituti scolastici e con l'Azienda USL; Promuovere le politiche attive per il lavoro destinate ai giovani, attraverso il coordinamento delle attività di orientamento nei momenti di snodo formativo, la creazione di una rete stabile di relazioni utili alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, mediante l'accompagnamento e il supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, in particolar modo valorizzando il ruolo dell'Informagiovani anche arricchendo gli strumenti di comunicazione (piattaforme social, podcast, etc...), nonché mediante la promozione di forme di coworking e sperimentazione di spazi condivisi di lavoro; Promuovere la cittadinanza attiva delle giovani generazioni e favorire la partecipazione dei giovani a progetti di tale natura, in particolare mediante la valorizzazione del Servizio Civile (Regionale e Universale) come forma di impegno civico e volontario e il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico.

#### Obiettivi operativi

- 4.03.01. Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02. Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03. I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04. Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

## Obiettivo strategico

### 4.04 - Alta formazione e Università

---

#### AGENDA 2030



L'Amministrazione comunale, nella sua qualità di socio fondatore, continuerà a partecipare annualmente al finanziamento delle attività programmate dalla Fondazione Flaminia che, fin dalla sua costituzione, ha esercitato un impegno atto a consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, allo scopo di far crescere la sede universitaria ravennate impegnando immobili e risorse economiche e indirizzando tali risorse all'edilizia, alla ricerca, alla didattica ed ai servizi universitari. Fondazione Flaminia ha svolto inoltre un indispensabile ruolo di intermediazione fra l'Università e il territorio. Il Campus di Ravenna si è sempre più caratterizzato con una propria identità nell'offerta formativa e nelle aree della ricerca in forte connessione con le peculiarità locali. Fondamentale è il mantenimento di una forte connessione tra Comune e Campus. Ricerca, grazie anche alla presenza del Tecnopolo e del recente Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare di Marina di Ravenna, trasferimento tecnologico alle imprese e innovazione sono le grandi sfide per il futuro, a breve ma soprattutto a lungo termine, per raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti a livello europeo e nazionale. A medio termine l'amministrazione comunale intende rendere attrattiva la città per gli studenti e valorizzare i talenti, tramite un miglioramento, in termini di quantità ma soprattutto di qualità, dei servizi dedicati agli studenti e studentesse. Nel quadro strategico di crescita del Multicampus è decisivo il sostegno al Progetto "Romagna Salute" che ha previsto l'attivazione del corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la sede di Ravenna; di recente sono stati inaugurati nuovi spazi didattici del campus universitario di Medicina e Chirurgia presso l'ospedale di Ravenna. Grazie ai lavori di ristrutturazione degli ex locali di Fisioterapia, nei 1200 mq ottenuti, studenti e docenti hanno a disposizione aule capienti per le lezioni frontali, spazi per lo studio, ampi uffici per i docenti, locali per servizi amministrativi e ristoro per gli studenti. L'intervento è stato frutto della sinergia tra Università di Bologna, Ausl Romagna e Fondazione Flaminia, con l'importante collaborazione della Fondazione della Cassa di Risparmio e del campus di Ravenna. Il potenziamento dell'alta formazione artistica e musicale costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione comunale per i prossimi anni. Il sistema universitario dovrà rimanere in forte connessione con l'Alta formazione artistica e musicale. Le due istituzioni statali, Accademia di Belle Arti e Conservatorio Verdi, presenti nel nostro territorio rappresentano ormai un presidio identitario irrinunciabile. L'insegnamento musicale è un tassello fondamentale per una città che investe annualmente ingenti risorse nella produzione e programmazione musicale. L'insegnamento artistico, in particolare del mosaico, riveste carattere di eccellenza e marchio riconoscibile della nostra città nel mondo: mosaico che sta conquistando una rinnovata vitalità nel mondo dell'arte contemporanea, del design e dell'architettura. A breve e medio periodo l'amministrazione comunale intende pertanto rafforzare il rapporto delle due Istituzioni con la città e soprattutto con i suoi cittadini. L'obiettivo strategico e i seguenti obiettivi operativi sono in connessione con i seguenti indirizzi regionali per le ATUSS (innovazione trasformativa, transizione ecologica ed economia circolare, transizione digitale, rigenerazione urbana, cultura della sostenibilità, progetti integrati per cultura e industrie creative) e con le seguenti linee strategiche del PUG (Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura e destagionalizzare il turismo e Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della creatività).

#### **Obiettivi operativi**

---

- 4.04.01. Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02. Università e campus a Ravenna



### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

4

#### SALUTE, BENESSERE, ISTRUZIONE E GIOVANI

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
43.268.723,54	68,61	120.296,00	0,19	19.680.878,27	31,20	63.069.897,81	17,82

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
44.108.260,02	82,00	240.592,00	0,45	9.439.500,00	17,55	53.788.352,02	18,22

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	%		
Entità (a)	%	Entità (b)	%				
44.264.934,03	88,09	240.592,00	0,48	5.744.500,00	11,43	50.250.026,03	17,29

## Indirizzo strategico

### 5 - Salute, Benessere e Cultura

#### Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Per l'Unesco, la cultura, il patrimonio e l'arte rappresentano un importante motore e attivatore del progresso e dello sviluppo sostenibile. Vi sono studi che hanno evidenziato che il coinvolgimento regolare in attività artistiche e culturali faccia bene e contribuisca al benessere psicofisico. Un'indagine condotta durante il lockdown in Italia, Romania, Spagna e Belgio ha confermato che la pratica di arte e cultura ha agevolato la gestione dell'impatto della pandemia sulla vita delle persone. Le dimensioni della cultura e della creatività sono state sfruttate dai partecipanti alla ricerca come attività e supporto alla situazione stressante prolungata del lockdown. I risultati della ricerca sottolineano il potere delle arti per migliorare il benessere e la creatività.

La conservazione dell'eredità culturale e il suo uso sostenibile in parallelo al sostegno alla produzione di nuova cultura secondo linguaggi che sanno parlare al futuro sono quindi il contesto imprescindibile per la crescita consapevole dell'individuo e della comunità.

Arti visive e performative, storia e letteratura, scienze ed ecologia, patrimonio materiale e immateriale, sono la matrice entro cui si legano grandi eccellenze di Ravenna. Gli otto monumenti paleocristiani di Ravenna, inseriti nella WHL dal 1996, e la vitalità della Biennale di mosaico contemporaneo, testimoniano il primato di Ravenna come "Capitale del mosaico". Intorno alla Tomba, cuore del lascito dantesco e visitata ogni anno da centinaia di migliaia di persone, convergono ora un nuovo museo e una pluralità di eventi. Musei, biblioteche e teatri, custodi della memoria, vivono anche come luoghi di ricerca e produzione di pensiero. Il complesso delle attività culturali, partendo dagli spazi del nucleo urbano, si estende capillarmente a tutto il territorio comunale, interessando un pubblico diversificato (cittadini, turisti, operatori), che può essere quantificato nell'ordine di 1/2 milioni l'anno.

Accanto e insieme alle eccellenze agisce un considerevole numero di soggetti, produttori di nuove esperienze artistiche e culturali, di attività formative in campo scientifico e umanistico. Si tratta di molte decine di realtà, che agiscono, attraverso convenzioni o compartecipazioni, nel campo delle arti performative (teatro, musica, danza contemporanea), in quello delle arti visive (cinema, video, mosaico contemporaneo), letteratura, scienza, che gestiscono o operano in spazi diffusi su tutto il territorio (Teatro Rasi, Teatro Sociale, Almagià, ecc.). Un "sistema" culturale che dovrà essere consolidato con azioni mirate a incrementare le sinergie, ad ampliare i luoghi della cultura, a innovare le modalità di conservazione, fruizione e nuova produzione.

I poli della vita culturale di Ravenna sono rappresentati dalle due fondazioni partecipate (Ravennantica e Ravenna Manifestazioni) che gestiscono spazi importanti quali il Teatro Alighieri e il Museo Classis, e svolgono attività diffuse nel campo della ricerca archeologica e in quello della musica e delle arti performative, operando su una molteplicità di altri spazi (Rocca Brancaleone, Antico porto, ecc.), e dalle due Istituzioni: Il Museo d'arte della città, che custodisce la Pinacoteca comunale, la collezione dei mosaici contemporanei, e coordina le attività espositive negli altri spazi della città (Palazzo Rasponi, ecc.); la Biblioteca Classense, luogo di conservazione della memoria documentaria di Ravenna, spazio di ricerca e socializzazione culturale, estesa attraverso una rete di biblioteche di pubblica lettura su tutto il territorio comunale.

L'interesse per la cultura si è esteso negli ultimi decenni a un pubblico più vasto e multiforme, che trova però spesso difficoltà ad avvicinarsi ai luoghi tradizionali della cultura. Dovranno pertanto consolidarsi le iniziative volte a colmare le disuguaglianze generazionali e sociali, alcune delle quali già intraprese: estensione della presenza sul territorio (ad esempio attraverso il potenziamento delle biblioteche decentrate), riduzione della "paura della soglia" (ad esempio attraverso l'eliminazione di controlli eccessivi in Biblioteca Classense o l'apertura del nuovo ingresso "libero" del MAR sul lato dei Giardini pubblici), presenza sui social media e potenziamento delle forme di fruizione online e in streaming.

Le linee di intervento devono essere volte ad assicurare la circolazione della conoscenza, ad ampliare la possibilità di fruizione attraverso un piano di recupero e valorizzazione degli spazi culturali in un'ottica territoriale vasta, a consolidare il posizionamento della città nei sistemi di comunicazione e referenziazione internazionali, a sostenere i nuovi linguaggi della creatività anche attraverso le nuove tecnologie, a

sostenere il coinvolgimento della comunità nella fondamentale dimensione della consapevolezza del patrimonio.

L'azione di promozione culturale dovrà essere improntata al principio di accesso universale, con l'eliminazione di barriere fisiche, organizzative e culturali, per favorire il più ampio accesso a cittadine e cittadini giovani, anziani, con bassa scolarizzazione, con diversi background culturali, portatori di disabilità fisiche o cognitive.

Inoltre è necessario valorizzare la cultura in senso ampio quale volano per la creazione di comunità, l'inclusione la rigenerazione urbana di quartieri e frazioni periferiche, contribuendo all'estetica dei luoghi, alla vivibilità all'offerta aggregativa ed educativa extra-scolastica.

Occorre entrare in territori innovativi nell'utilizzo della tecnologia, lungo tutta la catena del valore, dalla digitalizzazione del patrimonio (materiale e immateriale), all'erogazione dei servizi, allo sviluppo di proposte di fruizione innovativa per maggiore attrattività e inclusione di nuovi pubblici.

Gli operatori e i professionisti della PA e del sistema culturale e creativo devono essere accompagnati nel loro percorso di condivisione delle innovazioni attraverso la creazione di nuove competenze per gestire la transizione digitale e verde.

Il Patto per il lavoro e per il clima all'obiettivo 1 EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI declina la cultura come un fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva, un motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva, ma anche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze. L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, deve crescere ulteriormente come capitale dell'industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie. Tra le linee di intervento vi è quella di Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa.

Il PNRR prevede finanziamenti volti a "Sostenere la ripresa delle attività culturali incoraggiando l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale lungo tutta la catena del valore" mira a supportare la capacità e l'azione degli operatori culturali e creativi di attuare approcci innovativi, anche attraverso mezzi digitali, e accrescere le proprie capacità gestionali ed economiche.

La Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, sostiene la transizione digitale del Paese prevede investimenti per rilanciare due settori strategici quali turismo e cultura. Elementi decisivi delle azioni intraprese in questi settori saranno la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. In particolare, per la cultura si interverrà: da un lato, per incentivare i processi di apprendimento di nuove competenze (reskilling) e di miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (upskilling) degli operatori culturali; dall'altro lato, per sostenere l'evoluzione dell'industria culturale e creativa 4.0, con l'obiettivo di organizzare e conservare il patrimonio culturale italiano, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e ponendo le basi per la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo italiano.

La seconda linea di azione dell'intervento ("Promuovere l'approccio verde lungo tutta la filiera culturale e creativa") mira a incoraggiare l'approccio "verde" lungo tutta la filiera, riducendo l'impronta ecologica della produzione e partecipazione culturale, promuovendo l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in chiave di economia circolare, per orientare il pubblico verso comportamenti ambientali più responsabili.

La rigenerazione del patrimonio turistico e culturale sarà realizzata tramite un ampio programma di misure di ristrutturazione degli asset chiave turistici e culturali. "Patrimonio culturale per la prossima generazione (M1C3.1) > Accesso universale alle opere d'arte e dall'altro si abiliteranno iniziative di approfondimento e di divulgazione innovative.

"Industria culturale e creativa 4.0" Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Aumentare l'accesso al patrimonio culturale passa anche attraverso la piena accessibilità dei luoghi della cultura. Tuttavia, le barriere architettoniche, fisiche, cognitive e sensoriali sono un tema critico per i siti italiani: molte istituzioni non hanno ancora rimosso le barriere fisiche, ancora meno hanno affrontato il tema delle barriere percettive, culturali e cognitive che limitano l'esperienza culturale.

Gli interventi saranno abbinati ad attività di formazione per il personale amministrativo e per gli operatori culturali, promuovendo la cultura dell'accessibilità e sviluppando competenze sui relativi aspetti legali, di accoglienza, mediazione culturale e promozione.

### Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

In questi anni molteplici sono state gli interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio storico e di promozione culturale della città con i suoi monumenti Unesco; la progressiva costruzione di una rete museale di eccezionale livello in cui spicca la recente apertura del museo Classis nel distretto archeologico monumentale di Classe; i programmi europei Interreg per l'accessibilità ai monumenti Unesco e al patrimonio culturale legato all'acqua (USEFALL e WAVE); il programma di opere e attività connesse alla celebrazione del 700° anniversario della morte di Dante. Un insieme di opere e di attività, dunque, che mostrano la straordinaria vitalità di Ravenna e la sua centralità nella riflessione culturale internazionale grazie a un impianto valoriale connesso al patrimonio culturale, a un sistema di governance che vede un insieme di soggetti che collaborano ad obiettivi comuni, alla valorizzazione dei luoghi della memoria in termini di produzioni innovative.

Bisogna continuare in questo percorso con un nuovo approccio e ripensamento degli spazi e delle attività, riqualificazioni, rifunionalizzazioni e restauri improntati alla sostenibilità del costruito e nuovi spazi per centri culturali senza consumo di suoli, eventi culturali a impatto zero anche attraverso l'adozione di criteri ambientali minimi.

#### ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA

#### DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- ROBERTO CANTAGALLI
- SILVIA MASI

## Obiettivo strategico

### 5.01 - La cultura come bene comune necessario

---

#### AGENDA 2030



In stretto contatto e sinergia con il sostegno al lavoro delle Istituzioni culturali, l'amministrazione dovrà sostenere e coordinare quello delle Fondazioni partecipate e degli altri soggetti produttori di cultura. Un'attenzione specifica dovrà essere prestata agli ambiti del mosaico, dalla gestione coordinata del patrimonio storico alla produzione, e al lascito dantesco, ai suoi luoghi e alle azioni volte alla sua fruizione. In un sistema culturale volto alla conoscenza diffusa, le attività culturali dovranno guardare a diversi ambiti, da quello dello spettacolo dal vivo a quello della cultura scientifica, da quello delle arti visive a quello della letteratura, in un'ottica policentrica e con uno sguardo agli aspetti della sostenibilità e dell'innovazione.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 5.01.01. Ravenna città Dantesca
- 5.01.02. Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03. Policentrismo culturale

## Obiettivo strategico

### 5.02 - Le Istituzioni a presidio del welfare culturale

---

#### AGENDA 2030



L'intensa vita culturale di Ravenna si fonda su una felice interazione tra istituzioni e fondazioni culturali di grande prestigio e tradizione con una rete di soggetti produttori di nuove esperienze artistiche e culturali. La Biblioteca Classense e il MAR, valorizzando le rispettive specificità e consolidando il loro ruolo attraverso la ricerca e le relazioni nazionali e internazionali, dovranno sempre più interagire tra loro e creare sinergie con tutti gli altri soggetti produttori di cultura e formazione; ampliare ulteriormente il loro raggio d'azione su tutto il territorio comunale; sperimentare nuovi linguaggi in grado di raggiungere pubblici nuovi e diversificati; comunicare all'esterno l'immagine di una città attrattiva e culturalmente viva in tutte le stagioni. Questa azione si indirizzerà, in maniera ancora più incisiva che in passato, alla promozione del cosiddetto welfare culturale perseguendo obiettivi di contrasto alle povertà educative, promozione dei consumi culturali, valorizzazione e promozione della conoscenza, anche da parte dei visitatori della città, delle risorse culturali del territorio, messa in relazione sinergica dei vari attori del panorama culturale cittadino.

Una ulteriore azione specifica verrà messa in campo attraverso il potenziamento di un'accessibilità maggiormente inclusiva per le persone con disabilità fisiche e cognitive attraverso la realizzazione di due progetti PNRR nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.

I due progetti presentati dal Museo d'Arte della città e dalla Biblioteca Classense, entrambi finanziati con il contributo massimo di 500.000 euro, consentiranno interventi per la creazione di percorsi di visita e fruizione, anche digitale, da parte delle persone con disabilità e l'adeguamento alle normative AGID dei due siti delle istituzioni, favorendo quindi l'accesso ai rispettivi patrimoni.

#### **Obiettivi operativi**

---

- 5.02.01. La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02. Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

**Obiettivo strategico**  
**5.03 - Imprese culturali e creative**

---

**AGENDA 2030**



Il sistema culturale di Ravenna offre una molteplicità di occasioni e spazi per la creatività. L'amministrazione dovrà sostenere le imprese che operano in ambito culturale, facilitando la messa a disposizione di spazi, incrementando le possibilità di collaborazione con le istituzioni e le fondazioni, favorendo la costruzione di reti anche a livello extracomunale e l'integrazione fra tecnologia, creatività e cultura.

**Obiettivi operativi**

---

- 5.03.01. Giovani e imprese culturali e creative

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

5

#### SALUTE, BENESSERE E CULTURA

Anno 2025							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
10.148.289,17	94,50	80.730,00	0,75	509.956,25	4,75	10.738.975,42	3,03

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
9.533.092,63	98,33	161.460,00	1,67	0,00	0,00	9.694.552,63	3,28

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
9.189.711,39	98,27	161.460,00	1,73	0,00	0,00	9.351.171,39	3,22



***SEZIONE OPERATIVA***  
***(SeO)***

## 4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

### 4.1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 4.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.506.869,43	100.054.073,06	102.104.073,06	103.254.073,06	-26,70
Trasferimenti correnti	39.550.028,06	40.459.568,24	35.259.267,94	32.371.993,29	2,30
Entrate extra-tributarie	50.291.867,50	50.929.442,60	47.968.416,53	48.210.816,53	1,27
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>226.348.764,99</b>	<b>191.443.083,90</b>	<b>185.331.757,53</b>	<b>183.836.882,88</b>	<b>-15,42</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	0	0	0	0	0
Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.121.768,88	1.442.337,20	2.279.525,57	2.246.208,00	- 79,75
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	14.852.054,85	283.444,53	0	0	-98,09
A dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	755.187,72	647.299,31	458.079,31	434.609,31	- 14,29
A dedurre risorse correnti destinate ad estinzione anticipata mutui	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI (A)</b>	<b>247.567.401,00</b>	<b>192.521.566,32</b>	<b>187.153.203,79</b>	<b>185.648.481,57</b>	<b>- 22,23</b>

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024	
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027		
Entrate in conto capitale	105.063.128,10	67.745.944,93	25.608.359,13	16.297.365,00	-	35,52
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	6.950.665,18	6.247.658,00	5.397.000,00	4.515.635,00	-	10,11
Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00		6,67
Accensione di prestiti	16.871.973,92	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40		120,05
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	12.414.755,05	44.807,37	-	-		-99,64
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	52.733.825,61	8.586.709,59	725.000,00	-	-	83,72
Risorse correnti destinate ad investimenti	755.187,72	647.299,31	458.079,31	434.609,31	-	14,29
<b>TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>209.789.535,58</b>	<b>136.398.945,01</b>	<b>83.109.438,44</b>	<b>79.969.393,71</b>	<b>-</b>	<b>34,98</b>
Riscossione di crediti	-	-	-	-		-
Anticipazione di cassa	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00		-
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>482.356.936,58</b>	<b>353.920.511,33</b>	<b>295.262.642,23</b>	<b>290.617.875,28</b>	<b>-</b>	<b>26,63</b>

## 4.1.2. ANALISI DELLE RISORSE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Imposte, tasse e proventi assimilati	112.276.869,43	77.280.500,00	79.230.500,00	80.380.500,00	- 31,17
Compartecipazioni di tributi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	24.200.000,00	22.743.573,06	22.843.573,06	22.843.573,06	- 6,02
<b>TOTALE</b>	<b>136.506.869,43</b>	<b>100.054.073,06</b>	<b>102.104.073,06</b>	<b>103.254.073,06</b>	<b>- 26,70</b>

#### Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli

La proposta di Bilancio di Previsione 2025/2027 è stata elaborata a legislazione invariata senza pertanto tener conto delle disposizioni contenute nel disegno di Legge di Bilancio 2025.

Non viene modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale che già con la legge 160 del 2019 aveva portato all'unificazione di Imu e Tasi. .

Dopo la manovra fiscale adottata nell'esercizio 2023, per l'anno prossimo non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale irpef

#### IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Pur senza intervenire a modificare l'impianto fiscale, l'adozione del decreto del ministero dell'Economia del 6 settembre 2024 renderà necessario riapprovare con un'apposita delibera l'articolazione delle aliquote degli immobili da applicarsi per il prossimo anno mediante l'elaborazione di un prospetto messo a disposizione sulla piattaforma dedicata dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il citato decreto, nell'intento di semplificare l'eccessiva frammentazione delle aliquote IMU adottate dai diversi comuni, ha stabilito le aliquote base per ogni fattispecie impositiva su cui ciascun comune potrà diversificare le aliquote nell'ambito della propria autonomia regolamentare.

È confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

È confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Il gettito IMU per il 2025 previsto per € 45.500.000, tiene conto dell'andamento dei versamenti di acconto effettuati a giugno 2024 e del ripristino delle condizioni di normalità che sono state alterate nel corso del 2023 a seguito degli eventi alluvionali e calamitosi. In relazione all'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A viene altresì prevista la somma di € 5.000.000 a titolo di recupero per IMU arretrati.

Sulla scorta di quanto emerso negli ultimi anni viene altresì prevista una quota di € 1.700.000.000 per quote arretrate di IMU versate spontaneamente e oltre i termini di legge dai contribuenti.

## **IMPI (IMPOSTA MUNICIPALE PIATTAFORME MARINE)**

Il decreto fiscale 2020 (art. 38 del D.L. n. 124/2019) ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti.

La tassazione, con un'aliquota fissa al 10,6 per mille, è effettuata sulla base dei valori contabili. La gestione dell'imposta è curata dai Comuni e il gettito è ripartito per oltre i 2/3 a favore dello Stato e per la parte residua a favore dei Comuni interessati.

Esaurita la regolazione degli arretrati, l'entrata prevista per il 2025 pari a € 2.700.000,00 contempla la sola annualità di competenza valutata sulla base dell'effettivo versamento in acconto dei soggetti d'imposta nel corso del 2024.

## **TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA DEI RIFIUTI (ex TARI)**

A partire dal 01 gennaio 2025 il Comune intende dare avvio alla Tariffa puntuale, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La tariffa puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente e quindi orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

La modalità di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva sarà disciplinata da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ossia dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23.

Essendo la tariffa puntuale applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fuoriesce dal bilancio del Comune la contabilizzazione sia della voce di entrata che quella di spesa per confluire integralmente nel bilancio del gestore, ossia di HERA spa.

## **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Il gettito stimato per l'esercizio 2025 è pari a € 1.800.000,00 e confida in una definitiva ripresa dei flussi turistici dopo un biennio segnato dagli effetti della pandemia e dall'alluvione sul sistema del turismo.

A tale valore va aggiunta la previsione di euro 50.000,00 in relazione all'attività di controllo e recupero svolta da Ravenna Entrate Spa che cura la gestione del tributo.

## **CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con tale riforma è stata di fatto modificata la natura di tali entrate che si trasformano da entrate tributarie ad entrate di carattere patrimoniale.

Il presupposto del canone è costituito da due componenti:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato

Il canone è disciplinato da apposito regolamento, ed è modulato sulla base di tariffe annuali e giornalieri

La previsione di gettito per il 2025 è stimata pertanto in € 1.500.000,00 per il canone annuale di diffusione pubblicitaria ed € 1.250.000,00 per il canone annuale di occupazione delle aree demaniali e patrimoniali.

Viene previsto altresì un gettito per le operazioni di durata inferiore all'anno ed in particolare per il canone di diffusione pubblicitaria giornaliera stimato per € 50.000,00 per l'occupazione giornaliera delle aree e dei mercati per € 650.000,00 e per pubbliche affissioni per € 170.000,00.

## **TOSAP ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ARRETRATI**

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi e sostituiti dal canone patrimoniale di concessione patrimoniale, prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione

## **ADDIZIONALE IRPEF**

Per l'anno 2025 si prevede la conferma delle aliquote adottate nel corso del 2023 con l'allineamento di tutti gli scaglioni alla percentuale dello 0,8% e con l'introduzione di una fascia di esenzione pari a euro 13.000,00. Tenuto conto della crescita della base imponibile, la previsione del gettito è quantificata in € 20.400.000,00.

### **Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

Si rimanda alle specifiche delibere ogni aspetto inerente alle aliquote e tariffe dei tributi comunali tenendo conto che in base all'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

Il gettito previsto dall'applicazione dei tributi comunali è ritenuto congruo in relazione alle informazioni di attuale possesso.

### **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

La gestione di ICI, IMU, imposta di pubblicità arretrata, diritti di affissione, TOSAP arretrata, imposta di soggiorno, TARI arretrata, è affidata, mediante specifico contratto di servizio, alla società "in house providing", con sede in Ravenna, Via Magazzini Anteriori, 1/3/5. Il funzionario responsabile dei tributi indicati, è Paolo Fenati - soggetto individuato dalla suddetta società.

### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le manovre di finanza pubblica adottate nel corso degli ultimi anni hanno inciso fortemente sulla entità e composizione delle risorse per gli enti locali.

Il sostegno pubblico alle funzioni delegate ai comuni appare quanto mai incerto, nell'entità e nella tempistica delle assegnazioni.

Conseguentemente, le previsioni di entrata 2025 relative ai contributi per le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione sono da ritenersi meramente indicative e suscettibili di rettifiche importanti in relazione alle effettive assegnazioni.

## Trasferimenti correnti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	37.163.898,78	35.387.951,01	31.210.703,24	29.520.295,41	- 4,78
Trasferimenti correnti da famiglie	4.550,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	31,87
Trasferimenti correnti da imprese	497.617,60	347.938,60	332.938,60	332.938,60	- 30,08
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	242.757,91	268.127,45	65.697,67	64.097,67	10,45
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.641.203,77	4.449.551,18	3.643.928,43	2.448.661,51	171,12
<b>TOTALE</b>	<b>39.550.028,06</b>	<b>40.459.568,24</b>	<b>35.259.267,94</b>	<b>32.371.993,19</b>	<b>2,30</b>

### Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), principale entrata di derivazione statale, è previsto per l'esercizio 2025 in € 22.743.573,00.

La previsione tiene conto della fuoriuscita da tale fondo di circa € 1,5 mln relativa alla componente per la spesa sociale, confluita nei trasferimenti a titolo di "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" per un importo analogo.

Il valore previsto a titolo di Fondo di solidarietà comunale comprende, in misura prevalente, la quota compensativa di quasi 18 milioni per i minori introiti derivanti dalle agevolazioni e dalle abolizioni IMU e TASI sulle diverse tipologie di cespiti disposte a partire dall'anno 2016.

Al netto del ristoro sopra descritto rimane a beneficio del Comune una quota di circa 5 milioni che rappresenta una parziale restituzione rispetto alla quota di quasi 10 milioni di euro che il Comune trasferisce allo Stato nell'ambito di un sistema che ha la funzione di riequilibrare, secondo logiche perequative, le differenze in termini di capacità fiscali presenti nei diversi territori comunali.

Si segnala che nell'anno 2025 si realizzerà di un incremento di un'ulteriore 5 % della percentuale di regolazione del fondo basata sulle differenze fra capacità fiscali e fabbisogni standard (prevista dal DL 124/2019), che passa dal 70% per cento del 2024 al 75% del 2025 per arrivare a regime al 100% nel 2030.

La previsione viene comunque effettuata a legislazione invariata e considera il taglio, sotto forma di contributo alla finanza pubblica, già operato dalla legge di bilancio 2024, che imporrà una riduzione del fondo di solidarietà per il 2025 di 1,1 mln di euro, estesa in misura leggermente inferiore negli anni successivi fino al 2028.

In attesa delle nuove misure prospettate nel disegno di legge di bilancio 2025, il FSC continua ad essere inciso, altresì, dal recupero dell'operazione di trasferimento in proprietà di immobili statali agli enti locali denominata "federalismo demaniale".

Il fondo sviluppo investimenti viene confermato sostanzialmente nella misura prevista nell'anno in corso e rappresenta ormai una posta poco significativa in conseguenza del progressivo e fisiologico

esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Grazie all'intervento normativo della legge di bilancio 2023 è stato stabilizzato il "fondo ristoro tasi per il finanziamento dei piani per la sicurezza" ed il "fondo IMU TASI", destinato a compensare la perdita del potenziale fiscale subita dall'Ente per il passaggio fra IMU e TASI;

Nel complesso, si evidenzia, come rappresentato nella tabella a seguire, una contrazione delle risorse di derivazione statale, con una riduzione incremento di quasi 800 mila euro, pari al 1,82% rispetto al 2024

## TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	2024	2025	differenza su 2024	%
Fondo solidarietà comunale	24.200.000,00	22.743.573,06	-1.456.426,94	- 6,02
<b>Totale Fondo solidarietà comunale</b>	<b>24.200.000,00</b>	<b>22.743.573,06</b>	<b>- 1.456.426,94</b>	<b>- 6,02</b>
Fondo speciale equita' livello dei servizi	-	1.556.426,94	1.556.426,94	-
Fondo sviluppo investimenti	-	1.964,60	1.964,60	-
Contributo impianti imbullonati	1.476.333,02	1.476.333,02	-	-
Contributo scuole infanzia	1.276.795,69	1.100.000,00	- 176.795,69	- 13,85
Fondo integrativo Imu Tasi piani di sicurezza	2.394.802,55	2.394.802,55	-	-
Fondo per ristoro funzioni fondamentali	-	-	-	-
Trasf. immigraz. e rifugiati politici	3.881.021,24	4.295.000,00	413.978,76	10,67
Altri contributi statali	10.461.664,59	9.329.007,43	- 1.132.657,16	- 10,83
<b>Totale contributi e trasferimenti dallo Stato</b>	<b>19.490.617,09</b>	<b>20.153.534,54</b>	<b>662.917,45</b>	<b>3,40</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43.690.617,09</b>	<b>42.897.107,60</b>	<b>- 793.509,49</b>	<b>- 1,82</b>



## Considerazioni sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

Con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a valenza giuridica, conseguenza dell'entrata in vigore a pieno regime del sistema contabile armonizzato, la classificazione dei trasferimenti correnti assume una diversa rappresentazione con l'assorbimento nel titolo 2° delle entrate, sia dei contributi da Amministrazioni pubbliche, che da enti e istituzioni private e famiglie.

In prima analisi s'intende riassumere il quadro dei trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche declinate in rapporto alle diverse tipologie di provenienza, dal quale emerge una significativa riduzione dei contributi dal comparto pubblico, derivante in larga misura da una previsione di minori risorse trasferite dalla Regione, dall'ASL e dai sostegni di altre amministrazioni pubbliche la cui dimensione reale sarà riscontrata nel corso dell'esercizio sulla base delle effettive erogazioni.

	2024	2025	differenza su 2024	%
Contributi correnti dalla Regione	11.565.733,97	10.511.273,75	- 1.054.460,22	- 9,12
Contributi correnti da Amm.Provinciali	415.498,27	455.000,00	39.501,73	9,51
Contributi correnti da ASL	3.192.835,48	3.144.515,15	- 48.320,33	- 1,51
Contributi correnti da ISTAT	308.075,00	308.075,00	-	-
Contributi da enti di previdenza	211.640,93	180.000,00	- 31.640,93	- 14,95
Contributi correnti da altre AA.PP	1.979.498,04	635.552,57	- 1.343.945,47	- 67,89
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.673.281,69</b>	<b>15.234.416,47</b>	<b>- 2.438.865,22</b>	<b>- 83,97</b>

Rispetto alle altre fonti di contribuzione privata, sintetizzata nella tabella a seguire, si registra, invece, un incremento nei valori complessivi previsti, determinati in particolare dai contributi europei, correlati a progetti in ambito di sostenibilità ambientale e turistica.

	2024	2025	differenza su 2024	%
Trasferimenti correnti da famiglie	4.550,00	6.000,00	1.450,00	31,87
Trasferimenti correnti da imprese	497.617,60	347.938,60	- 149.679,00	- 30,08
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali	242.757,91	268.127,45	25.369,54	10,45
Trasferimenti correnti da Unione Europea	1.641.203,77	4.449.551,18	2.808.347,41	171,12
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.386.129,28</b>	<b>5.071.617,23</b>	<b>2.685.487,95</b>	<b>112,55</b>

## Entrate extra-tributarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.420.719,56	18.636.204,97	18.706.676,33	18.917.676,33	1,17
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.269.615,88	13.337.300,00	13.337.300,00	13.337.300,00	0,51
Interessi attivi	116.000,00	146.499,40	116.499,40	116.499,40	26,29
Altre entrate da redditi di capitale	8.320.000,00	8.320.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00	-
Rimborsi e altre entrate correnti	10.165.532,06	10.489.438,23	9.287.940,80	9.319.340,80	3,19
<b>TOTALE</b>	<b>50.291.867,50</b>	<b>50.929.442,60</b>	<b>47.968.416,53</b>	<b>48.210.816,53</b>	<b>1,27</b>

## Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi individuati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune o dalle sue istituzioni, per i quali vengono riscosse entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

La tabella seguente evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2025:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	SPESE	ENTRATE TOTALI	ENTRATE DA TARIFFE	% DI COPERTURA DA TARIFFE	% TOT DI COPERTURA
Gestione aree di sosta	1.445.000,00	2.790.000,00	2.790.000,00	193%	193%
Piscina	603.000,00	14.000,00	14.000,00	2%	2%
Scuole infanzia comunali	10.295.888,05	2.649.682,00	1.435.000,00	14%	26%
Refezione scolastica	5.242.596,86	4.299.000,00	4.040.000,00	77%	82%
Pre-post scuola	591.325,24	390.000,00	390.000,00	66%	66%
Crem	286.150,48	90.000,00	90.000,00	31%	31%
Museo e Casa Dante	283.488,30	90.000,00	90.000,00	32%	32%
Museo d'arte di città	1.694.294,34	109.000,00	71.000,00	4%	6%
Pala De Andrè	321.927,64	200.000,00	200.000,00	62%	62%
Serv. trasporto disabilità	1.836.550,60	842.521,00	344.521,00	19%	46%
<b>TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>22.600.221,51</b>	<b>11.474.203,00</b>	<b>9.464.521,00</b>	<b>42%</b>	<b>51%</b>

### Gestione aree di sosta

Il gettito stimato dell'entrata per il 2025 è correlato all'andamento rilevato nel corso dell'anno 2024, che ricomprende anche di una revisione delle tariffe sulle località balneari già operato dagli scorsi anni e delle nuove aree di sosta attivate dal mese di giugno 2024; mentre la previsione di spesa è calcolata sulla base delle condizioni contrattuali del servizio affidato ad Azimut S.p.A.

### Piscina comunale

Con determinazione n. 1812 del 26/07/2023 il Comune ha aggiudicato ad "Ar.Co. Lavori S.C.C." la concessione, mediante finanza di progetto ai sensi dell'art.183, comma 15, d.lgs 50/2016, relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di una nuova piscina comunale; con riferimento al periodo di gestione dell'impianto esistente, nell'attesa dell'avvenuto completamento della nuova piscina, il Comune introita una percentuale del 3% sui ricavi del concessionario

Le tariffe in vigore, aggiornate a ottobre 2022, sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA (IVA ESCLUSA)
Biglietto intero	5,74 €
Biglietto ridotto (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	4,92 €

## Scuole dell'infanzia comunali

Il Comune di Ravenna gestisce direttamente nr. 18 scuole dell'infanzia comunali paritarie e, mediante gestione esternalizzata il Polo dell'Infanzia Mani Fiorite che consta di nr. 2 sezioni di scuola dell'infanzia e nr. 1 sezione di nido d'infanzia. In attesa di una revisione organica dell'intero sistema delle rette/tariffe del segmento 0-6 e in considerazione delle linee fornite dal Consiglio Comunale con proprio atto P.V. 152 del 01/10/2019, si è stabilito di elevare la soglia di esonero da € 3.000,00 a € 4.500,00, senza modificare al momento le restanti fasce, per le tariffe della scuola dell'infanzia comunale e del Crem - come già attivato per il nido d'infanzia, spazio bimbi e cren dal precedente a.s. 2018/2019 - al fine di uniformare l'azione di sostegno per le fasce più deboli di tutto il segmento di età 0-6. Con deliberazione p.v. 484 del 01/10/2024 P.G. 214380/2024, per tutte le rette dei servizi al Diritto allo Studio e per il Crem estate 2025, la Giunta ha ritenuto di non applicare nessun adeguamento istat e di confermare per l'a.s. 2024/2025 le rette dell'anno scolastico precedente. Pertanto il sistema tariffario per la scuola dell'infanzia paritaria comunale prevede, a carico delle famiglie, una retta fissa mensile simbolica pari a € 10,00, a partire dalla fascia ISEE 4.500,01 commisurata a ricoprire solamente una frazione del costo effettivo del servizio e una tariffa mensile relativa alla ristorazione, modulata in relazione all'ISEE come segue:

FASCE ISEE	TARIFFA MENSILE A.S. 2024/2025
Da 0 € a 4.500,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 52,70
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 76,10
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 93,67
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 117,08
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 146,35
Da 35.000,01 € / non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 156,89

Il corrispettivo medio (Cm) percepito dalla scuola paritaria è inferiore al costo medio per studente (Csm), annualmente pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e la retta simbolica è perfettamente in linea con gli indirizzi regionali che invitano gli enti locali a introdurre una retta nella scuola dell'infanzia per la copertura di costi di gestione. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese. I posti alla scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 sono pari a 1.486 e si registra una flessione rispetto all'anno precedente per la numerosa presenza di bambini con bisogni speciali che determinano una capienza ridotta della sezione e per la chiusura di una sezione alla scuola dell'infanzia Peter Pan che da 6 passa a 5 sezioni. Le sezioni pertanto complessivamente passano da 63 a 62 ma a partire da settembre 2025 si prevede l'apertura della terza sezione della scuola dell'infanzia I Folletti di Mezzano a completamento dell'ampliamento strutturale.

Entrata	Per il 2025 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole dell'infanzia comunali, di circa 2.649.682,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie che sono la parte prevalente (€ 1.435.000,00), il contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, a favore delle scuole dell'infanzia comunali paritarie nonché quota parte del contributo ministeriale per il sistema integrato 0-6 di cui al Dlgs 65/2017, la cui entità è confermata in maniera analoga a quella dell'anno precedente. È consolidato il procedimento di acquisizione del valore ISEE per la determinazione della retta che facilita le famiglie attraverso il collegamento automatico tra software per la fatturazione utilizzato dal Comune di Ravenna e la banca dati INPS.
Spesa	Per il 2025 è prevista una spesa complessiva pari a € 10.295.888,05 che racchiude tutti i costi relativi alle spese di personale e i costi di gestione del servizio di

	ristorazione. La previsione della spesa è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'adeguamento ISTAT e del nuovo CCNL delle cooperative sociali sia inerenti al servizio di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia che quello per la gestione del Polo Mani Fiorite oltre che per l'apertura della terza sezione alla Scuola dell'Infanzia I Folletti da settembre 2025.
--	---

## Ristorazione scolastica

Le sedi scolastiche interessate al servizio di ristorazione sono:

- 10 nidi comunali
- 18 scuole dell'infanzia comunali
- 13 scuole dell'infanzia statali
- 30 scuole primarie

Vengono erogati mediamente circa 6.200 pasti al giorno, preparati nei punti cottura ubicati all'interno delle strutture scolastiche e trasferiti nelle sedi scolastiche prive di punti cottura. Il servizio è garantito anche al personale docente e non, avente diritto al pasto e a quanti specificamente autorizzati come, per esempio, gli educatori in appoggio agli alunni con disabilità al momento della refezione. Con la nuova gara espletata nel 2016 è stato confermato l'impegno del Comune in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, incrementando l'utilizzo di prodotti biologici e di prodotti locali, incentivando soluzioni atte a diminuire e combattere gli sprechi alimentari, quali per esempio il recupero di cibi non consumati. Sono state incentivate anche soluzioni che diminuiscano l'impatto ambientale. Viene praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

Il sistema tariffario prevede tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie con due modalità di contribuzione per tipologia di scuola:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre, del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno scolastico 2024/25, con deliberazione p.v. 484 del 01/10/24 PG 214380/2024, la Giunta Comunale ha ritenuto di non applicare alcun adeguamento ISTAT e di confermare le tariffe dell'anno scolastico precedente, considerato che, anche in vista della scadenza al 30 giugno 2025 del contratto di appalto del servizio, è prevista la definizione di una revisione dell'intero sistema tariffario indicativamente entro la fine dell'anno 2025, con effetto dall'anno scolastico 2026/2027.

FASCIA ISEE	SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE	SCUOLA PRIMARIA, PRANZO POST SCUOLA
	TARIFFA MENSILE A.S. 2024-2025		TARIFFA A PASTO A.S. 2024-2025
Da 0,00 € a 4.500,00 €	Esonero	Da 0,00 € a 3.000,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 52,70	Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 3,28
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 76,10	Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 4,46
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 93,67	Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 5,52
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 117,08	Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 6,43
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 146,35	Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 7,62
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 156,89	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 7,96

Gli iscritti alla mensa per l'anno scolastico 2024/2025 sono circa 7.709:

- 425 per i nidi di infanzia comunali
- 654 per le scuole dell'infanzia statali
- 1.411 per le scuole dell'infanzia comunali
- 5.219 per le scuole primarie

Entrata	Per il 2025 è prevista un'entrata complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, di euro 4.299.000,00 (compreso cap 233 mensa bio) che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto e del contributo per la certificazione mensa scolastica biologica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.
Spesa	Per il 2025 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, pari a euro 5.242.596,86 che include gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale e tiene conto di un incremento dell'indice dei prezzi al consumo stimato per un massimo del 1,0% e dell'ipotetico nuovo prezzo a pasto da settembre 2025 per la nuova procedura di affidamento del servizio di ristorazione scolastica.

### Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi. Si attiva di norma in presenza di almeno 10 richieste per fascia. Da settembre 2016, per garantire omogeneità di offerta al pari della scuola dell'infanzia comunale, dove il servizio è garantito dal personale insegnante, è stato introdotto il pre scuola gratuito nella scuola dell'infanzia statale.

Gli iscritti complessivi nei turni pre post dell'a.s. 2024/2025 sono n. 2.308, così distribuiti:

**Pre scuola TURNO A** (dalle 7,30 all'inizio delle attività didattiche): n.1.318 , di cui n. 265 nelle scuole dell'infanzia statali;

**Post scuola TURNO B** (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del mattino): n. 477;

**Post scuola TURNO C** (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del pomeriggio): n. 513, di cui n. 233 nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie. Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno scolastico 2024/25, con deliberazione p.v. 484 del 01/10/24 PG 214380/2024, la Giunta Comunale ha ritenuto di non applicare alcun adeguamento ISTAT e di confermare le tariffe dell'anno scolastico precedente nell'ottica di revisione dell'intero sistema tariffario entro la fine dell'anno 2025 con effetto dall'anno scolastico 2026/2027.

FASCIA ISEE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE SCUOLA PRIMARIA	TARIFFA ANNUALE A.S. 2024-2025
Da 0,00 € a 4.500,00 €	Da 0,00 € a 3.000,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 91,01
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 121,34
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 169,90
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 218,42
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 266,98
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 315,52

Entrata	L'entrata prevista per il 2025 è di euro 390.000,00 interamente da tariffe.
Spesa	Per il 2025 è prevista una spesa pari ad euro 591.325,24 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale.

## Centri Ricreativi Estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione esternalizzata: nell'estate 2024 sono stati organizzati centri estivi per complessivi 850 turni quindicinali dando risposta a nr. 274 famiglie. Per l'estate del 2025 si prevede si possa dare analoga risposta alle famiglie in relazione allo stanziamento di bilancio.

Entrata	L'entrata prevista per il 2025 è di euro 90.000,00 interamente da tariffe. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 4.500,00 € di ISEE.
Spesa	Per il 2025 è prevista una spesa pari ad euro 286.150,48 incluse le spese del personale.

FASCE ISEE	TARIFFA PER TURNO ESTATE 2024
Da 0 € a 4.500,00 €	esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 96,86
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 108,97
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 121,08
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 145,30
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 169,51
Da 35.000,01 € / se non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 193,73

## Museo d'arte di città

Con riferimento al museo d'arte di città si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione.

## Museo e Casa Dante

Con riferimento al Museo e Casa Dante si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione

## Pala De André

A seguito dell'esaurimento del rapporto concessorio con la società Metro srl si è avviata, a partire dal 01 gennaio 2023, la gestione diretta da parte del Comune del Palazzetto dello sport Mauro de André per consentire lo svolgimento delle varie attività (sportive e non) praticabili nella struttura.

A tal fine con deliberazione di G.C. n. 98 del 05/03/2024 è stato approvato il nuovo tariffario da applicare alle diverse possibili configurazioni d'uso della struttura.



TARIFFE CONCESSIONI D'USO PALA DE ANDRÉ'			
tariffa giornaliera (IVA esclusa)			
CORTE CENTRALE	SALE	AREE ESTERNE A, B, C	SPAZI PROMOZIONALI
<p>Eventi sportivi e istituzionali (iniziative promosse da Regione, Provincia, Comune, CCIAA, altri Enti pubblici, concorsi pubblici o altro assimilabile): € 1.500,00</p> <p>Giornate di allestimento e disallestimento (<i>gratuito per le competizioni delle squadre locali</i>): € 500,00</p> <p>Giornata di allenamento il giorno prima dell'evento sportivo: gratuito</p> <p>Eventuali giornate di allenamento aggiuntive: € 200,00</p> <p>Eventi a valenza commerciale (convegni, fiere, spettacoli, ecc): € 3.000,00</p> <p>Giornate di allestimento e disallestimento: € 1.000,00</p>	<p>Sala Rossa (capienza 280 posti a sedere): € 1.000 - ½ giornata: € 600,00</p> <p>Sala Marmi: € 600,00 - ½ giornata: € 300,00</p> <p>Sala Verde e Sala Azzurra: € 200,00 cadauna - ½ giornata: € 100,00</p> <p>Utilizzo locale bar in aggiunta all'utilizzo della Sala Rossa, Sala dei Marmi, Sala Verde e Sala Azzurra: € 100,00</p>	<p>Eventi sportivi: € 1.000,00 per ciascuna area</p> <p>Giornate di allestimento e disallestimento: gratuito</p> <p>Possibilità di rimodulare la tariffa d'uso proporzionalmente allo spazio occupato e alla durata dell'occupazione.</p> <p>Eventi a valenza commerciale: € 2.000,00</p> <p>Giornate di allestimento e disallestimento: € 500,00</p>	<p>n. 3 porta-manifesti: € 100,00 l'uno</p> <p>n. 9 totem verticali: € 300,00</p> <p>porta-bandiere: gratuito</p>
<b>COSTI AGGIUNTIVI E RIDUZIONI</b>			
<p>Servizi e utenze per ogni giornata di utilizzo (solo evento) della Corte centrale e/o delle Aree Esterne: € 800,00</p> <p>Riduzione del 50% delle tariffe giornaliere per gli eventi che occupano in maniera continuativa un periodo superiore a 10 giorni.</p> <p>Ove necessario sarà posto a carico dell'organizzatore dell'evento il costo del disallestimento e del successivo ripristino della configurazione sportiva di base: € 1.500,00 + IVA per disallestimento ed € 1.500,00 per ripristino</p>			

### Servizio trasporto disabilità

Tariffe trasporto disabilità	2,00 €
------------------------------	--------

## Entrate in c/capitale

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	104.315.781,01	64.837.232,52	24.674.359,13	14.717.000,00	-37,85
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	321.854,89	2.085.712,41	600.000,00	1.246.365,00	548,03
Altre entrate in conto capitale	7.376.157,38	7.070.658,00	5.731.000,00	4.849.635,00	-4,14
<b>TOTALE</b>	<b>112.013.793,28</b>	<b>73.993.602,93</b>	<b>31.005.359,13</b>	<b>20.813.000,00</b>	<b>- 33,94</b>

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, e pertanto sono inevitabilmente legate all'attrattività dei beni immobili per gli investitori privati ed all'incontro fra domanda ed offerta..

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato. Il valore di alienazione dei beni immobili è determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

### Altre entrate in conto capitale – proventi oneri di urbanizzazione

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Oneri di urbanizzazione	6.950.665,18	6.247.658,00	5.397.000,00	4.515.635,00	-10,11
<b>TOTALE</b>	<b>6.950.665,18</b>	<b>6.247.658,00</b>	<b>5.397.000,00</b>	<b>4.515.635,00</b>	<b>- 10,11</b>

### Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per effetto della legge di bilancio 232/2017 a partire dall'anno 2018 i proventi e relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pur in presenza di un quadro normativo che consente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie anche spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, il Comune di Ravenna valuta di destinare, come già fatto per gli ultimi anni, il totale dei proventi in questione al finanziamento di spese in c/capitale. Per l'anno 2025 si prevede di introitare proventi da

permessi a costruire e sanzioni pecuniarie per illeciti edilizi e sanatorie per un valore di € 6.247.658,00.

### Entrate da riduzioni di attività finanziarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	15.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	6,67

Dopo le operazioni di riduzione del capitale sociale effettuate da parte Ravenna Holding spa, che hanno consentito di acquisire importanti risorse utili per il sostegno degli investimenti, non si prevedono per il triennio 2025-2027 ulteriori operazioni di natura finanziaria.

Tenendo conto del basso livello di indebitamento acquisito, grazie alla politica di controllo del livello del debito, si prevede una ripresa del ricorso a nuovi mutui e prestiti per il triennio a venire, fermo restando che i medesimi saranno attivati solo dopo il prioritario utilizzo di risorse proprie per il finanziamento degli investimenti programmati e tenuto conto delle compatibilità finanziarie complessive.

### Accensione di prestiti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	16.871.973,92	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40	120,05
<b>TOTALE</b>	<b>16.871.973,92</b>	<b>37.126.525,81</b>	<b>36.921.000,00</b>	<b>44.721.784,40</b>	<b>120,05</b>

### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2024
		PREVISIONE BILANCIO 2025	PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>-</b>

## **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria**

La gestione dei flussi di cassa degli enti locali continua a essere disciplinata, fino al 31.12.2025, dal sistema di tesoreria unica che obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia privando i Comuni della possibilità di gestire autonomamente le proprie liquidità sulle quali, a partire dal 2015, non viene praticamente più riconosciuta alcuna remunerazione, che veniva invece garantita negli anni precedenti sulla componente relativa alle entrate proprie.

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede, oltretutto, la fine della tesoreria mista, già sospesa fino al 2025, determinando di fatto l'obbligo per tutti gli enti locali di versamento presso la tesoreria provinciale statale di tutte le entrate, tranne quelle derivanti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma d'indebitamento non sorretto da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte di Pubbliche Amministrazioni

Pur scontando una progressiva riduzione delle giacenze complessive di cassa, il Comune di Ravenna continua a godere di un buon livello di liquidità, comunque capace di scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

La legge di bilancio 2023, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, ha confermato l'estensione del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (comma 1 dell'articolo 222 del Dlgs 267/2000) da tre a cinque dodicesimi per tutto il triennio 2023-2025.

A tal fine si rappresenta nella tabella a seguire la dimostrazione degli attuali limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2025 pari ai 5/12 dell'entrate correnti dell'esercizio 2023.

Entrate di parte corrente – Tit. I II III consuntivo 2023	216.387.533,84 €
Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2023)	90.161.472,43 €
Anticipazione di cassa inserita in bilancio	25.000.000,00 €

### **Altre considerazioni e vincoli**

Tenuto conto dell'intervenuta abrogazione di diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (art. 57 d.lgs 124/2019), il presente schema del bilancio di previsione 2025 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L 95/212 e dalle normative specifiche.

Va evidenziato che nel pacchetto delle norme abrogate dal decreto sopra citato vi è anche articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 riguardante il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che pertanto non è più da adottare.

## 4.2 CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Per effetto di una gestione "controllata" del debito avvenuta negli anni passati, il debito residuo del Comune di Ravenna al 31/12/2024 si attesterà intorno ai 21,088 milioni di euro rispetto ai 17,941 milioni di euro esistenti nel 2023, con una riduzione di 3,147 milioni di euro pari al 17,54% pur considerando che la contabilizzazione del debito avviene solo dopo l'avvenuto incasso delle somme derivanti da mutuo.

La struttura del debito presenta un buon equilibrio fra componente a tasso fisso e tasso variabile, essendo costituita per 45% da prestiti e mutui a tasso variabile e per il 55% a tasso fisso.

La prevalenza della componente a tasso variabile ha consentito in questi anni di beneficiare dell'evoluzione al ribasso dei tassi di mercato, anche se da metà del 2022, per effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, diretta a contrastare l'inflazione galoppante, si è inaugurata una fase di tassi a valori positivi che incideranno inevitabilmente sulle politiche di indebitamento.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2023	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026	Debito residuo 2027
Debito residuo iniziale	12.204	17.941	21.088	55.444	89.929
Rimborso quote capitali	2.149	2.555	2.769	2.436	2.530
Mutui e prestiti	7.886	5.702	37.127	36.921	44.722
Estinzione debito					
<b>Debito residuo finale</b>	<b>17.941</b>	<b>21.088</b>	<b>55.444</b>	<b>89.929</b>	<b>132.121</b>

Per quanto concerne la capacità di indebitamento va evidenziato che la legge di Stabilità 2015 (art.1, c.539 legge 190/2014), ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento ampliando il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, al 10%, a partire dall'anno 2015.

La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2025 alle entrate accertate nell'esercizio 2023, mentre per gli anni 2026 e 2027 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2024 e nel 2025.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2025	2026	2027
Entrate correnti	216.387.533,84	226.348.764,99	191.443.083,90
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	21.638.753,38	22.634.876,50	19.144.308,39
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	743.913,68	901.414,45	2.082.798,18
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	20.894.839,70	21.733.462,05	17.061.510,21

### **4.3 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

## Indirizzo strategico 1 - Salute, Benessere e Comunità

### Obiettivo strategico 1.01 - Inclusione e coesione



#### Obiettivo operativo



#### 1.01.01 Domiciliarità e prossimità

*Responsabile: ZINI ELENA*

Sviluppo di un modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi territoriali, secondo un approccio integrato e multidisciplinare, in particolare a favore della popolazione più fragile.

I Servizi Sociali Territoriali, le Case della comunità e gli Ospedali di comunità in quanto strutture innovative per garantire l'integrazione ospedale-territorio e la continuità delle cure, sono tutti caratterizzati dall'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi e la presa in carico delle problematiche delle persone, attraverso un approccio il più possibile integrato tra servizi sanitari e sociali, in un contesto prossimo ai luoghi abituali di vita delle persone stesse. In particolare, le Case della comunità rappresentano una opportunità per facilitare la collaborazione e il coordinamento tra servizi sanitari e sociali, grazie alle relazioni informali e alla facilità nello scambio di informazioni derivante dalla presenza in un medesimo luogo di servizi e professionisti. L'implementazione di uno stile di lavoro per équipe multiprofessionali e interdisciplinari, che operano sulla base di una progettazione socio-sanitaria, di programmi e percorsi assistenziali, rappresenta il principale strumento per rendere concreta l'opportunità offerta dalle Case della comunità.

A questo obiettivo può concorrere inoltre il potenziamento e/ o la riqualificazione degli strumenti in uso (l'unità di valutazione multidimensionale, il lavoro in équipe) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia possibile, come il budget di salute.

Servizi dedicati, pensati come interventi o spazi Intermedi tra la casa e i servizi stessi (residenziali e non), connotati da una maggiore vicinanza ai bisogni e da una dimensione relazionale meno formale, meno "istituzionale". Ne sono esempi il "lavoro di strada" (l'educativa di strada, le unità di strada), i centri per le famiglie, i centri adolescenza, il "Dopo di noi", gli appartamenti di transizione. A ciò si aggiunge il sostegno alla realizzazione e alla promozione di una rete per l'educazione ai sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, anche attraverso l'attività sportiva

In tale contesto si promuoverà la piena attuazione della legge regionale sui caregiver (L.R. 2/2014), che devono essere riconosciuti come risorse indispensabili alla rete dei servizi, con i quali devono essere meglio individuate le forme di integrazione.

Il sostegno ai caregiver, la qualificazione della loro azione, il riconoscimento delle competenze maturate costituiscono gli elementi per assicurare un significativo sviluppo alle cure domiciliari, elemento chiave per promuovere il benessere delle persone con problematiche di salute e autosufficienza.

Si fa riferimento, per quanto riguarda la condivisione di responsabilità, sia a percorsi più strutturati di coinvolgimento nelle responsabilità di cura (es. la costruzione e gestione del PAI-Progetto assistenziale individualizzato e del PEI-Progetto educativo individualizzato), sia ad azioni collaborative tra servizi e comunità in integrazione con le associazioni, che consentono alle persone di vivere in modo meno traumatico e/o più efficace per la persona e per i servizi l'esperienza di cura, ricercando la conciliazione con le condizioni ed esigenze ordinarie della vita quotidiana

#### Obiettivi di progetto

- OP22.1.01.01.01 Case della Comunità
- OP22.1.01.01.02 Budget di salute
- OP22.1.01.01.03 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- OP22.1.01.01.04 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- OP23.1.01.01.05 Ristrutturazione di abitazione da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità

### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE  
**intervento** 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale  
**INVESTIMENTO** 5.2.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



#### 1.01.02 Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

*Responsabile: ZINI ELENA*

I servizi devono affinare strategie complessive di contrasto alla iniquità e di analisi dei meccanismi organizzativi alla base di possibili discriminazione. In generale ciò implica armonizzare le politiche verso lo sviluppo del benessere sociale delle nostre comunità, agendo equità e integrazione nelle diverse politiche, superando l'ottica di singoli problemi e specifiche soluzioni e ricercando un "equilibrio" più generale nell'approcciare le differenze, riguardante potenzialmente tutti i membri della comunità, e tenendo conto del fatto che agire l'equità significa compiere delle scelte che hanno a che fare con la giustizia sostanziale e che non possono prescindere, per un loro pieno raggiungimento, dal perseguimento di quest'ultima a livello complessivo. In particolare si intende:

- promuovere condizioni di accesso ai servizi e modi di fruizione equi e appropriati, rispettosi cioè delle differenti condizioni individuali, familiari e di gruppo: giuridiche, economiche, culturali, di genere, di orientamento sessuale, di religione, di età, di abilità, capacità e conoscenze, di mobilità



sul territorio, ecc. Un'attenzione specifica va data agli interventi delle associazioni di volontariato volti a garantire l'assistenza di base alle persone che, in quanto non residenti, ne sono prive, ad esclusione delle prestazioni di emergenza. Ciò per garantire a ciascun individuo il diritto alla salute e anche nell'ottica di protezione della salute pubblica.

- promuovere interventi precoci e diffusi volti a rendere più ampie, approfondite ed "attive" le conoscenze delle persone sulle proprie potenzialità di vivere bene in un contesto in forte trasformazione. L'obiettivo è promuovere cooperazione precoce tra tutti gli attori coinvolti per consentire alle persone di scegliere consapevolmente i propri modi di vivere e contenere rischi e disagi, nel limite delle possibilità individuali e del contesto di riferimento.

- potenziare gli interventi a sostegno dell'infanzia, degli adolescenti e della genitorialità. I bambini, le bambine e gli/le adolescenti rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle comunità e gli interventi atti a ridurre le disuguaglianze già dai primi anni di vita sono un investimento sul futuro. L'aumento della popolazione infantile e giovanile straniera richiede attenzione proprio in riferimento alle effettive opportunità offerte e realmente accessibili. In generale le piste di lavoro dovranno essere individuate sulla base di un forte patto tra politiche e istituzioni quali la scuola, il lavoro, la sanità, il sociale.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.02.01 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità
- OP22.1.01.02.02 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
- OP22.1.01.02.03 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
- OP22.1.01.02.04 Innovazione della rete dei servizi per anziani e disabili nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
- OP23.1.01.02.05 Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola dell'infanzia Zaccagnini per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

### **Obiettivo operativo**

### **1.01.03 Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone**

*Responsabile: ZINI ELENA*



Gli interventi riferibili a quest'area puntano a sviluppare l'autodeterminazione dei soggetti vulnerabili attraverso azioni innovative di empowerment, aumentando la capacità del sistema pubblico di:

- leggere i bisogni e le risorse personali e dei contesti di vita, per sviluppare la consapevolezza delle persone al riguardo;
- sostenere con strumenti adeguati (monetari, "pattizi", di accompagnamento, di verifica congiunta...) la loro possibilità di "uscita" dalla fragilità e le loro capacità di scelta e gestione di percorsi di autonomizzazione.

Le leve fondamentali delle politiche di quest'area sono

- la prevenzione e la riduzione delle nuove forme di povertà anche a seguito delle conseguenze economiche della pandemia;
- la qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale a favore delle persone più marginali e vulnerabili con particolare attenzione alle persone senza fissa dimora, alle vittime della tratta e alle persone in esecuzione pensale;
- ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche, attraverso una manovra coordinata che punti a riutilizzare aree urbanizzate e a recuperare immobili dismessi o sottoutilizzati per destinarli ad alloggi a costo contenuto; rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone fragili e vulnerabili.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.03.01 Misure integrate e personalizzate orientative formative per inclusione sociale attraverso il lavoro
- OP22.1.01.03.02 Misure a contrasto della povertà
- OP22.1.01.03.03 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia covid -19 e alluvione
- OP23.1.01.03.04 Lavori di risanamento conservativo di stabile per la creazione di spazi destinati all'housing temporaneo e a stazione di posta per persone senza fissa dimora

#### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

**FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**

**1.01.04 Qualificazione ed efficientamento dei servizi**



*Responsabile: ZINI ELENA*

È necessario porre un'attenzione particolare a tutti gli interventi e le azioni che concorrono a fare manutenzione, a rinforzare ed in alcuni casi ad innovare il sistema organizzativo e professionale dei servizi. È questa la condizione indispensabile per assicurare la realizzazione delle politiche precedentemente descritte in modo integrato, trasversale ed efficace.

Sono da considerarsi leve per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi in particolare:

1. l'organizzazione;
2. la formazione;
3. lo sviluppo di nuove tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini;
4. la programmazione e co-programmazione.

In merito all'organizzazione, è innanzitutto necessario dare piena attuazione alla riorganizzazione dei servizi sia sociali che sanitari e alle indicazioni di riordino territoriale e gestionale espresse recentemente da normative e atti regionali.

Dal lato dei Servizi sociali, si richiama il dettato delle linee guida regionali di riordino del SST e si sottolinea l'importanza di implementare lo sviluppo di una metodologia comune, attività rivolte ai cittadini fortemente ancorate ai contesti territoriali per garantire la prossimità e la possibilità di integrazione del servizio con gli altri attori presenti.

Dentro questo modello organizzativo alcuni elementi richiederanno una particolare attenzione:

- l'opportunità di prevedere una razionalizzazione e laddove sia possibile una integrazione dei diversi dispositivi di valutazione multidimensionale previsti nei differenti percorsi;
- la costruzione per quanto possibile di strumenti di valutazione integrata almeno parzialmente standardizzabili per garantire sul livello distrettuale omogeneità di lettura del bisogno;
- l'introduzione di una logica pattizia nella costruzione del percorso individualizzato, in maniera da condividere con i cittadini un percorso di assunzione reciproca di impegni e responsabilità, limitando così sia da parte dei servizi che dei cittadini lo scivolamento verso situazioni di mero assistenzialismo.

Dentro ai crismi di trasparenza e condivisione dovrà essere possibile garantire la necessaria flessibilità dei percorsi e dei servizi offerti che devono avere capacità di adattarsi al contesto e alle esigenze specifiche e particolari dei cittadini, delle loro famiglie e alle caratteristiche del contesto di vita. I servizi in generale dovranno aprirsi maggiormente alla cittadinanza sia in termini di approccio, ma anche di spazi fisici. È auspicabile che i luoghi pubblici di accoglienza ed erogazione di servizi diventino luoghi più aperti e che si possa favorire un uso integrato degli spazi anche con altre realtà di associazionismo e promozione presenti sul territorio che in maniera diretta o indiretta concorrono a sostenere le attività dei servizi, il coinvolgimento dei cittadini e sviluppino senso di appartenenza al proprio territorio generando un clima di maggiore fiducia tra servizi e popolazione. Quale supporto alla professionalità degli operatori sarà particolarmente utile favorire lo scambio ed il confronto tra i professionisti nell'ottica di un'operatività flessibile, promuovere la formazione e azioni di supervisione congiunta tra personale di area sociale e sanitario. Questo per facilitare la conoscenza reciproca, il lavoro in comune ed una pratica che combini evidenze scientifiche ed esperienze sul campo. Sarà bene promuovere formazioni e scambi anche con operatori di altre aree (educativa, scolastica, forze dell'ordine, ecc.) per meglio integrare e coordinare interventi di elevata

complessità e articolazione. Dal punto di vista dello sviluppo di tecnologie a supporto dei servizi e dei cittadini, è da prevedersi un consolidamento delle tecnologie a supporto dei processi che al contempo favoriscano e agevolino il lavoro degli operatori e producano nei confronti dei cittadini un maggiore livello di trasparenza e conoscenza dei processi e dei percorsi che li vedono coinvolti, nonché una facilitazione nell'accesso ai servizi e in alcuni casi anche strumenti di gestione autonoma di alcune fasi del percorso assistenziale.

Gli operatori dei servizi, sia di area sociale che sanitaria, devono poter dedicare parte del loro lavoro alla cura delle relazioni con la comunità. Essi devono poter conoscere ciò che vive e si muove nelle comunità, devono essere capaci di attivare strumenti di mappatura delle competenze dei cittadini e delle associazioni/organizzazioni presenti su un dato territorio, attivare collaborazioni, individuare le aree di fragilità non coperte dai servizi tradizionali, Avviare percorsi di co-progettazione, sviluppare metodologie partecipative e di coinvolgimento e strumenti di informazione, aggregazione e condivisione. Questo richiede una formazione diffusa nei servizi istituzionali di area sanitaria e sociale, prioritariamente questo metodo di lavoro dovrà diventare patrimonio acquisito da parte del SST.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.01.04.01 Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari
- OP22.1.01.04.02 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
- OP22.1.01.04.03 Garantire i Livelli essenziali delle prestazioni sociali come previsti dal Piano Nazionale

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

## **Obiettivo operativo**



### **1.01.05 Politiche abitative**

*Responsabile: NATALI VALENTINO*

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un saldo negativo della natalità a causa di una rilevante flessione delle nascite, con il conseguente processo di invecchiamento della popolazione, aumento della vita media delle persone, costante riduzione della dimensione media dei nuclei familiari. Fenomeni che sono correlati alla crescita delle condizioni di disuguaglianza e marginalità sociale, con l'assottigliamento della fascia intermedia e il contestuale incremento dei settori di popolazione in condizioni di povertà causata dalla crisi economica avviata a partire dalla fine del primo decennio del secolo, a cui contribuisce l'aggravamento prodotto dagli effetti della pandemia.

Le conseguenze di queste dinamiche costituiscono uno degli aspetti centrali per indirizzare le priorità dell'azione pubblica verso un adeguato assortimento dell'offerta di servizi e abitazioni. Per quel che riguarda il mercato abitativo, in particolare, oltre a dare risposta, attraverso l'ERS alla domanda di una c.d. fascia grigia formata da giovani coppie, single e anziani, è necessario affrontare il crescente problema delle fasce sociali di maggior disagio, non garantite dal mercato abitativo anche calmierato, che si rivolgono in quantità cospicue e crescenti ad una offerta ERP oggi insufficiente e marginale.

*Obiettivi di progetto*

---

- OP22.1.01.05.01 Partecipazione a bandi politiche per la casa per finanziamento interventi
- OP22.1.01.05.02 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

---

**Obiettivo strategico**  
**1.02 - Per una città consapevole, competente e accogliente**



**Obiettivo operativo**



**1.02.01 Per una comunità consapevole e coesa -  
intercultura**

*Responsabile: ZINI ELENA*

È importante potenziare le iniziative sviluppate dalla Casa delle Culture in sinergia con le Associazioni e con il Terzo Settore: dal percorso partecipato del Festival delle Culture ai laboratori creativi e interculturali, dal periodico informativo agli eventi della settimana antirazzista, rafforzando le progettazioni e le collaborazioni strategiche con la Regione Emilia Romagna, l'Università e le reti attive contro le discriminazioni. Nel corso del prossimo mandato si consoliderà l'esperienza di RITI, la Rete Interculturale aperta a tutte e tutti i ravennati e recentemente approvata dal Consiglio Comunale: intendiamo supportare le iniziative promosse da RITI, rafforzandone la caratteristica di osservatorio dei fenomeni migratori e di antenna contro le discriminazioni razziali ed etniche, connettendo tali azioni con le altre che si occupano degli altri tipi di discriminazione attraverso la promozione di piani multi azione e multi agenzia e migliorando l'assetto strategico dei documenti di programmazione anche in un'ottica di sensibilizzazione e di rafforzamento delle competenze interculturali del personale interno all'amministrazione attraverso al dotazione di vere e proprie cassette degli attrezzi (toolkit) promosse dall'Unione europea. La scuola è un luogo fondamentale di crescita, autonomia, opportunità e democrazia, per questo rivendichiamo la lungimiranza del Protocollo Istituzionale sottoscritto dall'Amministrazione e da tutti gli Istituti Comprensivi del Territorio, che prevede la messa a sistema degli interventi di mediazione culturale nelle scuole nonché la progettazione condivisa e realizzazione di laboratori e attività interculturali che parta dai rispettivi documenti di programmazione triennale e annuale dell'amministrazione e degli istituti scolastici. Riteniamo che agli interventi di mediazione singola agita sul singolo alunno appena giunto a Ravenna, vadano affiancati sempre di più laboratori rivolti al gruppo classe, che coinvolgano alunni e alunne neo-arrivati, con background migratorio e italiani".

*Obiettivi di progetto*

- OP22.1.02.01.01 Progettazione partecipata e Promozione dell'Associazionismo migrante
- OP22.1.02.01.02 Mediazione interculturale e laboratori sui diritti umani
- OP22.1.02.01.04 Progettazione regionale, nazionale ed europea (Fami, cooperazione internazionale, Amif, bandi per la Pace, etc.)
- OP22.1.02.01.05 Centro di Documentazione della Casa delle Culture

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

## Obiettivo operativo



### 1.02.02 Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale

*Responsabile: ZINI ELENA*

Intendiamo inoltre confermare la vocazione alla “buona accoglienza” che il Comune di Ravenna porta avanti a partire dagli anni '90: un'accoglienza nata come esperienza SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) che oggi prosegue come SAI (sistema accoglienza e integrazione), basata sull'alta qualità degli interventi dedicati all'integrazione, su una buona partnership di co-progettazione con il terzo settore e su una forte azione di coinvolgimento dell'associazionismo e della comunità tutta...e promuovere la pratica dell'accoglienza e dell'affido attraverso l'Albo delle Famiglie Accoglienti” (Programma Sindaco punto 15.5 e 15.6).

Progetti sociali che si rivolgono a determinate categorie di cittadini migranti ritenuti meritevoli dal legislatore di interventi specifici solo sulla base della loro condizione giuridica (msna, richiedenti asilo, titolari di protezione, vittime di tratta, sfruttamento sessuale o lavorativo, di violenza domestica, etc.) e per un periodo limitato.

La presenza diffusa di vittime di migrazione forzata, in particolare richiedenti protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, impone nuove sfide alle politiche territoriali ed una sempre maggiore attenzione all'efficacia dei percorsi di autonomia delle persone in carico. Sperimentare nuove metodologie e schemi di intervento libera energie e risorse, professionalizza segmenti lavorativi, genera capitale sociale al servizio della comunità.

Alcuni progetti hanno spiccatamente una vocazione di genere all'accoglienza femminile.

Il lavoro di rete o integrato è sempre più richiesto per la presenza di interventi la cui complessità comporta il doversi avvalere in modo continuativo di attività realizzate da una pluralità di attori differenti, impegnati a vario titolo nella presa in carico dell'utenza. Le strategie di lavoro basate su reti e partenariati devono evidenziare sempre più la necessità di una programmazione unitaria degli interventi a favore dei beneficiari del sistema di accoglienza locale attraverso la condivisione a livello territoriale con le autorità statali di programmi, obiettivi, procedure di monitoraggio e valutazione, al fine di garantire una maggiore efficacia ai percorsi di autonomia.

In tale direzione devono andare anche le attività di supporto alle autorità statali nelle operazioni di sbarco presso il porto di Ravenna di naufraghi salvati in mare dalle organizzazioni umanitarie.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.02.02.02 Interventi a favore di vittime di migrazione forzata
- OP22.1.02.02.03 Rafforzamento della governance territoriale (protocolli, presa in carico integrata e programmazione unitaria, standard condivisi, strumenti condivisi come banche dati etc)
- OP22.1.02.02.04 Albo delle Famiglie Accoglienti

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche



promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

## Obiettivo operativo



### 1.02.03 Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

*Responsabile: ZINI ELENA*

Sul versante dell'accoglienza dei cittadini che giungono a Ravenna da altri paesi, occorre confermare l'importanza e la valenza dello Sportello Comunale per cittadini e cittadini stranieri, capace di orientare alla conoscenza dei servizi del territorio e al disbrigo delle pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno, di residenza e cittadinanza.... e migliorare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici, sociali e sanitari in primis, immaginando percorsi informativi ad hoc e implementando il ricorso alla mediazione linguistica e interculturale nelle sedi dove vengono erogati servizi pubblici". Emerge l'importanza di un costante raccordo con gli altri sportelli territoriali, gestiti o in titolarità di altri enti/istituzioni e che si occupano dei procedimenti amministrativi rivolti a cittadini stranieri; l'obiettivo è quello di organizzare tavoli istituzionali di confronto e di scambio di prassi, per offrire al cittadino un servizio pubblico che, seppur parcellizzato, risponde in modo integrato ai bisogni e diritti, in un'ottica one-stop-shop e favorendo il dialogo tra i diversi uffici.

In un quadro di quasi totale assenza di interoperabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e di processi di semplificazione amministrativa, i corti circuiti burocratici generati dai procedimenti relativi ai permessi di soggiorno trovano un punto di scarico sui diritti fondamentali riconosciuti e minano i rapporti giuridici sottostanti di cui possono essere titolari i cittadini stranieri (rapporti di lavoro, contratti di affitto, contratti di mutuo, apertura conto corrente, iscrizione anagrafica, etc.) contribuendo alla cosiddetta "precarizzazione" della condizione di soggiorno dei cittadini migranti

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.02.03.01 Rete distrettuale degli sportelli di assistenza ai cittadini stranieri



## Obiettivo strategico 1.03 - Sport, uno stile di vita



### Obiettivo operativo



#### 1.03.01 Sport come veicolo di educazione e benessere

*Responsabile: SAVINI STEFANO*

In un quadro di valorizzazione dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, per tutte e tutti, con particolare riguardo alle generazioni più giovani e agli anziani, va favorita l'attività sportiva in tutte le scuole e università, in cui va promossa anche una sana competizione fra gli studenti di diversi istituti, potenziato il supporto economico alla famiglie per l'avvio dei propri figli alla pratica sportiva, e il supporto alle iniziative motorie per la terza età. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e agli eventi agonistici che si svolgono sul territorio comunale. Oltre a potenziare il sostegno economico ai numerosi eventi sportivi locali, andranno adeguatamente promosse e sostenute le manifestazioni sportive agonistiche, come la Maratona di Ravenna, che abbiano un tangibile impatto sull'immagine della città e sulla sua capacità di attrarre un numero consistente di appassionati e praticanti. Va infine definito, in accordo con le associazioni, un percorso stabile di individuazione e valorizzazione delle eccellenze sportive locali.

##### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.03.01.01 Sport a scuola
- OP22.1.03.01.04 Sostegno agli eventi sportivi e valorizzazione delle eccellenze
- OP22.1.03.01.03 Supporto alle famiglie per l'avvio dei giovani alla pratica sportiva

### Obiettivo operativo



#### 1.03.02 Investire in nuovi spazi sportivi

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi esistenti presenti nei quartieri.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura", in riferimento alla linea "Valorizzare gli edifici speciali dismessi o mal utilizzati come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico-ricreative e sociali di qualità" si colloca il progetto della Cittadella dello Sport che sarà realizzato nell'area dell'Ippodromo, quale prosecuzione di un percorso di riqualificazione e rigenerazione della Darsena di città, avviato in questi anni.

Si tratta di un intervento complessivo di valorizzazione di uno spazio dedicato allo sport con impianti e servizi, a disposizione di società sportive (anche professionistiche), studenti e cittadini a vantaggio di tutta la città dove possa trovare spazio anche una biblioteca sportiva.

La realizzazione di un sistema integrato di attrezzature per lo sport, la cultura e il tempo libero che passa attraverso la riqualificazione di quelle

esistenti inutilizzate o sottoutilizzate, con l'obiettivo di valorizzare il ricco tessuto di associazioni presenti sul territorio, un progetto che ha ottenuto il finanziamento PNRR.

La realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport permetterà invece di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale, a vantaggio anche del turismo business e legato ai grandi eventi.

Partendo da un puntuale censimento di tutti gli impianti che ne vada a monitorare le necessità sia di natura sportiva che strutturale si procederà ad interventi di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture presenti sul territorio, come palestre, campi e spogliatori degli impianti sportivi cittadini.

In questi anni si è potuto verificare quanto sia indispensabile ampliare la disponibilità di spazi e in particolare di palestre. Si proseguirà, in collaborazione con i soggetti gestori e sfruttando al massimo le linee di finanziamento disponibili, l'attività di potenziamento, messa a norma e di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, ove possibile valorizzando il ruolo dei soggetti privati disponibili ad investire in questa direzione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.03.02.01 Riqualificazione ed efficientamento delle strutture sportive esistenti
- OP22.1.03.02.02 Cittadella dello Sport (Ippodromo)
- OP22.1.03.02.03 Project financing per nuova piscina comunale di via Falconieri
- OP22.1.03.02.04 Città delle Arti e dello Sport - nuovo spazio polivalente

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.3 - Sport e inclusione sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

## Obiettivo strategico 1.04 - Ravenna città aperta



### Obiettivo operativo



#### 1.04.01 Coesione territoriale (Ravenna policentrica)

*Responsabile: SAVINI STEFANO*

La dimensione territoriale del Comune di Ravenna e la sua tradizione partecipativa presuppongono modalità efficaci di rappresentanza istituzionale decentrata. In questa direzione va la recente rivisitazione regolamentare che ha portato a un potenziamento delle funzioni attribuite ai consigli territoriali, introducendo tra l'altro un sistema di raccolta dei bisogni "partecipato" dal territorio. Sarà quindi attuato un processo di informazione e partecipazione in materia di rilevanza territoriale, allo scopo di condividere con i soggetti interessati le fasi preliminari di un'opera, di un progetto o di un intervento.

Si continuerà a lavorare sul metodo di segnalazione dei bisogni da parte dei territori per un'equa pianificazione territoriale di investimenti e manutenzione. Va avviato un percorso affinché nelle località decentrate possano avere sede stabile spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Vanno infine messe in atto tutte le azioni possibili che mirino al superamento del "digital divide" nel forese.

##### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.04.01.01 Affinamento del sistema di raccolta dei bisogni dei territori
- OP22.1.04.01.02 Superamento digital divide del forese

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



#### 1.04.02 Partecipazione, solidarietà e volontariato

*Responsabile: ZINI ELENA*

Consolidare nel tempo le diverse forme di coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nella pianificazione delle scelte fondamentali del governo locale ed affiancare le tradizionali forme di partecipazione civica con nuovi strumenti che favoriscano percorsi partecipativi per il coinvolgimento diretto della cittadinanza nell'adozione degli atti strategici. È necessario, a seguito dei cinque anni di sperimentazione, rivedere il "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e promuovere la cittadinanza attiva con la sottoscrizione di nuovi patti oltre al rinnovo di quelli in scadenza. Per la gestione ed attivazione dei processi di partecipazione civica è fondamentale il ruolo dello sportello di cittadinanza attiva nel quartiere Farini, che oltre a svolgere un ruolo di ascolto e segnalazione delle istanze costituisce uno spazio condiviso a disposizione di molte Associazioni. La crisi sociale,

sanitaria ed economica causata dalla pandemia ha consolidato le esperienze di volontariato esistenti affiancate anche da nuove iniziative di solidarietà di cittadine e cittadini, è fondamentale non disperdere questo “capitale umano” e costruire una rete integrata tra welfare e rete del volontariato. Consolidare il ruolo dell'Amministrazione di coordinamento dei progetti e proseguire l'attività di messa in rete delle Associazioni. Continuare a garantire la disponibilità di spazi per sostenere il volontariato negli ambiti sociali, sanitari, sportivi, ambientali, culturali e di protezione civile.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.1.04.02.02 Beni Comuni e Patti di Collaborazione
- OP22.1.04.02.03 Coinvolgere le Associazioni ed i gruppi di interesse nel sistema welfare
- OP22.1.04.02.04 Gestione servizi alle Associazioni

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

#### **Obiettivo operativo**



#### **1.04.03 Politiche e cultura di genere**

*Responsabile: ZINI ELENA*

Confermare il modello di “città aperta” capace di contrastare le discriminazioni e di promuovere piena inclusione delle persone attraverso politiche volte alle pari opportunità e sostegno alle vittime di violenza e di discriminazione di genere e di orientamento. Monitoraggio e coordinamento della Convenzione con Linea Rosa per la gestione dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio e progetti per sostenere l'autonomia economica ed abitativa delle donne che escono dalla violenza, in raccordo con Coordinamento Sociale.

L'attività di prevenzione primaria si concretizza con il sostegno ai progetti educativi da realizzare nei contesti scolastici per favorire la sensibilizzazione e per fornire gli strumenti per riconoscere le discriminazioni e gli stereotipi che sono la base delle azioni violente, proseguire la collaborazione con U.O. Qualificazione e Politiche giovanili per la progettazione da inserire nel Piano di arricchimento formativo del territorio (PAFT).

Coprogettazione con le Associazioni femminili e plurali del territorio di un sistema permanente di riflessione culturale e programmazione di eventi in particolare in occasione dell'8 marzo “Giornata internazionale della donna”, e 25 novembre “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”.

Per uno Sviluppo Sostenibile è necessario il sostegno al lavoro delle donne, dei percorsi di carriera e dell'imprenditoria femminile e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in linea con l'obiettivo 5.5 dell'Agenda ONU 2030 per la parità di genere e l'empowerment femminile, proseguire con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e sindacali nelle azioni di promozione di un equilibrio di genere negli eventi di comunicazione in funzione di una

comunicazione rispettosa dei principi di parità di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze.

*Obiettivi di progetto*

---

- OP22.1.04.03.01 Coordinamento convenzione per la gestione dei servizi anti violenza e coprogettazione contrasto alla violenza
- OP22.1.04.03.04 Sperimentare percorsi di politiche e cultura di genere

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

---

**Indirizzo strategico**  
**2 - Salute, Benessere, Territorio e Sostenibilità Ambientale**

**Obiettivo strategico**  
**2.01 - Coltivare e incrementare un approccio strategico e integrato per uno sviluppo sostenibile**



**Obiettivo operativo**



**2.01.01 Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici**

*Responsabile: NATALI VALENTINO*

L'obiettivo è allineare i principali documenti di pianificazione comunali urbanistici e settoriali (PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima) verso un modello di sviluppo sostenibile del territorio urbanizzato e delle aree rurali e naturali, verso una città innovativa ed inclusiva.

L'esigenza di un approccio coordinato all'elaborazione di tali strumenti ha la finalità di massimizzarne sinergie e complementarità in un'ottica di gestione integrata della pianificazione territoriale secondo una logica policentrica di interessi, per attuare politiche di trasformazione e gestione durature, in grado di intercettare le domande chiave e le aspirazioni del territorio.

Tramite l'integrazione di questi strumenti di pianificazione intersettoriali sarà possibile attivare sinergie strategiche e governare le trasformazioni in modo coerente, nel rispetto degli obiettivi definiti dall'agenda 2030 dell'ONU (ma anche dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia - Romagna) ridefinendoli localmente e identificando nuove priorità.

Si propone di creare una consapevolezza collettiva del senso del futuro alla luce dei cambiamenti in atto, proponendosi di migliorare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

Lo sviluppo sostenibile della città ha, infatti, bisogno di una governance chiara del territorio, in grado di far dialogare in maniera coerente i diversi strumenti in campo, senza escludere le specificità di ognuno, ma al contempo garantendone l'unicità di intenti per una gestione efficiente del sistema locale. Si elaboreranno inoltre progetti di rinnovamento urbano del territorio di approccio multilivello in linea con la programmazione europea 2021-2027 per facilitare l'utilizzo dei fondi comunitari.

I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l'utilizzo di strumenti partecipativi sia tradizionali che innovativi che si avvalgano anche delle nuove tecnologie social media.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.01.01.01 Aggiornamento e monitoraggio del PUG
- OP22.2.01.01.03 Implementazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
- OP22.2.01.01.02 Aggiornamento e monitoraggio degli strumenti di pianificazione della mobilità (PGTU e PUMS)

## Obiettivo operativo



### 2.01.02 Pianificazione strategica locale e di area vasta

*Responsabile: NERI PAOLO*

È sempre più evidente che il benessere ambientale, economico e sociale di uno stato non può prescindere dal benessere di tutti gli altri. In questa ottica le singole realtà territoriali rappresentano un microcosmo delle dimensioni nazionali o sovranazionali e pertanto le decisioni e le direzioni intraprese per il benessere dei propri concittadini non possono prescindere da un coordinamento con le linee di azione promosse a livello sovracomunale, nazionale ed europeo. Diventa pertanto fondamentale dotarsi di strumenti strategici a scala urbana e sovra-locale e incrementare le competenze per lo sviluppo e la gestione di politiche integrate e partecipate. Questo tipo di intervento richiede necessariamente il coinvolgimento degli attori locali e prevede l'attivazione di percorsi partecipativi-collaborativi per gli stakeholder e i cittadini, da programmare e gestire in collaborazione con l'Unità organizzativa competente in materia di partecipazione, volontariato e politiche di genere.

Nell'attuale contesto assume sempre più rilevanza la capacità di creare rete tra gli stakeholder qualificati e utilizzare gli strumenti previsti dalle disposizioni vigenti di partnership pubblico/privato, finalizzati a consentire investimenti sul territorio che sarebbero irrealizzabili con l'utilizzo delle sole risorse pubbliche. A scala locale è stato avviato il percorso proposto dalla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione strategica di una Agenda urbana di sviluppo sostenibile, concretizzatasi nel documento "Ravenna 2030 - Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini", basato su un percorso trasversale volto alla definizione di obiettivi, progettualità integrate, governance e modalità attuative. Il lavoro di sintesi tra le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026, le programmazioni strategiche di livello regionale (Patto per il lavoro e per il Clima), Nazionale (Italia Domani, PNRR), Europeo (Politica di coesione) e internazionale (Agenda 2030) e di pari passo con l'elaborazione delle linee di programmazione pluriennale è stato portato a compimento in dialogo con la Regione Emilia-Romagna per la compiuta elaborazione prima e il monitoraggio poi della ATUSS, che assume una funzione fondamentale di orientamento progettuale e di cruscotto dei fondi da attivare con riferimento alle risorse relative al PNRR, ai fondi complementari, ai programmi Regionali FESR e FSE e ad altre fonti nazionali ed europee.

A scala sovra-locale l'Amministrazione comunale ha aderito sin da subito al primo "laboratorio" nazionale di pianificazione strategica interprovinciale per rispondere alle sfide del Next Generation EU e del PNRR, condiviso dai Comuni di Rimini (capofila di progetto), Forlì, Cesena e Ravenna, insieme ad un ampio partenariato territoriale romagnolo e intende cogliere le opportunità offerte dalla Regione nel suo piano operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale che nella priorità 4.1 prevede l'elaborazione dell'Agenda trasformativa urbana di sviluppo sostenibile e del suo piano di monitoraggio, con approccio trasversale e in dialogo con gli stakeholder del territorio, in modo da individuare progetti bandiera e tracciare i relativi percorsi per il co-finanziamento con risorse esterne.

Tali percorsi di elaborazione strategica sono inoltre supportati da percorsi partecipativi e di coinvolgimento della cittadinanza.

L'elaborazione strategica comunale e sovracomunale portata a compimento nel 2023 non esaurisce l'impegno dell'amministrazione, che nelle annualità successive dovrà procedere ad un processo di monitoraggio continuo della realizzazione delle strategie attraverso progettualità coerenti e sinergiche, nonché una verifica del contributo dei progetti e delle politiche locali per il

perseguimento degli obiettivi locali, regionali e globali di sviluppo sostenibile. Infine le strategie definite potranno essere periodicamente rivisitate e aggiornate.

Per la complessa gestione della stagione di elaborazione strategico-progettuale e candidatura che si è aperta con gli strumenti sopra citati e con l'attuazione del Next generation EU tramite PNRR è stato poi elaborato un nuovo metodo di coordinamento strategico e tecnico con l'obiettivo di valorizzare un approccio trasversale e sistematico alla progettualità e di approntare un piano di lavoro e strumenti finalizzati a supportare le strutture dell'ente nelle candidature.

Il lavoro progressivamente contribuisce ad accrescere e condividere le competenze necessarie alle strutture nelle diverse fasi della programmazione, candidature, avvio e gestione di progetti finanziati. Tale metodo di lavoro è incrementale in quanto riguarda le diverse fasi di programmazione, candidatura, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati e si accompagna ad una informazione-formazione continua del personale, sia nell'ambito della progettazione strategica, sia nell'ambito della gestione e controllo.

#### *Obiettivi di progetto*

---

- OP22.2.01.02.02 ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile)
- OP22.2.01.02.03 Competenze e metodologie

---

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

---



**Obiettivo strategico**  
**2.02 - Ravenna città-mosaico multifunzionale e creativa**



**Obiettivo operativo**



**2.02.01 Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po**

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Lavorare in stretta sinergia con il Parco del Delta del Po alla valorizzazione e alla conservazione delle Zone Naturali anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR e destinati ai 14 progetti strategici individuati dal Governo per i grandi attrattori culturali, di cui il Parco del Delta fa parte insieme tutti i comuni interessati, con investimenti che potranno generare un'importante risposta economica e occupazionale e serviranno a rilanciare la cultura e il turismo in modo sostenibile e innovativo.

In particolare l'obiettivo mira da un lato ad effettuare interventi di conservazione e di manutenzione dei preziosi Habitat presenti nelle aree di parco, dall'altro ad aumentare l'attrattività turistica mediante implementazione e ricongiunzione di percorsi ciclo-pedonali, miglioramento dei centri visita e della cartellonistica in tutta l'area del parco. Occorre elevare l'importanza delle nostre zone naturalistiche specie in una fase storica in cui è vitale sia contrastare il grave rischio di impoverimento di biodiversità sia aumentare le possibilità di assorbimento della CO2.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.02.01.02 Percorsi turistico-naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e accoglienza
- OP22.2.02.01.03 Interventi di mantenimento e adeguamento del sistema di fruizione delle aree naturali

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

*componente* 1.3 - TURISMO E CULTURA

*intervento* 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

**Obiettivo operativo**



**2.02.02 La chimica verso la sostenibilità ambientale**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Ravenna ha l'ambizione di essere protagonista di un processo di transizione energetica ed ecologica che tenga insieme i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e che porti al raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale con il Patto per il Lavoro e per il Clima: la

neutralità carbonica entro il 2050 e 100% di rinnovabili entro il 2035. Il comparto della chimica, insieme al distretto energetico, rappresentano gli asset strategici di crescita economica e occupazionale più importanti per Ravenna; la vocazione all'industria e alla produzione chimica è uno degli elementi distintivi del futuro del nostro territorio, capace di coniugare la progettualità con la cultura scientifica, la sostenibilità e l'innovazione. Si intende operare a tutti i livelli per rilanciare la chimica, che rappresenta un settore strategico per il nostro territorio e un'eccellenza nel panorama nazionale ed internazionale. Al fine di riaffermare il ruolo fondamentale del polo chimico ravennate si vuole proseguire l'attività dell'Osservatorio provinciale su tale settore, per individuare le linee di sviluppo del comparto chimico ravennate negli scenari nazionali ed internazionali e ricercare le possibili sinergie a livello territoriale.

Il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare costituisce un ampliamento e consolidamento del Tecnopolo di Ravenna e rappresenta una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la Crescita Blu Sostenibile, attraverso il CIRI FRAME e più complessivamente il sistema dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna, in collaborazione con le imprese del territorio che potranno fruire dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica. L'Università può altresì svolgere, presso la stessa sede, attività formative dedicate a temi strategici per il territorio e ai temi dell'innovazione nel settore off shore e della dismissione/conversione delle piattaforme. Con il secondo intervento di ristrutturazione del Centro è stata recuperata un'area di 290 mq in cui si è insediato il nuovo incubatore tecnologico Ravenna InnovationLab con focus su economia circolare, sostenibilità energetica e Blue Economy, la cui gestione è condivisa dal Comune con Cifla, il Centro per l'Innovazione tecnologica e sociale di Fondazione Flaminia. Presso i laboratori del Centro vengono sviluppate tre linee di ricerca dedicate a:

- valorizzazione dei rifiuti industriali,
- up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi,
- produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, cattura, utilizzo e stoccaggio di CO2 in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente CO2 negative.

È stato approvato un terzo intervento di ristrutturazione del Centro, che consentirà un ulteriore ampliamento del Tecnopolo con l'attivazione di due nuovi laboratori e il potenziamento di altri due già presenti e la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del Centro. È stato altresì avviato il progetto Green hydra, teso a promuovere la cooperazione e lo scambio di buone pratiche per sostenere la diffusione dell'idrogeno verde come fonte energetica sostenibile mediante il coinvolgimento di piccole e medie imprese e a promuovere la revisione delle politiche per il supporto e la diffusione dell'idrogeno verde in dieci regioni europee.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.02.02.01 Sviluppo Osservatorio territoriale della chimica
- OP22.2.02.02.02 Centro di ricerche marine

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

---

## Obiettivo strategico 2.03 - Ravenna città resiliente, adattiva e antifragile



### Obiettivo operativo



#### 2.03.01 Una città più verde

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Si prevede un programma di riforestazione urbana e pinetale per riportare il totale di ettari coperti da alberature alle proporzioni antecedenti la Seconda guerra mondiale, ovvero 7.400 ettari. Le fasi attuative prevedono il progetto di una nuova corona verde attorno al capoluogo e alle aree portuali e produttive e una imponente opera di riforestazione e rinaturalizzazione di tutta la fascia mare, da Casal Borsetti fino alla parte retrostante di Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano fino a ricongiungersi con la Pineta di Classe, Ortazzo e Ortazzino.

Una parte importante di riforestazione sarà attuata nel corso del 2025 con l'intervento di compensazione ambientale del rigassificatore che prevede la realizzazione di una fascia boscata fra Punta Marina e Marina di Ravenna a est di via dell'Idrovoro.

Sarà inoltre completato il sistema dei parchi urbani, ultimando dopo Teodorico e Baronio anche il parco Cesarea, e continuando nello sviluppo delle aree verdi con operazioni di piantumazione anche delle aree marginali e degradate.

L'implementazione ed il rinnovo del patrimonio arboreo coinvolgerà laddove possibile anche l'attuale rete stradale e ciclopedonale nonché il sistema dei parcheggi pubblici anche attraverso progetti sperimentali di desigillazione. Particolare attenzione sarà inoltre posta al rinnovo degli arredi presenti all'interno delle aree verdi e alla manutenzione dei giochi.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.01.02 Completamento della Cintura verde, dei parchi e dei boschi urbani
- OP22.2.03.01.04 Messa in sicurezza e rinnovamento del patrimonio arboreo ed ottimizzazione degli arredi del verde urbano

### INVESTIMENTI PNRR

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## Obiettivo operativo



### 2.03.02 Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Il Comune di Ravenna ha da sempre valorizzato le aree boscate di proprietà con lo scopo di garantire una fruizione sostenibile delle aree naturali, compatibilmente con gli obiettivi di conservazione legati alla presenza di siti appartenenti a Rete Natura 2000, e mantenendo un equilibrio tra attività antropiche e naturali. In questi anni si avvieranno una serie di interventi di riqualificazione mediante l'integrazione di interventi di gestione forestale, il ripristino degli habitat costieri e la rimozione dei detrattori ambientali.

Gli interventi selvicolturali avranno anche il ruolo di protezione idrogeologica e valorizzazione del bosco, in termini di ordine ecologico e fruitivo, in modo che l'ecosistema possa essere valorizzato anche in funzione della promozione di un turismo naturalistico.

Laddove necessario si effettueranno azioni di diradamento selettivo per salvaguardare la diversità strutturale e biologica e in sostituzione sono piantumate specie arboree autoctone e create macchie arbustive a completamento della composizione tipica dell'habitat senza modificare in alcun modo l'uso del suolo. Gli interventi garantiranno la conservazione naturalistica delle aree anche in proiezione futura ed eleveranno la qualità della fruizione turistica.

Gli interventi saranno operati in accordo con il Parco del Delta del Po.

Con i fondi del Piano Nazionale Complementare verranno invece realizzati nel corso del biennio 2025/2026 tre importanti interventi finalizzati alla valorizzazione e alla fruizione delle aree naturali quali:

- Potenziamento del sistema di visita della Stazione Pineta di San Vitale e Piassasse di Ravenna ( sulla Piassassa Baiona);
- Completamento della casa delle Aie di Classe, del Museo delle Pinete di Ravenna e del Museo NatuRa di Sant'Alberto ;
- Nuova sistemazione parcheggio e ponticelli Ponte Alberete, creazione capanni tradizionali

#### Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.02.01 Realizzazione di nuove aree pinetali e boschive

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

## Obiettivo operativo



### 2.03.03 Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Monitorare la qualità dell'aria mediante azioni volta alla sorveglianza dell'inquinamento atmosferico (protocolli di monitoraggio con ARPAE) anche in relazione alla salute dei cittadini (Progetto S.In.A.T.Ra. II), implementazione dei sistemi depurativi delle acque e riqualificazione funzionale del tratto urbano del canale Candiano.

#### Obiettivi di progetto

-

- OP22.2.03.03.04 Programma di monitoraggio della qualità dell'aria

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

#### Obiettivo operativo



#### 2.03.04 Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Mitigare gli effetti del Cambiamento Climatico secondo le linee di adattamento indicate dal PAESC sui 37 km di litorale. Contrastare i fenomeni erosivi, determinanti un progressivo arretramento della linea di riva e conseguente diminuzione della spiaggia attraverso interventi di ripascimento e, laddove necessario, attraverso la realizzazione sia di opere rigide finalizzate alla protezione dei centri abitati e alla ricostruzione della spiaggia, in continuità agli interventi svolti negli anni precedenti.

La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sono tra le problematiche più urgenti della nostra epoca, contemplate e finanziate in tutti i programmi europei. Rientrano tra gli obiettivi di policy della politica di coesione per un'Europa più verde ed in particolare nell'obiettivo specifico b4) "promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi", ma sono oggetto anche dei programmi tematici che si occupano della ricerca come il LIFE e Horizon Europe.

#### Obiettivi di progetto

- OP22.2.03.04.05 Parco marittimo
- OP22.2.03.04.01 Realizzazione di argini di sabbia stagionali a protezione delle ingressioni marine
- OP22.2.03.04.02 Interventi diffusi di ripascimento
- OP22.2.03.04.03 Realizzazione di scogliere emerse e sommerse e ricalibratura dell'esistente
- OP23.2.03.04.04 Completamento difese rigide a salvaguardia dei centri abitati del litorale

#### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE

**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

**intervento** 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

**FESR** [FESR] 2.5 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

#### Obiettivo operativo



#### 2.03.05 Risparmio energetico ed energie rinnovabili

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

Nell'ambito della certificazione EMAS e in linea con le politiche dell'Unione Europea, l'Amministrazione ha intrapreso una serie programmata di interventi volti all'efficientamento energetico del suo patrimonio edilizio. Gli interventi previsti sono principalmente di due tipologie: interventi sull'involucro, ovvero interventi volti a diminuire le dispersioni energetiche mediante apposizione di isolamenti o sostituzione di parti non strutturali (rifacimento e coibentazione manti di copertura, esecuzione di cappotti, sostituzione infissi) e interventi sui generatori di calore e sugli accessori a servizio di essi per aumentare il rendimento di generazione del calore come la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione o pompe di calore e sostituzione di pompe tradizionali con pompe elettroniche a giri variabili. Andranno inoltre valutati nuovi impianti legati alle energie rinnovabili attraverso progetti strategici di parchi eolici a mare e impianti fotovoltaici da realizzare anche attraverso le comunità energetiche, capaci di coprire completamente il fabbisogno della nostra città

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.03.05.02 Efficientamento energetico con ammodernamento delle centrali termiche
- OP22.2.03.05.03 Efficientamento energetico con interventi sull'involucro edilizio di edifici pubblici
- OP22.2.03.05.01 Progetto Agnes

### **INVESTIMENTI PNRR**

- missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA  
**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione  
**INVESTIMENTO** 1.3.1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei  
**missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE  
**intervento** 5.2.3 - Sport e inclusione sociale  
**INVESTIMENTO** 5.2.3.1 - Sport e inclusione sociale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra  
**FESR** [FESR] 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti  
**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

**Obiettivo strategico**  
**2.04 - Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura**



**Obiettivo operativo**



**2.04.01 Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'Amministrazione promuove la rigenerazione urbana in coerenza con le strategie urbanistiche ed ambientali esistenti finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Il patrimonio monumentale e storico artistico è tra le priorità di questo Comune in quanto bene comune di uso collettivo. Il patrimonio è infatti l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza dei cittadini configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Come tale va inserito nella catena dei valori dello sviluppo sostenibile quale ricchezza di un territorio, risorsa visibile che va tutelata, conservata e favorita l'accesso ai cittadini e ai visitatori.

Preservare il patrimonio che ci è stato lasciato in eredità da altri è previsto anche dalle Nazioni Unite che hanno inserito la conservazione e la promozione del patrimonio culturale globale all'interno degli SDGs per il 2030 (SDG 11.4), puntando a sensibilizzare gli Stati Membri sulla definizione di politiche che garantiscano non solo la protezione ma, soprattutto, la fruizione responsabile del patrimonio culturale materiale e immateriale, legato al passato e al presente di piccole e grandi comunità.

A tal fine si avvieranno importanti interventi di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo. Un processo di rigenerazione urbana sostenibile ambientalmente, architettonicamente, socialmente ed economicamente, secondo criteri di qualità, equità, coesione e inclusione, partecipazione, efficienza e funzionalità, attrattività, accessibilità per tutti, attenzione all'identità dei luoghi, capace di promuovere gli interventi migliori per lo sviluppo della città intesa come "bene comune".

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.01.04 Darsena di città e la Rigenerazione urbana
- OP26.2.04.01.01 Castello di Castiglione - Riqualficazione dell'immobile
- OP22.2.04.01.02 Rocca Brancaleone - recupero e valorizzazione lotto funzionale 3 e 4
- OP22.2.04.01.03 Interventi di restauro/recupero/valorizzazione degli edifici pubblici vincolati

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.3 - TURISMO E CULTURA



*intervento* 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

**FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

### **Obiettivo operativo**



### **2.04.02 Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale**

*Responsabile: CAMPRINI MASSIMO*

Nell'ambito dell'obiettivo strategico 5 del PUG "Ravenna città rigenerata, abitabile, accogliente e sicura" in linea con azione P3 Innalzare il livello di sicurezza urbana degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, giardini, parchi) si prevedono la realizzazione di idonei impianti di illuminazione pubblica. Inoltre secondo l'azione P6 si attiveranno programmi di riconfigurazione qualitativa di strade, piazze, larghi e specifici spazi urbani in relazione alle modificazioni della mobilità urbana privata e pubblica (ZTL, zone 30, isole ambientali, strade scolastiche) connessi alla valorizzazione di specifici luoghi storici o adiacenti ad attrezzature collettive (scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.) al fine di incrementare gli spazi riservati a pedonalità e ciclabilità, diversificare il trattamento del suolo e i sistemi di illuminazione, incrementare ove possibile le dotazioni vegetali e qualificare gli arredi urbani".

L'obiettivo della valorizzazione è produrre attrattività per i fruitori - residenti, city users e imprese - e per gli investitori. Valorizzare e riqualificare significa progettare gli interventi prendendo in considerazione le sfide della società contemporanea, migliorare il contesto urbano, contribuire a creare o consolidare identità del luogo, produrre risparmio energetico e sostenibilità ambientale, favorendo la convivenza civile, l'aggregazione sociale e la pubblica sicurezza.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.02.03 Messa in sicurezza impianti di illuminazione pubblica ed ottimizzazione costi di esercizio - efficientamento energetico degli impianti di illuminazione
- OP22.2.04.02.04 Gestione e conservazione demanio stradale

#### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE

*componente* 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

*intervento* 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

### **Obiettivo operativo**

### **2.04.03 Sinergia fra cittadini e polizia locale**



*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

Il Comune, titolare delle quasi totalità delle funzioni pubbliche, rappresenta, per il cittadino, il principale soggetto pubblico cui rivolgersi per ottenere ogni tipo di prestazione. All'interno di tale contesto, Polizia Locale – grazie ad una interrotta operatività durante l'intero arco delle 24 ore – costituisce il principale servizio a cui rivolgersi, soprattutto in emergenza, sia direttamente (attraverso i servizi di fronte office e di ricezione fisica e telefonica del pubblico), sia, indirettamente, attraverso il sempre più diffuso impiego dei canali digitali di comunicazione, promossi ed attivati dall'Amministrazione Comunale e gestiti, nello specifico, dal Servizio di Polizia Locale (tra questi, ad esempio, le pagine Facebook e Instagram, i gruppi Whatsapp per il controllo di vicinato, il servizio ComuniChiamo, i servizi di posta elettronica semplice e certificata).

Per elevare ulteriormente gli standard già conseguiti delle azioni sinergiche fra cittadini e Polizia Locale, risulta necessario intensificare l'impegno nel preservare il civismo, l'educazione alla cittadinanza, promuovere politiche di legalità, di inclusione e di coesione sociale che, qualificando la tradizionale attività connessa all'esercizio di funzioni di repressione e controllo, concorrerà alla prevenzione dei fenomeni criminali, alla rimozione delle cause che li determinano, alla riduzione dell'allarme sociale, a rafforzare il senso civico e a garantire pari opportunità per le cittadine e i cittadini.

Continuano, al riguardo, ad essere obiettivo primario le attività di informazione e sensibilizzazione alla legalità attuate mediante attività di formazione (nelle scuole di ogni ordine e grado) e la tenuta di eventi pubblici, convegni, incontri organizzati presso vari Enti associativi quali ad esempio associazioni di volontariato (ANC, Mistral, Centri Sociali ecc.), Consigli Territoriali e altre forme di aggregazione (Comitati Cittadini, Pro Loco ecc.).

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.04.03.01 Utilizzo dei canali social e studio di nuove forme di comunicazione
- OP22.2.04.03.02 Implementazione della gestione autonoma di alcuni procedimenti
- OP22.2.04.03.03 Garantire il perseguimento di obiettivi educativi e formativi alla sicurezza e legalità in collaborazione con le varie istituzioni, e con i plessi scolastici

## **Obiettivo operativo**



### **2.04.04 Accrescere il livello di sicurezza**

*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

L'Amministrazione Comunale quale Ente territoriale di base cura gli interessi della propria comunità e in materia di sicurezza in senso lato tale funzione viene assicurata dalla Polizia Locale mediante la costante presenza giornaliera sul territorio. Accrescere il livello di sicurezza comporta pertanto il rafforzamento dei controlli di polizia stradale, commerciale, edilizia e ambientale. Fondamentale risulta il presidio di tutto il territorio comunale con particolare attenzione alle aree adiacenti ai plessi scolastici, ai siti monumentali ed a tutte le aree con maggior affluenza, anche turistica, nelle diverse stagioni dell'anno.

Per accrescere il livello di sicurezza della città è necessario recepire dinamicamente le esigenze del territorio e di conseguenza modulare gli interventi finalizzati alla soluzione del problema o, per lo meno, al contenimento della criticità riscontrata. La mole di dati disponibili dovrà

essere analizzata, mappata e utilizzata per individuare i specifici bisogni legati al genere al fine di accrescere il livello di sicurezza della collettività e fornire utili elementi per indirizzare le scelte politiche più adeguate a ridurre le disparità fra i generi.

Il presidio del territorio richiede un potenziamento, attraverso una riorganizzazione delle attività, della presenza degli agenti nell'h24, un ampliamento del sistema di videosorveglianza con nuovi ed ulteriori dispositivi da installare preferibilmente nel forese, nella fascia litoranea e nel controllo degli accessi al centro storico della città per incrementare l'attività di prevenzione e repressione in relazione alla Sicurezza Urbana.

*Obiettivi di progetto*

---

- OP22.2.04.04.01 Mantenimento della presenza h24
- OP22.2.04.04.02 Estensione del sistema di video sorveglianza mediante l'installazione di ulteriori telecamere nel territorio (forese e lidi) rispetto all'attuale distribuzione al fine di monitorare nuove aree
- OP22.2.04.04.03 Analisi e studio dei dati per nuove progettualità e valutazione nonché risposte ai bisogni della comunità

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

---

**Obiettivo strategico**  
**2.05 - Ravenna città internazionale, interconnessa e accessibile**



**Obiettivo operativo**



**2.05.01 Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo**

*Responsabile: GUERRINI CORRADO*

Sviluppo di un trasporto più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita: riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione della congestione e integrazione di nuovi servizi.

Per attuare l'obiettivo di sviluppo della mobilità sostenibile, e della tutela della salute, si dovranno porre in campo azioni finalizzate a garantire l'accessibilità dei servizi attraverso la mobilità lenta, implementando la rete di percorsi ciclopedonali e prevedendo centri di scambio modale in corrispondenza delle principali polarità urbane e di trasporto pubblico.

Per favorire la mobilità ciclabile e pedonale nel centro città e diminuire l'inquinamento, si dovrà attuare una progressiva e programmata estensione delle zone a traffico limitato, aree pedonali e aree con limiti di velocità 30 km/h. Queste azioni devono essere accompagnate da azioni sul sistema dalla sosta, con lo sviluppo e la razionalizzazione della dotazione dei parcheggi a pagamento, che favoriranno l'accessibilità e potranno contribuire al riequilibrio delle diverse modalità di spostamento.

Lo sviluppo della rete delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici pone le condizioni per promuovere lo sviluppo della mobilità sostenibile e accelerare la transizione verso un maggior numero di veicoli elettrici circolanti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione.

Sviluppare e coordinare una serie di azioni per migliorare l'assetto viario a grande scala per ottimizzare gli spostamenti tra i vari comuni limitrofi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.2.05.01.01 Pianificazione e programmazione finalizzata alla realizzazione/manutenzione di percorsi ciclabili al fine di incentivare l'uso della bicicletta
- OP22.2.05.01.02 Pianificazione e programmazione finalizzata al rafforzamento e/o razionalizzazione del sistema di accessibilità anche con sistemi di mobilità intelligente
- OP22.2.05.01.03 Pianificazione dello sviluppo della rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
- OP22.2.05.01.05 Pianificazione comunale nell'ambito delle grandi infrastrutture di collegamento

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

**Obiettivo operativo**

**2.05.02 Trasporto pubblico locale**



*Responsabile: GUERRINI CORRADO*

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo del trasporto pubblico, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati.

Attraverso il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale si riducono le emissioni inquinanti concorrendo al miglioramento della qualità dell'aria.

Tramite l'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico scolastico si vuole favorire uno spostamento della domanda di mobilità verso un maggior utilizzo di mezzi collettivi, riducendo le problematiche indotte dall'utilizzo di mezzi motorizzati privati in prossimità dei plessi scolastici.

Il Comune di Ravenna è destinatario di risorse per l'acquisto di bus a basse emissioni per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale. Il PNRR prevede altre risorse per l'acquisto di bus, destinate alle principali città italiane, parte delle quali sono destinate al Comune di Ravenna e che pertanto costituiscono un'ulteriore opportunità per il rinnovo delle flotte dei mezzi del trasporto pubblico locale.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.05.02.01 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico di Linea
- OP22.2.05.02.02 Rinnovo delle flotte bus con mezzi a basso impatto ambientale
- OP22.2.05.02.03 Ottimizzazione e razionalizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Scolastico

### **INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

*componente* 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

*intervento* 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile

**INVESTIMENTO** 2.2.4.4 - Rinnovo flotte bus, treni verdi

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

### **Obiettivo operativo**



#### **2.05.03 Accessibilità e fruibilità**

*Responsabile: CAMPRINI MASSIMO*

In attuazione al disegno strategico del PUMS, fortemente centrato sulla mobilità alternativa alla gomma e sulla linea strategica 3 PUG Ravenna città internazionale interconnessa e accessibile a cui si collega la linea 5\_Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa, l'obiettivo è di creare una rete di infrastrutture verdi e blu, a partire da quelle esistenti.

In particolare si prevede un'ulteriore estensione delle reti ciclabili e pedonali anche a supporto di un turismo "lento" sintonizzato con le opportunità di fruizione delle risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio a ricercare un rapporto stretto tra la città e i centri abitati della campagna e della costa. Si vuole realizzare una rete infrastrutturale volta al miglioramento dei collegamenti alla rete dei centri abitati della campagna ravennate e dei Lidi sulla costa.

Sono previsti interventi volti a raccordare la mobilità su ferro del trasporto pubblico locale e quella ciclopedonale quali il rafforzamento dei circuiti ciclopedonali e del trasporto pubblico locale che fanno capo alla stazione Lido di Classe-Lido di Savio per le connessioni con gli omonimi Lidi sul mare e con i parchi fluviali di progetto del Torrente Bevano e del fiume Savio. Nell'ambito del Progetto guida previsto dal PUG "La Grande Corona Verde della città porto" tra i progetti caratterizzanti e qualificanti le reti della mobilità vi rientra la definizione di un sistema continuo ciclopedonale anulare strutturante, raccordato alla rete ciclopedonale complessiva, che connetta Terminal crocieristico, Porto Corsini, stazione ferroviaria/centro storico, Classe, Marina di Ravenna e porto turistico, utilizzando la Ciclovía Adriatica sia nel tratto costiero che lungo le trasversali alla linea di costa a nord e a sud del porto (via Baiona e circonvallazione canale Molinetto), raccordandosi alla rete ciclabile della Cintura Verde esterna con le integrazioni già previste dal PUMS e quelle ulteriori necessarie per garantire la continuità del tracciato anulare.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.2.05.03.01 Ciclabile tra Fosso Ghiaia - Classe Mirabilandia - Savio
- OP22.2.05.03.02 Ciclabile di via Bonifica tra Porto Fuori e Lido Adriano
- OP22.2.05.03.03 Pista ciclabile località Lido Adriano
- OP23.2.05.03.10 Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento degli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio
- OP23.2.05.03.11 Ciclovía Adriatica e percorsi bike to work
- OP23.2.05.03.12 Riqualficazione ponti stradali del patrimonio comunale

### **INVESTIMENTI PNRR**

- missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA  
**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione  
**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura
- missione** 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
**componente** 2.2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
**intervento** 2.2.4 - Sviluppare un trasporto locale più sostenibile  
**INVESTIMENTO** 2.2.4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
- missione** 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
**componente** 5.2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE  
**intervento** 5.2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale  
**INVESTIMENTO** 5.2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Indirizzo strategico  
**3 - Salute, Benessere, Crescita e Innovazione**

Obiettivo strategico  
**3.01 - Sviluppo economico sostenibile**



**Obiettivo operativo**



**3.01.01 Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Scopo principale dell'azione comunale rivolta nei confronti del mondo delle imprese commerciali ed artigianali, è quello di garantire alle stesse valide prospettive di sviluppo anche in un periodo contrassegnato da forti problematiche come l'attuale. La principale intenzione dell'Amministrazione si indirizzerà verso una serie di progetti condivisi con soggetti quali Associazioni, Enti ed Organismi rappresentativi finalizzati alla realizzazione di iniziative volte a valorizzare il tessuto produttivo attraverso una gamma di eventi caratterizzati anche da una impronta ecologica, attraverso l'inclusione di elementi sociali ed ambientali. Non può altresì venire sottaciuto l'importante utilizzo del suolo pubblico destinato ad arricchire l'offerta dei pubblici esercizi, delle attività commerciali ed artigianali, ma da concepire pure come spazio atto ad ospitare iniziative e manifestazioni di vario genere nell'ottica di un discorso teso a proporre una formula innovativa idonea a soddisfare anche le legittime esigenze degli operatori coniugandole con un piano di crescita complessiva del comparto. Tutto ciò non sarà disgiunto da una particolare attenzione dedicata ad un costante sostegno destinato agli operatori tramite l'erogazione di contributi a cui avranno accesso le imprese medesime.

Un elemento importante per lo sviluppo delle imprese commerciali e artigianali è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna attraverso il suo specifico marchio.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.01.01 Incentivi e sostegno alle imprese
- OP22.3.01.01.02 Sostegno a progettualità condivisa con Associazioni per valorizzazione attività commerciali e artigianali

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

**FESR** [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità



## Obiettivo operativo



### 3.01.02 Sviluppo della portualità sostenibile

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

L'amministrazione comunale deve continuare a svolgere un ruolo di coordinamento e facilitazione fra i soggetti, le aziende, gli enti e le associazioni, che operano all'interno del porto al fine di sviluppare progetti condivisi

La capacità di intercettare i finanziamenti europei consentirà di mettere in campo importanti interventi sull'area portuale.

Il progetto del Hub Portuale Ravenna 2017 è un intervento di potenziamento infrastrutturale che si inserisce nel più ampio programma di valorizzazione del Porto di Ravenna e che prevede investimenti per:

- il potenziamento della rete di collegamento ferroviario con investimenti per circa 30 milioni, per i quali sono in corso accordi con RFI, che consentiranno di realizzare un importante sottopasso ferroviario e due stazioni merci in area portuale per evitare il transito dei treni provenienti dal porto nella stazione centrale cittadina e rendere più veloci le manovre ed i collegamenti;
- il completamento della digitalizzazione dei processi documentali per migliorare ulteriormente le procedure doganali di pre-cleaning e sdoganamento in mare;
- la realizzazione di una rete di trasmissione dati su banda larga per tutta la lunghezza della area portuale;
- il potenziamento della sicurezza in ambito portuale con l'installazione di un sofisticato sistema di videosorveglianza che coprirà gran parte dell'area e delle vie di accesso al porto per il quale si stanno definendo gli accordi operativi con Prefettura, Comune di Ravenna e Forze dell'ordine;
- la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali di dragaggio ed il loro riutilizzo, per il quale è in preparazione il relativo bando di gara;
- nella costruzione delle opere infrastrutturali di supporto alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL;
- l'ampliamento del terminal RO-RO destinato allo stoccaggio e trasporto di rimorchi.

Saranno inoltre, implementate tutte le azioni di monitoraggio ambientale che garantiscano il rispetto non solo della normativa vigente in materia, ma anche dei luoghi che sono interessati dal progetto, delle loro vocazioni e delle persone che in questo territorio abitano e lavorano.

Sul porto insieme all'Autorità portuale sono stati presentati nel PNRR altri due progetti che avranno importanti ricadute sullo sviluppo economico sostenibile del territorio.

Il primo relativo al Greenport per integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali, riconvertire e bonificare aree ex chimica e trasformazione in parchi fotovoltaici. in questo ambito potrebbe essere inserito uno studio per valutare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine.

Il secondo relativo al grande progetto di rinaturalizzazione e di riforestazione che ricongiunga la pineta nord con la pineta sud, una cintura verde del porto, una grande zona pinetata che partendo dalle aree di logistica arrivi fino a Marina di Ravenna e al parcheggio scambiatore.

Infine, oltre a continuare ad intervenire sulla manutenzione delle strade in ambito portuale per migliorare la viabilità, è previsto l'avvio di un'attività specifica di promozione del Porto, delle sue potenzialità anche grazie alla costituzione di un Gruppo di coordinamento interno all'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di mettere in campo azioni di semplificazione amministrativa in particolare nell'ambito del permitting oltre al miglioramento



dell'attrattività in generale dell'area, in linea con la recente approvazione da parte della Regione della proposta di Piano di Sviluppo Strategico (PSS) per l'Istituzione della Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna (ZLS EMILIA-ROMAGNA).

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.02.01 Attività di promozione del porto e coordinamento tra i soggetti coinvolti

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

**Obiettivo operativo**



**3.01.03 Agricoltura e agroalimentare**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Il comparto agroalimentare costituisce un tassello non trascurabile nel contesto di una economia locale che prende altresì in considerazione le realtà rurali: l'obiettivo si sostanzierà nell'intenzione di sostenere il settore, nell'ambito di un processo di rafforzamento della sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese coinvolte, anche attraverso il potenziamento di strumenti tesi a favorire l'incontro tra produttori e consumatori, la diffusione della conoscenza dei prodotti locali, l'incentivazione del consumo dei prodotti di stagione, la promozione e la divulgazione del lavoro delle aziende produttrici agricole e di quelle del biologico, aumentando il reddito agricolo, valorizzando le risorse del territorio e favorendo la relazione città-campagna. L'Amministrazione si attiverà rivolgendo particolare attenzione verso tutte le iniziative quali mostre mercato, fiere, mercati agricoli, volte a consolidare il tessuto agricolo, valorizzando i prodotti locali ed eccellenze del territorio, i saperi, i sapori, le tecniche e le tematiche del territorio. Va rimarcato poi, come essendo Ravenna un ambito territoriale di grande estensione, comprendente pure vasti territori a vocazione prettamente agricola, l'Amministrazione ha da sempre prestato un occhio di riguardo verso l'organizzazione e la presenza dei mercati contadini, già svolgentisi in numero di 3 giornate settimanali durante l'anno, che avendo suscitato interesse nella popolazione, verranno fatto oggetto di opera di potenziamento, nonché nei confronti delle mostre mercato dedicate alle imprenditrici agricole romagnole, al fine di promuovere la partecipazione delle donne all'agricoltura.

Un elemento importante per lo sviluppo delle attività agro-alimentari è il consolidamento della De.C.O., uno strumento volto ad attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, configurandosi quale efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna attraverso il suo specifico marchio.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.01.03.02 Promozione produzioni locali ed eccellenze del territorio

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

**FESR** [FESR] 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

## Obiettivo operativo



### 3.01.04 L'economia circolare

*Responsabile: RAVAIOLI STEFANO*

L'Economia circolare delinea la svolta verde per Ravenna e il suo territorio in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili.

Fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico.

È stata completata nel 2023 la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti, passando dal sistema di raccolta stradale con i cassonetti al sistema porta a porta misto, che permetterà di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata in linea con quanto richiesto da Piano Regionale dei Rifiuti e come già avviene in molte parti del forese. Il Comune di Ravenna, nel corso del 2024, ha formalizzato ad ATERSIR la richiesta di introdurre a partire dal 2025 la tariffazione puntuale sui rifiuti sul proprio territorio.

Sensibilizzare il territorio sui temi della circolarità del ciclo produttivo o di distretto puntando in ambito produttivo al raggiungimento di quote sempre più importanti di recupero di materie seconde con processi di trasformazione finalizzati all'end off waste attraverso una programmazione adeguata in materia di impianti di trattamento specializzati per queste operazioni di recupero.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP25.3.01.04.02 Realizzazione della Tariffa Puntuale sui rifiuti per le utenze comunali
- OP22.3.01.04.03 Sviluppare e diffondere una cultura sostenibile attraverso progetti di economia circolare e consumo responsabile rivolti alla cittadinanza e alla scuola

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.4 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo strategico**  
**3.02 - Turismo sostenibile**



**Obiettivo operativo**



**3.02.01 Turismo balneare**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Il grande patrimonio dei 36 km di costa, affiancati dagli ambienti di grande pregio ambientale, arricchiti dalle numerose strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta, sono la spina dorsale dell'offerta di turismo balneare, che tuttavia è sottoposto ad una contrazione del numero complessivo delle notti dormite, ovvero all'accorciarsi della vacanza, fenomeno tuttavia globale e non certamente limitato al nostro territorio. Il Parco Marittimo di Ravenna è un grande investimento paesaggistico, che già sta cambiando il volto della nostra costa con un'opera di grande valore e di ricucitura con la natura. Partendo da questo e da un paradigma nuovo di fruizione, vanno realizzate attività di marketing e di comunicazione, anche con la collaborazione degli imprenditori, per implementare la consapevolezza della preziosità del territorio, la proposta spiaggia-mare-percorsi slow nel verde anche attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione turistica dedicati alle località balneari. Si dovrà interagire con le località limitrofe, per potenziare l'appeal in un territorio più ampio e con Destinazione Romagna per potenziare gli investimenti di comunicazione.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.01.01 Promozione e informazione del sistema di costa

**Obiettivo operativo**



**3.02.02 Turismo della città d'arte**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Ravenna custodisce uno straordinario patrimonio monumentale e musivo che fa parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. A questo si affianca un importante insieme di musei e siti archeologici, una grande offerta di eventi espositivi, culturali, di spettacolo dal vivo e d'intrattenimento, cui si aggiunge la presenza dei luoghi dedicati alla memoria di Dante Alighieri. Sarà necessario proseguire e consolidare gli investimenti in promozione e comunicazione, continuando a sostenere l'unicità del patrimonio musivo e della produzione di eventi culturali. Il contributo del Ministero del Turismo a Ravenna per il progetto "Ravenna città del Mosaico", conferito a fine 2022 e valido fino a tutto il 2025, è una importante opportunità di crescita, per gli aspetti di comunicazione, di organizzazione di eventi e di nuovi itinerari, per il potenziamento della comunicazione digitale e per nuove connessioni fra artigianato artistico e fruizione turistica, nonché occasione unica per rafforzare l'identità turistica di Ravenna città del mosaico, in sinergia con le molteplici offerte culturali della città. Inoltre grazie al progetto Footprints sarà possibile realizzare interventi di arredo urbano per una città più accogliente e sostenibile.

Accanto all'aggiornamento continuo delle informazioni disponibili sulla molteplice e variegata offerta culturale con strumenti on ed off line, sia

per quanto riguarda il patrimonio che per quanto riguarda gli eventi, sarà necessario proseguire con azioni di promozione e di comunicazione che mantengano e sottolineino l'unicità di Ravenna come destinazione di turismo culturale e la sua connessione con esperienze che il territorio è in grado di offrire: viste guidate, laboratori, eventi di animazione. Si rende quindi necessario proseguire con la produzione di contenuti, on e offline e con la progettazione e realizzazione di eventi di animazione sempre connessi all'identità culturale della città d'arte. Grandi opportunità sono già in campo con la presenza delle crociere, essere home port ha già mostrato segnali molto positivi per il turismo e il commercio e su questo particolare aspetto è necessario mettere in campo insieme alle associazioni economiche programmi e progetti di marketing e di comunicazione dedicati con la società di gestione del terminal, ed essere in grado di offrire informazioni sempre aggiornate su opportunità e servizi.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.02.01 Redazione Turistica
- OP22.3.02.02.04 Animazione del centro storico ed esperienze di visite guidate
- OP23.3.02.02.06 Progetto Unesco "Ravenna città del mosaico"
- OP25.3.02.02.07 Progetto Footprints – arredo urbano

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

#### **Obiettivo operativo**



#### **3.02.03 Turismo naturalistico**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Il turismo naturalistico avrà un ruolo fondamentale nella nostra futura offerta, anche perché a seguito della pandemia le vacanze e le esperienze outdoor sono – e saranno - molto più ricercate

Bisogna quindi investire in un nuovo turismo sostenibile che sia rispettoso degli ambiti naturali, inclusivo e lento, nonché connesso ai territori ai noi vicini. Partendo dalle ciclovie e dai cammini, sarà necessario costruire percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del nostro territorio, promuovendo e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero. Sarà inoltre necessario sottolineare come il patrimonio ambientale di Ravenna sia fortemente connesso con il patrimonio artistico storico e culturale, costruendo esperienze di visita ad hoc.

Grazie al progetto finanziato dal programma europeo EUI – IA Footprints, - ed al partenariato locale che lo compone, sarà possibile organizzare hub di accessibilità sostenibile in prossimità della stazione ferroviaria, presso il parcheggio scambiatore a Marina di Ravenna ed in località Sant'Alberto. Grazie al grande progetto del Parco Marittimo, agli investimenti fatti su Punte Alberete ed ai finanziamenti ottenuti dal PNRR, sarà necessario costruire nuove progettualità e nuove forme di comunicazione, on e off line, che vadano a sostenere questo particolare asset che presenta ampi margini di sviluppo, grazie anche alla collaborazione di operatori ed associazioni. Di particolare rilevanza gli investimenti che saranno realizzati presso il Museo Natura di Sant'Alberto, destinato a diventare punto di eccellenza per l'accesso al Parco nella zona nord, e Ca' Aie, destinato a diventare punto di eccellenza nella fruizione dei percorsi. A questo proposito la comunicazione

legata alla sostenibilità avrà un peso rilevante nelle attività in programma per i prossimi anni.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.03.03 Turismo e sostenibilità: il progetto Footprints
- OP22.3.02.03.05 Rinnovo del museo NatuRa di Sant'Alberto e realizzazione del Museo delle Pinete di Ravenna presso la Casa delle Aie di Classe

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.3 - TURISMO E CULTURA  
*intervento* 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione  
**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

**Obiettivo operativo**



**3.02.04 Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Sin dal 2023 le forme di turismo che prevedono spostamenti di gruppo (turismo scolastico e sociale) o partecipazione a grandi eventi hanno mostrato incoraggianti segnali di ripresa. Si rende quindi necessario investire con metodo ed in maniera continuativa su alcune tipologie di pubblico per il quale Ravenna può rappresentare una destinazione eccellente. In particolare per le forme di turismo organizzato come lo scolastico ed il sociale andranno promosse campagne di informazione e comunicazione che privilegino i canali online. Il turismo business e quello legato ai grandi eventi potranno essere sostenuti grazie anche alla realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport che permetterà di ospitare grandi iniziative e concerti e di ampliare manifestazioni importanti come l'OMC che richiama un vasto pubblico internazionale. Sarà inoltre necessario mettere in campo misure che stimolino i privati ad organizzare pacchetti dedicati o particolari proposte di accoglienza.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.04.01 Turismo scolastico

**Obiettivo operativo**



**3.02.05 Turismo e sport**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Turismo e sport sono un connubio importante, e il territorio di Ravenna offre numerose potenzialità: eventi sportivi che hanno portato presenze alla città, aumentandone la reputazione, sono preziosi per la nostra offerta, uno per tutti la Maratona di Ravenna città d'arte. Occorre tuttavia puntare anche su sport che tornino a sottolineare la vocazione di Ravenna per gli sport outdoor, in mare e sulla spiaggia: vela, kite surf e surf, bike, trekking, etc

non devono più essere chiamati turismo di nicchia, ma sono strategici per la crescita del turismo in mesi più adatti alla pratica di questi sport integrandosi perfettamente col turismo balneare e le strutture ricettive che offrono posti letto. In collaborazione con il Servizio Sport saranno raccolte e rese visibili sui diversi canali di comunicazione del Servizio le diverse e numerose esperienze di campus sportivo organizzati nelle nostre spiagge.

Occorre potenziare le informazioni on e off line legate a questa forma di turismo, fornendo informazioni e aggiornamenti sui percorsi ed attivando forme di promozione – anche con altri territori – sulle numerose opportunità che compongono l'offerta del nostro territorio. La recente gestione diretta del Palazzo Mauro de Andrè a carico del Comune, vede il Servizio Turismo impegnato accanto ai colleghi dello sport, per facilitare appunto anche la gestione in forma turistica di alcuni eventi.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.05.01 Contributi e compartecipazioni

**Obiettivo operativo**



**3.02.06 Accessibilità e fruibilità turistica**

*Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA*

Accessibilità e collegamenti sono alla base della fruizione di una destinazione turistica sostenibile. Accessibilità è da intendersi come attenzione nei confronti dei bisogni speciali e abbattimento delle barriere; come utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto e sostenibili; come possibilità per tutti di avere accesso alle informazioni ed alla conoscenza del patrimonio.

Ravenna ha già da tempo messo in campo numerose attività tese a sostenere ed implementare questi aspetti, che sono trasversali a tutte le diverse offerte di turismo sino a qui presentate. Accessibilità in senso ampio e collegamenti per raggiungere la destinazione sono fondamentali per la ripartenza del turismo. Il progetto Footprints, finanziato dal programma europeo EUI – IA, prevede la realizzazione di piattaforme digitali a sostegno delle scelte più sostenibili, sia dal lato della domanda che per quanto riguarda l'offerta. A questi nuovi strumenti si aggiungono le grandi possibilità date dal finanziamento di una specifica campagna di comunicazione e disseminazione, delle attività e dei risultati

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.02.06.01 Informazioni turistiche per tutti

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

## Obiettivo strategico 3.03 - Innovazione del sistema produttivo e del lavoro



### Obiettivo operativo



#### 3.03.01 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguirà l'attività di monitoraggio dei procedimenti sul portale telematico regionale, anche tenendo conto delle segnalazioni che provengono dagli ordini professionali ed associazioni di categoria avendo presente che la semplificazione passa dallo snellimento degli "endoprocedimenti" interni alla PA e dei numerosi adempimenti documentali. L'identificazione di quelli più significativi e strategici da semplificare e/o eliminare è la prima fondamentale azione da mettere in campo. A questo proposito si programmeranno verifiche periodiche di customer satisfaction per raccogliere suggerimenti.

Si procederà alla definizione di testi regolamentari per disciplinare, nell'ottica della semplificazione amministrativa e dell'innovazione, lo svolgimento di determinate attività di impresa, tenendo conto delle nuove norme in materia di procedimenti introdotte con D. Lgs n. 222/2016, che definisce i regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti.

Per il sostegno all'avvio di nuove imprenditorialità proseguirà l'attività di incubazione nel nostro territorio mediante la selezione di start-up innovative da accompagnare in un percorso gratuito di formazione e tutoraggio finalizzato all'avvio di nuove imprese. L'obiettivo è quello di facilitare la condivisione di competenze, relazioni e saperi innovativi. Oltre a cogliere le opportunità derivanti dalla partecipazione alla rete degli incubatori regionali IN-ER e da eventuali bandi dedicati al sostegno di nuove start-up, saranno ricercate collaborazioni con aziende/professionisti/manager del territorio, che possano contribuire a meglio definire le nuove idee di business e i possibili scenari di sviluppo.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.01.01 Informatizzazione e digitalizzazione procedure Suap
- OP22.3.03.01.02 Semplificazione e innovazione regolamenti per le attività di impresa
- OP22.3.03.01.03 Sostegno alle Start up innovative

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

### Obiettivo operativo



#### 3.03.02 Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*



In linea con gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, in particolare “E.R., Regione della conoscenza e dei saperi” e “E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità”, tra cui si pone in evidenza la linea di intervento “Mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali, l’obiettivo è quello di progettare la “ripartenza” puntando sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici e sulla salvaguardia dell’occupazione e del tessuto produttivo.

Saranno ampliate e rafforzate le esperienze dei protocolli ovvero di intese tra Enti e Istituzioni al fine di rendere l’azione sinergica capillare e più efficace. In particolare, si monitorerà l’attuazione del Protocollo per la sicurezza sul lavoro in area portuale e si procederà alla sottoscrizione dell’Accordo per la costituzione della Rete Territoriale per lo Sviluppo e per una ripartenza inclusiva e sostenibile della provincia di Ravenna.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.02.01 Accordi e protocolli per la ripartenza, l’occupazione e la sicurezza sul lavoro

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.d Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

#### **Obiettivo operativo**



#### **3.03.03 Ravenna digitale**

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Nei prossimi anni si continuerà a lavorare con decisione sulla transizione digitale, per mantenere competitività ed essere all’avanguardia in un mondo che cambia e non si ferma, lavorando allo stesso tempo perché il tutto avvenga nel rispetto dei principi di equità sociale e lotta alle disuguaglianze. Si interverrà per colmare il c.d. digital divide non solo migliorando la qualità ed estendendo la rete in tutto il territorio ma anche riconoscendo il diritto a quella fasce di popolazione che per fragilità anagrafica, economica ed educativa non hanno accesso agli strumenti della digitalizzazione.

Si intende favorire la fruizione e l’accessibilità digitale, implementando una rete digitale policentrica attraverso i cosiddetti Hub Digitali in vari punti della città e del forese, grazie alla complementarità di tre progetti tra loro strettamente connessi, quali il progetto del Servizio Civile Digitale che consente di offrire sul territorio “sportelli smart” per dare supporto digitale individuale ai cittadini, nonché di attivare corsi di formazione su temi digitali rivolti a piccoli gruppi di persone, il progetto connesso al bando della Regione Emilia-Romagna in attuazione della misura PNRR 1.7.2 “Digitale Faci-le” che ha consentito di istituire 8 “Punti di facilitazione digitale”, per un totale di 16 sedi, sul territorio dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e al progetto “Digital Unite” nell’ambito dell’ATUSS-FESR, dando continuità ai Laboratori Aperti per la creazione di “Laboratori di Comunità Digitali” rivolti in particolare ai giovani in grado di sviluppare capacity building sull’utilizzo di applicativi digitali più evoluti.

Si proseguirà nell’opera di connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga, con l’obiettivo di avere entro il 2026 la banda larga a 1 Giga in tutti i territori del nostro comune; completare gli interventi con fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive e garantire che tutte



le famiglie abbiano la possibilità di disporre di un computer connesso alla rete; proseguire con la digitalizzazione della PA, favorendo tramite software telematici l'accesso diretto ai servizi pubblici semplificando e rendendo più rapide le procedure.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.03.01 Connessione del litorale e dei centri del forese alla rete di fibra a banda larga
- OP22.3.03.03.02 Fibra ottica nelle scuole e nelle aree produttive
- OP22.3.03.03.03 WiFi pubblico integrato
- OP22.3.03.03.04 Hub digitali

**INVESTIMENTI PNRR**

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA  
*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**3.03.04 Formazione professionale e orientamento**

*Responsabile: MARTININI ALESSANDRO*

In tema di lavoro e occupazione, gli effetti della pandemia e della crisi hanno colpito principalmente i giovani. Tra gli obiettivi strategici del Patto per il lavoro e il clima della Regione, troviamo "E.R., Regione della conoscenza e dei saperi" e "E.R., Regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità" all'interno dei quali le principali linee di intervento sono:

- Consolidare la rete di servizi di orientamento e promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica
- Rafforzare la collaborazione tra istituti professionali, enti di formazione professionale e l'infrastruttura produttiva del territorio
- Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata

Per riprogettare la "ripartenza" si deve passare inevitabilmente dai giovani, indirizzando le politiche attive per il lavoro in particolare alle nuove generazioni. L'obiettivo è quindi quello di mettere in campo politiche di orientamento che possano offrire ai nostri giovani tutte le opportunità e le informazioni possibili per le loro scelte rispetto a percorsi di formazione professionale, esperienze lavorative, etc. Saranno messe in campo tutte quelle azioni finalizzate a facilitare l'incontro di domanda e offerta lavorativa tra i giovani e le aziende del territorio ravennate.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.03.04.03 Intesa giovani, competenze e lavoro. Valorizzare i servizi di orientamento (Job days, Festival orientamento)

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
-

## Obiettivo strategico

### 3.04 - Innovazione nel sistema pubblico per una PA digitale, aperta e progettuale



#### Obiettivo operativo



#### 3.04.01 Semplificazione e digitalizzazione della PA

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Il percorso di semplificazione e di digitalizzazione dei processi del Comune, che ha avuto una notevole accelerazione durante l'emergenza sanitaria prima e, localmente, durante le emergenze alluvionali e da fortunale del 2023, proseguirà secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e perseguendo gli obiettivi dettati dall'Agenda Digitale con la progressiva digitalizzazione di tutti i rimanenti servizi "digitalizzabili", il collegamento all'app IO e ai sistemi di pagamento di PagoPA, in un'ottica di completa fruibilità dei servizi comunali on line e al fine di creare il "fascicolo del cittadino/impresa". A questo si affiancherà la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi interni che indirettamente concorrono all'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comportando perciò ulteriori snellimenti nella produzione dei servizi stessi.

La dematerializzazione degli archivi comunali, rendere smart gli archivi dell'Ente consente di snellire e semplificare l'attività degli utenti e al contempo consente agli operatori comunali in smart working di accedere alla documentazione tecnica e amministrativa, dalla propria postazione di lavoro.

La dematerializzazione ha diversi vantaggi di:

- non produrre più carta ma creare archivi digitali conservati a norma di legge;
- non movimentare carta ma mettere a disposizione link, con benefici per la conservazione e tutela dei materiali, il contenimento dell'impatto ambientale e l'acquisizione dei materiali direttamente dalle proprie postazioni, senza costi di fotocopiatura;
- automatizzare parte dell'accesso agli atti, non solo in fase di istanza ma in fase di risposta e velocizzare i tempi di accesso agli atti a favore di tecnici, notai, agenzie immobiliari, cittadini, Amministrazioni rispetto ai tempi attuali;
- diminuire i costi per l'Amministrazione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP24.3.04.01.05 Digitalizzazione processi interni: fascicolo del dipendente
- OP22.3.04.01.01 Progetto di digitalizzazione dell'Ente e PNRR
- OP22.3.04.01.03 Fascicolo del cittadino/ impresa: un unico punto di accesso al Comune
- OP22.3.04.01.08 Gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi
- OP22.3.04.01.04 Dematerializzazione delle pratiche edilizie cartacee
- OP22.3.04.01.09 Digitalizzazione e servizi on line delle funzioni delegate dallo Stato
- OP22.3.04.01.06 Digitalizzazione interventi opere pubbliche
- OP22.3.04.01.07 WEB - SIT per la Protezione Civile

#### INVESTIMENTI PNRR

missione 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**componente** 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA  
**intervento** 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

### Obiettivo operativo



#### 3.04.02 Sistema di gestione dei dati

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Per poter raggiungere gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, è necessario implementare un sistema di gestione dei dati che coinvolga l'intero Comune di Ravenna e tutti gli Enti collegati e che, per il tramite di una piattaforma centralizzata, permetta di creare cruscotti direzionali come supporto alle decisioni per amministratori e dirigenti apicali. In questo modo le informazioni principali, misurate in alcune KPA attraverso alcuni KPI, permetteranno di mettere in campo servizi nuovi, modificare servizi esistenti e comunque agire alla luce di tendenze e scenari futuri documentati in modo da prevenire i bisogni sociali emergenti. Una delle finalità principali di un sistema di gestione dei dati è la tutela del patrimonio informativo in termini di sicurezza informatica, intesa principalmente come confidenzialità, integrità e disponibilità: saranno considerati aspetti legati alla privacy, alla cybersecurity, alla resilienza dei sistemi, con l'obiettivo di potenziare il più possibile la postura di sicurezza dell'Ente.

##### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.02.02 Adozione di standard di interoperabilità tra sistemi gestionali e sistema di gestione dei dati
- OP22.3.04.02.05 Sistema di gestione dei dati

#### INVESTIMENTI PNRR

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
**componente** 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA  
**intervento** 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.3 - Dati e interoperabilità

### Obiettivo operativo



#### 3.04.03 Partecipazione e Comunicazione

*Responsabile: NERI PAOLO*

Potenziare la partecipazione dei cittadini e ottimizzare il ricorso agli strumenti di comunicazione disponibili (sito internet del Comune, social network ecc), nonché sviluppare l'integrazione con nuove forme di comunicazione. La comunicazione deve essere in grado di raggiungere pubblici e target diversi e deve essere indirizzata per far sì che l'informazione possa arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi i canali web e social o i materiali cartacei o altri strumenti ancora. Sicuramente il particolare periodo storico, dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha imposto una più ampia attenzione verso i canali digitali, quale modello in grado di raggiungere in modo veloce i cittadini.

In questo senso si rivela strategico puntare sulla multicanalità per offrire ai cittadini più punti di contatto, prediligendo quelli digitali (canali social, mobile app, ecc.) che possano integrare quelli già esistenti e favorire engagement, partecipazione e informazione di pubblica utilità.

Tale scelta si è mostrata particolarmente efficace anche durante gli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 e successivamente durante quelli di settembre/ottobre 2024, quando i canali digitali e social si sono rivelati utilissimi per diffondere in tempo reale informazioni fondamentali per la cittadinanza.

In entrambi i momenti è stato ampiamente utilizzato anche il sistema di comunicazione telefonica ALERT System, che è stato impiegato quale nuovo tassello di una strategia multicanale che mira a raggiungere quanti più cittadini possibile attraverso il maggior numero di canali possibile, compresi quelli più adatti anche a chi ha meno dimestichezza con gli strumenti digitali. Al di là delle emergenze alluvione, durante le quali attraverso ALERT System è stato possibile ampliare notevolmente la percentuale di popolazione raggiunta dalle comunicazioni dell'Ente, si ritiene che tale canale possa essere proficuamente impiegato anche per la diffusione di molte altre informazioni utili e di servizio che sia necessario trasmettere capillarmente alla cittadinanza (ad esempio a fine giugno 2024 è stato utilizzato per informare la cittadinanza delle chiusure stradali legate al passaggio del Tour de France) e quindi lavorare sia in questo senso sia per aumentare la platea di iscritti, già comunque molto ampia ulteriormente aumentata dopo gli eventi di settembre ottobre (nel solo mese di settembre si sono iscritti circa 1.500 nuovi utenti).

L'Amministrazione Pubblica declina così la multicanalità, moltiplicando i canali di erogazione del servizio e/o i punti informativi, mentre l'utenza può svolgere un ruolo rilevante nel processo della ricezione e fruizione del servizio stesso. Ciò si conferma in linea con quanto previsto dal Governo, nell'ambito delle Linee Guida per la Promozione dei Servizi Digitali, per accompagnare le pubbliche amministrazioni nella definizione di strategie di comunicazione, marketing e racconto sempre più rispondenti alla necessità di favorire la conoscenza e l'utilizzo dei servizi.

Nell'ottica della collaborazione e condivisione è necessario fare rete con gli ordini professionali in una costante e proattiva attività di ascolto, per comprenderne criticità e proporre soluzioni ove possibile.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.03.01 Promuovere il "brand" Ravenna
- OP22.3.04.03.02 Attivare un sistema integrato di comunicazione tra mezzi tradizionali e nuovi canali social promuovendo trasparenza e partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione
- OP22.3.04.03.03 Sportello Unico vicino ai cittadini, imprese e professionisti, per un'efficace collaborazione

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

**Obiettivo operativo**



**3.04.04 Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale**

*Responsabile: NERI PAOLO*

Coinvolgere cittadini e cittadine nell'ambito della società civile, ma anche del mondo economico ed avvicinarli alla conoscenza e comprensione delle politiche europee e del loro impatto sulla vita quotidiana e sullo sviluppo territoriale.

Coltivare una comunità attiva di cittadini, soprattutto giovani, in grado di conoscere e cogliere le opportunità offerte dall'UE e di farsi parte attiva nella dinamica dell'integrazione europea.

Promuovere la divulgazione di tematiche particolarmente attinenti al contesto locale e con risvolti socio-culturali ed economici concreti.

Promuovere l'educazione digitale e favorire l'accessibilità digitale alle fasce della popolazione più in difficoltà.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.04.06 Promuovere l'educazione e la competenza digitale per tutte e per tutti e favorire l'accessibilità digitale dei servizi dell'ente con particolare attenzione ai cittadini ultrasessantacinquenni e ai cittadini con disabilità
- OP22.3.04.04.01 Consolidamento del Centro Europe Direct della Romagna
- OP22.3.04.04.02 Campagne di divulgazione mirate
- OP22.3.04.04.04 Registrazione EMAS dell'Ente e sfide energetiche

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**Obiettivo operativo**



**3.04.05 Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive**

*Responsabile: NERI PAOLO*

Consolidare una struttura-laboratorio a supporto trasversale della progettualità di Ravenna Innovativa e Internazionale. Individuare e sviluppare progettualità significative per poter accedere alle risorse europee afferenti al PNRR e ai programmi operativi regionali. Sviluppare collaborazioni e idee progettuali innovative e accedere ai programmi europei a carattere transnazionale. Partecipazione attiva alla comunità internazionale delle città e degli agenti d'innovazione e di sviluppo sostenibile.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.05.01 Ravenna progetta per lo sviluppo locale e l'inclusione
- OP22.3.04.05.02 Ravenna progetta per innovare nel contesto europeo e internazionale
- OP22.3.04.05.03 Ravenna coltiva relazioni internazionali per promuovere scambi di conoscenze

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

## Obiettivo operativo



### 3.04.06 Innovazione del lavoro nella PA

*Responsabile: BRANDI MARIA*

Integrare gli strumenti di programmazione in modo da favorire e supportare un modello innovativo di organizzazione del lavoro mirato a portare benefici sull'efficienza, sull'incremento della digitalizzazione, sui processi di sviluppo smart della città, sul benessere complessivo. Fare in modo che le persone abbiano le competenze e gli strumenti adeguati per fornire servizi di qualità ai cittadini e rispondere ai nuovi bisogni emergenti.

In tal senso va quindi la ricerca di nuove professionalità in grado di rispondere ai nuovi bisogni, la formazione del personale in particolare volta allo sviluppo e alla diffusione delle competenze digitali, le azioni volte a favorire il benessere organizzativo, l'incremento dello smart working facilitato anche dalla migrazione al cloud e le azioni messe in campo per verificare il gradimento dei cittadini nei confronti dei servizi erogati.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.06.01 La programmazione triennale del fabbisogno del personale con politiche di reclutamento
- OP22.3.04.06.04 Lo smart working come modello innovativo di organizzazione del lavoro, con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo sostenibile e smart della città
- OP22.3.04.06.02 La programmazione triennale della formazione del personale per garantire la qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.03 La programmazione triennale di azioni positive volte a favorire il benessere lavorativo ed organizzativo del personale e le pari opportunità
- OP22.3.04.06.05 Garantire l'ascolto dei cittadini al fine di favorire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e soddisfare i bisogni dei cittadini stessi attraverso il piano dei controlli di qualità dei servizi
- OP22.3.04.06.06 Migrazione al cloud (passaggio in DC, DR, investimenti e attivazione servizi)

## INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA

**INVESTIMENTO** 1.1.1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud

## Obiettivo operativo



### 3.04.07 Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

*Responsabile: NERI PAOLO*

La cultura dell'Etica e della legalità è il principale fattore di crescita e di benessere dell'individuo e come tale va perseguita con azioni costanti di sensibilizzare ed educazione sui temi dei fenomeni di malcostume e di illegalità che soffocano l'economia e gravano sulla qualità della vita quotidiana di ciascun cittadino, privandolo, nei fatti, delle libertà fondamentali, erodendo risorse consistenti, sprecando ricchezze, pregiudicando il futuro delle giovani generazioni nelle comunità in cui esse vivono, crescono ed operano.

La prevenzione della corruzione è pertanto un tema trasversale e di portata internazionali. Il documento presentato dai governi del G7 nella sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite la corruzione è indicata come una minaccia globale, rafforzata dalla pandemia da COVID-19. "La corruzione è vista come una minaccia alla stabilità e alla sicurezza delle società, minando le istituzioni e i valori della democrazia, i valori etici e la giustizia e mettendo a repentaglio lo sviluppo sostenibile e lo stato di diritto. La corruzione rappresenta una grave minaccia per gli individui e le società e spesso consente altre forme di criminalità, tra cui la criminalità organizzata e la criminalità economica, compreso il riciclaggio di denaro. Mentre il mondo continua a riprendersi, è fondamentale non lasciare che la corruzione minacci i nostri sforzi per ricostruire meglio e affrontare le sfide globali, in particolare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030".

La stessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile pone l'obiettivo trasversale di ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme, per promuovere lo stato di diritto e creare istituzioni efficaci, trasparenti e responsabili.

Il tema dell'anticorruzione è divenuto attuale anche a seguito delle ingenti risorse stanziare dai Piani di Ripresa e Resilienza, che ha posto in evidenza la responsabilità degli Stati di prevenire o contrastare ogni forma di distorsione o manipolazione volte a favorire interessi particolari.

Negli ultimi anni, la maturata convinzione dell'insufficienza di una strategia di lotta ai fenomeni corruttivi fondata esclusivamente sull'utilizzo dello strumento penalistico ha favorito l'affermazione di politiche di contrasto alla corruzione che individuano nel momento della prevenzione la loro massima espressione e che si sviluppano sul terreno della promozione della trasparenza, della programmazione e dell'organizzazione amministrativa, nel rispetto di standard e criteri di buona amministrazione.

L'ente pertanto con la promozione della cultura della legalità intende sviluppare un approccio sostanziale e non di mero formale adempimento normativo attraverso interventi di miglioramento continuo e prediligendo aspetti e misure di tipo organizzativo che coinvolga tutta la struttura dell'ente. Attenzione è rivolta agli obblighi in materia di trasparenza e il diritto di accesso non solo quali fattori essenziali per la prevenzione di fenomeni corruttivi, ma anche per la comprensibilità e conoscibilità dall'esterno dell'attività dell'Ente, finalizzate a realizzare imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, e rafforzare la partecipazione democratica dei cittadini, per l'innalzamento del livello di fiducia nelle istituzioni pubbliche.

Al binomio anticorruzione uguale semplificazione si collega lo sforzo di semplificazione che è alla base del nuovo PIAO, Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione nel quale la prevenzione della corruzione è a presidio della qualità e del miglioramento dei servizi attraverso il rafforzamento dell'interazione con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. La gestione del rischio corruttivo e la promozione della trasparenza costituiscono inoltre una leva di protezione del Valore Pubblico inteso come l'impatto medio generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo (multidimensionale, e cioè sia economico, sia sociale, sia ambientale, sia sanitario ecc.) di cittadini e imprese. In poche parole, il Valore Pubblico rappresenta, in senso stretto, l'impatto degli impatti, e cioè il benessere addizionale complessivo nella quale la performance management è leva di creazione del Valore Pubblico; risk management è leva di protezione del Valore Pubblico; organizzazione e salute delle risorse è condizione abilitante del Valore Pubblico.

*Obiettivi di progetto*

---



- OP22.3.04.07.03 Efficientamento delle procedure di gare e dei contratti - Portale anticorruzione
- OP22.3.04.07.01 Presidio e supporto al processo di adeguamento normativo e di revisioni dei regolamenti
- OP22.3.04.07.02 Orientare e Implementare le attività previste nella sezione del PIAO legate all'anticorruzione e trasparenza amministrativa
- OP22.3.04.07.04 Semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, per il miglioramento delle attività e dei processi deliberativi

## Obiettivo operativo



### 3.04.08 Polizia Locale 2030

*Responsabile: GIACOMINI ANDREA*

Una Polizia Locale all'avanguardia deve essere orientata ad una modernizzazione non solo delle proprie dotazioni strumentali e tecnologiche ma anche avere una visione di intervento adeguata ai tempi. Relativamente alla dotazione tecnica è necessario che l'intero parco veicoli recepisca gli indirizzi di eco sostenibilità mediante un suo graduale adeguamento in un'ottica green proseguendo l'azione di rinnovamento già intrapresa (costituita da auto e biciclette elettriche). Con riferimento, inoltre, alla organizzazione amministrativa interna è di preminente importanza proseguire nell'opera di dematerializzazione e di archiviazione digitale dei vari documenti prodotti e gestiti dai vari uffici del Corpo. L'utilizzo massivo di applicazioni informatiche dovrà consentire di interagire direttamente con la cittadinanza, anche mediante sistemi portatili, con il duplice risultato di garantire una risposta immediata all'istanza ed un risparmio per la struttura riguardo all' utilizzo delle risorse umane con ulteriori ricadute anche per l'eco sostenibilità giacché una minor mobilità sul territorio per raggiungere le sedi dell'amministrazione rappresenta un risparmio in termini ecologici, di traffico e di riduzione dei tempi di attesa e di conclusione dell'intero procedimento.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.3.04.08.01 Implementazione ovvero consolidamento dei sistemi di accessibilità digitale ai servizi della Polizia Locale
- OP22.3.04.08.02 Promuovere una mobilità ecosostenibile mediante utilizzo di veicoli non inquinanti che possono contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche nocive
- OP22.3.04.08.03 Analisi per l'adozione di ulteriori processi di dematerializzazione degli accertamenti amministrativi eseguiti dal personale del Corpo di Polizia Locale e consolidamento di quelli già in parte attuati
- OP22.3.04.08.04 Analisi di nuove adozioni di tecnologie digitali che consentano al cittadino di accedere ai procedimenti con modalità on line e consolidamento di quelle già in parte attuate
- OP22.3.04.08.05 Installazione e sperimentazione di modelli di controllo automatici ai fini della sicurezza urbana

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 3.1 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

**Indirizzo strategico**  
**4 - Salute, Benessere, Infanzia, Istruzione e Giovani**

**Obiettivo strategico**  
**4.01 - Servizi per l'infanzia 0-6: il futuro è adesso**



**Obiettivo operativo**



**4.01.01 Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In connessione con la progettazione regionale (Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Goal 4 Istruzione di qualità), che considera l'educazione, l'istruzione e la formazione come motori dello sviluppo sociale e mira a garantire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, la spinta alla realizzazione di un sistema educativo integrato, così come è delineato nel decreto legislativo n.65/2017 rappresenta il percorso privilegiato per ampliare, connettere ed assicurare nel territorio una rete di servizi per l'infanzia 0-6 anni, pubblici e privati, che siano in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie, sia in termini quantitativi di offerta e disponibilità di posti (vedi anche la Missione 4: Istruzione e ricerca" del PNRR) accessibili anche dal punto di vista tariffario, diffusi nel territorio regionale e locale, sia in termini di qualità educativa. La collaborazione fra pubblico e privato, già ampiamente sperimentato nel territorio regionale e comunale, in riferimento a nuove modalità di gestione dei servizi per l'infanzia, rappresenta un focus importante anche in un quadro di riferimento europeo, ampio e trasversale e la condizione per la realizzazione di progettazioni innovative, che valorizzino il ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, contrastino le disparità territoriali e favoriscano lo sviluppo locale, di tipo partecipativo, ma anche in una prospettiva di ampliamento dell'offerta pubblica statale per la fascia 3-6 anni, attraverso una redistribuzione e riequilibrio dell'offerta fra Stato e Comune. Aspetti di primaria importanza se collegati allo sviluppo ed all'innovazione del sistema educativo 0-6, improntato alla qualità organizzativa e pedagogica e al maggior raccordo con le scuole dell'infanzia statali: una qualità di stampo "europeo", diffusa, trasversale, monitorata, accertata, che si fonda su processi specifici, quali la valutazione-autovalutazione dei progetti pedagogici dei servizi, nel contesto dell'accreditamento dei servizi pubblici e privati, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna N.704/2019; la qualificazione permanente degli operatori e dei coordinatori pedagogici, anche mediante la formazione permanente e l'azione di organismi come il Coordinamento pedagogico territoriale (vedi la legge regionale n.19/2016), la costruzione di una alleanza con le famiglie, di un patto di corresponsabilità, che passa anche da azioni mirate all'incremento della partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi ed è supportato da strumenti di valutazione della qualità percepita.

Nel contesto dell'autorizzazione al funzionamento ed alla concretizzazione dell'accreditamento, il sistema delle convenzioni, con i nidi privati, i nidi comunali esternalizzati, spazio bimbi e Centri Ricreativi Estivi, nidi

privati, scuole dell'infanzia private paritarie/nidi e sezioni primavera (FISM), a supporto del sistema integrato, si basa fortemente su modalità e strumenti di monitoraggio della qualità complessiva dei servizi, nel quadro dell'accreditamento e di una volontà politico-costruttiva di governance pubblica, in un sistema integrato di aggregazioni, collaborazioni e di costruzione comune di qualità educativa e cultura dell'infanzia, centrata sul benessere dei bambini/e e sulla sinergia con le famiglie.

E' in questo contesto che si inserisce la necessità di aggiornare, il sistema di convenzionamento triennale 2025-2028 per la riserva di posti bimbo a tempo pieno da destinare alle liste comunali, in scadenza il 31/08/2025. Inoltre, in relazione al permanere sia del contributo regionale per l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi pubblici/privati che del rimborso Inps per le rette di frequenza "c.d. Bonus Inps", sarà definitivamente superata la misura voucher comunali per abbattimento rette a partire dall'a.s. 2025/2026 e rivisto il sistema tariffario dei servizi 0-6 in ottica di sostenibilità e non sovrapposizione alla luce delle numerose azioni sia regionali che nazionali già in essere per la riduzione delle rette a carico delle famiglie e di riequilibrio fra le rette nido e rette scuola infanzia in relazione alle fasce ISEE.

Attraverso l'applicazione degli strumenti contrattuali vigenti o a seguito di nuove procedure di affidamento, la gestione del nuovo nido di Via Canalazzo, a partire dall'a.s. 2025/2026, rientrerà nell'ambito della gestione dei servizi esternalizzati.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.01.01 Il sistema delle convenzioni con nidi e servizi educativi privati a supporto del sistema integrato e azioni per la riduzione delle liste d'attesa
- OP22.4.01.01.02 Il coordinamento pedagogico territoriale: attività e progetti per la qualità dei servizi 0-6
- OP22.4.01.01.03 Qualità dei servizi : dall'autovalutazione al patto di corresponsabilità con le famiglie
- OP22.4.01.01.04 Un sistema tariffario dei servizi 0-6 comunali equo e sostenibile - revisione e aggiornamento del regolamento di ammissione ai nidi e alle scuole dell'infanzia
- OP23.4.01.01.06 La gestione dei servizi esternalizzati- valutazione opzioni di gara o nuovi affidamenti
- OP22.4.01.01.05 Servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni: autorizzazione, accreditamento, monitoraggio e controllo

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.01.02 Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In coerenza con quanto affermato nel documento Patto per il Lavoro e per il Clima che riporta la volontà di "realizzare nella nostra Regione un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulle loro capacità" in questo obiettivo operativo si delineano le modalità locali di investimento sulle persone

che usufruiscono dei servizi ma anche su chi li realizza concretamente e quotidianamente. Ovviamente il punto di partenza sono i bambini e le bambine e fra questi i più fragili, quelli che esprimono bisogni speciali, ma che hanno anche competenze e capacità da valorizzare. L'inclusione nella sua accezione più ampia, nel quadro economico, sociale e culturale attuale, connotato dall'aumento delle fragilità, delle povertà e delle diseguaglianze, rappresenta un focus strategico, sia nella progettazione del PNRR in cui l'inclusione rappresenta uno dei tre suoi assi strategici, collegata alla coesione sociale, che in quella regionale (vedi il programma regionale Emilia Romagna FSE+2021-2027- Goal3 e il Patto per il lavoro e per il clima – Emilia Romagna Regione dei diritti e dei doveri), in cui la prospettiva inclusiva emerge sullo sfondo del riconoscimento e della valorizzazione della centralità delle persone nelle comunità sociali e dei loro diritti/doveri (lavoro, salute..) la cui affermazione può contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere, che indeboliscono la coesione ed impediscono uno sviluppo equo e sostenibile. Il sostegno della disabilità, dell'integrazione multiculturale e delle diseguaglianze di genere, nell'orizzonte dei servizi per l'infanzia 0-6, costituiscono piste di lavoro ed ambiti di intervento privilegiati che si intrecciano fortemente con gli interventi dell'obiettivo strategico "La scuola una risorsa da valorizzare" ma anche con gli obiettivi strategici e operativi della linea strategica Salute benessere e comunità.

Le figure professionali coinvolte nella realizzazione dei servizi educativi (pedagogiste, insegnanti, educatrici, operatrici ausiliarie) sono la risorsa più preziosa della quale avere cura attraverso il consolidamento degli interventi sulla formazione, l'aggiornamento professionale, la cura delle situazioni di stress lavoro correlato e in generale il rafforzamento della metodologia trasversale dell'inclusione. Sul versante della ricerca, sperimentazione, innovazione i percorsi sono sia in continuità con i precedenti interventi, sia ispirati a nuove piste di lavoro: la cura della professionalità docente, anche per quanto riguarda aspetti specifici della stessa: la flessibilità, il problem solving a fronte della complessità educativa crescente, il rafforzamento dell'empatia nella sua duplice dimensione, emotiva e cognitiva; il plurilinguismo e la diffusione delle competenze linguistiche per una Ravenna multilingue e multiculturale a partire dai piccoli, la pratica diffusa dell'Outdoor education anche come prassi da promuovere presso le famiglie per l'adozione di corretti stili di vita, la visione dell'arte come bellezza e come chiave di lettura condivisa della realtà, le esperienze educative a sostegno dell'educazione logico-matematica, curando l'apprendimento ingenuo, anche in funzione del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, l'introduzione nella didattica di strumenti tecnologici, come avvicinamento alle discipline STEAM, la sperimentazione del coding come approccio al pensiero logico computazionale, . Tale disciplina, infatti, sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti. Il coding dà ai bambini una forma mentis, che permetterà loro, di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi, perché imparare a programmare apre la mente. In un'epoca come la nostra, in cui il sistema lavorativo è caratterizzato da scenari delicati e in continuo sviluppo, è ormai chiaro che fin dai primi anni di vita è importante ampliare le proprie conoscenze e i propri orizzonti. Apprendere discipline nuove, non temere il cambiamento, "dialogare" con i numeri e con la tecnologia possono essere dei tasselli fondamentali per la propria crescita: il bambino e la bambina che imparano tutto questo hanno più probabilità di diventare adulti completi, curiosi di imparare e creativi. Ulteriore campo di innovazione sarà la realizzazione ed il consolidamento dei Poli per l'infanzia come modalità

organizzativa e progettuale di realizzare i servizi 0-6 in continuità, secondo le linee dettate dal Dlgs. N 65/2017 e dal D.M. n°334 del 22/11/2021 "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", creando le condizioni per attivare tutti canali di finanziamento che il Ministero dell'Istruzione e la Regione Emilia Romagna dedicheranno ai poli per l'infanzia. Le famiglie sono le ultime protagoniste dell'investimento sulle persone ma non le meno importanti. I servizi educativi spesso rappresentano la prima esperienza di genitorialità sociale, non legata solo all'ambito familiare. I genitori vanno accompagnati nel divenire progressivamente più consapevoli delle responsabilità che questo comporta verso il gruppo di cui fa parte il proprio bambino e verso la comunità del servizio più complessivamente, ma anche dei benefici che possono ricavare sul piano delle relazioni e delle conoscenze rispetto sia al proprio ruolo genitoriale sia alla conoscenza del proprio figlio. La partecipazione è quindi disponibilità alla reciprocità: dare e ricevere per crescere insieme, riconoscendo e valorizzando tutti i vantaggi che ne derivano. La partecipazione comprende anche le occasioni con cui i genitori contribuiscono alla valutazione della qualità del servizio, esprimendo il loro punto di vista, pertanto verranno consolidate tutte le buone prassi già in essere: dalla promozione degli organi di partecipazione più formali quali i Comitati, le assemblee, le riunioni di sezione, ai servizi di supporto alla genitorialità curati dal coordinamento pedagogico comunale (sportello pedagogico), al mantenimento di un applicativo web quale strumento di condivisione e di comunicazione tra famiglie e servizi ed altre soluzioni informatiche utili per veicolare le informazioni (Piattaforma 0-6, gruppi whatsapp, etc..)

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.02.02 Integrazione, multiple cittadinanze e inclusione nei servizi per l'infanzia
- OP22.4.01.02.03 La partecipazione delle famiglie e il supporto alla genitorialità: la piattaforma 0-6 e gli altri strumenti
- OP22.4.01.02.04 I poli per l'infanzia da 0 a 6 anni (dalla sperimentazione al consolidamento)
- OP22.4.01.02.05 Ricerca e sperimentazione didattica nei servizi comunali 0-6 (Plurilinguismo, outdoor, coding, etc..)

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.01.03 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, confidando anche nell'acquisizione delle risorse investite nel PNRR.

Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione

ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico

La pandemia ha messo in evidenza la potenzialità inesplorata che hanno gli spazi esterni delle scuole e delle città e come questi siano ambienti di apprendimento che vanno attrezzati, progettati e ampliati. Gli spazi esterni delle scuole devono poter godere di una rinnovata attenzione che si traduca in investimenti, riprogettazione, arredi idonei e cura costanti.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. Sono previsti vari interventi di nuova costruzione e sostituzione edilizia di strutture esistenti finanziate in larga misura con risorse PNRR, in particolare la costruzione del nido di Via Fontana e la sostituzione edilizia degli edifici esistenti per la costruzione di nuove strutture più moderne per ospitare i nuovi nidi di via Pavirani e via Canalazzo (ex Gioco e Imparo).

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.01.03.01 Demolizione e ricostruzione scuola dell'infanzia Gioco e Imparo per attivazione asilo nido
- OP22.4.01.03.04 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici - Servizi 0-6
- OP22.4.01.03.05 Demolizione e ricostruzione asilo nido Pavirani
- OP23.4.01.03.06 Nuovo asilo nido d'infanzia in via Fontana

### **INVESTIMENTI PNRR**

<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b>INVESTIMENTO</b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- |             |  |
|-------------|--|
| <b>FESR</b> | [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra  |
| <b>FESR</b> | [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici |

**Obiettivo strategico**  
**4.02 - La scuola: una risorsa da valorizzare**



**Obiettivo operativo**



**4.02.01 Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La previsione dell'andamento demografico dei prossimi anni impone una riflessione a breve, medio e lungo periodo sull'organizzazione della rete scolastica. Il Patto per la Scuola è lo strumento che a livello locale supporta e indirizza il sistema delle iscrizioni scolastiche, il coordinamento delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, i servizi per il diritto allo studio e le proposte territoriali per la qualificazione dell'offerta scolastica. Ciascun soggetto firmatario del Patto (Comune, Istituti Comprensivi e Ufficio Scolastico Regionale di ambito Territoriale) è chiamato, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, ad operare responsabilmente in una logica di sistema, nella consapevolezza che ciascuna scelta impatta inevitabilmente sull'equilibrio complessivo dell'offerta formativa. A tal fine assumono importanza strategica il metodo del confronto, del coordinamento e della collaborazione interistituzionale. L'amministrazione comunale nello specifico intende salvaguardare, ove possibile in relazione alle risorse di organico provinciale, il mantenimento dei plessi del forese, vista l'importanza che il servizio scolastico riveste per l'identità delle comunità territoriali. Sarà necessario pertanto un attento lavoro di analisi che consenta: nel breve termine di operare previsioni sull'andamento della popolazione scolastica 0-13 anni, avvalendosi anche del patrimonio di dati messi a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale, e di gestire i bacini di utenza; nel medio termine di apportare eventuali modifiche all'organizzazione della rete scolastica, anche sulla base dei provvedimenti nazionali e degli indirizzi regionali che saranno approvati e con il coinvolgimento degli stakeholders interessati dal processo.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.01.01 Proiezioni sulla popolazione scolastica 0-13 e gestione dei bacini di utenza
- OP22.4.02.01.02 Il Patto per la scuola - Uno strumento di confronto, coordinamento e collaborazione interistituzionale tra Comune, Istituzioni Scolastiche e Ufficio Scolastico Territoriale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**



**4.02.02 Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico**

*Responsabile: LEONELLI LUCA*

L'edilizia scolastica continua ad essere uno degli ambiti di intervento ritenuto prioritario, dando seguito ad un percorso avviato in questi ultimi anni, verso



un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza, dando seguito all'acquisizione delle risorse investite nel PNRR. Particolare attenzione sarà data alla sicurezza, alla riqualificazione e all'ammodernamento del patrimonio scolastico, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo.

La gestione dell'edilizia scolastica prevede interventi di potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti, la realizzazione di nuovi edifici di rilevanza strategica, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici.

L'efficientamento energetico e il recupero del patrimonio edilizio è reso necessario da obblighi normativi ma anche da una risposta del territorio alla lotta al cambiamento climatico.

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio e alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

Grazie ai finanziamenti del PNRR è prevista la realizzazione del nuovo polo scolastico di Ponte Nuovo in sostituzione delle scuole esistenti della località al fine di conseguire la piena conformità normativa delle strutture scolastiche presenti sul territorio. Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di una palestra ad uso scolastico e idonea ad ospitare le attività delle società sportive locali. Saranno ampliate inoltre le mense della Primaria Camerani e della Primaria Pasini e realizzata una nuova mensa presso la primaria Camerani.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.02.01 Nuovo Polo Scolastico Ponte Nuovo - 2° stralcio
- OP22.4.02.02.06 Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici
- OP25.4.02.02.07 Nuova costruzione e ampliamento mense scolastiche

## **INVESTIMENTI PNRR**

<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
<i>intervento</i>	2.3.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici
<b>INVESTIMENTO</b>	2.3.1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
<i>missione</i>	2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
<i>componente</i>	2.4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
<i>intervento</i>	2.4.2 - Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
<b>INVESTIMENTO</b>	2.4.2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.1 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense
<i>missione</i>	4 - ISTRUZIONE E RICERCA
<i>componente</i>	4.1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
<i>intervento</i>	4.1.3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
<b>INVESTIMENTO</b>	4.1.3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica



## FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FESR** [FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- FESR** [FESR] 2.3 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



#### 4.02.03 L'inclusione educativa dei bambini e degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La crescita esponenziale nell'ultimo decennio del numero di bambini/ e e alunni/e con certificazioni di disabilità ha determinato la necessità di riflessioni costruttive, volte alla ricerca di nuovi assetti organizzativi che coniughino sia la necessità di garantire condizioni di inclusione e benessere per i/le bambini/e e gli/le alunni/e e per il contesto educativo/ scolastico, sia l'adozione di nuovi criteri di razionalizzazione organizzativa e di sostenibilità economica. L'Amministrazione comunale è consapevole che non è più possibile soddisfare l'incessante domanda che interessa il Servizio di inclusione educativa con la meccanica erogazione di interventi tradizionali: sono necessarie nuove proposte creative, modelli organizzativi più flessibili e solide alleanze educative. Alla luce di queste considerazioni, l'amministrazione comunale ha proposto e avviato, nei mesi di maggio e giugno 2021, un percorso partecipato diretto all'ascolto attivo e al confronto tra gli attori coinvolti nel processo di inclusione educativa di bambini/e e alunni/e con disabilità nella fascia di età dai 0 ai 18 anni, con il fine ultimo di fornire un servizio di inclusione educativa efficace e di qualità. La spinta motivazionale è stata il desiderio di promuovere il pieno sviluppo degli alunni e delle alunne con bisogni speciali, garantendo un'esperienza educativo-scolastica partecipata, gratificante e formativa, all'interno di una realtà flessibile e accogliente, e in una scuola consapevole delle risorse territoriali. Il confronto e i contributi raccolti hanno permesso l'avvio nell'a.s. 2021/2022 della sperimentazione di un nuovo modello organizzativo c.d. dell'Educatore di plesso che ha coinvolto 5 scuole dell'infanzia comunali (di cui 1 Polo per l'infanzia), 3 Istituti Comprensivi e 1 Scuola secondaria di II grado. Le finalità del modello organizzativo sono quelle di garantire un maggior radicamento degli educatori/trici nel sistema scolastico, minimizzare la frammentazione/ parcellizzazione delle risorse educative su più scuole/Istituti Comprensivi, favorire la continuità educativa e la strutturata collaborazione con il personale docente, di sostegno e curricolare, valorizzare le competenze e la professionalità della figura dell'educatore/trice, incrementandone la qualità del lavoro e realizzare interventi inclusivi efficaci, efficienti e di qualità. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di consolidare e potenziare il nuovo modello organizzativo, già esteso a partire dall'anno scolastico 2022/2023 a tutte le scuole statali di ogni ordine e grado e di continuare la sperimentazione, vista la specificità che li contraddistingue, nei servizi per l'infanzia comunali. Ulteriore obiettivo è costituito da un'attenta valutazione di impatto del modello organizzativo, anche in collaborazione con le Istituzioni universitarie, e di efficacia degli interventi educativi realizzati nell'ambito del nuovo modello organizzativo. Risulterà di fondamentale importanza mantenere una costante attività di monitoraggio e confronto con tutti i soggetti coinvolti, sempre in un'ottica partecipativa.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.03.01 Consolidamento del modello organizzativo dell'educatore di plesso e qualificazione pedagogica del servizio inclusione educativa

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

#### **Obiettivo operativo**



#### **4.02.04 I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

L'amministrazione comunale intende impegnarsi a mantenere, e laddove possibile incrementare ulteriormente, l'elevato standard qualitativo dei servizi garantendone al contempo la sostenibilità gestionale. Il ciclo della qualità parte dall'analisi dei fabbisogni dei bambini/e e delle famiglie, estremamente mutati, pertanto saranno aggiornate le carte dei servizi per meglio adattare ai cambiamenti che sono intercorsi. Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dal rapporto con le famiglie; grazie anche agli strumenti offerti dalle nuove tecnologie saranno consolidate ed eventualmente riviste le modalità di gestione delle segnalazioni e dei reclami, per renderla ancora più efficace, e proseguiranno le indagini digitalizzate di customer satisfaction. Nell'ottica della promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente, si lavorerà per mantenere, per i servizi 0-6 per l'infanzia, l'iscrizione nell'elenco delle mense scolastiche biologiche istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. In vista dell'appalto in scadenza nel 2025, saranno avviate attente analisi per individuare la modalità più efficace ed efficiente, anche tramite azioni di razionalizzazione gestionale, per l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica. Considerato che le recenti dinamiche inflattive e i rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del personale impiegato dai gestori hanno determinato un significativo incremento dei costi connessi all'erogazione dei servizi del diritto allo studio, risulterà necessario analizzare in maniera puntuale l'attuale sistema tariffario al fine di apportare i necessari adeguamenti entro la fine dell'anno 2025.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.04.01 La revisione del sistema tariffario dei servizi a supporto del diritto allo studio nell'ottica dell'equità e della sostenibilità gestionale
- OP25.4.02.04.02 La qualità progettata: aggiornamento delle carte dei servizi
- OP22.4.02.04.05 La certificazione biologica per le mense scolastiche
- OP24 4.02.04.06 La qualità erogata: verso il nuovo appalto della ristorazione scolastica

#### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

- FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
- FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

#### Obiettivo operativo



#### 4.02.05 Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

*Responsabile: ROSSI LAURA*

In linea con le azioni della componente M4C1 del PNRR : “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alla Università”, l'offerta formativa del Territorio – base per una scuola attiva e aperta - contribuisce ad arricchire la qualificazione scolastica e si compone di progetti, attività e sostegno alle programmazioni didattiche delle scuole dal Nido agli Istituti secondari di 2° grado con forte attenzione ai processi innovativi come lo sviluppo dei nuovi linguaggi digitali e tecnici delle competenze STEAM e il superamento del gender gap esistente, azioni declinate nell' Ambito: M4C1.3 investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”; allo stesso modo le azioni declinate nell'Ambito M4C1.2 –Miglioramento dei processi di reclutamento e formazione degli insegnanti puntano sulla formazione per la transizione digitale del personale scolastico.

L'Osservatorio che raccoglie dati e informazioni per migliorare interventi e servizi dedicati all'infanzia e agli adolescenti, Il PAF del Territorio, la formazione del personale docente e la conoscenza del mondo digitale sono gli strumenti che permettono aggiornamento e innovazione dei processi educativi. Educare alla cittadinanza attiva, centrando indicatori del Goal 4 da Agenda 2030 ER Sviluppo Sostenibile, significa accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti, del superamento degli stereotipi di genere, del perseguimento di pari opportunità a fronte delle disabilità e fornire loro conoscenze e strumenti per esercitare civismo e partecipazione diretta (Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Progetti sulla cultura della memoria, Laboratori attivi sulla Legalità, contro le Mafie e i comportamenti mafiosi, etc.). L'idea quindi, è quella di una cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e doveri, poteri e responsabilità per far crescere nuovi cittadini e cittadine costruttori di una città sempre più inclusiva e aperta al mondo.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.05.01 PAFT Piano Arricchimento Formativo del Territorio, formazione del personale educativo e scolastico e cura della Comunità educante
- OP22.4.02.05.02 Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità educazione civica ed educazione alla cittadinanza digitale: conoscere diritti e doveri
- OP22.4.02.05.03 Osservatorio Territoriale Infanzia e Adolescenza: analisi dei dati e priorità negli interventi

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**Obiettivo operativo**



**4.02.06 Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

L'amministrazione comunale intende promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che sia sempre più aperta, inclusiva e innovativa, all'interno della cornice del Patto per la scuola quale strumento di collaborazione e raccordo fra Comune e Istituzioni scolastiche, Istituti comprensivi e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Sarà necessario agire per il contrasto alle povertà educative e per ridurre la dispersione scolastica, sostenendo in particolare i plessi decentrati nella realizzazione di attività extrascolastiche pre e post, aiuto compiti, cultura, sport. Tali attività renderanno la scuola luogo di vita ed educazione permanente, fornendo così a bambini/e-ragazzi/e l'opportunità di ampliare conoscenze e competenze anche relazionali e alle famiglie un supporto qualificato nella gestione educativa dei figli/e e un sostegno nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Questa opportunità si amplierà anche nel tempo estivo attraverso la raccolta da parte del Comune di proposte di attività ricreative estive provenienti da diversi soggetti del territorio (enti, associazioni ecc) e la loro pubblicazione sulla piattaforma digitale Oasi31 che ne permetta una consultazione agevole e funzionale da parte delle famiglie; si concretizzerà così il passaggio ad un modello in cui l'azione pubblica supporta l'offerta privata di centri estivi attraverso: una vetrina informativa delle opportunità estive per bambini/e e ragazzi/e la messa a disposizione di spazi e locali ai soggetti gestori che ne facciano espressa richiesta, il supporto educativo ai bambini/e con bisogni speciali che frequentano centri estivi accreditati al Progetto regionale conciliazione vita-lavoro. Proseguirà inoltre la proposta di attivazione capillare, nei limiti previsti dal Regolamento comunale in materia, di pre nelle scuole dell'infanzia e primarie statali e post nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e primarie statali, nell'ottica della conciliazione vita-lavoro.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.02.06.01 Un supporto pubblico all'offerta privata dei centri estivi
- OP22.4.02.06.02 Supporto alle scuole e alle famiglie per realizzazione di servizi integrativi in orario extrascolastico

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FSE+** [FSE+] 1.c Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità# di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

**FSE+** [FSE+] 3.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

**Obiettivo strategico**  
**4.03 - I giovani: una risorsa per il futuro**



**Obiettivo operativo**



**4.03.01 Valorizzare la rete dei centri giovanili**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale M5C2 del PNRR - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - prevede il miglioramento delle azioni di inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione attraverso una più ampia offerta di servizi. Nel dettaglio, l'Ambito di intervento 2 "Rigenerazione urbana e housing sociale" contempla il riconoscimento di contributi ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) da destinarsi alla rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici o alla promozione di attività culturali. L'Obiettivo generale M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - prevede il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori. In particolare, l'intervento mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (a giovani in difficoltà, servizi socioassistenziali ecc.).

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni. Nel dettaglio, l'obiettivo 4. si prefigge di eliminare le disparità di genere nell'istruzione, e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione ai giovani in situazioni di vulnerabilità; costruire e potenziare strutture d'istruzione sensibili ai bisogni infantili, alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. Infine, l'obiettivo 10 mira a promuovere e potenziare l'inclusione sociale, assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati.

In ambito regionale, l'obiettivo è di aumentare le opportunità di crescita e sperimentazione presso gli spazi innovativi a disposizione dei giovani attraverso la LR n. 14/2008. Verranno finanziati ristrutturazioni, allestimenti tecnologici e attività di spazi che ospitano laboratori multimediali, ma anche sedi di podcasting giovanili. Attraverso i centri di aggregazione giovanile Quake e Valtorto si intende valorizzare l'offerta formativa con attività di supporto scolastico e aiuto-compiti rivolte in particolare agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado, al fine di prevenire e contenere il rischio di dispersione scolastica proprio nell'ottica di promuovere sinergie tra territorio e scuola per il contrasto delle povertà educative. L'offerta dei centri si indirizza anche al tempo libero attraverso libera aggregazione, promozione dell'inclusione e della socialità nonché la realizzazione di laboratori creativi volti alla creazione di competenze e allo sviluppo delle soft skills. Entrambi i centri promuovono sinergie di progetto con le scuole del territorio, altri enti istituzionali, del terzo settore, privato sociale al fine di creare una rete operativa che meglio qualifichi la comunità educativa di riferimento. Presso il centro autogestito Spartaco la programmazione delle attività aggregative, culturali e sportive si rivolgono essenzialmente a giovani maggiorenni.

### Obiettivi di progetto

- OP23.4.03.01.04 Centri di aggregazione giovanile Quake, Valtorto e Spartaco

### FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR

**FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

### Obiettivo operativo



### 4.03.02 Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – si prefigge di rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; infine, migliorare il sistema di protezione e inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 5. Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le ragazze. Nel dettaglio, l'obiettivo 3 si prefigge di combattere le malattie sessualmente trasmissibili; promuovere benessere e salute mentale; rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol; garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva inclusa la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione. L'obiettivo 5 mira a porre fine ad ogni forma di discriminazione nei confronti delle ragazze; eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica; rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione femminile.

In ambito regionale, l'obiettivo è di garantire sostegno alla realizzazione e promozione di una rete di progetti per l'educazione a sani stili di vita. Inoltre, si vuole sviluppare un progetto sperimentale pluriennale per combattere la sedentarietà, il disagio sociale, le discriminazioni di genere. Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione della salute e del benessere psico-fisico delle giovani generazioni mediante la promozione di stili di vita sani e consapevoli e prevenzione del disagio nelle sue varie forme a partire da azioni di contrasto a bullismo, cyberbullismo, mediazione dei conflitti e supporto all'inclusione in ambito scolastico e non. Attraverso la stretta collaborazione con gli istituti scolastici si prevede di realizzare interventi rivolti a giovani e giovanissimi attraverso azioni coordinate e congiunte con altri enti, associazionismo e agenzie educative in generale nell'ambito dei tavoli per l'adolescenza e per la promozione del benessere a scuola. In tema di prevenzione sanitaria, attraverso la collaborazione con l'AUSL, si intende realizzare interventi di contrasto a dipendenze da alcol e sostanze, ludopatie, gioco d'azzardo, fenomeni patologici di isolamento, rilevazione di



comportamenti a rischio nell'ambito di attività di educativa in contesto formale e informale di aggregazione.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.02.01 Promozione dell'agio, del benessere e della salute giovanile

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**4.03.03 I giovani: competenze e lavoro**

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 - Politiche per il lavoro - prevede di potenziare le politiche attive del mercato del lavoro e la formazione professionale; di rafforzare i Centri per l'Impiego e il collegamento tra essi e gli Informagiovani al fine di aumentare la prossimità con i giovani cittadini e di favorire la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali; di promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni favorendo il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

**PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO a)** migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

**b)** promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

**PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO**

**e)** migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato; **g)** promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Il Programma Nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori –GOL finanzia misure di accompagnamento al lavoro delle persone, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di marginalità e a rischio esclusione sociale.

L'obiettivo operativo mira al rafforzamento dell'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e allo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle professionalità anche nell'ambito dell'Intesa Intersittuzionale "Giovani, competenze, lavoro" sottoscritta nel luglio del 2021 fra Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Agenzia Regionale per il Lavoro, Camera di Commercio di Ravenna.

Inoltre, l'obiettivo operativo si prefigge la promozione e la collaborazione alle attività di orientamento di giovani e giovanissimi nei momenti di snodo formativo con riferimento alla scuola e al mondo del lavoro. La creazione di una rete stabile di relazioni e collaborazioni finalizzate a concretizzare efficaci interventi volti alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo vedrà il consolidamento dell'esperienza "Impresa Diretta" svolta in collaborazione anche con le associazioni di categoria. Percorsi di accompagnamento e supporto attraverso colloqui individuali, consulenze, redazione del curriculum, attività di orientamento per il tempo libero e supporto per i progetti di mobilità attività svolte nell'ambito del servizio Informagiovani. Si intende consolidare l'esperienza del coworking e di spazi di lavoro condivisi nonché l'attività di sviluppo delle competenze formali, non formali e delle competenze trasversali necessarie per una crescita della personalità e della professionalità dei giovani attraverso le esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), i tirocini curriculari, i tirocini extracurriculari, percorsi specifici per NEET.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.03.04 Lo sviluppo delle competenze dei giovani e il raccordo con il mondo del lavoro tramite i PCTO, i tirocini curriculari ed extracurriculari
- OP22.4.03.03.01 Servizio Informagiovani
- OP22.4.03.03.02 Esperienze di coworking. Sperimentazione di forme innovative di gestione del lavoro in spazi condivisi

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 2.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi



## Obiettivo operativo



### 4.03.04 Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

*Responsabile: ROSSI LAURA*

L'Obiettivo generale del PNRR M5C1 -Politiche per il lavoro- consiste nel potenziamento del Servizio Civile Universale per i giovani tra i 18 e 28 anni. In particolare, si afferma l'intenzione di potenziare "il servizio civile con l'obiettivo di disporre di un numero più elevato di giovani che possano compiere un percorso di apprendimento non formale per accrescere le proprie conoscenze e competenze e meglio orientarle verso lo sviluppo della propria vita professionale"

L'Agenda 2030 individua tra gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, l'obiettivo 8 intende garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani; ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione (cosiddetti neet).

In ambito regionale, il FSE+ 21-27 detta le seguenti priorità:

PRIORITA' 1 e 2 OCCUPAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO b) promuovere il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro;

PRIORITA' 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.

L'obiettivo operativo consiste nella promozione e valorizzazione di progetti di Servizio Civile Universale e Regionale come forma di impegno civico e volontario finalizzato alla partecipazione e alla cittadinanza attiva dei giovani, nonché all'apprendimento non formale di competenze e abilità. Sarà curato il coordinamento delle fasi progettuali e gestionali legate all'inserimento dei volontari, la gestione delle fasi di formazione in collaborazione con il CO.PRE.S.C. In collaborazione con le scuole, si proseguirà con il coordinamento di progetti di educazione alla legalità, educazione civica e valorizzazione dell'impegno civico e della cittadinanza attiva rivolti agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado e ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i centri di aggregazione giovanile.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.03.04.01 Servizio civile universale e regionale
- OP22.4.03.04.02 Progetti di educazione alla legalità, percorsi di approfondimento sul tema dell'educazione civica e della partecipazione alla vita democratica della città

## INVESTIMENTI PNRR

*missione* 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO  
*componente* 1.1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

*intervento* 1.1.1 - Digitalizzazione PA  
**INVESTIMENTO** 1.1.1.7 - Competenze digitali di base  
*missione* 5 - INCLUSIONE E COESIONE  
*componente* 5.1 - POLITICHE PER IL LAVORO  
*intervento* 5.1.2 - Servizio civile universale  
**INVESTIMENTO** 5.1.2.1 - Servizio civile universale

---

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
-

Obiettivo strategico  
**4.04 - Alta formazione e Università**



**Obiettivo operativo**



**4.04.01 Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*

La conclusione del processo di statizzazione delle due Istituzioni ha rappresentato la tappa finale del percorso di autonomia, avviato nel precedente mandato; l'autonomia è la condizione propedeutica alla costituzione della federazione e pertanto del Polo delle Arti, così come previsto dal progetto allegato alle domande di statizzazione. Proseguirà il supporto dell'amministrazione comunale alla gestione delle Istituzioni statizzate, sulla base di quanto previsto dalle convenzioni di statizzazione. Nel corso dell'anno accademico 2022/2023 sono stati resi pienamente fruibili i nuovi spazi della sede di Piazza Kennedy, che si sono aggiunti alle due sedi storiche; tali spazi, collocati nel centro della città, sono aperti, oltre che agli studenti, anche alla cittadinanza tramite lo svolgimento di conferenze, mostre e iniziative musicali. Incrementare l'attrattività diventa una priorità assoluta delle 2 Istituzioni AFAM da raggiungere attraverso le seguenti azioni: aumento delle iscrizioni e della mobilità nazionale e internazionale anche grazie a un rafforzamento dei servizi agli studenti e in particolare dell'accoglienza abitativa, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio artistico e librario, potenziamento dell'offerta formativa e delle strategie di comunicazione e promozione, orientamento in entrata, forte integrazione con il campus universitario ma anche con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in campo artistico e musicale. Una sfida importante e al contempo decisiva è il completamento della filiera e la promozione degli studi artistici e musicali a partire dalle fasce di età più giovani; nello specifico da un lato a partire dall'a.s. 24/25 prenderà avvio il Liceo Musicale istituito presso il Liceo Artistico "Nervi-Severini" di Ravenna, dall'altro sarà importante valorizzare il percorso formativo del mosaico incardinato sempre all'interno del Liceo Artistico.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.4.04.01.04 Supporto al potenziamento dell'attrattività delle due Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**Obiettivo operativo**

**4.04.02 Università e campus a Ravenna**

*Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO*



Grazie agli investimenti messi in campo e ai servizi offerti negli anni precedenti, la popolazione studentesca del campus di Ravenna ha raggiunto oltre 3900 studenti. La scelta dell'Università e dell'Alta formazione artistica e musicale da parte degli studenti e delle studentesse non è basata solo sull'offerta formativa maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni e desideri ma sempre più sulla valutazione complessiva dell'offerta della città nel suo complesso. L'amministrazione comunale vuole pertanto rendere ulteriormente attrattiva la città di Ravenna potenziando e qualificando i servizi, del diritto allo studio ma non solo, destinati agli studenti in particolare attraverso la Fondazione Flaminia e la sua azione di sostegno all'insediamento universitario. Di estrema importanza è il tema dell'aggregazione e degli spazi, in particolare delle sale studio di cui si vuole garantire una maggiore flessibilità oraria negli accessi così come una dislocazione in chiave strategica anche per il centro storico. Per essere accogliente Ravenna inoltre dovrà farsi carico di alimentare la rete e i network esperienziali che possono marcare in modo distintivo l'esperienza universitaria che migliaia di studenti e studentesse hanno l'aspettativa di vivere. Sarà necessario affrontare, in sinergia con Fondazione Flaminia e la rete economica del territorio, la sfida dell'occupazione e della valorizzazione dei talenti attraverso offerte qualificate di tirocini, master, alta formazione, summer e winter school, internazionalizzazione dei percorsi formativi e professionalizzanti. Un punto di attenzione nevralgico del mandato è legato al tema dell'accoglienza abitativa degli studenti e studentesse, anche internazionali. A breve termine proseguirà la gestione del servizio abitativo, tramite l'azione di Fondazione Flaminia e la messa a disposizione di n. 143 posti letto. La realizzazione dello studentato, con il prossimo avvio dei lavori, rientra tra le priorità del mandato a medio termine per incrementare il numero di posti letto. Lo studentato potrà inoltre diventare un nuovo fulcro della vita universitaria ravennate accessibile non solo ai residenti degli alloggi, ma attraverso l'offerta di servizi comuni, potrà ospitare la popolazione studentesca e docente. La sua posizione inoltre contribuirà alla riqualificazione dell'area e a diventare un punto di accoglienza vista la sua prossimità alla stazione ferroviaria e alla Darsena di città.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.4.04.02.01 Miglioramento dei servizi dedicati a studentesse e studenti nell'ambito del diritto allo studio attraverso l'azione di Fondazione Flaminia
- OP22.4.04.02.02 Servizio abitativo e studentato: Ravenna città universitaria accogliente

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 2.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.
- FSE+** [FSE+] 3.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

## Indirizzo strategico 5 - Salute, Benessere e Cultura

### Obiettivo strategico 5.01 - La cultura come bene comune necessario



#### Obiettivo operativo



#### 5.01.01 Ravenna città Dantesca

*Responsabile: MASI SILVIA*

Il patrimonio materiale e immateriale del lascito dantesco si configura come eredità culturale che richiede di essere preservata, valorizzata e conosciuta. Per questo la Zona Dantesca che ha avuto un'importante riqualificazione in occasione della celebrazione del centenario deve guardare ad un sistema di offerta integrata. In particolare il Museo Dante e Casa Dante si configurano come luoghi di approfondimento e di condivisione della conoscenza che, in un percorso di crescita, hanno come finalità la costituzione di un sistema coeso, sia dal punto di vista dell'assetto gestionale che dell'offerta culturale, in cui fare esperienza della persistenza dantesca nella cultura del territorio e insieme della dimensione internazionale delle azioni di valorizzazione. Parallelamente deve essere sostenuto il lavoro di coordinamento e rete con le diverse titolarità coinvolte con uno specifico sostegno ad una comunicazione integrata. Il calendario delle attività di valorizzazione prosegue verso una sistematizzazione e affermazione dei principali eventi anche attraverso il consolidamento con i centri di ricerca ed alta formazione, con lo spettacolo dal vivo e gli istituti di istruzione.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.01.04 Collaborazioni con istituzioni ed enti di ricerca
- OP22.5.01.01.01 Gestione del Polo integrato della zona dantesca in coordinamento con tutti i soggetti che vi operano
- OP22.5.01.01.03 Annuale della morte ed eventi di promozione dantesca

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

#### Obiettivo operativo



#### 5.01.02 Ravenna paleocristiana e bizantina

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

Il sito "I monumenti paleocristiani di Ravenna" inserito nella WHL dal 1996 costituisce il motore di un ricco e multiforme sistema culturale che comprende la valorizzazione dei monumenti Unesco, il sistema di relazioni con la città d'arte, i valori immateriali legati al restauro e allo studio, il percorso della consapevolezza e partecipazione della comunità. In particolare, in considerazione dall'accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura,

Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ravenna che attiva una forma di partenariato con Fondazione Ravennantica teso a rafforzare le politiche per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni pubblici, si guarda a un potenziamento del sistema della fruizione attraverso un percorso di azioni condivise tra gli enti proprietari e i soggetti preposti alla valorizzazione, nell'ambito di un'intensa attività di coordinamento volta a potenziare conoscenza, reputazione, accessibilità e fruizione.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.02.02 Coordinamento piano di gestione Unesco
- OP22.5.01.02.03 Polo integrato storico archeologico di classe

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

**Obiettivo operativo**



**5.01.03 Policentrismo culturale**

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

La grande vastità del territorio comunale richiede un ampliamento della presenza delle realtà culturali nelle aree decentrate attraverso il coordinamento tra i soggetti e le realtà già operanti sul territorio, la creazione e il ripristino di spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche. Questo in un generale ampliamento del numero degli spazi culturali e un'ottimizzazione della loro fruibilità che coinvolga l'insieme delle espressioni e dei saperi della comunità. In particolare deve proseguire ed essere potenziato il sistema delle collaborazioni con chi opera in ambito culturale in rapporto di convenzione con l'Amministrazione, al fine di dare spazio ai diversi linguaggi della cultura per un ampliamento progressivo della accessibilità e della partecipazione. La valorizzazione da parte dell'amministrazione comunale del ricco patrimonio culturale espresso dal territorio urbano e dal forese comporta l'attivazione di buone pratiche di programmazione della progettualità culturale nonché un solido sostegno all'associazionismo e al volontariato presente nelle aree territoriali.

*Obiettivi di progetto*

- OP22.5.01.03.02 Valorizzazione, consolidamento e sostegno alla produzione culturale
- OP22.5.01.03.03 Valorizzazione dei diversi linguaggi della cultura e ampliamento della fruizione
- OP22.5.01.03.05 Abitare il territorio
- OP22.5.01.03.01 Ampliamento e valorizzazione di spazi esistenti

**FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## Obiettivo strategico 5.02 - Le Istituzioni a presidio del welfare culturale



### Obiettivo operativo



#### 5.02.01 La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale

*Responsabile: MASI SILVIA*

Mantenere, consolidare e far interagire tra loro le diverse funzionalità della Biblioteca: centro di eccellenza per la conservazione e la ricerca relativamente al patrimonio storico, bibliografico, artistico e monumentale; spazio policentrico e diffuso sul territorio per la promozione della lettura, in tutte le sue forme e per tutti i pubblici; luogo di socializzazione e di sviluppo della creatività. Il dispiegarsi delle tre funzionalità dovrà essere accompagnato, in tutte le sedi dell'Istituzione, da un continuo adeguamento degli spazi fisici e virtuali, finalizzato a renderli più inclusivi, accoglienti e attrattivi; da una sempre più stretta relazione e sinergia con le altre biblioteche del territorio e con tutti i soggetti produttori di cultura; da forme innovative di partecipazione della comunità. Nell'ambito delle pratiche di conservazione del patrimonio e potenziamento delle funzionalità di ricerca e fruizione verrà perseguita l'implementazione della banca dati digitale Collezioni Digitali Classensi anche attraverso la collaborazione con i principali istituti universitari di sviluppo e ricerca e con la candidatura al bando PR-FESR 2021-2027 PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività e Digitalizzazione Azione 1.2.2 Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle Digital Humanities.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.02.01.01 La Classense centro nevralgico e sinergico per le istituzioni culturali del territorio
- OP22.5.02.01.02 Biblioteche del territorio: rinnovamento degli spazi e delle collezioni
- OP22.5.02.01.03 Rifunionalizzazione della sede centrale e miglioramento delle condizioni di accesso e fruizione anche agli utenti con disabilità, anche nell'ambito del progetto PNRR M1C311.2
- OP22.5.02.01.04 Valorizzazione, conservazione e digitalizzazione delle collezioni del sistema bibliotecario urbano, anche nell'ambito del bando FESR

#### **INVESTIMENTI PNRR**

<i>missione</i>	1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
<i>componente</i>	1.3 - TURISMO E CULTURA
<i>intervento</i>	1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione
<b>INVESTIMENTO</b>	1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

<b>FESR</b>	[FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
<b>FESR</b>	[FESR] 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra



## Obiettivo operativo



### 5.02.02 Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

Il Museo d'Arte di Ravenna è il luogo della conservazione e valorizzazione di una parte rilevante del patrimonio culturale della città, espressione dell'evoluzione storico-artistica dal XIII secolo fino all'età contemporanea, non solo del territorio locale ma anche di quello nazionale. Il MAR ha avviato nuove importanti relazioni nazionali e internazionali con artisti, curatori, storici dell'arte, musei, gallerie, e sviluppato sinergie con la Biblioteca Classense e i principali enti culturali della città, che hanno apportato al Museo inedite prospettive critiche e soluzioni museografiche. L'offerta espositiva si è stagionalizzata e diversificata, attraendo pubblici nuovi e più giovani, avvicinando il MAR alle più recenti tendenze artistiche. Il Museo ha anche perseguito una più efficace messa in valore della pinacoteca e delle collezioni musive, con riallestimenti e mostre di rilievo internazionale. Tutti questi risultati dovranno essere consolidati, con un'attenzione particolare al rapporto con la comunità, anche attraverso l'apertura del nuovo ingresso sui Giardini pubblici, all'adeguamento degli spazi, alla presenza sul web e a strategie dedicate a moltiplicare le possibilità di frequentazione degli spazi del MAR. Il Museo si dovrà configurare sempre più come luogo di progettazione e promozione culturale e come centro eterogeneo di mediazione ed inclusione, accessibile a tutti e con molteplici vocazioni. Un ambito particolare su cui il MAR dovrà intensificare la propria azione sarà quello della valorizzazione del mosaico contemporaneo: questo attraverso il consolidamento del progetto della Biennale, il rilancio dell'attività del CIDM e la promozione di attività di ricerca e divulgazione del linguaggio musivo.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.02.02.01 Valorizzazione delle collezioni permanenti attraverso restauri, nuovi allestimenti, processi di digitalizzazione del patrimonio culturale ed implementazione delle raccolte
- OP22.5.02.02.02 Coordinamento delle attività espositive nelle diverse sedi comunali
- OP23.5.02.02.03 Museo e comunità educante: il MAR dei piccoli
- OP23.5.02.02.04 Museo aperto: Accessibilità fisica e cognitiva

#### **INVESTIMENTI PNRR**

**missione** 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

**componente** 1.3 - TURISMO E CULTURA

**intervento** 1.3.1 - Patrimonio culturale per la prossima generazione

**INVESTIMENTO** 1.3.1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

**FESR** [FESR] 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione



## Obiettivo strategico 5.03 - Imprese culturali e creative



### Obiettivo operativo



#### 5.03.01 Giovani e imprese culturali e creative

*Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO*

Occorre favorire la promozione della creatività artistica giovanile nei suoi vari aspetti come forma di ideale completamento della propria personalità, anche attraverso percorsi formativi che favoriscano l'acquisizione di competenze anche in chiave professionalizzante.

Il Museo d'arte della città dovrà consolidare le sue relazioni con le imprese culturali, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, alle forme artistiche innovative nel campo della fotografia, della videoarte, della performance, alle nuove tendenze del mosaico nelle sue relazioni con l'arte contemporanea. Dovrà inoltre consolidare su questi temi la sinergia con la Biblioteca Classense, con gli altri soggetti che operano al di fuori delle istituzioni (CISIM, Rete Almagià, Palazzo Rasponi 2, Casa della Musica), costruendo relazioni, occasioni di dialogo e possibilità di "emersione" al variegato universo del writing, della street art, della digital art. È infatti importante valorizzare i nuovi linguaggi artistici e sperimentali (street art, culture underground, arti digitali e performative, ecc.) e coordinare le attività del centro di promozione culturale Artificerie Almagià nella realizzazione di progetti rivolti a giovani e giovanissimi.

#### *Obiettivi di progetto*

- OP22.5.03.01.04 Centro di produzione culturale Almagià
- OP22.5.03.01.03 Supporto alla creatività giovanile e valorizzazione dei nuovi linguaggi artistici ed espressivi. (\*nota CISIM, PR2, CASA DELLA MUSICA, STREET ART, GAI e GAER)
- OP22.5.03.01.01 Ravenna, punto di riferimento per il mosaico contemporaneo internazionale
- OP22.5.03.01.02 Promozione delle nuove espressioni artistiche contemporanee negli ambiti della fotografia, del video, delle arti performative
- OP24.5.03.01.05 Attivazione di un centro di open innovation al MAR nell'ambito del progetto Digital Unite – ATUSS PR – FESR Emilia Romagna 2021-2027, Priorità 1 Ricerca, innovazione creatività

#### **FONTI DI FINANZIAMENTO FSE+ e/o FESR**

- FSE+** [FSE+] 1.a Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- FESR** [FESR] 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- FESR** [FESR] 4.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

## **Obiettivi operativi** **riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco degli obiettivi operativi, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

### **Missione**

#### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

**Programma 01. 01 - Organi istituzionali**

---

**Programma 01. 02 - Segreteria generale**

---

- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

**Programma 01. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

---

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.07 - Cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

**Programma 01. 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

---

**Programma 01. 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

---

**Programma 01. 06 - Ufficio tecnico**

---

- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

**Programma 01. 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

---

**Programma 01. 08 - Statistica e sistemi informativi**

---

- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.02 - Sistema di gestione dei dati
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale
- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA
- 3.04.08 - Polizia Locale 2030

**Programma 01. 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

---

**Programma 01. 10 - Risorse umane**

---

- 3.04.06 - Innovazione del lavoro nella PA

**Programma 01. 11 - Altri servizi generali**

---

- 1.04.01 - Coesione territoriale (Ravenna policentrica)
- 3.04.01 - Semplificazione e digitalizzazione della PA
- 3.04.03 - Partecipazione e Comunicazione

### **Missione**

#### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

---

**Programma 03. 01 - Polizia locale e amministrativa**

---

- 2.04.03 - Sinergia fra cittadini e polizia locale

**Programma 03. 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

---

- 2.04.04 - Accrescere il livello di sicurezza

**Missione**

**04 - Istruzione e diritto allo studio**

---

**Programma 04. 01 - Istruzione prescolastica**

---

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6
- 4.01.03 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico - Servizi 0-6

**Programma 04. 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

---

- 4.02.01 - Le previsioni dell'andamento demografico e le sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- 4.02.02 - Sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio scolastico
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.05 - Azioni per l'arricchimento dell'offerta formativa

**Programma 04. 04 - Istruzione universitaria**

---

- 4.04.01 - Accademia di Belle Arti e Istituto Musicale Verdi
- 4.04.02 - Università e campus a Ravenna

**Programma 04. 05 - Istruzione tecnica superiore**

---

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

**Programma 04. 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

---

- 4.02.03 - L'inclusione educativa dei bambini e degli alunni con bisogni speciali nella fascia d'età 0-18 anni
- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità
- 4.02.06 - Il tempo extrascolastico: una scuola aperta e inclusiva

**Programma 04. 07 - Diritto allo studio**

---

- 4.02.04 - I servizi a supporto del diritto allo studio: verso un modello di gestione sostenibile e di qualità

**Missione**

**05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

**Programma 05. 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

---

- 2.04.01 - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio monumentale

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

**Programma 05. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

---

- 5.01.01 - Ravenna città Dantesca
- 5.01.02 - Ravenna paleocristiana e bizantina
- 5.01.03 - Policentrismo culturale
- 5.02.01 - La Biblioteca Classense: un'eccellenza a livello nazionale
- 5.02.02 - Museo d'Arte della città: luogo di mediazione dell'arte e della cultura

**Missione**

**06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

**Programma 06. 01 - Sport e tempo libero**

---

- 1.03.01 - Sport come veicolo di educazione e benessere
- 1.03.02 - Investire in nuovi spazi sportivi
- 3.02.05 - Turismo e sport

**Programma 06. 02 - Giovani**

---

- 4.03.01 - Valorizzare la rete dei centri giovanili
- 4.03.02 - Promozione dell'agio e del benessere delle giovani generazioni
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva
- 5.03.01 - Giovani e imprese culturali e creative

**Missione**

**07 - Turismo**

---

**Programma 07. 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

---

- 3.02.01 - Turismo balneare
- 3.02.02 - Turismo della città d'arte
- 3.02.03 - Turismo naturalistico
- 3.02.04 - Turismo scolastico, sociale, grandi eventi, animazione e business
- 3.02.05 - Turismo e sport
- 3.02.06 - Accessibilità e fruibilità turistica

**Missione**

**08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

**Programma 08. 01 - Urbanistica assetto del territorio**

---

- 2.01.01 - Revisione e innovazione degli strumenti urbanistici e settoriali tematici
- 2.01.02 - Pianificazione strategica locale e di area vasta
- 2.04.02 - Valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale

**Programma 08. 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

---

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

**Programma 09. 01 - Difesa del suolo**

---

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

**Programma 09. 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

---

- 2.03.01 - Una città più verde
- 3.04.04 - Informazione ed educazione allo sviluppo sostenibile, all'Europa e al digitale

**Programma 09. 03 - Rifiuti**

---

- 3.01.04 - L'economia circolare

**Programma 09. 04 - Servizio idrico integrato**

---

**Programma 09. 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

---

- 2.02.01 - Sistema di fruizione delle zone naturali e del Parco del Delta del Po
- 2.03.02 - Valorizzazione delle Zone Naturali e del Parco del Delta del Po

**Programma 09. 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

---

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

**Programma 09. 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

---

**Programma 09. 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

---

- 2.03.03 - Valorizzazione delle risorse idriche e della qualità dell'aria

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

**Programma 10. 01 - Trasporto ferroviario**

---

**Programma 10. 02 - Trasporto pubblico locale**

---

- 2.05.02 - Trasporto pubblico locale

**Programma 10. 03 - Trasporto per vie d'acqua**

---

- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

**Programma 10. 04 - Altre modalità di trasporto**

---

**Programma 10. 05 - Viabilità e infrastrutture stradali**

---

- 2.05.01 - Mobilità intelligente e infrastrutture a servizio dello sviluppo
- 2.05.03 - Accessibilità e fruibilità
- 3.01.02 - Sviluppo della portualità sostenibile

## Missione

### 11 - Soccorso civile

---

#### Programma 11. 01 - Sistema di protezione civile

---

- 2.03.04 - Interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e difesa dalla costa

#### Programma 11. 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

---

## Missione

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

---

#### Programma 12. 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

---

- 4.01.01 - Consolidamento e potenziamento del sistema integrato da 0 a 6 anni come sistema di servizi diffuso, accessibile, di qualità
- 4.01.02 - Le persone al centro: qualificazione, formazione e inclusione nei servizi 0-6

#### Programma 12. 02 - Interventi per la disabilità

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

#### Programma 12. 03 - Interventi per gli anziani

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità
- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute

#### Programma 12. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

---

- 1.01.02 - Riduzione delle diseguaglianze e la promozione della salute
- 1.01.03 - Inclusione: promuovere l'autonomia delle persone
- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici

#### Programma 12. 05 - Interventi per le famiglie

---

- 1.01.01 - Domiciliarità e prossimità

#### Programma 12. 06 - Interventi per il diritto alla casa

---

- 1.01.05 - Politiche abitative

#### Programma 12. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

---

- 1.01.04 - Qualificazione ed efficientamento dei servizi

#### Programma 12. 08 - Cooperazione e associazionismo

---

- 1.02.01 - Per una comunità consapevole e coesa - intercultura

- 1.04.02 - Partecipazione, solidarietà e volontariato
- 1.04.03 - Politiche e cultura di genere
- 4.03.04 - Partecipazione dei giovani e progetti di cittadinanza attiva

**Programma 12. 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

---

**Missione**

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

**Programma 14. 01 - Industria, PMI e Artigianato**

---

- 2.02.02 - La chimica verso la sostenibilità ambientale
- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

**Programma 14. 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

---

- 3.01.01 - Sviluppo delle imprese, artigianato e commercio

**Programma 14. 03 - Ricerca e innovazione**

---

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale
- 4.03.03 - I giovani: competenze e lavoro

**Programma 14. 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

---

- 3.03.01 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- 3.03.03 - Ravenna digitale

**Missione**

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

**Programma 15. 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

---

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

**Programma 15. 02 - Formazione professionale**

---

- 3.03.04 - Formazione professionale e orientamento

**Programma 15. 03 - Sostegno all'occupazione**

---

- 3.03.02 - Politiche attive del lavoro e di rilancio dell'occupazione

**Missione**

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

**Programma 16. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

---

- 3.01.03 - Agricoltura e agroalimentare

**Programma 16. 02 - Caccia e pesca**

---

**Missione**

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

**Programma 17.01 - Fonti energetiche**

---

- 2.03.05 - Risparmio energetico ed energie rinnovabili

**Missione**

**19 - Relazioni internazionali**

---

**Programma 19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

---

- 1.02.02 - Per una comunità accogliente - progetti di intervento sociale
- 1.02.03 - Per una comunità competente - la rete degli sportelli tematici
- 3.04.05 - Politiche Europee, progettazione e gestione di risorse aggiuntive



**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	30.161.573,19	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	85.759.360,98  1.607.777,91 83.659.258,21	75.667.655,69 3.148.312,62 980.423,00 81.228.721,57	59.183.462,58 1.004.482,35 980.423,00	57.474.070,95 0,00 980.423,00
<b>Totale MISSIONE 02</b>	<b>GIUSTIZIA</b>	337.537,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	453.428,14  0,00 300.868,91	225.420,00 0,00 0,00 258.995,86	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	5.353.136,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.276.561,31  677.235,00 17.699.366,21	14.216.190,27 1.158.761,86 677.235,00 16.078.450,95	14.473.886,14 201.728,84 677.235,00	14.507.436,14 0,00 677.235,00
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	24.563.373,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.368.541,96  3.015.733,45 54.692.529,53	48.216.784,57 19.239.733,81 840.176,00 56.354.295,05	41.936.317,05 5.673.862,67 113.526,00	38.298.953,25 0,00 113.526,00
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>	8.007.871,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.258.126,32  314.683,12 18.149.433,12	14.270.321,75 2.487.985,38 80.730,00 15.778.725,03	17.509.637,71 223.883,27 80.730,00	9.746.471,39 0,00 80.730,00
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	15.703.313,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	24.342.614,94  887.631,50 19.821.566,36	9.465.016,39 2.419.074,30 7.139,00 19.744.178,07	4.334.695,72 180.563,90 7.139,00	19.611.820,36 0,00 7.139,00
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	750.868,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.747.834,93  34.276,00 3.061.600,39	3.745.975,05 125.339,21 20.876,00 3.917.462,34	2.980.500,81 13.314,64 20.876,00	2.739.448,95 0,00 20.876,00
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	5.842.450,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.869.642,73  55.869,98 10.398.624,63	6.778.762,01 1.643.519,46 32.966,00 6.975.414,57	3.305.977,41 1.504.229,50 32.966,00	10.594.846,81 0,00 32.966,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	14.750.614,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	56.145.103,87  192.065,82 59.130.219,42	14.206.186,89 1.501.604,25 51.969,00 19.167.681,30	9.654.253,66 125.423,89 51.969,00	8.945.753,13 0,00 51.969,00
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	56.729.657,67	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	93.685.767,82  1.589.841,35 75.999.356,81	72.321.673,61 16.435.269,16 60.082,00 87.329.968,56	55.724.709,34 7.689,54 60.082,00	43.760.097,27 0,00 60.082,00
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	313.902,18	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.272.208,96  2.233,00 6.391.235,17	1.127.412,53 79.313,40 2.233,00 1.201.181,56	813.834,56 62.495,60 2.233,00	290.547,66 0,00 2.233,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	20.266.631,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.963.831,09  3.442.059,13 59.425.551,73	50.773.293,76 16.515.817,71 174.785,57 60.761.303,48	43.336.035,71 1.532.152,86 143.118,00	42.622.067,46 0,00 143.118,00
<b>Totale MISSIONE 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	171.104,19	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	638.751,74  0,00 863.098,12	750.103,13 33.433,13 0,00 794.865,75	594.245,00 27.933,13 0,00	594.245,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	817.722,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.292.341,39  70.899,00 2.392.418,45	3.014.769,73 182.125,59 70.873,00 3.223.506,98	2.460.652,44 54.019,40 70.873,00	2.382.678,84 0,00 70.873,00
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	6.803,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.220,83  0,00 211.949,77	219.000,00 3.000,00 0,00 205.376,21	152.000,00 0,00 0,00	152.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	3.365,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.365,00  0,00 25.365,00	22.000,00 0,00 0,00 22.155,50	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	112.413,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	173.193,24  0,00 173.193,24	0,00 0,00 0,00 78.689,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
<b>Totale MISSIONE 19</b>	<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	113.904,46	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	389.535,85  5.038,00 433.898,21	375.914,60 32.954,05 5.038,00 413.522,06	358.052,60 0,00 5.038,00	353.552,60 0,00 5.038,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.929.213,91  0,00 3.475.000,00	10.754.388,45 0,00 0,00 2.010.782,00	10.785.694,45 0,00 0,00	10.792.000,45 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	8.487,70	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.554.291,57  0,00 2.554.291,57	2.769.642,90 0,00 0,00 2.769.642,90	2.436.687,05 0,00 0,00	2.529.885,02 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000.000,00  0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 0,00	25.000.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	16.400.668,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	49.805.785,42  0,00 57.476.771,11	45.221.000,00 0,00 0,00 22.898.217,82	45.221.000,00 0,00 0,00	45.221.000,00 0,00 0,00
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>200.415.398,60</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>532.162.722,00</b> <b>11.895.343,26</b> <b>501.335.595,96</b>	<b>399.141.511,33</b> <b>65.006.243,93</b> <b>3.004.525,57</b> <b>426.213.136,83</b>	<b>340.483.642,23</b> <b>10.611.779,59</b> <b>2.246.208,00</b>	<b>335.838.875,28</b> <b>0,00</b> <b>2.246.208,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>200.415.398,60</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>532.162.722,00</b> <b>11.895.343,26</b> <b>501.335.595,96</b>	<b>399.141.511,33</b> <b>65.006.243,93</b> <b>3.004.525,57</b> <b>426.213.136,83</b>	<b>340.483.642,23</b> <b>10.611.779,59</b> <b>2.246.208,00</b>	<b>335.838.875,28</b> <b>0,00</b> <b>2.246.208,00</b>

#### 4.4 IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

	IMPEGNI 2025	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027
<b>Titolo 1: spese correnti</b>	<b>32.958.584,32</b>	<b>6.752.779,59</b>	<b>0,00</b>
Missione 1	2.583.417,98	1.004.482,35	0,00
<b>Programma 1: ORGANI ISTITUZIONALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	32.643,81	1.062,48	
<b>Programma 2: SEGRETERIA GENERALE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	49.156,44	2506,8	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	8.637,50	8.387,50	
<b>Programma 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	160.977,67	51.630,84	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	11.225,00	11.000,00	
<b>Programma 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	16.320,00	16.320,00	
<b>Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	384.933,19	354.506,72	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	67.925,00	67.925,00	
<b>Programma 6: UFFICIO TECNICO</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	21.855,00	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.450,00	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	269.650,35	12.299,15	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	112.937,50	111.237,50	
<b>Programma 7: SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	108.896,73	1.960,16	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	7.837,50	7.837,50	
<b>Programma 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	23.788,00	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.578,00	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	344.635,38	76.518,41	
• Macroaggregato 4: trasferimenti correnti	92.750,00	106.000,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	4.950,00	4.950,00	
<b>Programma 10: RISORSE UMANE</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	40.769,00	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.707,00	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	43.465,36	400,00	
<b>Programma 11: ALTRI SERVIZI GENERALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	694.167,05	92.527,79	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	80.162,50	77.412,50	
<b>Missione 3</b>	<b>1.158.761,86</b>	<b>201.728,84</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>			

• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	464.300,00	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	17.068,00	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	589.441,36	158.876,34	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	69.290,00	34.190,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	18.662,50	8.662,50	
<b>Missione 4</b>	<b>11.310.185,04</b>	<b>3.314.862,67</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	498.178,79	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	44,49	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	2.095.148,62	35.041,85	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	649.000,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	53.075,00	53.075,00	
<b>Programma 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	1.612.123,73	271.909,39	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	79.750,00	79.750,00	
<b>Programma 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	367.072,87	265.978,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	10.450,00	10.450,00	
<b>Programma 5: ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.423,61	0,00	
<b>Programma 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>			
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	828,75	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	5.806.723,99	2.592.883,43	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	127.090,19	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	6.275,00	5.775,00	
<b>Missione 5</b>	<b>1.023.012,35</b>	<b>223.883,27</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	953.678,79	201.883,27	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	40.600,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	28.733,56	22.000,00	
<b>Missione 6</b>	<b>804.344,75</b>	<b>180.563,90</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	497.498,69	143.654,68	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	3.620,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	13.200,00	13.200,00	
<b>Programma 2: GIOVANI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	225.626,06	13.259,22	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	53.950,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	10.450,00	10.450,00	
<b>Missione 7</b>	<b>125.339,21</b>	<b>13.314,64</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	122.332,63	10.508,06	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	3.006,58	2.806,58	

<b>Missione 8</b>	<b>57.259,48</b>	<b>4.229,50</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	53.271,98	242,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	3.987,50	3.987,50	
<b>Missione 9</b>	<b>260.556,56</b>	<b>125.423,89</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: DIFESA DEL SUOLO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.747,02		
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	500,00		
<b>Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	27.053,00	22.450,80	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.795,00	1.489,60	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	135.237,16	31.713,99	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	46.250,00	35.000,00	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	32.157,00	32.157,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	2.853,00	2.612,50	
<b>Programma 8: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	9.964,38		
<b>Missione 10</b>	<b>4.302.518,16</b>	<b>7.689,54</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 3: TRAPORTO PER VIE D'ACQUA</b>			
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	4.500,00		
<b>Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.292.080,66	4.252,04	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	5.937,50	3.437,50	
<b>Missione 11</b>	<b>79.313,40</b>	<b>62.495,60</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	40.583,00	28.267,20	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.692,00	1.874,40	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	11.038,40	7.354,00	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	25.000,00	25.000,00	
<b>Missione 12</b>	<b>11.002.362,76</b>	<b>1.532.152,86</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	261.809,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	3.255.768,01	14.845,69	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	143.000,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	26.950,00	26.950,00	
<b>Programma 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	1.659.918,40	1.292.383,26	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	516.020,16	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	2.000,00	0,00	
<b>Programma 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	13.921,09		
<b>Programma 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>			

• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	6.579,89	46,38	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	451,76	3,18	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.012.435,77	92.766,42	
<b>Programma 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	102.285,34	12.667,12	
<b>Programma 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	107.250,88	28.343,95	
<b>Programma 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	846.751,54	17.575,94	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	3.400,00	0,00	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	32.065,00	36.315,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	11.755,92	10.255,92	
<b>Missione 13</b>	<b>33.433,13</b>	<b>27.933,13</b>	<b>0,00</b>
Programma 7: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	30.733,13	25.233,13	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	2.700,00	2.700,00	
<b>Missione 14</b>	<b>182.125,59</b>	<b>54.019,40</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 1: INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	45.193,58	36.710,00	
<b>Programma 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	57.446,57	454,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	7.837,50	7.837,50	
<b>PROGRAMMA 3:RICERCA INNOVAZIONE</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	28.492,08		
<b>Programma 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	43.155,86	9.017,90	
<b>Missione 15</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO			
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	3.000,00		
<b>Missione 19</b>	<b>32.954,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	22.548,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	10.406,05		

	<b>IMPEGNI 2025</b>	<b>IMPEGNI 2026</b>	<b>IMPEGNI 2027</b>
<b>Titolo 2: spese in conto capitale</b>	<b>32.047.659,61</b>	<b>3.859.000,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 1	564.894,64	0,00	0,00
<b>Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.204,81		
<b>Programma 6: UFFICIO TECNICO</b>			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	514.689,83		
<b>Missione 4</b>	<b>7.929.548,77</b>	<b>2.359.000,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.929.548,77	2.359.000,00	
<b>Missione 5</b>	<b>1.464.973,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.464.973,03		
<b>Missione 6</b>	<b>1.614.729,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.614.729,55		
<b>Missione 8</b>	<b>1.586.259,98</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.586.259,98	1.500.000,00	
<b>Missione 9</b>	<b>1.241.047,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.241.047,69		
<b>Missione 10</b>	<b>12.132.751,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 2:TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
• Macroaggregato 3: Contributi agli investimenti	2.772.651,00		
Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.360.100,00		
<b>Missione 12</b>	<b>5.513.454,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.614.717,50		
Programma 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	98.460,98		
Programma 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.471.420,06		
Programma 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	328.856,41		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>65.006.243,93</b>	<b>10.611.779,59</b>	<b>0,00</b>



#### 4.5 COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI

Missioni		2025	2026	2027
01	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
	Spese correnti	980.423,00	980.423,00	980.423,00
	Spese in conto capitale			
	<b>totale missione 01</b>	<b>980.423,00</b>	<b>980.423,00</b>	<b>980.423,00</b>
02	<b>Giustizia</b>			
	Spese correnti	-	-	-
	Spese in conto capitale	-	-	-
	<b>totale missione 02</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
03	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
	Spese correnti	677.235,00	677.235,00	677.235,00
	Spese in conto capitale			
	<b>totale missione 03</b>	<b>677.235,00</b>	<b>677.235,00</b>	<b>677.235,00</b>
04	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
	Spese correnti	115.176,00	113.526,00	113.526,00
	Spese in conto capitale	725.000,00		-
	<b>totale missione 04</b>	<b>840.176,00</b>	<b>113.526,00</b>	<b>113.526,00</b>
05	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
	Spese correnti	80.730,00	80.730,00	80.730,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	<b>totale missione 05</b>	<b>80.730,00</b>	<b>80.730,00</b>	<b>80.730,00</b>
06	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
	Spese correnti	7.139,00	7.139,00	7.139,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	<b>totale missione 06</b>	<b>7.139,00</b>	<b>7.139,00</b>	<b>7.139,00</b>
07	<b>Turismo</b>			
	Spese correnti	20.876,00	20.876,00	20.876,00
	Spese in conto capitale	-	-	-
	<b>totale missione 07</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>	<b>20.876,00</b>
08	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
	Spese correnti	32.966,00	32.966,00	32.966,00

		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 08</b>	<b>32.966,00</b>	<b>32.966,00</b>	<b>32.966,00</b>
<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
		Spese correnti	51.969,00	51.969,00	51.969,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 09</b>	<b>51.969,00</b>	<b>51.969,00</b>	<b>51.969,00</b>
<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
		Spese correnti	60.082,00	60.082,00	60.082,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 10</b>	<b>60.082,00</b>	<b>60.082,00</b>	<b>60.082,00</b>
<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
		Spese correnti	2.233,00	2.233,00	2.233,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 11</b>	<b>2.233,00</b>	<b>2.233,00</b>	<b>2.233,00</b>
<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
		Spese correnti	174.785,57	143.118,00	143.118,00
		Spese in conto capitale			
		<b>totale missione 12</b>	<b>174.785,57</b>	<b>143.118,00</b>	<b>143.118,00</b>
<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>				
		Spese correnti	70.873,00	70.873,00	70.873,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 14</b>	<b>70.873,00</b>	<b>70.873,00</b>	<b>70.873,00</b>
<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-

		<b>totale missione 16</b>	-	-	-
<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 17</b>	-	-	-
<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 18</b>	-	-	-
<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>				
		Spese correnti	5.038,00	5.038,00	5.038,00
		Spese in conto capitale	-	-	-
		<b>totale missione 19</b>	<b>5.038,00</b>	<b>5.038,00</b>	<b>5.038,00</b>
<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	-	-
<b>TOTALE fpv spese correnti</b>			<b>2.279.525,57</b>	<b>2.246.208,00</b>	<b>2.246.208,00</b>
<b>TOTALE fpv in c/capitale</b>			<b>725.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE fpv</b>			<b>3.004.525,57</b>	<b>2.246.208,00</b>	<b>2.246.208,00</b>

## **4.6. SOCIETA', ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

### **4.6.1. OBIETTIVI GESTIONALI (art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 19-20-21 del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni)**

Gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2025-2027, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, malgrado la situazione economica generale sia influenzata da un contesto ancora in parte turbato dagli effetti dell'inflazione e dalla crescita dei tassi di interesse, che sembrano però progressivamente arrestarsi, oltre che dalle tensioni geopolitiche internazionali.

Le ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui dividendi che saranno distribuiti dalle società, pertanto, sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per le ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

## OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5
<b>Obiettivi operativi</b>				
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
<p>5. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società.</p> <p>In particolare, per il 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione delle attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, attraverso:</li> <li>1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS;</li> <li>2 - <i>Gap analysis</i> che evidenzia dati e informazioni presenti e definizione e costruzione degli strumenti di raccolta per dati assenti;</li> <li>3 – Predisposizione prima edizione pilota del Bilancio di Sostenibilità in linea con gli standard ESRS sui dati Bilancio 2024.</li> </ul>	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
<p>6. Approfondimento del tema “Cyber Security” per l’incremento della sicurezza dei processi lavorativi e della protezione dei sistemi, reti e dati, da minacce digitali per l’intero gruppo, anche in previsione dell’entrata in vigore della direttiva europea NIS 2, recepita ad inizio ottobre con decreto anche dall’Italia.</p> <p>Tale direttiva stabilisce una serie di requisiti che le organizzazioni individuate nei settori lavorativi essenziali a livello nazionale (come le società pubbliche e le pubbliche amministrazioni) devono soddisfare per garantire un elevato livello di sicurezza informatica.</p> <p>Gli obblighi più importanti sono previsti a partire dal 2026, ma è necessario svolgere approfondimenti sul tema sin dal 2025.</p>	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull’indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è “trascurabile” sugli altri indicatori che hanno come denominatore l’utile. L’obiettivo dell’indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 45 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l’indicatore dovrà essere riconsiderato.

## RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2025 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2025-2027, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

### Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

## SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2025-2027, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

### ASER S.R.L.

ASER S.R.L.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
	UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
	ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,5	<=5,5	<=5,5



Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
3. Internalizzare parzialmente la produzione di ricordini fotografici, ora affidata totalmente a terzi	Quantità annue di ricordini fotografici prodotte internamente	35%	40%	45%
4. Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso il numero di reclami/lamentele formali (via mail e/o attraverso la pagina dedicata nel sito web) in rapporto ai servizi svolti	N° reclami/lamentele rispetto al numero di servizi di trasporto	Media < 15%	Media < 10%	Media < 10%
5. Invio delle fatture elettroniche (già predisposte secondo il formato FatturaPA), direttamente nella casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della spedizione cartacea, senza alcun onere per il cliente	Quantità annua fatture spedite via mail	>50%	>60%	>65%
6. Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.), anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.	Accesso favorito a particolari categorie sociali (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.) (SI/NO)	SI	SI	SI
7. Svolgimento di un'indagine per comprendere il posizionamento della società nel mercato di riferimento, al fine di attuare strategie di marketing più efficaci e mirate.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		
8. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

## AZIMUT S.P.A.

Nella società AZIMUT, essendo società mista costituita con gara a c.d. “doppio oggetto”, la condizione di rilevante influenza sulla gestione da parte del socio privato, per come desunta da determinati indicatori e garantita da statuto e/o patti parasociali, comporta un controllo congiunto pubblico - privato della società, con la conseguenza di dover considerare non presente il requisito del controllo pubblico.

L'assenza di controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, ma si intende valorizzare il peculiare assetto organizzativo complessivo ritagliato su misura e concretamente posto in essere in AZIMUT, in quanto società mista con caratteristiche molto specifiche, che si ritiene decisamente evoluto.

Le modalità operative individuate, anche in adempimento di normative di natura “pubblicistica”, avendo prudentemente considerato in passato la società come in controllo pubblico, appaiono tuttora valide ed efficienti, anche a prescindere dalla ricostruzione formale di una condizione di controllo, ritenendosi opportuno che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Nell'ambito del processo di assegnazione di indirizzi e obiettivi periodici alle società partecipate, l'amministrazione esprime indirizzo in tal senso, confermando pertanto coerentemente la prassi di attribuire anche ad AZIMUT specifici obiettivi gestionali ed economici di seguito individuati.

<b>AZIMUT S.p.a.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>	<b>Risultati attesi 2027</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1.Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €
	UTILE NETTO	>= 550.000 €	>= 550.000 €	>= 550.000 €
	ROE	>= 6,0%	>= 6,0%	>= 6,0%
	ROI	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivi economici	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,5%	<= 72,5%	<= 72,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 6,0	<= 6,0	<= 6,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,0	<=5,0	<=5,0
<b>Obiettivi operativi</b>				
3. Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettes garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi	Supporto ai Comuni (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Iniziative volte al rifacimento del cinerario comune del Cimitero di Ravenna.	% Raggiungimento Interventi	100%		
5. Iniziative volte alla manutenzione straordinaria del cimitero monumentale	% Raggiungimento Interventi	100%		
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI
7. Attivazione della modalità di pagamento a mezzo PagoPA delle fatture relative alle operazioni cimiteriali e alle luci votive secondo il formato PagoPA in tutti i territori in gestione.	Attivazione (SI/NO)	SI		

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
8. Ottenimento della nuova certificazione ISO: 45001 su “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro” e mantenimento di quelle già presenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		
9. Mantenimento e rinnovo annuale delle certificazioni Uni ISO 9001 per la qualità e Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
10. Installazione di n. 2 impianti minipark in aree destinate alla sosta breve di bus turistici a Ravenna	% Raggiungimento Interventi	50%	100%	
11. Installazione e gestione di nuova toilette pubblica in area balneare di Ravenna	% Raggiungimento Intervento	100%		
12. Rinnovo parziale dei parcometri installati nel Comune di Cervia	% Raggiungimento Intervento <i>(La percentuale di rinnovo è riferita ai parcometri di vecchia generazione)</i>	40%	80%	100%
13. Elaborazione di uno studio, attraverso affidamento ad esperti del settore, per valutare soluzioni di sfalcio selettivo/parziale delle grandi aree verdi cittadine per favorire la biodiversità, in analogia a quanto effettuato in altri paesi europei.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**RAVENNA ENTRATE S.P.A.**

<b>RAVENNA ENTRATE S.p.A.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>	<b>Risultati attesi 2027</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1.Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2.Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
<b>Obiettivi operativi</b>				
3. Riorganizzazione dell'Ufficio Sanzioni Amministrative per tutte le procedure di riscossione delle sanzioni per violazioni delle norme del Codice della Strada, al fine di uniformare le procedure gestionali per Comune e Provincia, allineando i tempi delle varie fasi della riscossione, con conseguente maggiori efficienza dei processi ed economicità per Ravenna Entrate.	Realizzazione entro 31/12/2025	SI		
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione dei tributi ed entrate comunali a seguito delle normative emanate nel corso del 2024 a valere sul 2025, oltre alle nuove normative di prossima promulgazione. Sono infatti previste modifiche alla disciplina dell'IMU, della TARI, imposta di soggiorno, oltre all'applicazione del contraddittorio preventivo su tutte le entrate di competenza. Oltre alle delibere tariffarie dovranno essere riapprovati tutti i regolamenti che disciplinano l'applicazione dei tributi comunali.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l’acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l’efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l’economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI
7. Attività di accertamento per tutte le entrate comunali, in particolare IMU e TARI, tali da consentire accertamenti in entrata almeno pari a quanto previsto nel Bilancio Comunale (logica di cassa), e nello stesso tempo secondo quanto previsto nel Bilancio di Ravenna Entrate (logica di competenza). Le logiche sono opposte ed è quindi necessario mantenere assoluto equilibrio alla stregua di quanto avvenuto nel 2024 ed anni precedenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Preparazione del capitolato di gara (in collaborazione con Ravenna Holding), per l'affidamento delle attività informatiche di gestione delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada di competenza del Comune di Ravenna.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

<b>RAVENNA FARMACIE S.R.L.</b>				
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>	<b>Risultati attesi 2027</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2025/2027, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €
	UTILE NETTO	>= 150.000 €	>= 150.000 €	>=150.000 €
	ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
	ROI	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,50%	<= 17,50%	<= 17,50%
<b>Obiettivi operativi</b>				
3. Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Implementazione di un nuovo software gestionale del magazzino per il miglioramento della gestione delle scorte al fine di fornire un significativo vantaggio competitivo ed un servizio migliore per i clienti.	Realizzazione progetto (SI/NO)	SI	///	///
6. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>75%	>75%	>75%

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
7. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Ottenimento dei rinnovi delle certificazioni Uni PdR 125 sulla Parità di genere, Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e Uni ISO 45001 relativa a Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di **45 milioni di euro**. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.



## SOCIETA' COLLEGATE (PARTECIPATE OLTRE IL 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Sono stati individuati obiettivi solo per le società in controllo analogo congiunto, mentre per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

### ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
<b>Obiettivi economici</b>				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 860.000 €	>= 860.000 €	>= 860.000 €
	UTILE NETTO	>= 10.000 €	>= 10.000 €	>= 10.000 €
	ROE	>= 10%	>= 10%	>= 10%
<b>Obiettivi operativi</b>				
2. Ottenere la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la "Verifica di Progetti senza limite di importo (RT21)"	Realizzazione entro 31/12/2025	SI	///	///
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

## **ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.**

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per l'esercizio 2025 sono individuati inoltre, in ambito di coordinamento soci, gli obiettivi sotto riportati:

<b>ROMAGNA ACQUE - S.D.F. S.P.A.</b>	
<b>Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento</b>	<b>Azioni</b>
MTI-4 Costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025: - 3% 2026: - 3% 2027: - 4% Triennio 2025/27: -10%
<b>Obiettivi Operativi</b>	<b>Azioni</b>
1. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024)	Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR Realizzazione degli interventi progettuali relativi al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare: 1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali; 2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024
2. Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Una volta ottenuti i riscontri positivi attesi dal regolatore Atersir, aggiornamento del cronoprogramma del progetto traguardando l'inizio della patrimoniale unica al 01/01/2026, svolgendo tutte le attività necessarie per costruirla nel corso del 2025.

Obiettivi Operativi	Azioni
3. Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b
4. Incremento autosufficienza energetica	Piano energetico settore Idrico. Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.
	Piano energetico settore Elettrico. Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.
5. Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023.	Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.
	<p>Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026);</li> <li>2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della Tassonomia e valutazione eventuali azioni di miglioramento)</li> <li>3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG);</li> <li>4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.).</li> </ol>

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA SUPERIORE AL 20%**

<b>ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. cons. a r.l.</b>				
<b>Missione</b>	<b>M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>			
<b>Programma</b>	<b>P 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi 2025</b>	<b>Risultati attesi 2026</b>	<b>Risultati attesi 2027</b>
<b>Obiettivi economici</b>				
1.Tali obiettivi devono contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici al fine di favorire la trasparenza delle informazioni necessarie al monitoraggio da parte dei soci	Valore aggiunto	> 1.000.000	> 1.000.000	> 1.000.000
	Indice di liquidità generale	> 1	> 1	> 1
	Valore aggiunto per addetto	> 40.000	> 40.000	> 40.000
	Margine operativo lordo	> 120.000	> 120.000	> 120.000
<b>Obiettivi operativi</b>				
2. Garantire una gestione economica e finanziaria in assoluto equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica e il rispetto di quanto definito nel budget dell'anno approvato dall'Assemblea dei soci	Realizzato SI/NO	SI	SI	SI
3. Portare a sistema le relazioni operative con i principali soggetti intermedi della comunità provinciale (Fondazione ITS Academy, associazioni di categoria, Asi, operatori del terzo settore, servizi per l'impiego ecc)	Realizzato SI/NO	SI	SI	SI
4. Supportare le fasce della popolazione più svantaggiate nei percorsi di istruzione e formazione e nel mercato del lavoro con particolare riferimento ai minori in dispersione scolastica, ai disoccupati , agli immigrati, alle persone fragili e con disabilità, alle donne vittime di violenza ecc.	Realizzato SI/NO	SI	SI	SI

**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA NON SUPERIORE AL 20%**

<b>AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR S.R.L</b>	
<b>Missione</b>	<b>M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
<b>Programma</b>	<b>P 02 Trasporto pubblico locale</b>
<b>Obiettivi operativi 2025-2027</b>	
Garantire la regolare prosecuzione degli affidamenti dei servizi di TPL in tutto il Bacino nelle more dell'affidamento dei servizi che si concretizzerà a seguito delle procedure di gara in fase di esecuzione	
Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti misurata, annualmente, attraverso l'indagine di customer satisfaction	
Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	
Supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate nel corso dell'emergenza sanitaria	
Garantire l'andamento economico generale della Società previsto nei bilanci di previsione attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	
Garantire il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012)	
Garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016	
Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare	

### 3. ALTRI ENTI ED ORGANISMI NON SOCIETARI PARTECIPATI DAL COMUNE IN MISURA SIGNIFICATIVA

<b>ASP Ravenna Cervia Russi</b>			
<b>Missione</b>	<b>M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE</b>		
<b>Programma</b>	<b>P 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>		
<b>Macro obiettivo: mantenere la sostenibilità economica per i servizi erogati, salvaguardando l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario</b>			
<b>Area Strategica</b>	<b>Indirizzo strategico 2024-2026</b>		<b>Obiettivi per il 2025</b>
<b>A. Servizi e strutture per anziani</b>	<b>A. Qualificazione, sostenibilità e sviluppo dei servizi in condizioni di emergenza</b>	<b>A.1</b>	<b>Adeguamento ai nuovi standard accreditamento regionale</b>
		<b>A.2</b>	<b>Sviluppo capacità di lettura e risposta ai bisogni secondari degli utenti</b>
		<b>A.3</b>	<b>Rafforzamento di un sistema di valori e strumenti per la qualità comune ai diversi servizi dell' ASP</b>
		<b>A.4</b>	<b>Riorganizzazione di servizi e efficientamento utilizzo del le risorse</b>
<b>B. Welfare di comunità</b>	<b>B. Sviluppo welfare di comunità inteso come rete generativa di rapporti dinamici, risposte flessibili e tempestive ai bisogni delle persone fragili ed alle loro famiglie</b>	<b>B.1</b>	<b>Co-progettazioni con enti del territorio compreso di Terzo settore</b>
<b>C. Attività istituzionali</b>	<b>C. Creazione di valore pubblico sviluppando processi di valutazione sistematica finalizzati a garantire qualità, sicurezza, trasparenza, non discriminazione e chiarezza nella comunicazione</b>	<b>C.1</b>	<b>Aumento di oggettività nella valutazione dei bisogni e delle condizioni degli utenti</b>
		<b>C.2</b>	<b>Individuare le condizioni per percorsi di carriera interna</b>
		<b>C.3</b>	<b>Promozione del benessere organizzativo del personale dipendente</b>
<b>D. Investimenti e patrimonio</b>	<b>D. Programmazione investimenti, valorizzazione e efficientamento energetico del patrimonio</b>	<b>D.1</b>	<b>Implementazione programmazione degli investimenti e degli interventi di manutenzione</b>
		<b>D.2</b>	<b>Efficientamento energetico del patrimonio: sviluppo progetti e opportunità anche in seguito all'adesione a Comunità Energetiche Rinnovabili</b>

### **3.2. FONDAZIONI CULTURALI**

#### **FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI**

#### **FONDAZIONE CASA ORIANI**

#### **FONDAZIONE LUIGI CHERUBINI**

I suddetti enti, che operano in ambito culturale, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre istituzioni culturali del territorio.

#### **FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE (RAVENNA ANTICA)**

Il suddetto ente dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando tendenzialmente i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre Istituzioni culturali del territorio.

#### **4.6.2 GRUPPO RAVENNA HOLDING - ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2025 IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016**

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

**Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a.** si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2025-2027, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.



Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l.**, **Azimut S.p.A.**, **Ravenna Entrate S.p.A.** e **Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2025-2027, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

#### 4.6.3. Partecipate del Comune di Ravenna - Risultato economico triennio 2021-23 e Patrimonio netto 2023

	Risultato economico 2023	Risultato economico 2022	Risultato economico 2021	Patrimonio netto 2023
<b>Imprese controllate</b>				
Ravenna Holding S.p.A.	11.890.829	12.324.838	13.294.373	481.509.157
<b>Altre imprese partecipate</b>				
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	53.244	65.685	54.111	525.148
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	151.957	119.223	162.457	3.774.254
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	5.111	-147.368	1.033	10.267.680
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	15.779	44.125	45.449	2.829.070
Ravenna Farmacie S.r.l.	1.048.121	1.237.113	638.084	30.724.378
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	1.710.589	1.634.923	1.503.572	8.764.866
HERA S.p.A.	244.842.671	270.976.395	223.760.996	2.584.786.175
Sapir S.p.A.	8.508.226	3.245.228	3.042.114	110.918.164
Lepida S.c.p.A.	226.156	283.704	536.895	74.354.587
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	1.542	3.804	1.184	246.809
Destinazione Turistica Romagna	38.001	358.256	-223.266	677.730
Istituzione Biblioteca Classense	-106.832	146.654	-25.218	226.868
Istituzione Museo D'arte della Città	-106.678	-84.920	6.675	186.133
<b>Fondazioni</b>				
Fondazione Arturo Toscanini	2.679	7.389	29.462	941.706
Fondazione 'Ater Fondazione'	44.593	119	69.848	243.264
Fondazione Casa di Oriani	-38.042	1.338	1.870	4.852.463
Fondazione Centro Ricerche Marine	-174.317	-17.994	-87.642	189.712
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	-24.254	-15.480	-45.463	519.976
Fondazione Flaminia	4.958	3.672	1.073	635.003
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	1.300	-4.673	29.771	470.026
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	617	-24.887	377	132.584
Fondazione Ravenna Risorgimento	-11.042	-11.012	754	1.225
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	478	564	1.075	51.041
Fondazione Parco Archeologico Classe	-324.243	-608.684	1.147	23.487.562
Fondazione Ravenna Manifestazioni	-345	-530	-465	1.072.228
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	50.536	55.572	62.612	1.514.517
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	-377	-16	-287	278.768

## 4.7 COMPATIBILITA' VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027

Il disegno di legge di bilancio 2025, al comma 2, rafforza l'obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Si ripropone anche per il triennio prossimo la modalità del pareggio che prevede il vincolo di garantire, in sede di rendiconto, un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate e le spese contabilizzando fra le entrate anche gli avanzi di amministrazione applicati, il fondo pluriennale vincolato al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

Si rappresentano nel prospetto a seguire gli equilibri di bilancio per il triennio 2025-2027 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2025/2027.

	<b>Obiettivo 2025</b>	<b>Obiettivo 2026</b>	<b>Obiettivo 2027</b>
Avanzo amm. utilizzato	328.251,90	0	0
Fondo plur.entrata	10.029.046,79	3.004.525,57	2.246.208,00
Totale Entrate	388.784.212,64	337.479.116,66	333.592.667,28
Totale Spese	- 399.141.511,33	-340.483.642,23	-335.838.875,28
Saldo netto	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente ( o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di previsione. Questo rischio è stato fino ad ora scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati

ampiamente rispettati con riferimento fino all'esercizio 2023 come rilevato dal provvedimento del Servizio Finanziario n.524 del 19.01.2024.

Essendo l'esercizio 2024 ancora in corso di gestione vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2024 ha fatto registrare un valore pari a -9,14 giorni mentre il debito commerciale 2024, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,535 mln e quindi risultano in linea con i parametri richiesti..

## **5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale**

---

### **5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 150.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.5 del nuovo codice degli appalti e s.m.i, che ha riformulato il precedente quadro normativo contenuto nel D.Lgs. 50/2016. Il programma triennale e l'elenco annuale 2025/2027 sono redatti sulla base degli schemi tipo contenuti dell'allegato I.5 del suddetto Codice. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale adottati sono pubblicati sul profilo del committente e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici, per il tramite della pubblicazione nel Sitar. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 5 dell'art. 5 dell'Allegato I.5 - "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo". L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. Il Programma Triennale dei LL.PP viene recepito nel D.U.P dell'Ente predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dal Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Delibera C.C n. 166/139 del 20.12.2016, aggiornato con Delibera C.C n.158 del 20.12.2022.

Nelle pagine che seguono sono riportati:

- lo schema del programma triennale 2025/2027 e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2025, adottati con delibera PV 537 del 05-11-2024, immediatamente eseguibile;
- Il piano degli investimenti triennale 2025/2027 articolato per settori di intervento, che comprende, oltre a quanto contemplato nel documento precedente, anche gli interventi di singolo importo non superiore a 150.000 euro, gli acquisti di beni mobili ed immobili, i servizi di ingegneria e di progettazione, i contributi ed i trasferimenti in conto capitale a enti pubblici e privati, i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, i fondi per gli accordi bonari, ecc

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	23,225,955.50	14,936,000.00	12,657,000.00	50,818,955.50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	32,946,525.81	35,171,000.00	35,433,000.00	103,550,525.81
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,470,000.00	1,790,000.00	740,000.00	6,000,000.00
stanziamenti di bilancio	2,485,000.00	1,810,000.00	1,810,000.00	6,105,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,275,000.00	1,000,000.00	1,000,000.00	4,275,000.00
<b>totale</b>	<b>64,402,481.31</b>	<b>54,707,000.00</b>	<b>51,640,000.00</b>	<b>170,749,481.31</b>

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto





# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392201900105	EX 55.0	C61B20000630004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghialia e Classe	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900067	EX 61.0	C61B23000400004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Concesale Fosso Ghialia a Gambellara (A101)	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900010	EX 62.0	C61B18000690004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Costruzione pista ciclabile-lungo Via Maccone fino a Centro Sportivo a Piargigiane	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900071	EX 64.0	C61B17000670004	2025	CAMPRINI MASSIMO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000007	EX 66.0	C67H22000090009	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2022	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000009	EX 67.0	C69J22000250004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02.A043 - VIA CELLA-FIUME RONCO	2	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000011	EX 68.0	C61B22000390004	2025	CAMPRINI MASSIMO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B22000390004	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000006	EX 78.0	C61B22000690004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Paraggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Meoni a Castiglione	2	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000025	EX 117.1	C61B22000360004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	189.000,00	0,00	0,00	0,00	189.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100076	EX 90.0	C67H21007340004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		380.000,00	9		
L00354730392202000053	EX 97.0	C61B23000800007	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROFORA A PUNTA MARINA	2	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		1.400.000,00	9		
L00354730392202000011	EX 101.0	C61B23000900004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savaria	3	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000013	EX 103.0	C67H23000110004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Bovio a Santo Stefano	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000100	EX 106.0	C61B23000110004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lido Nord	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300026	EX 107.0	C61B23000290006	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSCO GHIALIA E MARELLANZIA 1° STRALCIO	2	590.000,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300032	EX 113.0	C61B23000280006	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghialia e Classe	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300001	EX 116.0	C61B18001090004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Costiera Antica a Mandriole (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100072	EX 149.0	C69J21019180004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro P5141 in Loc. Lido di Savio con ricambio nel fiume Savio	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100017	EX 156.0	C69J22000240002	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000023	EX 158.0	C69J22000230001	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico Scuole Mordani	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000024	EX 159.0	C64D23001470001	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A TORRE"	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0035473039220200027	EX 161.0	C67H22000020004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBOLDI	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200081	EX 168.0	C67G22000240001	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Abbatimento barriere architettoniche presso la scuola Media M.Montanari	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100014	EX 179.0	C84E21000190001	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 1517	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200022	EX 199.0	C69D23000710004	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		06 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO DEPANDANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSICA PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO LIBRARIO	2	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200043	EX 207.0	C62F23000570004	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA SQUADRA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1° STRALCIO	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300012	EX 214.0	C64J23000400006	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	CONVERSIONE PARZIALE AD ENERGIE RINNOVABILI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO DI VIA FONTANA	2	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500001		C67H24001420004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL BREMBANA, VIA VAL VENCOSTA E 1° TRATTO DI VIA VAL PUSTERIA - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300057	EX 235.0	C68H24000140001	2025	RAVAICOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Progetto LIFE NatuReef	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500004		C67H24001430004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BONIFICA DA RADICI IN VIA LIBURNA A CLASSE	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500005		C67H24001440004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIA ALBERTI E VIALE PERTINI A RAVENNA	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500007		C67H24001450004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE ANNO 2025	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400007	EX 70.0	C61B23000300006	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE E SPA CARINAE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP n°27 CELLA	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400010	EX 118.0	C67H22000080004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodoro	2	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400011	EX 119.0	C67H200001670004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400014	EX 122.0	C67H23001890007	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ITALIA A SAVARNA	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	9		
L00354730392202500012		C67H24001460004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VARIE VIE A MARINA ROMA - 1° STRALCIO	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400015	EX 123.0	C61B23000450007	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zaratini	3	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400019	ex 148.0	C69J23000990004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN NICOLE (VIA DEI PONTICELLI) - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400020	ex 150.0	C68B23000190004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento dell'impianto Idrovoro di Porto Corsini	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500017		C69J24000740004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SCOLO CONSORZIALE VIA DI MEZZO A GRATTACOPPA	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400033	EX 172.0	C62B23001240004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400035	EX 174.0	C65E23000170004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI COMPLETAMENTO ARCA ESTERNA NUOVO ASILO VIA PAVIRANI	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202400044	EX 236.0	C62B23001190007	2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento della difesa dell'abitato di Casal Borselli dall'ingressione marina	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		400.000,00	9		
L00354730392202400045	EX 237.0	C62B23001200007	2025	RAVAIOLI STEFANO	No	Si	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Prolungamento in mare dell'argine in ex strada della Foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		250.000,00	9		
L00354730392202400051	EX 212.0	C67G23000320004	2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTONANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1° STRALCIO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202100081	EX 184.0	C61B21012240004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	3	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00			0,00		
L00354730392201900081	EX 178.0	C67124000120004	2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.10 - Abitative	Recupero edificio (eredità Minardi) via Girolamo Rossi	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202200026	EX 160.0	C64D24001380004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA C. GABBIANO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
L00354730392201900080	EX 152.0	C64H14002130002	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202500024		C67H24001470004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione e tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202100058	EX 88.0	C61B24000380004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO MENSA	3	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202500025		C67H24000890001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Fossa	1	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202100056	EX 86.0	C61B24000390004	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202500026		C67H24000900001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Nuova	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202000015	EX 72.0	C67H24001480004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA SPALATO A MARINA DI RAVENNA	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202000014	EX 71.0	C67H22000100004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE ALTEE E VIA DELLE BETULLE A MARINA ROMEA C67H22000100004	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00			0,00		
L00354730392201900066	EX 60.0	C61B24000410004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Caplania in attraversamento scolo Concazzate Circondario - Area 1 Territoriale Mezzano (B31)	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00			0,00		
L00354730392201900108	EX 59.0	C61B24000400001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Restituzione ed adeguamento sisma ponte sulla Ex S.S. 16 a Sevo in attraversamento del Fiume Savio	2	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202300049	EX 23.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202300022	EX 44.0		2025	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202300023	EX 46.0		2025	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00			0,00		
L00354730392202300024	EX 56.0		2025	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300025	EX 63.0		2025	CAMPRIANI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300054	EX 98.0	C81B24000420004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA ZUCCHERIFICIO - PRIMO STRALCIO	3	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300035	EX 147.0		2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300038	EX 151.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamenti per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300041	EX 153.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300037	EX 166.0	C65F22000010006	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuole secondarie di primo grado E. Zigrani	2	1.153.000,00	0,00	0,00	0,00	1.153.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300039	EX 181.0		2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Borelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2025	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300043	EX 189.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rinverbiarize (Fondo) ANNO 2025	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300044	ex 190.0		2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300045	EX 205.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300047	EX 209.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300015	EX 219.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300016	EX 220.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		240.000,00	9	
L00354730392202300017	EX 222.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202300018	EX 231.0		2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9	
L00354730392202300019	EX 232.0	C82H24001010006	2025	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dell'insenatura marina ANNO 2025	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300020	EX 238.0		2025	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc.) Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00 ANNO 2025	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300021	EX 239.0		2025	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della segretezza e della visibilità Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00 ANNO 2025	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300040	EX 253.0		2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400032	EX 171.0	C65E24000340004	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA E COSTRUZIONE PARCHEGGIO NUOVO ASILO D'INFANZIA DI VIA FONTANA	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400034	EX 173.0	C64D24001360004	2025	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	RIFACIMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE SCUOLA DELL'INFANZIA IL GABBIANO	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400038	EX 175.0	C64D24001370004	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	SCUOLA PRIMARIA AUGUSTO TORRE, VIA PAVIANI - RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202300029	EX 110.0	C67H24001490004	2025	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARKATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202500035		C69D24011500002	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	MUSICO PARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA. ADEGUAMENTO LOCALI AL PRIMO E SECONDO PIANO - SECONDO STRALCIO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI ESPOSITIVI PER MOSTRE TEMPORANEE AL PRIMO PIANO E UFFICI AL SECONDO PIANO	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400009	EX 184.2	C62H24000100002	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	IMPIANTO SPORTIVO COCCOLA VIA DEI CARABINIERI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DEI DANNI POST ALLUVIONE 2023	1	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400054	EX 184.4	C63D24000000002	2025	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	PALESTRA DI RONCALCECI (RA) - VIA S. BABINI, 113 - RONCALCECI - RIFACIMENTO DELLA PALESTRA	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400056	EX 207.1	C65D24000070009	2025	LEONELLI LUCA	No	Si	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	3	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400059	EX 218.1	C63C23000900002	2025	LEONELLI LUCA	No	Si	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	Lavori di realizzazione di infrastrutture di ricerca ed efficientamento energetico di alcuni spazi presso il Centro Ricerca Ambiente Energia e Mare a Marina di Ravenna	3	2.010.981,31	0,00	0,00	0,00	2.010.981,31	0,00		0,00			
L00354730392202400060		C67H24000880001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via dell'Orso	1	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400061		C67H24000870001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Miranda	1	456.000,00	0,00	0,00	0,00	456.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400062		C67H24000880001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via della Produzione e di Via Fosso Coccola	1	352.500,00	0,00	0,00	0,00	352.500,00	0,00		0,00			
L00354730392202400063		C67H24000920001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso Via dei Granatieri e stradello fino a Via Faustina civico 204	1	215.000,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400064		C67H24000910001	2025	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Chiarelli, Via Solferino, Via Bagnolo - Demolizione e ricostruzione del ponticello di Vico Malagola a San Pietro in Trento	1	456.000,00	0,00	0,00	0,00	456.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400065		C63C24000850006	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PER OTTENERE LICENZA PUBBLICO SPETTACOLO (ART. 69 T. U. L. P. S. I) PRESSO IL CENTRO SELENA, VIA E. MATTEI, 29-26, RAVENNA	2	625.000,00	0,00	0,00	0,00	625.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.n. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202400066		C62F23000020004	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	PALAZZO GHIGI 'EX ANAGRAFE' CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORTICO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400067		C63024000080006	2025	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	STADIO "B.BENELLI" - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E MIGLIORAMENTO SISMICO DI TRIBUNA DISTINTI, TRIBUNA CORVETTA E SPOGLIATOIO	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000036	EX 157.0	C61B22000300006	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria C. Casabonetti loc. Porto Corsini	1	0,00	2.740.000,00	0,00	0,00	2.740.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500002			2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL DI FEMINE - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500006			2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIALE SARAGAT E VIALE ALLENDE A RAVENNA	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500008			2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE ANNO 2026	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500010			2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA AGAMENNONE VECCHI A MARINA DI RAVENNA - 1 STRALCIO	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500013			2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VARE VIE A MARINA ROMA - 2° STRALCIO	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500014			2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPEDI IN VIA CARAVAGGIO A LIDO ADESIANO	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000021	EX 198.0	C69D23000020004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIOSTRO MAGGIORE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100016	EX 196.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	EX CASERMA DANTE ALIGHIERI RECUPERO EDIFICI	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900085	EX 192.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - Interventi impiantistici	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000069	EX 185.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO DI PIANGIPANE	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000049	EX 183.0	C63B19000250004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LOCALE SPOGLIATOIO MULTISPO LIDO DI DANTE	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	9		
L00354730392202000029	EX 163.0	C63C23000020001	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA S.P. MORDANI	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000012	EX 102.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA SAN MICHELE E FORNACE ZAKATTINI	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000055	EX 99.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA BASILICA - PRIMO STRALCIO	3	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000002	EX 92.0	C61B22000380004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Slevanato a Casabonetti	3	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900073	EX 91.0	C61B20000640004	2026	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B20000640004	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100001	EX 84.0	C67H20001690004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo	2	0,00	761.000,00	0,00	0,00	761.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100036	EX 83.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU VIABILITA' IN AREA B. VIA ANGLAIA - VIA CELLETTE - VIA ACQUARA SUPERIORE	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100007	EX 79.0	C67H22000050004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento marciapiedi via San Giuseppe	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202000019	EX 75.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE A 955 VIA VOLANO A PORTO CORSINI	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000018	EX 74.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO STRUTTURALE PONTE AGIA VIA BASSA ATTRAVERSAMENTO SCOLO LAMA PONTE A072 VIA CANALA ATTRAVERSAMENTO SCOLO BIGHARNA	2	0.00	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000012	EX 69.0	C67H2200040004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA Fiume A CASTIGLIONE	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000009	EX 68.0		2026	CAMPRI NI MASSIMO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI BIPARTITI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2026	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900033	EX 66.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI ) ANNO 2026	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900107	EX 58.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Adeguamento funzionale rotatoria V.le Alberti - V.le Le Corbuzier	3	0.00	800.000,00	0.00	0.00	800.000,00	0.00		800.000,00	9	
L00354730392201900055	EX 51.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Prolungamento Via della Fontana (Ravenna)	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900125	EX 48.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio 2° stralcio	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900054	EX 47.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		99 - Altro	01.01 - Stradali	Ristrutturazione Via Canale Mietello tratto da Via Tommaso Gullì a Viale Europa 2° stralcio	3	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900052	EX 45.0	C67H19001860002	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Cavedone S.Alberto	2	0.00	550.000,00	0.00	0.00	550.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000057	EX 104.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA VIAZZA DI SOPRA	2	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400012	EX 120.0	C67H20001860004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione straordinaria in Via Rustica	2	0.00	480.000,00	0.00	0.00	480.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400013	EX 121.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI GIUNTI CAVALCATA VIA FOSSO DIMIGLIO	2	0.00	450.000,00	0.00	0.00	450.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400016	EX 124.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio a servizio del centro abitato di Punta Marina	3	0.00	1.600.000,00	0.00	0.00	1.600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400027	EX 215.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 2° STRALCIO	2	0.00	750.000,00	0.00	0.00	750.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400029	EX 216.0		2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RISQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA SARTORI OMO CENTOFANTI 61, RAVENNA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2° STRALCIO	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202400036	EX 203.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L0035473039220100047	EX 197.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RISQUALIFICAZIONE CASTELLO CASTIGLIONE DI RAVENNA	2	0.00	5.000.000,00	0.00	0.00	5.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900084	EX 195.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000038	EX 167.0	C65F22000020006	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	2	0.00	1.028.000,00	0.00	0.00	1.028.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000040	EX 164.0	C61B22000340006	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	3	0.00	968.000,00	0.00	0.00	968.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202300030	EX 111.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA LUNGA	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202300028	EX 109.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Guiccioli, via del metano, via Ferragosto e via Canala	2	0.00	900.000,00	0.00	0.00	900.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000014	EX 105.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO VIABILITA' DI PUNTA MARINA NEL TRATTO PONTE CANALE E VIA DELLA FICCONA	3	0.00	1.400.000,00	0.00	0.00	1.400.000,00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L003547303922021900060	EX 54.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	Porte sui Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	2	0.00	7.200.000,00	0.00	0.00	7.200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400001	EX 23.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		02 - Demolizione	Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	180.000,00	0.00	0.00	180.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400002	EX 44.0		2026	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, vernici (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400003	EX 46.0		2026	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	2.000.000,00	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400005	EX 56.0		2026	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400008	EX 63.0		2026	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici ai strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400008	EX 77.0		2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA DIRETTRICE VIA OLINDO GUERINI, VIA BARTOLO NIGRISOLI III STRALCIO	2	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400018	ex 147.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400021	EX 151.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400022	EX 153.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria e nuove strutture Ave Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400023	EX 181.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (vari interventi inferiori a 150.000 euro) ANNO 2026	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400024	EX 189.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimanenze (Fondo) ANNO 2026	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400025	EX 190.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400026	EX 205.0		2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202400028	EX 209.0		2026	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			





Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202500021			2027	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392201900103			2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione urbanistica della Via Doberdo (comprese fogliature)	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500022			2027	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sistemiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500023			2027	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100008	EX 81.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SULLA VIA TRIESTE IN ATTRAVERGAMENTO VIA CLASICANA (IDENTIFICATIVO MANUFATTO A.027)	2	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202100035	EX 80.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO SEDE STRADALE DI VIA VILLANOVA DA VIA VIAZZA DI SOTTO AL MULINO BOSCHI	2	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		
L0035473039220200067	EX 211.0		2027	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione Museo Didattico di san Pietro in Campiano	2	0,00	0,00	930.000,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500027			2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche integrati con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500028			2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e opere edilizie Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500029			2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Borelli adeguamento ai disegni del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2027	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202400037	EX 204.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - RESTAURO LOCALI CONTIGUI ALLA SALA DANTESCA	2	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500030			2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Clasicane e Parchi Rinobranze (Fondo ANNO 2027)	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500031			2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500032			2027	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202000047	EX 154.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	3	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00	4.300.000,00	0,00		0,00		
L00354730392202500033			2027	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00354730392202300034	EX 115.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di una pista ciclo pedonale di collegamento tra le frazioni di San Pietro in Vincoli e San Pietro in Campiano	3	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500034			2027	LEONELLI LUCA	No	Si	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	COSTRUZIONE NUOVA CASERMA POLIZIA LOCALE	3	0.00	0.00	15,000,000.00	0.00	15,000,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202300027	EX 108.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA MIRABLANDIA E SANVIO 2° STRALCIO	2	0.00	0.00	1,910,000.00	0.00	1,910,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202200003	EX 93.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Fosso Ghiaia - Installazione di passerelle ciclopedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	3	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202100060	EX 89.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN VIA ROMEA SUD A FONTE NUOVO	3	0.00	0.00	550,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202100057	EX 87.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio in via Guerinii a Sant'Alberto	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202100011	EX 85.0		2027	CAMPRI MASSIMO	Si	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO AGEVLIAMENTO STATICO ED ELETTRICO PER LA MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTI 2° LOTTO	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202200052	EX 68.0		2027	CAMPRI MASSIMO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2027	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202200051	EX 66.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla visibilità in ambito portuale (Interventi per STRALCI ) ANNO 2027	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202400004	EX 53.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo ponte Fiumi Uniti collegamento da rionda Croazia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	3	0.00	0.00	6,500,000.00	0.00	6,500,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500038			2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500037			2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	240,000.00	0.00	240,000.00	0.00		240,000.00	9	
L00354730392202500038			2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	180,000.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500039			2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		500,000.00	9	
L00354730392202500040			2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingresso marina ANNO 2027	2	0.00	0.00	700,000.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500041			2027	MARCHETTI MICHELA	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500042			2027	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e funzionale della segnaletica e della visibilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00354730392202500043			2027	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150,000.00) ANNO 2027	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															64.402.481,31	54.707.000,00	51.640.000,00	0,00	170.749.481,31	0,00		6.000.000,00		

**Note:**

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392201900105	C61B20000630004	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	Principato Leonarda	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392201900067	C61B23000400004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	Principato Leonarda	350,000.00	350,000.00	MIS	1	SI	SI				
L00354730392201900010	C61B18000690004	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccaione fino a Centro Sportivo a Piangipane	ROSETTI CECILIA	550,000.00	550,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392201900071	C61B17000670004	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	CAMPRINI MASSIMO	300,000.00	300,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00354730392202000007	C67H22000090009	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2022	ROSETTI CECILIA	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
L00354730392202000009	C69J22000250004	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE 02.A043 - VIA CELLA-FIUME RONCO	Principato Leonarda	3,500,000.00	3,500,000.00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202200001	C61B22000390004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B22000390004	CAMPRINI MASSIMO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202200006	C61B22000690004	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	Principato Leonarda	270,000.00	270,000.00	MIS	2	SI	SI	4			
L00354730392202000025	C61B22000360004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Principato Leonarda	189,000.00	189,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202100076	C67H21007340004	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	Principato Leonarda	380,000.00	380,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
L00354730392202200053	C61B23000080007	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROVORA A PUNTA MARINA	ROSETTI CECILIA	1,400,000.00	1,400,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392202200011	C61B23000090004	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savarna	ROSETTI CECILIA	400,000.00	400,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00354730392202200013	C67H23000100004	Riqualficazione Piazza Bovio a Santo Stefano	Principato Leonarda	500,000.00	500,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00354730392202200100	C61B23000100004	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	ROSETTI CECILIA	300,000.00	300,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00354730392202300026	C61B23000290006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSSO GHIAIA E MIRABILANDIA 1^ STRALCIO	Principato Leonarda	590,000.00	590,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392202300032	C61B23000280006	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	Principato Leonarda	700,000.00	700,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202300001	C61B18001090004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	ROSETTI CECILIA	800,000.00	800,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392202100072	C69J21019180004	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in Loc.Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	Principato Leonarda	400,000.00	400,000.00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202100017	C69J22000240002	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	350,000.00	350,000.00	MIS	2	SI	SI	5			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202200023	C69J22000230001	Efficientamento energetico Scuola Mordani	MARCHETTI ANGELA	700.000,00	700.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202200024	C64D23001470001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A. TORRE"	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202200027	C67H22000020004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202200081	C67G22000240001	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola Media M.Montanari	LEONELLI LUCA	210.000,00	210.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392202100014	C64E21000190001	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 15/17	LEONELLI LUCA	550.000,00	550.000,00	CPA	2	SI	SI	5			
L00354730392202200022	C69D23000710004	RESTAURO DEPANDANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSE PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO LIBRARIO	LEONELLI LUCA	1.150.000,00	1.150.000,00	VAB	2	SI	SI	5			
L00354730392202000043	C62F23000570004	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1^ STRALCIO	LEONELLI LUCA	750.000,00	750.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L00354730392202300012	C64J23000040006	CONVERSIONE PARZIALE AD ENERGIE RINNOVABILI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO DI VIA FONTANA	LEONELLI LUCA	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202500001	C67H24001420004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL BREMBANA - VIA VAL VENOSTA E 1^ TRATTO DI VIA VAL PUSTERIA - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	Principato Leonarda	750.000,00	750.000,00	URB	2	SI	SI				
L00354730392202300057	C68H24000140001	Progetto LIFE NatuReef	RAVAIOLI STEFANO	1.000.000,00	1.000.000,00	AMB	2	SI	SI	5			
L00354730392202500004	C67H24001430004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BONIFICA DA RADICI IN VIA LIBURNA A CLASSE	Principato Leonarda	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202500005	C67H24001440004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIA ALBERTI E VIALE PERTINI A RAVENNA	Principato Leonarda	700.000,00	700.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202500007	C67H24001450004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE ANNO 2025	Principato Leonarda	700.000,00	700.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202400007	C61B23000300006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRA CARRAIE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP n°27 CELLA	Principato Leonarda	380.000,00	380.000,00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202400010	C67H22000080004	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora	Principato Leonarda	235.000,00	235.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L00354730392202400011	C67H20001670004	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	Principato Leonarda	280.000,00	280.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L00354730392202400014	C67H23001890007	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ITALIA A SAVARNA	ROSETTI CECILIA	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	5			
L00354730392202400015	C61B23000450007	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zarattini	Principato Leonarda	200.000,00	200.000,00	MIS	3	SI	SI				
L00354730392202500012	C67H24001460004	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VARIE VIE A MARINA ROMEA -1^ STRALCIO	ROSETTI CECILIA	750.000,00	750.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202400019	C69J23000090004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN MICHELE (VIA DEI PONTICELLI) - AZIONE SOSTITUTIVA	ROSETTI CECILIA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	SI	SI				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
		AMMINISTRAZIONE COMUNALE											
L00354730392202400020	C68B23000190004	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	Principato Leonarda	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si				
L00354730392202500017	C69J24000740004	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SCOLO CONSORZIALE VIA DI MEZZO A GRATTACOPPA	ROSETTI CECILIA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202400033	C62B23001240004	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	300.000,00	ADN	2	Si	Si	5			
L00354730392202400035	C65E23000170004	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA NUOVO ASILO VIA PAVIRANI	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L00354730392202400044	C62B23001190007	Completamento della difesa dell'abitato di Casal Borsetti dall'ingressione marina	RAVAIOLI STEFANO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	5			
L00354730392202400045	C62B23001200007	Prolungamento in mare dell'argine in sx idraulica della foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	RAVAIOLI STEFANO	250.000,00	250.000,00	CPA	2	Si	Si	5			
L00354730392202400051	C67G23000320004	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1* STRALCIO	MARCHETTI MICHELA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L00354730392202100081	C61B21012240004	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	MARCHETTI ANGELA	180.000,00	180.000,00	MIS	3	Si	Si	5			
L00354730392201900081	C67I24000120004	Recupero edificio (eredità Minardi) via Girolamo Rossi	MARCHETTI MICHELA	370.000,00	370.000,00	CPA	2	Si	Si	5			
L00354730392202200026	C64D24001380004	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA GABBIANO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L00354730392201900090	C64H14002130002	Scuola Primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	MARCHETTI ANGELA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	5			
L00354730392202100058	C61B24000380004	RIQUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO MENSA	Principato Leonarda	450.000,00	450.000,00	URB	3	Si	Si				
L00354730392202500024	C67H24001470004	Intervento di manutenzione e tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama	ROSETTI CECILIA	350.000,00	350.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202100056	C61B24000390004	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA	Principato Leonarda	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	Si	Si				
L00354730392202500025	C67H24000890001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Fossa	Principato Leonarda	420.000,00	420.000,00	CPA	1	Si	Si				
L00354730392202500026	C67H24000900001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Nuova	Principato Leonarda	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Si				
L00354730392202000015	C67H24001480004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA SPALATO A MARINA DI RAVENNA	ROSETTI CECILIA	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202000014	C67H22000100004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE ALTEE E VIA DELLE BETULLE A MARINA ROMEA C67H22000100004	ROSETTI CECILIA	370.000,00	370.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392201900066	C61B24000410004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Caplania in attraversamento scolo Consorziale Circondario - Area Territoriale Mezzano (B31)	ROSETTI CECILIA	350.000,00	350.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00354730392201900108	C61B24000400001	Ristrutturazione ed adeguamento sismico ponte sulla Ex S.S. 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	Principato Leonarda	3.900.000,00	3.900.000,00	MIS	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202300049		Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	LEONELLI LUCA	180.000,00	180.000,00	DEOP	2	Si	Si				
L00354730392202300022		Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	CAMPRINI MASSIMO	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300023		Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	CAMPRINI MASSIMO	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300024		Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	CAMPRINI MASSIMO	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300025		Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	CAMPRINI MASSIMO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202200054	C61B24000420004	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA ZUCCHERIFICIO - PRIMO STRALCIO	ROSETTI CECILIA	750.000,00	750.000,00	MIS	3	Si	Si				
L00354730392202300035		Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	Principato Leonarda	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300038		Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	MARCHETTI ANGELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300041		Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Scolastici ed Impianti Sportivi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	MARCHETTI ANGELA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202200037	C65F22000010006	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	LEONELLI LUCA	1.153.000,00	1.153.000,00	MIS	2	Si	Si	5			
L00354730392202300039		Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro ANNO 2025	MARCHETTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300043		Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (Fondo) ANNO 2025	LEONELLI LUCA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300044		Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	LEONELLI LUCA	600.000,00	600.000,00	CPA	2	Si	Si				
L00354730392202300045		Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione	MARCHETTI MICHELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si				



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
		straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00 ANNO 2025											
L00354730392202300047		FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	MARCHETTI MICHELA	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202300015		Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	RAVAIOLI STEFANO	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202300016		Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	RAVAIOLI STEFANO	240.000,00	240.000,00	AMB	2	SI	SI				
L00354730392202300017		Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	RAVAIOLI STEFANO	180.000,00	180.000,00	AMB	2	SI	SI				
L00354730392202300018		Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	RAVAIOLI STEFANO	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202300019	C62H24001010006	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'Ingresso marina ANNO 2025	RAVAIOLI STEFANO	700.000,00	700.000,00	CPA	2	SI	SI	5			
L00354730392202300020		Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc..) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	GUERRINI CORRADO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202300021		Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	GUERRINI CORRADO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI				
L00354730392202300040		Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2025	MARCHETTI MICHELA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202400032	C65E24000340004	LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA ESTERNA E COSTRUZIONE PARCHEGGIO NUOVO ASILO D'INFANZIA DI VIA FONTANA	LEONELLI LUCA	200.000,00	200.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202400034	C64D24001360004	RIFACIMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE SCUOLA DELL'INFANZIA IL GABBIANO	MARCHETTI MICHELA	200.000,00	200.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202400038	C64D24001370004	SCUOLA PRIMARIA AUGUSTO TORRE, VIA PAVIRANI - RIFACIMENTO IMPIANTO DI COPERTURA	MARCHETTI ANGELA	500.000,00	500.000,00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202300029	C67H24001490004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARTI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA	ROSETTI CECILIA	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	2	SI	SI				
L00354730392202500035	C69D24011500002	MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA, ADEGUAMENTO LOCALI AL PRIMO E SECONDO PIANO - SECONDO STRALCIO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI ESPOSITIVI PER MOSTRE TEMPORANEE AL PRIMO PIANO E UFFICI AL SECONDO PIANO	LEONELLI LUCA	700.000,00	700.000,00	VAB	2	SI	SI	5			
L00354730392202400009	C62H24000010002	IMPIANTO SPORTIVO COCCOLIA VIA DEI CARRATORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DEI DANNI POST ALLUVIONE 2023	MARCHETTI ANGELA	310.000,00	310.000,00	CPA	1	SI	SI	5			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00354730392202400054	C63I2400000002	PALESTRA DI RONCALCECI (RA) - VIA S. BABINI, 113 - RONCALCECI - RIFACIMENTO DELLA PALESTRA	MARCHETTI ANGELA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	SI	SI	5			
L00354730392202400056	C65I24000070009	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	LEONELLI LUCA	2,250,000.00	2,250,000.00	MIS	3	SI	SI	5			
L00354730392202400059	C63C23000900002	Lavori di realizzazione di infrastrutture di ricerca ed efficientamento energetico di alcuni piazzi presso il Centro Ricerca Ambiente Energia e Mare a Marina di Ravenna	LEONELLI LUCA	2,010,981.31	2,010,981.31	MIS	3	SI	SI	5			
L00354730392202400060	C67H24000860001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via dell'Orso	Principato Leonarda	650,000.00	650,000.00	CPA	1	SI	SI				
L00354730392202400061	C67H24000870001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Minarda	Principato Leonarda	456,000.00	456,000.00	CPA	1	SI	SI				
L00354730392202400062	C67H24000880001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via della Produzione e di Via Fosso Coccolla	Principato Leonarda	352,500.00	352,500.00	CPA	1	SI	SI				
L00354730392202400063	C67H24000920001	Lavori di rifacimento pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso Via dei Granatieri e stradello fino a Via Faentina civico 204	Principato Leonarda	215,000.00	215,000.00	CPA	1	SI	SI				
L00354730392202400064	C67H24000910001	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Civinelli, Via Solferino, Via Bagnolo - Demolizione e ricostruzione del ponticello di Vicolo Malagola a San Pietro in Trento	Principato Leonarda	456,000.00	456,000.00	CPA	1	SI	SI				
L00354730392202400065	C63C24000850006	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PER OTTENIMENTO LICENZA PUBBLICO SPETTACOLO (ART.68 T.U.L.P.S.) PRESSO IL CENTRO SELENIA, VIA E. MATTEI 26-28, RAVENNA	LEONELLI LUCA	625,000.00	625,000.00	MIS	2	SI	SI	5			
L00354730392202400066	C62F23000020004	PALAZZO GHIGI "EX ANAGRAFE" CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORTICO	LEONELLI LUCA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	SI	SI	5			
L00354730392202400067	C63I24000800006	STADIO "B.BENELLI" - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E MIGLIORAMENTO SISMICO DI TRIBUNA DISTINTI, TRIBUNA CORVETTA E SPOGLIATOI	LEONELLI LUCA	750,000.00	750,000.00	MIS	2	SI	SI	5			

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

CAMPRINI MASSIMO

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMS - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAS - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
CAMPRINI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Settore di intervento	2025	2026	2027	Oltre
1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	42.185.775,25	37.896.359,13	25.191.000,00	5.050.000,00
2 - SCUOLE E NIDI	7.163.000,00	6.836.000,00	5.500.000,00	2.400.000,00
3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	3.997.317,37	2.300.000,00	2.300.000,00	
4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.200.000,00	200.000,00	200.000,00	4.583.000,00
5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE	3.845.000,00	9.795.000,00	1.295.000,00	
6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE	4.535.085,55	990.000,00	9.478.784,40	3.630.000,00
7 - SPORT	2.390.000,00	1.100.000,00	650.000,00	
8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE	1.125.000,00	1.075.000,00	390.000,00	
9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	11.365.325,32	3.193.079,31	4.099.609,31	
99 - ALTRI	9.408.917,07	1.865.000,00	16.865.000,00	
<b>Totale Generale</b>	<b>87.215.420,56</b>	<b>65.250.438,44</b>	<b>65.969.393,71</b>	<b>15.663.000,00</b>



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>						
102.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Basilica - 1° stralcio	M		1.150.000,00		
112.0	Manutenzione straordinaria Via Guiccioli, Via del Metano, Via Ferragù e Via Canala	M		900.000,00		
111.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Mirabilandia e Savio 2° stralcio	S			1.910.000,00	
110.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Fosso Ghiaia e Mirabilandia 1° stralcio	M	118.000,00			
		R	472.000,00			
109.0	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	M	300.000,00			
108.0	Completamento viabilità di Punta Marina nel tratto tra ponte canale e via della Fiocina	M		1.400.000,00		
107.0	Intervento di manutenzione straordinaria di via Viazza di sopra	M		600.000,00		
106.0	Riqualificazione piazza Bovio a Santo Stefano	M	500.000,00			
105.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra San Michele e Fornace Zarattini	R		1.200.000,00		
93.0	Riqualificazione centro abitato di Mensa	M	450.000,00			
103.0	Accordo di programma con Provincia di Ravenna per interventi di miglioramento viabilità e sicurezza circolazione stradale triennio 2022-2024	M	180.000,00			
115.0	Completamento del percorso pedonale-ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	140.000,00			
		R	560.000,00			
101.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Zuccherificio - 1° stralcio	M	750.000,00			
100.0	Realizzazione di pista ciclabile in via dell'Idrovora a Punta Marina	T	1.400.000,00			
99.0	Gambellara - realizzazione di una pista ciclo-pedonale da eseguire in via Gambellara per collegare le due frazioni di San Pietro in Vincoli e Gambellara	M		1.250.000,00		



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
98.0	Fosso Ghiaia - installazione di passerelle ciclo-pedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	M			450.000,00	
97.0	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casal Borsetti - CUP C61B22000380004	M		280.000,00		
96.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali - CUP C61B20000640004	M		500.000,00		
95.0	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	T	380.000,00			
135.0	Interventi di riqualificazione in Via Val di Campiglio - Area territ. Ravenna Sud	M			450.000,00	
104.0	interventi di realizzazione parcheggi a servizio del centro sportivo di Savarna	M	400.000,00			
124.0	Realizzazione di nuovo parcheggio a servizio del centro abitato di Punta Marina	M		1.600.000,00		
134.0	Interventi di riqualificazione di Via Val di Fiemme - area territoriale Ravenna Sud	M		500.000,00		
133.0	Intervento di riqualificazione di Via Val Brembana, Via Val Venosta e primo tratto di Via Val Pusteria - area territoriale Ravenna Sud	M	750.000,00			
132.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso - Via Civinelli, Via Solferino, Via Bagnolo - demolizione e ricostruzione del ponticello di vicolo Malagola a S. P. in Trento - CUP C67H24000910001	S	456.000,00			
131.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso Via del Granatiere - stradello fino a Via Faentina civico 204 - C67H24000920001	S	215.000,00			
130.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso Via della Produzione e Via Fosso a Coccolia - CUP C67H24000880001	S	352.500,00			
129.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso Via Minarda - CUP C67H24000870001	S	456.000,00			
128.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in via dell'Orso - CUP C67H24000860001	S	650.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
127.0	Realizzazione opere di urbanizzazione a Ravenna in Via Mattei - Azione sostitutiva dell'Amministrazione comunale	C-ou	189.000,00			
113.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in tratti di Via delle Palme a Marina Romea	M	2.000.000,00			
125.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Stradone sullo scolo Lama a Ravenna - CUP C69J23000590001					
114.0	Manutenzione straordinaria Via Lunga	M		1.000.000,00		
123.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zarattini	M	200.000,00			
122.0	Riqualificazione di Piazza Italia a Savarna	T	300.000,00			
121.0	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia di Via Fosso Dimiglio	M		450.000,00		
120.0	Intervento di manutenzione straordinaria in Via Rustica	M		480.000,00		
119.0	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	M	280.000,00			
118.0	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora	M	235.000,00			
117.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A063) e interventi di adeguamento della viabilità CUP C61B18001090004	M	800.000,00			
116.0	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra le frazioni di S.P.in Vincoli e S.Pietro in Campiano	M			1.300.000,00	
92.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Guerrini a S.Alberto	M			500.000,00	
126.0	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Romea sullo scolo Lama a Ravenna - CUP C69J23000600001					
57.0	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio - 2°stralcio	M		500.000,00		



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	Piano degli Investimenti			
			2025	2026	2027	Oltre
67.0	Ristrutturazione e adeguamento sismico ponte sulla ex SS 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	S	3.900.000,00			
66.0	Adeguamento funzionale rotatoria di Viale Alberti e Viale Le Corbusier	T		800.000,00		
65.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche FONDO	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
64.0	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	300.000,00			
		R	1.179.156,38			
63.0	Ponte sui Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	S		7.200.000,00		
62.0	Nuovo ponte Fiumi Uniti. Collegamento da rotonda Croazia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	R			6.500.000,00	
61.0	Riutturazione urbanistica della Via Doberdò (comprese fognature)	C				4.300.000,00
		S			500.000,00	
60.0	Prolungamento Via della Fontana a Ravenna	M		500.000,00		
94.0	Realizzazione ampliamento parcheggio in Via Romea Sud a Ponte Nuovo	M			550.000,00	
58.0	Realizzazione interventi derivanti da monetizzazione standard pubblico (aree verdi e parcheggi)	T	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
70.0	Costruzione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	C	110.000,00			
		R	440.000,00			
56.0	Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da Via Tommaso Gulli a Viale Europa, 2° stralcio	M		600.000,00		
55.0	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (fondo aggregato interventi di manutenzione inferiori a 150.000,00 euro)	M	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
54.0	Manutenzione straordinaria Via Cavedone a S. Alberto	R		550.000,00		
53.0	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza e semaforici (fondo)	C	150.000,00	150.000,00	150.000,00	





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
52.0	Interventi e manutenzioni varie aree spettacoli viaggianti e mercati	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
51.0	Manutenzione straordinaria PEEP e PIP forese	C-fr	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
50.0	Manutenzione straordinaria attrezzature e arredi urbani	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
49.0	Progettazioni - Fondo	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
59.0	Fondo per espropri	C	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
79.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via delle Altee e delle Betulle a Marina Romea - CUP C67H22000100004	M	370.000,00			
91.0	Interventi di messa in sicurezza della via Dismano all'interno dell'abitato di San Zaccaria	M	1.000.000,00			
90.0	Intervento adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza di impianti pubblica illuminazione esistenti - 2° lotto	M			1.000.000,00	
89.0	Intervento per zona sosta legata al Parco Marittimo	M		761.000,00		
88.0	Intervento di manutenzione straordinaria su viabilità in Area 8: Via Angaia - Via Celletta - Via Acquara Superiore	M		500.000,00		
87.0	Intervento di manutenzione straordinaria Ponte sulla Via Trieste in attraversamento Via Classicana (identificativo manufatto A.027)	M			1.600.000,00	
86.0	Rifacimento sede stradale di Via Villanova da Via Viazza di sotto al Mulino Boschi	M			1.600.000,00	
85.0	Completamento marciapiedi Via San Giuseppe - CUP C67H22000050004	M		250.000,00		
83.0	Manutenzione straordinaria della direttrice Via Olindo Guerrini, Via Bartolo Nigrisoli 3° stralcio	M		600.000,00		
68.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Capitania in attraversamento scolo consorziale Circondario - Area territoriale Mezzano (B31)	M	350.000,00			
80.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Spalato a Marina di Ravenna	M	1.100.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
69.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	S	350.000,00			
78.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile fra Carraie e Santo Stefano lungo la SP nr.27 Cella - ATUSS - CUP C61B23000300006	C R	76.000,00 304.000,00			
77.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fiume a Castiglione - CUP C67H22000040004	M		500.000,00		
76.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali - CUP C61B22000390004	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
75.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte 02.A043 Via Cella - Fiume Ronco - CUP C69J22000250004	S	3.500.000,00			
74.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per stralci) CUP C67H22000090009	T	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
73.0	Opere da realizzare in seguito a mancata realizzazione di urbanizzazioni previste in convenzioni urbanistiche	C-ou	99.000,00	99.000,00	99.000,00	
72.0	Installazione dissuasori mobili a protezione dei varchi urbani	M	300.000,00			
71.0	Interventi per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo)	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
84.0	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	M	270.000,00			
81.0	Intervento di Manutenzione e risanamento strutturale ponte A024-Via Bassa attraversamento scolo Lama ponte A072 Via Canala attraversamento scolo Bagarina	M		750.000,00		
252.0	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, PGTU, PAU, Trasporto Pubblico, ecc.)	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
136.0	Intervento di manutenzione straordinaria e bonifica da radici in Via Liburna a Classe	M	500.000,00			
82.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte A055 Via Volano a Porto Corsini	M		500.000,00		
257.0	Footprints - Attrezzature per l'informazione del TPL	T	500.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
256.0	Footprints - Rinnovamento e customizzazione del Welcome Hub Ravenna Città	T	120.000,00			
255.0	Realizzazione infrastrutture di ricarica PSNMS città superiori a 100.000 abitanti - CUP C60J21000010005	S	1.382.118,87			
253.0	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
153.0	Interventi di riqualificazione di Via Val Gardena e completamento di via Val Pusteria - area territoriale Ravenna sud	C				750.000,00
152.0	Lavori di ripristino stratale in conglomerato bituminoso di via Nuova - CUP C67H24000900001	S	1.000.000,00			
151.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Fossa - CUP C67H24000890001	S	420.000,00			
150.0	Intervento di manutenzione e ripristino tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama	M	350.000,00			
149.0	Rifacimento attraversamento scolo consorziale Via di Mezzo a Grattacoppa	M	400.000,00			
138.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili di V.le Saragat e V.le Allende - Ravenna	M		850.000,00		
254.0	Rinnovo del parco autobus PSNMS città superiori ai 100.000 abitanti - CUP C60J21000010005	S	3.500.000,00	3.494.359,13		
137.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili di Via Alberti e V.le Pertini a Ravenna	M	700.000,00			
148.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fusconi	M			900.000,00	
139.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili in varie vie a Lido di Classe anno 2025	M	700.000,00			
140.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili in varie vie a Lido di Classe anno 2026	M		700.000,00		
141.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in via Thaon de Revel a Marina di Ravenna	M			1.000.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
143.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Agamennone Vecchi a Marina di Ravenna - 2° stralcio	M			750.000,00	
144.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in varie vie a Marina Romea - 1° stralcio	M	750.000,00			
145.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in varie vie di Marina Romea - 2° stralcio	M		750.000,00		
146.0	Intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi in Via Caravaggio a Lido Adriano	M		250.000,00		
147.0	Intervento di riqualificazione dello stradello Via Garibaldi tra i civici 123-125 e di 4 stradelli in V.le delle Nazioni lato civici dispari a Marina di Ravenna	M			400.000,00	
142.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Agamennone Vecchi a Marina di Ravenna - 1° stralcio	M		750.000,00		
<b>Totale 1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>		M	<b>17.493.000,00</b>	<b>22.171.000,00</b>	<b>13.800.000,00</b>	
		C	<b>1.376.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>	<b>1.190.000,00</b>	<b>5.050.000,00</b>
		C-ou	<b>288.000,00</b>	<b>99.000,00</b>	<b>99.000,00</b>	
		C-fr	<b>97.000,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>97.000,00</b>	
		R	<b>2.955.156,38</b>	<b>1.750.000,00</b>	<b>6.500.000,00</b>	
		S	<b>16.181.618,87</b>	<b>10.694.359,13</b>	<b>2.410.000,00</b>	
		T	<b>3.795.000,00</b>	<b>1.895.000,00</b>	<b>1.095.000,00</b>	
		Totale	<b>42.185.775,25</b>	<b>37.896.359,13</b>	<b>25.191.000,00</b>	<b>5.050.000,00</b>



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>2 - SCUOLE E NIDI</b>						
179.0	Lavori di completamento area esterna nuovo asilo di Via Pavirani	M	200.000,00			
170.0	Rifacimento pavimentazione scuola elementare Garibaldi	M	400.000,00			
171.0	Adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione palestra scuola Mordani	S		600.000,00		
172.0	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	S		968.000,00		
173.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	S	1.153.000,00			
174.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	S		1.028.000,00		
175.0	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola media M.Montanari	M	210.000,00			
176.0	Lavori di completamento area esterna e costruzione parcheggio nuovo asilo d'infanzia di Via Fontana	M	200.000,00			
182.0	Nuova scuola primaria di Castiglione e sede Istituto Comprensivo intercomunale CUP C61B22000480001	C				2.400.000,00
178.0	Rifacimento impianto di climatizzazione invernale scuola dell'infanzia il Gabbiano	M	200.000,00			
180.0	Scuola primaria Augusto Torre, Via Pavirani - Rifacimento manto di copertura	M	500.000,00			
181.0	Fornitura arredi per nuovi nidi - Scuole dell'infanzia e scuole primarie (fondo)	C	450.000,00	300.000,00		
169.0	Rifacimento manto di copertura scuola Gabbiano - efficientamento energetico	M	500.000,00			
177.0	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi scuola primaria e secondaria di San Pietro in Vincoli	M	300.000,00			
168.0	Efficientamento energetico scuola "A.Torre"	M	400.000,00			
167.0	Efficientamento energetico scuola Mordani	M	700.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
166.0	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G.Garibaldi loc. Porto Corsini	S		2.740.000,00		
165.0	Scuola per l'infanzia "Felici Insieme" - efficientamento energetico C69J22000240002	M	350.000,00			
164.0	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	M			903.000,00	
		R			3.397.000,00	
163.0	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature aree verdi edifici scolastici e impianti sportivi (fondo)	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
162.0	Scuola primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	S	400.000,00			
161.0	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna - Adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini e accertamenti anche eseguiti con interventi in economia	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>Totale 2 - SCUOLE E NIDI</b>						
	M	Mutuo	4.960.000,00	1.000.000,00	1.903.000,00	
	C	Comune	650.000,00	500.000,00	200.000,00	2.400.000,00
	R	Regione			3.397.000,00	
	S	Stato	1.553.000,00	5.336.000,00		
	Totale		7.163.000,00	6.836.000,00	5.500.000,00	2.400.000,00



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>						
238.0	Interventi per compensazioni ambientali in località Savarna, Sant'Alberto e San Romualdo	T	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
239.0	Progetto europeo ACTION	SD	60.000,00			
250.0	Allestimento sede COC e centro per adattamento ai cambiamenti climatici	AV	32.317,37			
234.0	Manutenzioni straordinarie verde urbano (fondo)	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
249.0	Prolungamento in mare dell'argine in sx idraulica della foce del Canale Molino in Località Punta Marina nel Comune di Ravenna	T	250.000,00			
248.0	Completamento della difesa dell'abitato di Casalboretto dall'ingressione marina	T	400.000,00			
247.0	Progetto LIFE NATUREEF	T	547.456,00			
237.0	Arredo aree verdi	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
245.0	Interventi in materia di Protezione Civile	C	100.000,00	75.000,00	75.000,00	
233.0	Acquisto di beni, attrezzature e mezzi per il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
244.0	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina	M	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
		R	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
246.0	Fondo progettazioni e incarichi servizio Tutela Ambiente e Teritorio	C	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
236.0	Interventi di messa a norma aree gioco	C	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
231.0	Manutenzioni straordinarie zone naturali (fondo)	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
232.0	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria)	T	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
240.0	Progetto europeo Strenght	SD	20.000,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
251.0	Progetto LIFE NATUREEF cofinanziamento	M	362.544,00			
243.0	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro)	T	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
235.0	Verifica sicurezza ed interventi alberature stradali e aree verdi	C	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
<b>Totale 3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>						
AV	Avanzo vincolato		<b>32.317,37</b>			
M	Mutuo		<b>712.544,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	
SD	Uscita specifica		<b>80.000,00</b>			
C	Comune		<b>805.000,00</b>	<b>780.000,00</b>	<b>780.000,00</b>	
R	Regione		<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	
T	Terzi		<b>2.017.456,00</b>	<b>820.000,00</b>	<b>820.000,00</b>	
Totale			<b>3.997.317,37</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

155.0	Intervento di completamento opere di urbanizzazione primaria a San Michele (Via dei Ponticelli) - Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	300.000,00			
154.0	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria (Fondo)	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
156.0	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in località Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	M	400.000,00			
157.0	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	M	300.000,00			
158.0	Collettore di Via Fusconi	C				240.000,00
159.0	Potenziamento reti acque meteoriche 1° stralcio (collettori + potenziamento idrovora)	C				4.143.000,00
160.0	Tombamento fosso a Casemurate	C				200.000,00

**Totale 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

M	Mutuo	900.000,00	200.000,00	200.000,00	
C	Comune				4.583.000,00
C-ou	Comune - Oneri di	300.000,00			
Totale		1.200.000,00	200.000,00	200.000,00	4.583.000,00



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE</b>						
204.0	Riqualficazione castello Castiglione di Ravenna	M		5.000.000,00		
203.0	Ex Caserma Dante Alighieri - recupero edifici	M		1.000.000,00		
196.0	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (fondo)	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
197.0	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà comunale	M	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
198.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Teatro Rasi	C	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
199.0	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - interventi impiantistici	M		750.000,00		
200.0	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamenti strutturali al Cimitero Monumentale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
206.0	Restauro dependance della biblioteca Classense per creazione archivio e deposito librario	M	1.150.000,00			
202.0	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	M		500.000,00		
211.0	Palazzo Ghigi (Ex Anagrafe) - consolidamento strutturale portico	M	300.000,00			
205.0	Reatauro e risanamento conservativo chiostro maggiore della biblioteca Classense	M		500.000,00		
207.0	Rifunzionalizzazione sala Artificerie ex Almagià CUP C64J22000320006	C	130.000,00			
		R	520.000,00			
208.0	Biblioteca Classense - adeguamento alle norme di prevenzione incendi	M		1.000.000,00		
209.0	Biblioteca Classense - restauro locali contigui alla Sala Dantesca	M			250.000,00	
210.0	Museo d'arte della città di Ravenna. Adeguamento locali al 1° e 2° piano - 2° stralcio - realizzazione nuovi spazi espositivi per mostre temporanee al 1° e uffici al 2° piano - CUP C69D24011500002	M	200.000,00			
		R	500.000,00			
201.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria al Teatro Alighieri	C	95.000,00	95.000,00	95.000,00	



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>Totale 5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE</b>						
M	Mutuo		2.450.000,00	9.550.000,00	1.050.000,00	
C	Comune		375.000,00	245.000,00	245.000,00	
R	Regione		1.020.000,00			
	Totale		3.845.000,00	9.795.000,00	1.295.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE</b>						
26.0	Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale San Biagio nord	M			8.788.784,40	
		C-fr	689.692,41			
		R	67.153,78			
47.0	Interventi per manutenzioni straordinarie presso i centri di aggregazione giovanile di proprietà comunale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
227.0	Lavoro di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi con riqualificazione energetica e miglioramento sismico per ottenimento licenza pubblico spettacolo (Art. 68 TULPS) c/o Centro Selenia - via Mattei 26/28 Ravenna - CUP C63C24000850006	M	125.000,00			
		R	500.000,00			
35.0	Recupero locali pubblici a Porta Adriana	M	400.000,00			
38.0	Ripristino alloggi ERP - Convenzione Comune Acer	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
39.0	Programma straordinario di recupero ed assegnazione di alloggi ERP - anno 2024	R	483.239,36			
44.0	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2(M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE ATTREZZATURE C84H22000170006	PNRR	40.000,00			
36.0	Intervento RA 4 immobili in via Missiroli n.n. 1,5 e 9 a Ravenna PNC Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) programma "Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE - CUP:C68I21000670001	C	60.000,00			
46.0	Percorsi prima/seconda accoglienza per cittadini di paesi terzi, anche in uscita dai progetti di accoglienza - attrezzature e arredi	S	50.000,00			
222.0	Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 2 stralcio	S		300.000,00		
48.0	Fondo per manutenzioni straordinarie per aree esterne nidi e scuole dell'infanzia comunali	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
183.0	Recupero edificio (eredità Minardi) in Via Girolamo Rossi .	M	370.000,00			630.000,00



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
184.0	Ristrutturazione stabile di Via Jacopo Landoni 15/17	M	550.000,00			
185.0	ATTREZZATURE per l'abitazione di via Fratelli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinaRe a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1) - progetto individualizzato - lavoro - CUP: C64H22000240006	PNRR	100.000,00			
186.0	Miglioramento sismico e efficientamento energetico centro sociale Ragone	S				3.000.000,00
218.0	Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 1 stralcio	M	300.000,00			
45.0	Bando per la realizzazione di interventi relativi ad alloggi da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere. Progetto RIPARTO DA QUI. Opere di manutenzione straordinaria ERP all. 01-14	R	110.000,00			
<b>Totale 6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE</b>		M	<b>2.245.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>9.288.784,40</b>	<b>630.000,00</b>
		PNRR	<b>140.000,00</b>			
		C	<b>250.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	<b>190.000,00</b>	
		C-fr	<b>689.692,41</b>			
		R	<b>1.160.393,14</b>			
		S	<b>50.000,00</b>	<b>300.000,00</b>		<b>3.000.000,00</b>
		Totale	<b>4.535.085,55</b>	<b>990.000,00</b>	<b>9.478.784,40</b>	<b>3.630.000,00</b>



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**7 - SPORT**

189.0	Locale spogliatoio multiuso a Lido di Dante	T		250.000,00		
190.0	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	M	180.000,00			
191.0	Adeguamento normativo impianto di illuminazione nel campo sportivo di Piangipane	M		200.000,00		
192.0	Manutenzione impianti sportivi comunali (Fondo)	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
193.0	Impianto sportivo di Coccolia Via dei Carratori - Manutenzione straordinaria per ripristino dei danni post alluvione 2023 - CUP C62H24000010002	S	310.000,00			
194.0	Palestra di Roncalceci - Rifacimento della palestra - CUP C63I24000000002	S	500.000,00			
195.0	Stadio B.Benelli - Ristrutturazione, riqualificazione energetica e miglioramento dell'accessibilità e miglioramento sismico tribuna distinti, tribuna Corvetta e spogliatoi	M	250.000,00			
		R	500.000,00			
188.0	Acquisto attrezzature e arredi per palestre scolastiche e impianti sportivi	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
187.0	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e stadio Bruno Benelli e adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

**Totale 7 - SPORT**

M	Mutuo	930.000,00	700.000,00	500.000,00	
C	Comune	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
R	Regione	500.000,00			
S	Stato	810.000,00			
T	Terzi		250.000,00		
Totale		2.390.000,00	1.100.000,00	650.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre	
<b>8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE</b>							
7.0	Server (monitor, telecamere, pc portatili, stampanti portatili per allestimento furgoni Delta e Emergenza)	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
221.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 2 Stralcio	M		750.000,00			
214.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 1 Stralcio	M	750.000,00				
8.0	Attrezzature per il Corpo di Polizia Locale	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00		
1.0	Attrezzature varie per il Corpo di Polizia Locale (acquisto nuove strumentazioni tecniche, misuratori laser, macchine fotografiche, narcotest, fotosegnalamento ecc.)	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00		
5.0	Acquisto mobili e arredi per il Corpo di Polizia Locale	C	5.000,00	15.000,00	15.000,00		
4.0	Acquisto armi leggere	C	15.000,00	10.000,00	10.000,00		
3.0	Acquisto automezzi, motomezzi, biciclette ecc. per il Corpo di Polizia Locale	C	120.000,00	120.000,00	120.000,00		
2.0	Postazioni di lavoro (attrezzature informatiche per il Corpo di Polizia Locale)	C	10.000,00	15.000,00	15.000,00		
6.0	Attrezzature scientifiche per il Corpo di Polizia Locale (etilometri - targa system)	C	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
9.0	Acquisizione software	C	75.000,00	15.000,00	80.000,00		
<b>Totale 8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE</b>		M	Mutuo	<b>750.000,00</b>	<b>750.000,00</b>		
		C	Comune	<b>375.000,00</b>	<b>325.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	
		Totale		<b>1.125.000,00</b>	<b>1.075.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	Piano degli Investimenti			
			2025	2026	2027	Oltre
<b>9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>						
216.0	Fondo manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi impianti edifici pubblici	M	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
217.0	Ristrutturazione Museo Didattico di S.P. in Campiano	M			930.000,00	
220.0	Conversione parziale ad energie rinnovabili mediante realizzazione di impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico della centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento di via Fontana	M	600.000,00			
		R	2.400.000,00			
223.0	Acquisto archivio robotizzato presso Piangipane per raddoppio capienza	M	600.000,00			
224.0	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	M	1.000.000,00			
		T	1.250.000,00			
225.0	Lavori di realizzazione di infrastrutture di ricerca ed efficientamento energetico di alcuni spazi presso il Centro Ricerca Ambiente Energia e Mare a Marina di Ravenna	M	285.981,81			
		R	1.664.313,13			
		T	25.000,00			
276.0	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del D.P.R. 151/2011 - fondo	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
277.0	Spese relative ad attrezzature, mobili, ecc.	AV	12.490,00			
		OTII	177.180,00	137.880,00	137.880,00	
		SD	365.199,31	320.199,31	296.729,31	
215.0	Interventi per l'efficienza e il risparmio energetico nelle scuole e in altri edifici pubblici (fondo)	T	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
13.0	Acquisto per postazioni di lavoro	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
226.0	Ripristino patrimonio edilizio a seguito di atti vandalici	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
14.0	Fibra ottica per le scuole (progetto Schoolnet)	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
33.0	Manutenzioni immobili del Servizio Patrimonio	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	





Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
20.0	ATUSS - FESR azione 1.2.4 - Progetto "Digital unite: percorsi di inclusione digitale" CUP C69E23000810006 Per acquisto attrezzature e mobili per il MAR	SD	25.000,00			
19.0	PNRR M1C1 1.4 acquisto beni immateriali per adozione APP IO C61F22001090006	PNRR	1.265,00			
18.0	Progetto piattaforma digitale nazionale dati - PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 (M1C1 1.3) CUP: C51F2200468006	PNRR	61.599,48			
17.0	Progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici - PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 (M1C1.1.4) CUP: C61F22003750006	PNRR	122.296,59			
16.0	Automezzi per Uffici Comunali U.O. Provveditorato	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
212.0	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
15.0	Server	C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
12.0	Acquisto licenze software	C	180.000,00	140.000,00	140.000,00	
11.0	Acquisizione attrezzature informatiche per Servizi vari	C	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
10.0	Realizzazione sottosistemi reti fibra ottica	C	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
<b>Totale 9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>						
AV	Avanzo vincolato		12.490,00			
M	Mutuo		4.185.981,81	1.700.000,00	2.630.000,00	
OTII	ORDINARIO TITOLO		177.180,00	137.880,00	137.880,00	
PNRR	PNRR		185.161,07			
SD	Uscita specifica		390.199,31	320.199,31	296.729,31	
C	Comune		975.000,00	935.000,00	935.000,00	
R	Regione		4.064.313,13			
T	Terzi		1.375.000,00	100.000,00	100.000,00	
Totale			11.365.325,32	3.193.079,31	4.099.609,31	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
<b>99 - ALTRI</b>						
22.0	Rimborso oneri di urbanizzazione	C-ou	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
21.0	Demolizioni di opere abusive	C	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
23.0	Demolizioni patrimonio disponibile	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
31.0	Fondo opere POC Darsena - ERS - ERP	T	69.360,00			
268.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 6/1	S	1.351.706,00			
29.0	Intervento di bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo a carico dei comparti COS2	T	187.200,00			
260.0	Acquisizione programmi e attrezzature per servizi dell'Area Infrastrutture civili	C	164.200,00	30.000,00	30.000,00	
261.0	Fondo per adeguamento prezzi D.M. 12/05/2022 e D.L. 17/05/2022 e s.m.i.	C	500.000,00			
262.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 1/6	C	1.921,00			
263.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 10/5	C	21.992,00			
264.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 2/1	C	4.584,00			
265.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi stazione appaltante Missione 4/2	C	742,00			
258.0	Fondo per accordi bonari di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e collegi consultivi tecnici	C	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
267.0	Fondo revisione prezzi stazione appaltante missione 9/2	C	956,00			
242.0	Verifica attività estrattive - LR. 17/91	FC	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
269.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 1/6	S	19.203,00			
270.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 10/5	S	114.062,00			
271.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 2/1	S	20.836,00			



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
272.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 4/2	S	3.370,00			
273.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 5/2	S	90.318,00			
274.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 9/2	S	4.344,00			
275.0	Int. Fondo revisione prezzi fondi stazione appaltante - Missione 6/1	C	135.171,00			
266.0	Fondo revisione prezzi stazione appaltante missione 5/2	C	9.032,00			
42.0	Intervento presso l'incubatore Ravenna Innovationlab - quota Regione	SD	59.920,00			
25.0	Manutenzione straordinaria nei PEEP del forese, dei PIP e delle Bassette	C-fr	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
27.0	Fondo per opere POC - Darsena	T	1.071.360,07			
28.0	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito COS1 Stradone	T	93.600,00			
30.0	Convenzione tra Comune di Ravenna e Consorzio di bonifica della Romagna per realizzazione intervento di adeguamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dei comparti 1 e 3 del POC tematico logistica	T	549.000,00			
32.0	Fondo POC Darsena - Acquisizione aree per dotazioni pubbliche	T	138.960,00			
34.0	Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
37.0	Acquisto area di sedime frustoli ex canale Lametta in Viale Berlinguer	C	120.000,00			
259.0	Fondo per incarichi esterni Area Infrastrutture Civili	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
41.0	Fondi europei progetto Footprints - mobili, arredi e attrezzature varie	T	90.000,00			
24.0	Demolizioni capanni non regolari o abusivi (Fondo)	T	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
43.0	Intervento presso l'incubatore Ravenna Innovationlab - quota Comune	C	7.080,00			
213.0	Fondo per incarichi esterni del Servizio Edilizia.	C	400.000,00	400.000,00	400.000,00	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
219.0	Acquisto automezzi per Edilizia Pubblica	C	70.000,00			
228.0	Fondi europei progetto Footprints Welcome Hub - Parco marittimo: info point, deposito biciclette, officina di riparazione	T	50.000,00			
229.0	Lavori di completamento Città delle arti e dello sport - struttura polivalente	M	2.500.000,00			
230.0	Costruzione nuova caserma polizia locale	M			15.000.000,00	
241.0	Trasferimento alla Regione ed alla Provincia dei proventi delle cave	FC	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
40.0	Fondi europei progetto Footprints - attrezzature arredo urbano	T	125.000,00			
<b>Totale 99 - ALTRI</b>						
	FC	Fondi Cave	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	M	Mutuo	2.500.000,00		15.000.000,00	
	SD	Uscita specifica	59.920,00			
	C	Comune	2.545.678,00	1.540.000,00	1.540.000,00	
	C-ou	Comune - Oneri di	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	C-fr	Comune - F. Rotaz.	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	S	Stato	1.603.839,00			
	T	Terzi	2.514.480,07	140.000,00	140.000,00	
		<b>Totale</b>	<b>9.408.917,07</b>	<b>1.865.000,00</b>	<b>16.865.000,00</b>	



Comune di Ravenna

## Piano degli Investimenti

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2025	2026	2027	Oltre
----------	------------	-----------	------	------	------	-------

**Totale Generale**

AV	Avanzo vincolato	44.807,37				
FC	Fondi Cave	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
M	Mutuo	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40	630.000,00	
OTII	ORDINARIO TITOLO	177.180,00	137.880,00	137.880,00		
PNRR	PNRR	325.161,07				
SD	Uscita specifica	530.119,31	320.199,31	296.729,31		
C	Comune	7.501.678,00	5.855.000,00	5.620.000,00	12.033.000,00	
C-ou	Comune - Oneri di	728.000,00	239.000,00	239.000,00		
C-fr	Comune - F. Rotaz.	806.692,41	117.000,00	117.000,00		
R	Regione	10.049.862,65	2.100.000,00	10.247.000,00		
S	Stato	20.198.457,87	16.330.359,13	2.410.000,00	3.000.000,00	
T	Terzi	9.701.936,07	3.205.000,00	2.155.000,00		
Totale		87.215.420,56	65.250.438,44	65.969.393,71	15.663.000,00	

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
<b>PNRR</b>			
M1C1 1.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 Erogazione di nr.5 API per integrazione piattaforma PDND - CUP C51F22004680006	203.435,00	
	IMPEGNATO	PARTE	
	<b>PNRR</b>		203.435,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.2	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 21 attività da migrare in modalità B - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud - CUP C61C22000990006	1.031.574,00	<b>CORRENTE</b>
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		1.031.574,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.2	PNRR M1.C1.2.2 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP-SUE	69.000,00	
	IMPEGNATO	NO	
	<b>PNRR</b>		69.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.4	PNRR M1.C1.1.4 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - QUALITA' E FORMAZIONE - PROGETTO MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI C54F24000430006	346.930,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		346.930,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.4.1	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 Adeguamento del sito istituzionale e attivazione di 6 servizi digitali - CUP C61F22003750006	516.323,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		516.323,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.4	PNRR M1.C1.1.4 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	69.000,00	
	IMPEGNATO	NO	
	<b>PNRR</b>		69.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 Integrazione di 45 servizi su APP IO - CUP C61F22001090006	49.455,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		49.455,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 integrazione di 39 servizi su PAGOPA - CUP C61F22002190006	107.133,00	
	IMPEGNATO	NO	REALIZZATO CON PERSONALE INTERNO
	<b>PNRR</b>		107.133,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C1 1.5	PNRR M1.C1.1.5 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO DI POTENZIAMENTO CYBER - CUP C69B24000050001	1.621.307,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		1.500.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		121.307,00
M1C1 1.7.2	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.7.2 INVESTIMENTI QUALITA' E FORMAZIONE PER DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA CUP C69I23002160006	279.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		279.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M1C3 1.2	Museo d'arte della città di Ravenna -rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000020006	499.627,07	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		499.627,07
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		0,00
M1C3 1.2	Istituzione Biblioteca Classense - rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000010001	1.006.392,88	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		500.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		506.392,88
M1C3 1.3	Riqualificazione energetica centrale termica Teatro Almagià PNRR (M1.C3.1.3) C64J22000020001	350.579,06	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		228.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		113.973,82
	<b>FONDO FOI</b>		8.605,24

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C2 4.1	Realizzazione e rimaggiamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4 (M2C2.4) TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE C61B22002280004	11.375.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		6.250.000,00
	COFINANZIAMENTO		4.500.000,00
	FONDO FOI		625.000,00
M2C2 4.4.1	Rinnovo del parco autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4.4.1 (M2C2.4.4.1) C60J22000010001	6.996.379,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		6.996.379,00
	COFINANZIAMENTO		-
M2C2 4.4.1	Rinnovo del parco autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4.4.1 (M2C2.4.4.1) CUP:C60J2100030001	5.811.689,40	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		5.811.689,40
	COFINANZIAMENTO		-
M2C3 1.	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo PNRR Missione 2 Componente 3 Ambito di intervento 1 (M2C3.1) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO C61B22000330006	15.700.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		8.300.000,00
	COFINANZIAMENTO		6.570.000,00
	FONDO FOI		830.000,00
M2C4 2.2	PNRR M2 C4 2.2 Efficientamento energetico mediante sostituzione degli infissi presso la scuola secondaria di primo grado M. Montanari di Via Aquileia 31 C64D22000750006	198.775,94	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		198.775,94
	COFINANZIAMENTO		-
M2C4 2.2	PNRR M2.C4.2.2 Efficientamento energetico Scuola dell'infanzia GAUDENZI - C69J21017240008 + COMPENSAZIONE PREZZI	311.572,11	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		193.581,46
	COFINANZIAMENTO		80.000,00



codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C4 2.2	PNRR M2.C4.2.2 Efficientamento energetico della Scuola Mani Fiorite - C61D2000060005 + COMPENSAZIONE PREZZI	310.563,13	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		310.563,13
	COFINANZIAMENTO		-
M2C4 2.2	Intervento di manutenzione straordinaria Via Trova - Via Viazza C67H19001950004	già finanziato ns mezzi	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.300.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C4 2.2	Installazione pannelli fotovoltaici presso la palestra della scuola di Piangipane C64J23000540006	210.000,00	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	NO	
	PNRR		210.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C4 2.2	Intervento sui ponti sulla Via Baiona(A118 e A119) C67H17000990004	già finanziato ns mezzi	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		850.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C4 2.2	Intervento di manutenzione straordinaria Via Canale Magni C67H19001920004	già finanziato ns mezzi	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		700.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C4 2.2	Installazione pannelli fotovoltaici presso scuola Ricci Muratori PNRR Missione 2 Componente 4 Ambito di intervento 2.2 (M2C4.2.2) NEXT GENERATION EU C64D23000100006	210.000,00	DEFINANZIATO
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		210.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M4C1 1.1	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000240006	2.400.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.850.000,00
	COFINANZIAMENTO		365.000,00
	FONDO FOI		185.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M4C1 1.	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000250006	2.950.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		2.376.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		574.000,00
M4C1 1.2	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.2) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000290006	1.460.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		890.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		481.000,00
	<b>FONDO FOI</b>		89.000,00
M4C1 1.2	Nuova mensa mediante Demolizione e ricostruzione presso scuola primaria Pasini PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1.2 (M4C1 1.2) POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE C61B22001960006	850.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		600.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		190.000,00
	<b>FONDO FOI</b>		60.000,00
M4C1 1.2	Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C65E22000230006	3.322.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		2.146.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		961.400,00
	<b>FONDO FOI</b>		214.600,00
M4C1 1.2	NUOVA COSTRUZIONE LOCALI MENSA E CUCINA del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1 1.2 C65E22000330006	1.430.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		941.020,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		394.878,00
	<b>FONDO FOI</b>		94.102,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M4C1 3.3	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE C62C2200000006	1.150.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.022.350,00
	COFINANZIAMENTO		127.650,00
M4C1 3.3	Adeguamento sismico ala Callegari scuola secondaria di primo grado M.Montanari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3.3 (M4C1.3.3) NEXT GENERATION EU C65E23000010001	2.000.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.491.223,10
	COFINANZIAMENTO		508.776,90
M5C2 1.1.2	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti PNRR (M5C2.1.1.2) SERVIZI SOCIALI, DISABITATI E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000220006	2.460.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.460.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.1	PNRR M5.C2.1.1 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI CUP C44H22000160006	211.500,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		211.500,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.3	PNRR M5.C2.1.1 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' M5.C2.1.3 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POVERTA' ESTREMA-HOUSING FIRST-C64H22000260006	210.000,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		210.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Abitazione C84H22000170006	675.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		675.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Attrezzature	40.000,00	
	IMPEGNATO	NO	
	PNRR		40.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.2	Ristrutturazione dell'abitazione di Via F.lli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000240006	785.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		515.000,00
	COFINANZIAMENTO		170.000,00
M5C2 1.2	ATTREZZATURE per abitazione di Via F.lli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Progetto individualizzato - LAVORO C64H22000240006	100.000,00	
	IMPEGNATO	NO	
	PNRR		100.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati all'housing first per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000260006	850.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		710.000,00
	COFINANZIAMENTO		140.000,00
M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati a stazioni di posta (centro servizi) per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H2200250006	1.680.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.090.000,00
	COFINANZIAMENTO		590.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 2.1	Parco Baronio - attuazione PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H17001030007	500.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		500.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
M5C2 2.1	INTERVENTO PIAZZA VIVALDI A LIDO ADRIANO RIQUALIFICAZIONE FINANZIATO DA PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA C67H20001620004	770.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		700.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		
	<b>FONDO FOI</b>		70.000,00
M5C2 2.1	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H20001630004	748.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		680.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		
	<b>FONDO FOI</b>		68.000,00
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti e Lido di Savio. Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C67H21002480001	2.750.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		2.500.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		
	<b>FONDO FOI</b>		250.000,00
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti Lido Adriano Lido di Dante Lido di Classe Lido di Savio. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61B19000420007	4.063.400,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		3.694.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
	<b>FONDO FOI</b>		369.400,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Marina Romea - Porto Corsini. Riqualficazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61J19000020007	4.412.100,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		4.011.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
	<b>FONDO FOI</b>		401.100,00
M5C2 2.1	Realizzazione e gestione funzionale ed economica di una nuova piscina comunale (Project financing) PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA CUP: C64E21000260003	6.915.150,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>	-	4.880.150,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		
	<b>FONDO FOI</b>		2.035.000,00
M5C2 3.1	Lavori di rigenerazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'impianto esistente - Palazzo delle Arti e dello Sport - PNRR M5.C2.3.1 C63I22000050006	1.765.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		1.400.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		85.000,00
	<b>FONDO FOI</b>		280.000,00
M5C2 3.1	Realizzazione di nuovo impianto di Bike Park all'interno del parco sportivo polivalente dell'ex ippodromo di Ravenna PNRR M5.C2.3.1 C65B22000100006	2.100.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNRR</b>		2.100.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		-
<b>PNC</b>			
M1C3.1	Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE - C61B22002350001	1.840.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	<b>PNC</b>		1.600.000,00
	<b>COFINANZIAMENTO</b>		0,00
	<b>FONDO FOI</b>		240.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M1C3.1	Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle Pinete di Ravenna e del museo Natura di S.Alberto PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C67H21009410001	1.150.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		1.000.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		150.000,00
M1C3.1	Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013680001	862.500,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		750.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		112.500,00
M1C3.1	Potenziamento del sistema di visita della stazione pineta di San Vitale e pialasse di Ravenna PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013690001	575.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		500.000,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		75.000,00
M1C3.2	PNC M1.C3 -REALIZZAZIONE IMMOBILI DEL SERVIZIO STRADE - REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI LIDO DI CLASSE E LIDO DI SAVIO - C61B22000570004	3.300.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		2.100.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		1.200.000,00
M5C2.1	Intervento RA_4, immobili in Via Missiroli nn. 1, 5 e 9 a Ravenn PNC - Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABILIITA' E MARGINALITA' SOCIALE PNC (articolo 1, comma2, lettera c) punto 13 D.L.6 maggio 2021 nr.59 C68I21000670001	1.785.199,57	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		1.500.000,00
	COFINANZIAMENTO		285.199,57

## **5.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI**



## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	808,451.72	8,949,576.40	9,425,859.94	19,183,888.06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	100,000.00	350,000.00	435,400.00	885,400.00
stanziamenti di bilancio	13,159,611.29	31,917,466.44	31,673,910.93	76,750,988.66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	595,350.00	4,049,806.25	4,309,725.00	8,954,881.25
<b>totale</b>	<b>14,663,413.01</b>	<b>45,266,849.09</b>	<b>45,844,895.87</b>	<b>105,775,157.97</b>

Il referente del programma

Neri Paolo

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.)			
S00354730392201900009	2025		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Accordo quadro per servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziali per disabili	2	ZINI ELENA	48	No	850.500,00	1.701.000,00	1.701.000,00	2.551.500,00	6.804.000,00	0,00				
S00354730392202000033	2025		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Accordo quadro servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori	2	ZINI ELENA	48	No	2.250.000,38	4.499.433,75	4.499.433,75	6.751.135,13	18.000.003,01	0,00				
S0035473039220200001	2025		1		No	ITH57	Servizi	79995100-6	Digitalizzazione archivi Servizio Edilizia	1	GALANTI VALERIA	36	No	1.443.748,00	1.443.748,00	1.443.748,00	0,00	4.331.244,00	0,00				
F00354730392202500001	2025	C61B22000330006	2	L00354730392202200039	No	ITH57	Forniture	39160000-1	Acquisto arredi scolastici e per palestra per nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo PNRR Missione 2 Componente 3 Ambito di intervento 1 (M2C3.1)	1	LEONELLI LUCA	6	No	244.000,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00				
S00354730392202300024	2025		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi Housing First	1	ZINI ELENA	54	Si	69.212,71	138.425,42	138.425,42	276.850,85	622.914,40	0,00				
S00354730392202300025	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312500-4	Palestra abitativa per persone disabili	1	ZINI ELENA	30	Si	95.478,19	181.001,30	176.023,76	0,00	452.503,25	0,00				
S00354730392202500002	2025		1		No	ITH57	Servizi	92521000-9	Servizi di gestione del Museo Natura - Museo scienze naturali e di altri servizi in Punte Alberete ed aree naturalistiche nord. Durata del contratto anni tre oltre ad opzioni di rinnovo e proroga	1	CANTAGALLI ROBERTO	66	Si	0,00	183.000,00	183.000,00	640.500,00	1.006.500,00	0,00				
S00354730392202300026	2025	C64H22000260006	1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	M5.C1.3.1. - Povertà estrema - Housing First	1	ZINI ELENA	13	No	152.301,72	32.307,66	0,00	0,00	184.609,38	0,00				
S00354730392202400001	2025		1		No	ITH57	Servizi	79952100-3	Servizio di supporto per la gestione logistica di eventi di rilevanza turistica e per la Redazione Locale - servizio di supporto per la gestione, il mantenimento, la produzione contenuti e traduzioni, del portale turistico	2	Marini Maria Grazia	42	Si	0,00	134.200,00	146.400,00	319.640,00	600.240,00	0,00				
F00354730392202400001	2025		1		No	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automezzi per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00354730392202400002	2025		1		No	ITH57	Servizi	72514300-4	Manutenzione hardware, servizi sistemistici ed helpdesk	1	Bucci Alessandro	36	Si	317.200,00	317.200,00	317.200,00	0,00	951.600,00	0,00	0000246017	INTERCENT-ER		
S00354730392202400004	2025		1		No	ITH57	Servizi	64210000-1	Servizio di telefonia fissa, dati e mobile a partire dal 17	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	Si	251.930,00	503.860,00	503.860,00	251.930,00	1.511.580,00	0,00	0000246017	INTERCENT-ER		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
									luglio 2025 fino al 16 luglio 2028																
F00354730392202400004	2025		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2026 - 31/12/2026)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	0,00	2.035.999,44	0,00	0,00	2.035.999,44	0,00		0000226120	CONSIP			
F00354730392202400005	2025		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2025 - 30/09/2026)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	Si	100,040,00	200,080,00	0,00	0,00	300,120,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER			
S00354730392202500003	2025		1		No	ITH57	Servizi	60130000-8	Servizio di Trasporto Scolastico	1	GUERRINI CORRADO	72	Si	550,000,00	1.375.000,00	1.375,000,00	4.950.000,00	8.250.000,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER			
S00354730392202400005	2025		1		No	ITH57	Servizi	30120000-6	Servizio Full Service Centro Stampa (31/01/2025 - 31/01/2027)	1	MAZZOTTI BEATRICE	24	Si	89,369,39	97,493,86	8,124,47	0,00	194,987,72	0,00						
F00354730392202400008	2025	C64J23000830004	1		No	ITH57	Forniture	39132300-9	Acquisto archivio robotizzato presso sede di Piangipane per raddoppio capienza	1	LEONELLI LUCA	23	No	0,00	600,000,00	0,00	0,00	600,000,00	0,00						
S00354730392202400010	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312110-3	Servizio di supporto educativo e animazione Centro giovanile Valtorto	1	Rossi Laura	30	Si	65,880,00	87,840,00	65,880,00	0,00	219,600,00	0,00						
S00354730392202500004	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Potenziamento servizio per l'accesso alle misure sociali	1	ZINI ELENA	12	Si	252,289,04	504,578,09	0,00	0,00	756,867,13	0,00						
S00354730392202400011	2025		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizio di gestione esternalizzata di diversi Nidi d'infanzia comunali, spazio bimbi, poli dell'infanzia e altri servizi educativi dei Centri ricreativi Estivi Nidi e Materne (CREN e CREM)	1	Rossi Laura	60	Si	1.419,600,00	3.935,292,90	3.935,292,90	21.654,424,05	30.944,609,85	0,00						
S00354730392202500005	2025		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizio di supporto educativo domiciliare e territoriale	2	ZINI ELENA	24	Si	195,104,20	384,208,39	192,104,20	0,00	771,416,79	0,00						
S00354730392202400012	2025		1		Si	ITH57	Servizi	80110000-8	Convenzioni per la riserva di posti bimbo presso servizi educativi privati autorizzati al funzionamento e accreditati - da utilizzare per le graduatorie comunali (L.R. 19/2016)	1	Rossi Laura	36	Si	341,250,00	850,500,00	850,500,00	510,300,00	2.552,550,00	0,00						
S00354730392202500006	2025		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizio di segretariato sociale e potenziamento servizi di inclusione - CERVIA	2	ZINI ELENA	54	Si	37,364,00	141,456,00	141,456,00	318,276,00	638,552,00	0,00						
S00354730392202400013	2025		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizi di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia presso i nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia comunali	1	Rossi Laura	60	Si	2,049,600,00	3,416,000,00	3,416,000,00	9,155,600,00	18,037,200,00	0,00						
S00354730392202400016	2025		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Natali Valentino	60	Si	0,00	440,369,09	434,369,09	1,303,107,27	2,177,845,45	0,00						
S00354730392202400017	2025		1		No	ITH57	Servizi	55524000-9	Servizio di ristorazione scolastica nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali (periodo	1	MORELLI MASSIMILIANO	36	Si	2,807,419,68	7,018,550,24	7,018,550,24	4,211,130,56	21,055,650,72	0,00		0000246017	INTERCENT-ER			



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00354730392202400041	2025		1		No	ITH57	Servizi	92331210-5	Servizio di gestione Centro La Lucertola e realizzazione correlate attività nelle scuole	1	Rossi Laura	72	Si	6.557.50	52.460.00	52.460.00	203.282.50	314.760.00	0.00					
F00354730392202400009	2025		1		No	ITH57	Forniture	48813000-0	Attrezzature per l'informazione del TPL - progetto FOOTPRINTS	2	GUERRINI CORRADO	12	No	500.000.00	0.00	0.00	0.00	500.000.00	0.00			0000226120	CONSIP	
F00354730392202400002	2026		1		No	ITH57	Forniture	34114200-1	Acquisto automazzi per Polizia Locale	2	GIACOMINI ANDREA	12	No	0.00	120.000.00	0.00	0.00	120.000.00	0.00					
F00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2027 - 31/12/2027)	1	Brandi Maria	12	Si	0.00	0.00	2.000.000.00	0.00	2.000.000.00	0.00			0000226120	CONSIP	
F00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2026 - 30/09/2027)	1	Brandi Maria	12	Si	0.00	75.030.00	159.820.00	0.00	234.850.00	0.00			0000246017	INTERCENT-ER	
S00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Servizi	98390000-3	Affidamento di progetti per l'inserimento di disabili presso strutture comunali (14/12/2026 - 13/06/2029)- appalto riservato art 5 legge 381/1990	1	Brandi Maria	30	Si	0.00	2,054.84	58,002.00	87,003.00	147,059.84	0.00					
S00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Servizi	55900000-9	Concessione di servizi per la gestione di distributori automatici bevande e alimenti (1/12/2027 - 31/12/2029)	1	Brandi Maria	36	Si	0.00	0.00	85,400.00	170,800.00	256,200.00	256,200.00	2				
S00354730392202400014	2026		1		No	ITH57	Servizi	75252000-7	Salvataggio e servizi accessori nelle aree di spiaggia libera - estate 2027 e 2028	1	MARTININI ALESSANDRO	24	Si	0.00	0.00	366.000.00	366.000.00	732.000.00	0.00					
S00354730392202500007	2026		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizio di Pronto Intervento Sociale	2	ZINI ELENA	42	Si	0.00	5,450.32	65,400.00	158,049.69	228,900.01	0.00					
S00354730392202500008	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione Condominio Sociale CERVIA	2	ZINI ELENA	42	Si	0.00	12,600.00	50,400.00	113,400.00	176,400.00	0.00					
S00354730392202500009	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Potenziamento servizio per l'accesso alle misure sociali	2	ZINI ELENA	12	Si	0.00	252,289.04	504,578.09	0.00	756,867.13	0.00					
S00354730392202500013	2026		1		No	ITH57	Servizi	92320000-0	Appalto di servizi legati alla gestione del Centro di produzione culturale denominato CISIM	1	Rossi Laura	60	Si	0.00	55,815.00	74,420.00	241,865.00	372,100.00	0.00					
S00354730392202400027	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione progetto Oltre la strada - Bando RER - periodo gennaio 2027 - maggio 2028 con opzione di rinnovo per ulteriori 17 mesi	1	ZINI ELENA	34	Si	0.00	0.00	283,604.90	283,604.90	567,209.80	0.00					
S00354730392202400028	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione progetto Riduzione del Danno invisibile (ottobre 2026 - sett. 2027 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)	1	ZINI ELENA	24	Si	0.00	18,062.10	72,248.40	54,186.30	144,496.80	0.00					
S00354730392202400029	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312300-2	Servizio di supporto agli sportelli di informazione, orientamento ed assistenza amministrativa per cittadini provenienti da paesi terzi o da stati membri	1	ZINI ELENA	48	Si	0.00	0.00	170,800.00	512,400.00	683,200.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
								dell'Unione Europea del distretto di Ravenna - annualità 2027-2028 con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi																
S00354730392202500001	2027		1		No	ITH57	Servizi	63513000-8	Affidamento dei servizi turistici di base	2	Marini Maria Grazia	36	Si	0.00	0.00	402.600.00	805.200.00	1.207.800.00	0.00					
S00354730392202500010	2027		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di custodia e pulizia Palazzetto dello Sport Angelo Costa di Ravenna	3	Savini Stefano	24	Si	0.00	0.00	129.375.00	140.625.00	270.000.00	0.00					
														14,663,413.01 (13)	45,266,849.09 (13)	45,844,895.87 (13)	78,413,538.40 (13)	184,188,696.37 (13)	3,481,200.00 (13)					

**Note:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Neri Paolo

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00354730392202300023		Gestione progetto Riduzione del Danno invisibile (ottobre 2024 - sett. 2025 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)	168,000.00	1	Servizio acquisito mediante esercizio dell'opzione prevista nel capitolato del servizio di contrasto allo sfruttamento lavorativo e sessuale (progetto Oltra la strada)
S00354730392202400023		Servizio di supporto ai servizi e sportelli della Prefettura di Ravenna e del Comune di Ravenna - FAMI	851,722.65	1	Servizio acquisito mediante avviso di coprogettazione indetto dal soggetto Capofila del progetto FAMI (Prefettura di Ravenna)
S00354730392202400024		Servizio di gestione di una struttura sociale di housing sociale - FAMI	288,130.50	1	Servizio acquisito mediante avviso di coprogettazione indetto dal soggetto Capofila del progetto FAMI (Prefettura di Ravenna)
S00354730392202400008		Servizi tecnici afferenti a lavori finanziati PNRR di singolo importo superiore o uguale ad euro 140.000,00	500,000.00	1	Nell'anno 2024 non è stato necessario avviare acquisti di servizi di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e non se ne prevede la necessità nemmeno per l'anno 2025
S00354730392202400009		Appalto di servizi legati alla gestione del centro di produzione culturale denominato "CISIM"	305,000.00	1	Nell'anno 2024 è stata esercitata l'opzione di rinnovo per 24 mesi prevista nel contratto iniziale

Il referente del programma

Neri Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 5.3 LINEE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

L' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" prevede che "La parte 2 della Sezione operativa del DUP deve contenere la programmazione dettagliata, fra l'altro, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, risulta determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'attuale quadro normativo di riferimento per la programmazione dei fabbisogni di personale si inserisce in sistema organico che nel corso degli anni ha visto l'elemento fondante nell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale disciplinato dall'art. 1 comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che letteralmente prevede: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, nonché contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il successivo comma 557-ter dispone "In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", sanzionando, quindi, con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557. Infine, il comma 557-quater, ai fini dell'applicazione dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti "nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 ha rappresentato, pertanto, il limite massimo di riferimento della spesa di personale dell'Ente.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia



demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato, tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,63%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2023 è quindi fissata al 15% e quella del 2024 al 16%.

- infine la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1374 del 08/06/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, tuttora in attesa di pubblicazione, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, chiarisce, quanto segue:
  - con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e che siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011); la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020;
  - i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;
  - i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Si completa il quadro normativo in essere circa la tematica assunzionale dell'Ente Locale, evidenziando alcuni significativi interventi normativi intervenuti in merito, in particolare:

- la L. n. 56 del 19/06/2019 c.d. Legge Concretezza, in vigore dal 07/07/2019, all'art. 3 comma 8, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ha previsto la facoltà per gli enti di effettuare le assunzioni senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 fino a tutto il 31 dicembre 2024, mentre al comma 9 prevede la riduzione dei tempi relativi alla mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 165/2001 da 60 gg a 45 gg; termini oggetto di ulteriori modifiche/riduzioni per effetto dell'art. 3 comma 3-quater D.L. n. 36/2022 (conv. dalla L. 79/2022) "Misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); questi interventi legislativi sono volti ad una accelerazione delle procedure di reclutamento;
- la L. n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020) con l'art. 1 comma 148 ha abrogato l'art. 1 c. 361 della L. n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che prevedeva che le graduatorie dei concorsi fossero utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto è nuovamente consentito lo scorrimento delle graduatorie; il comma 147 prevede inoltre l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel rispetto dei seguenti limiti: per le graduatorie approvate nell'anno 2011 fino al 30/03/2020, per le graduatorie approvate dal 2012 al 2017 fino al 30/09/2020, per le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 entro tre anni; infine il successivo comma 149, che modifica l'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001, prevede che la nuova validità delle graduatorie approvate a decorrere dall'anno 2020 di "due anni dalla data di approvazione" e non più tre anni; in tale quadro normativo l'Ente con determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Umane e Qualità n. 2244 del 27/09/2022 ha poi effettuato la ricognizione e la rideterminazione della validità delle graduatorie concorsuali approvate a partire dal 01/01/2020, ancora capienti e non esaurite, attribuendo alle stesse validità triennale dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, in applicazione dell'art. 91 D. Lgs. 267/2000 interpretato alla luce dell'orientamento giurisprudenziale che considera tale norma di legge speciale e prevalente, orientamento sintetizzato dalla pronuncia del T.A.R. Sardegna 85/2020/PAR; nel corso del 2023 è

intervenuta una successiva rilevante ed organica modifica legislativa sul processo di reclutamento delle PP.AA., precisamente il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, che ha integralmente riformato il D.P.R. n. 487/1994, alla quale gli Enti Locali sono tenuti a conformarsi, per cui allo stato attuale, in applicazione del disposto di cui all'art. 35 comma 5 ter del D. Lgs. 165/2001 e degli articoli 15 comma 7 e 18 bis del D.P.R. 487/1994, così come modificato, anche le graduatorie degli Enti Locali hanno validità di due anni dalla data di approvazione;

- il D.L. n. 162 del 30/12/2019 c.d. Decreto Milleproroghe (convertito dalla L. 8/2020), oltre a modificare l'art. 20 c. 1 del D. Lgs. n.75 del 25/05/2017, con l'art. 18 c. 1, ha introdotto nell'art. 3 della L. 56/2019 il comma 5-bis che prevede, al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022, che il Dipartimento della funzione pubblica elabori, entro il 30 marzo 2020, bandi-tipo volti a avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti e gestisce le procedure concorsuali e le prove selettive delle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, inoltre all'art. 17 c. 1-bis prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, cioè anche per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;
- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non sono stati utilizzati;
- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021);
- ulteriori specifiche disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste e disciplinate dal D.L. n. 80/2021 (conv. In L. 113/2021), successivamente modificato ed integrato, da ultimo dal D.L. n. 13/2023 (conv. In L. 43/2023).

In correlazione con il Bilancio 2025-2027 si è proceduto pertanto a verificare per l'ente la sostenibilità finanziaria della spesa di personale come segue:

- secondo quanto previsto dall'art.3 del citato D.M. 17/03/2020, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia di riferimento per l'ente del 27,60% del rapporto della spesa del personale, rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, rispetto alla media delle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, secondo la definizione contenuta nell'art. 2 del citato D.M.

- Il calcolo del rapporto per l'ente, effettuato secondo le definizioni dell'art. 2 del D.M. del 17/03/2020 e nella Circolare del 13/05/2020 che limita per uniformità di indirizzo, le voci dei macroaggregati riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, dato dal rapporto tra la spesa del personale 2022 rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2020/2022 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2022, aggiornato ai dati dell'ultimo Rendiconto approvato Anno 2022 è pari a 23,33%, ossia inferiore al valore soglia del 27,60%; le previsioni del Bilancio 2024 – 2026 consentono di rispettare tale valore soglia del 27,60%, mantenendosi ad un livello inferiore, come dettagliato nell'allegata tabella:

	<b>2025</b> spesa di personale pari ad € 48.466.637,75	<b>2026</b> spesa di personale pari ad € 48.342.167,73	<b>2027</b> spesa di personale pari ad € 48.299.259,35
Rapporto fra spesa di personale nell'anno di riferimento rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2020/2022 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2022 (denominatore pari ad € 199.799.068,56)	24,39%	24,33%	24,31%

- conseguentemente, come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.M. 17/03/2020, fermo restando il rispetto del valore soglia di riferimento, è possibile incrementare la spesa di personale secondo le percentuali massime previste dal successivo art. 5 (Tabella 2) che per l'anno 2024, è pari al 16%, calcolata sulla spesa dell'anno 2018 (pari a € 43.787.070,39) come dettagliato nella tabella seguente:

	Valore soglia di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 17/03/2020 pari al 27,6% da non superare	Spesa di Personale del Bilancio di Previsione 2025/2027
<b>2025</b>	€ 54.839.830,45	€ 48.466.637,75
<b>2026</b>	€ 54.839.830,45	€ 48.342.167,73
<b>2027</b>	€ 54.839.830,45	€ 48.299.259,35

All'interno del quadro normativo e di sostenibilità finanziaria sopra dettagliato, l'Ente ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 363/173990 del 08/08/2024, e sta predisposto il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio successivo 2025-2027, nel rispetto dell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale e disponendo assunzioni all'interno delle capacità assunzionali così come dettagliatamente descritte. Si evidenzia che l'art. 110 comma 9 del disegno di legge di Bilancio 2025 statuisce che " Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti." Ovviamente il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 terrà in debita considerazione il rinnovato regime di limitazione delle assunzioni, con parziale copertura del turn-over, quale misura di contenimento della spesa pubblica.

Le modalità di copertura delle posizioni lavorative vacanti all'interno del Comune di Ravenna tengono in particolare considerazione le priorità del Programma di Mandato attinenti all'incremento di figure tecniche indispensabili per l'avvio di numerosi interventi/progetti afferenti al Piano triennale delle OO.PP./progetti PNRR e/o per garantire la piena funzionalità dei servizi dedicati alla pianificazione territoriale/urbanistica ed alla pianificazione delle attività produttive (geometri, ingegneri, architetti), da assumere a seguito di specifiche selezioni, già in svolgimento e chiusura nel 2024, in relazione alle professionalità necessarie. E' inoltre espressamente programmato nel corso del 2025 lo svolgimento di una nuova selezione pubblica per professionalità tecnica dell'Area degli Istruttori, con titolo di accesso pari al diploma di maturità tecnico specifico di geometra, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente nonché per le future necessità di organico. Sul 2025 è stata inoltre programmata specifica e distinta procedura di trasformazione di contratto di formazione lavoro su specifico ambito di specializzazione e professionalità per la gestione di progetti di rilevante complessità per l'Ufficio Politiche Europee.

Ugualmente si è valorizzata la necessità di incremento degli interventi in tema di sicurezza e delle connesse politiche attuative, con mantenimento dell'adeguato standard di figure professionali del Corpo di Polizia Locale, per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e più in generale alla tematica della sicurezza urbana, proseguendo il percorso già iniziato negli anni precedenti con il "favor" del legislatore per le assunzioni di tale personale per gli anni 2017 e 2018, espresso all'art 7 comma 2 bis, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; in particolar modo per l'anno 2025 sono da avviare assunzioni di Agenti di Polizia Locale, mediante graduatoria del nuovo corso-concorso della Regione Emilia Romagna, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 209/102230 del 16/05/2023 di adesione al Progetto e specifico accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, di cui al protocollo comunale 112431 del 30/05/2023

L'Ente già nell'anno 2024 ha inoltre avviato diverse nuove selezioni pubbliche, concluse o in corso di svolgimento e chiusura, afferenti varie professionalità amministrativo/contabili e pedagogiche, dell'Area dei Funzionari, le cui graduatorie saranno utilizzate per la copertura delle numerose posizioni lavorative già vacanti o che si renderanno vacanti nel 2025, per il rilevante processo in corso di turn over del personale. E' inoltre programmata nel corso del 2024 la chiusura di una nuova selezione pubblica per professionalità amministrativa/contabile dell'Area degli Istruttori, con titolo di accesso pari al diploma di maturità, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente nonché per le future necessità di organico a valere sugli anni successivi.

Viene mantenuta la volontà dell'Ente di garantire la copertura delle specializzazioni culturali nonché delle posizioni di assistente sociale; queste ultime al fine di mantenere il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e di un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti, ai sensi della Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) che all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha disposto il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente.

In continuità con il significativo percorso di stabilizzazione del personale insegnante nel settore scolastico ed educativo, già implementato lo scorso anno per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido del Comune, l'Ente procede alla copertura dei posti "vacanti" e disponibili all'avvio dei diversi anni scolastici, mediante passaggio a tempo pieno degli Insegnanti di Asilo Nido ed Insegnanti di Scuola dell'Infanzia già assunti ed in organico con contratto part time 31/36, all'esito della nuova procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 1 del D.Lgs.75/2017 come successivamente modificato dal D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e dal D.I. 183/2020 convertito in Legge 21/2021.

Il Piano triennale tiene infine in considerazione, in relazione alla copertura della quota d'obbligo riservata a lavoratori disabili di cui al comma 1 dell'art.1 della legge 12 marzo 1999 n. 68, dei collegati obblighi assunzionali di appartenenti alle "categorie protette" (disabili) mediante richiesta numerica di pubblicazione dell'offerta di lavoro all'Agenzia Regionale per il Lavoro- Ufficio Collocament darà piena attuazione o Mirato di Ravenna e/o stipula convenzione in base all'art. 11 della L. 68/1999, già avviata nel 2024.

Da ultimo il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 darà attuazione all'istituto delle progressioni verticali in deroga, di cui all'art. 13 commi 6, 7 e 8 del vigente CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni locali del 16/11/2023 nella percentuale massima stabilita dal citato comma 8, (0,55% del Monte Salari 2018) conteggiata e contabilizzata su 6 mesi.

## **5.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133.**

Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "susceptibili di valorizzazione ovvero dismissione".

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli enti sovraordinati (Provincia, Regione);
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione.

**PIANO ALIENAZIONI 2025-2026-2027**

**Alienazioni previste per l'anno 2025**

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez cat	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area per area produttiva	Ravenna	1			2300			Area compresa all'interno del comparto logistica 1 da urbanizzare	€ 92.520,00
Ex scuola di Filetto	Filetto	1	233	19	396			ART. iv.3.4 C.S. Aree e/o edifici pubblici privatizzabili	€ 80.000,00
Area in zona Fornace Zarattini commerciale espositiva	Fornace Zarattini	1	67	582/p arte 197/p arte	12000			Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Secondo Livello, Connessione secondaria di progetto Art. IV.1.2c3 Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di mitigazione e filtro Art. IV.3.5 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, Deposito ed esposizione all'aperto di progetto – Art. VIII.6.18	€ 360.000,00
Immobile denominato EX CASA DEL FASCIO	Durazzano	3	116	3				Spazio rurale, uso insediativo, altre forme insediative, SR8.1 Aree a completamento edilizio - Art. IV.3.4 c5 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 63.500,00
Imm.le ex proprietà Viviana Tassinari (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	28				Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 80.000,00
Imm.le ex proprietà Domenico Fabbri (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	113 graffato 114		1,2		Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 60.000,00
Terreno in Viale Randi	Ravenna	1	102	332	320			Area di risulta da precedente esproprio	€ 18.000,00

Fabbricato Ex Caserma	Fabbricato Ex Caserma	1	57	17	694 (sup. catastale)	1,2,3	694	Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.14 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 300.000,00
Lotto edificabile	Ravenna	1	49	45/parte			195	Area edificabile di risulta dal lotto dell'Accademia delle Belle Arti	€ 60.000,00
EX ALL. EXTRACOM UNITARI	Massa Castello	3	137	25	279	1	1120	Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Edifici di valore testimoniale Art.IV.1.9 - Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mon-bifamiliari, schiera, a 1-2 piani fuori terra-Art.VIII 6.4, c1	€ 140.000,00
<b>TOTALE ANNO 2025</b>									<b>€ 1.254.020,00</b>
<b>Alienazioni previste per l'anno 2026</b>									
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez Cat	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenti	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area in zona Bassette commerciale espositiva	Ravenna	1	10	250, 251, 252			12.316	Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziaria e/o miste, deposito ed esposizione all'aperto di progetto - Art. VIII.6.18	€ 378.000,00
Caserma della Guardia di Finanza di Primaro S.Alberto, Passo Primaro in destra del fiume Reno	Passo Primaro	2	15	10		10		Spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, SR2 - Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Art. VI.2.4	€ 80.000,00
<b>TOTALE ANNO 2026</b>									<b>€ 458.000,00</b>

### Alienazioni previste per l'anno 2027

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez Cat	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenti	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2081, 2092, 2108	19332			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 172.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2082, 2090, 2093, 2107	13647			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 122.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2080, 2085, 2089, 2094, 2098	17513			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 157.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2032, 616	1485			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 13.365,00
Fabbricato Ex Uffici Pubblici	Sant'Alberto	2	36	85	517 Sup.Catastale	1	370	Spazio urbano, Città storica, Edifici, CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore documentario e/o tipologico – Articolo Normativa: Art. VIII.2.6 - Spazio urbano, Città storica, Spazi aperti - Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza degli edifici - Articolo Normativa: Art. VIII.2.11 - Spazio urbano, Città storica, Edifici, CSR - Edifici di recente edificazione – Articolo Normativa: Art. VIII.2.7	€ 400.000,00
Fabbricato a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	33,20 35	400			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 240.000,00
<b>TOTALE ANNO 2027</b>									<b>€ 1.104.365,00</b>



**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2026/2027**  
(art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)

	<b>Descrizione Immobile</b>	<b>Foglio</b>	<b>Mapp.</b>	<b>Sub.</b>	<b>NOTE</b>	<b>Destinazione Urbanistica</b>	<b>Anno</b>
1	PALAZZO GROSSI Castiglione Via Zignani Goffredo n. 20	149	234	2	Immobile di interesse storico artistico soggetto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Art. VII.7 – Spazio Urbano Titolo VI Città Storica Art. VII.4 – CSM – Edifici e/o complessi di valore architettonico e monumentale – CSA – Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico	2025
		149	235				
		149	773	1	Protocollo PUVAT e protocollo Percorsi		
		149	773	2			
2	CHIESETTA "Stanza colonnata" sita in Corte Antiche Carceri (Oggi P.zza Unità d'Italia)	76/RA	150	Sub. 7	Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie	2026
					RUE 4.1 Edificio	Art. VIII.2.7 Spazio Urbano, Città storica, Edifici, CSR – Edifici di recente edificazioni	
					RUE 4.1 Compon. di zona	Art. VIII.2.11 Spazio Urbano, Città Storica, Spazi aperti – Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza in ambito di valore monumentale e architettonico	
2	Complesso di Porta Adriana "recupero locali pubblici e creazione spazi espositivi e servizi commerciali e somministrazione alimenti e bevande"				Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie 2025	2027

## PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento e come già in parte richiamato nell'illustrazione degli interventi, è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente, non facilmente formabili e di supporti consulenziali che possiedono competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, a volte di importi contenuti (lezioni per i corsi di formazione, relatori a convegni di diversa natura, consulenze tecniche di supporti specialistici su problematiche specifiche, incarichi di varia natura legati alla realizzazione di eventi specifici, ecc) qui di seguito elencati, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008. Il programma viene formulato con valenza triennale, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione.

Il limite massimo di spesa, pari al 5% della spesa di personale comprensiva degli oneri riflessi e Irap, è pari a € 2.584.114.28 per il 2025, a € 2.579.428.60 per il 2026 e a € 2.574.807.31 per il 2027

	2025	2026	2027
• Attività formativa agli insegnanti dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali, servizi convenzionati e coordinamento pedagogico	X	X	X
• Attività laboratoriali e di docenza per sperimentazione e qualificazione didattica, attività per vari progetti, per attività di qualificazione didattica, laboratori scientifico-ambientali sul territorio, per narrazioni centro lettura, per interventi di mediazione culturale, per educazione civica all'Europa, per attività laboratoriali presso gli spazi di aggregazione giovanile	X	X	X
• Studio, ricerche, analisi, supporto specialistico e assistenza tecnica per progetti in materia di sviluppo economico, imprenditoriale ed occupazionale del territorio, per internazionalizzazione, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, rilevazioni, indagini a fini statistici, rilevazioni prezzi ed indagini ISTAT	X	X	X
• Progettazione/direzione artistica dell'attività espositiva e museale, predisposizione piani, ricerca opere, individuazione prestatori, cura di mostre, realizzazione testi e critiche e/o co-curatori per la realizzazione di mostre	X	X	X
• Supporti specialistici su processi di certificazione di qualità, di riorganizzazione, di revisione della struttura e/o di assetti organizzativi interni e/o esterni all'Ente, di digitalizzazione dell'Ente	X	X	X
• Relatori a seminari relativi a partecipazione a progetti europei ed iniziative diverse per materie	X	X	X
• Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città: indagini di customer satisfaction	X	X	X
• Problematiche giuridiche relative alla conformità dei processi telematici e informatici dell'Amministrazione alla normativa	X	X	X
• Predisposizione di piani e progetti per interventi per la valorizzazione e gestione delle zone naturali, della fascia costiera e del verde urbano	X	X	X
• Consulenze, incarichi ed attività tecnico- specialistiche in materia di gestione del verde pubblico e delle zone naturali e di tutela ambientale (scarichi idrici, inquinamento acustico etc.)	X	X	X

• Musicisti e coristi finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e concerti	X	X	X
• Supporto per la progettazione, promozione, comunicazione, organizzazione di eventi divulgativi, espositivi, culturali a livello nazionale e internazionale, editoriali, di mostre, visite guidate, laboratori, supporto all'informazione, accoglienza, biglietteria e cassa e/o attività di grafica per promozione eventi, anche in relazione al Museo Dantesco	X	X	X
• Incarichi di ricerca, di studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali, museali, bibliotecarie, espositive, catalogazione e valorizzazione dei fondi librari e documentari	X	X	X
• Attività di studio, formazione, qualificazione didattica, sostegno alla genitorialità, promozione e coordinamento pedagogico-culturale e attività di supporto e sviluppo di progetti sperimentali nel territorio e nei servizi educativi e scolastici 0-6 pubblici e privati e nell'ambito delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.)	X	X	X
• Consulenza di natura specialistica in ambito informatico, delle telecomunicazioni e del sistema informativo territoriale	X	X	X
• Incarichi per membri di commissione e gruppi tecnici o di lavoro	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: pianificazione strategica, pianificazione urbana; gestione processi di pianificazione; indirizzi paesaggistici nell'ambito di strumenti urbanistici generali ed attuativi, urbanistica negoziale; riqualificazione di aree produttive dismesse e di aree urbane; valutazione ambientale strategica (VAS); studi, analisi e progetti di approfondimento di problematiche di settore o specifiche inerenti di strumenti urbanistici generali ed attuativi; zonizzazione acustica, piani acustici, rilievi, analisi sismiche e geologiche	X	X	X
• Processi di comunicazione ed educazione ambientale e pianificazione e gestione sostenibile delle zone naturali	X	X	X
• Sistema di contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna e predisposizione dei Bilanci ambientali	X	X	X
• Processo di Registrazione EMAS dell'ente	X	X	X
• Incarichi per aggiornamento Piano energetico comunale e redazione del "Piano Clima" promosso dalla Regione Emilia Romagna	X	X	X
• Partecipazione a progetti europei compresi progetti a valere su programmi operativi FESR, FSE+, FAMI e PNRR (progettazione, rendicontazione, supporto, attuazione, organizzazione eventi espositivi, realizzazione laboratori didattici, ecc.) e attività di sensibilizzazione e promozione anche europea	X	X	X
• Progetti di marketing territoriale e/o promocommercializzazione	X	X	X
• Prestazioni artistiche e culturali, in occasioni di iniziative, pubblicazioni, cartacee ed in rete, e manifestazioni promosse dal Comune di Ravenna e dalle Istituzioni	X	X	X
• Incarichi per la Redazione Turistica Locale, affidamento di servizi di visita guidata, attività finalizzata alla realizzazione di manifestazioni di pubblico spettacolo	X	X	X
• Interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale e giornalistica, ricerche e comunicati stampa anche in lingue straniere e comunicazione alternativa e/o aumentativa	X	X	X
• Attività formativa al personale dipendente del Comune di Ravenna e delle Istituzioni (incarichi, partecipazione convegni, lezioni, ecc.)	X	X	X
• Incarichi a supporto e/o per la gestione di progetti per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati e migranti anche per la supervisione delle professionalità	X	X	X

coinvolte nella gestione del progetto			
• Assistenza e supporto tecnico-giuridico e/o economico-finanziario: nella valutazione di proposte per procedure di project financing; in materia di urbanistica, di demanio marittimo, arenile e portualità turistica	X	X	X
• Attività di verifica-collaudò dei quantitativi di materiale movimentato nell'ambito dei progetti di miglioramento fondiario come da previsione di Piano Attività Estrattive (P.A.E.)	X	X	X
• Incarichi di docenza, funzionali alla docenza (tecnici di laboratorio, modelli viventi, esperti) di tutoraggio, orientamento, counseling, supporto psicologico e formazione, per la realizzazione di corsi, workshop, conferenze, seminari e lectio magistralis per gli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per costituzione organi accademia	X	X	X
• Garante delle persone private della libertà personale; incarico per la gestione dello Sportello di Ascolto: Consigliere di Fiducia e per la gestione di azioni relative al benessere organizzativo	X	X	X
• Ricognizione patrimonio artistico del Museo d'Arte della Città allocato presso varie sedi e rifacimento archivio fotografico delle opere della Pinacoteca Comunale	X	X	X
• Incarichi in ambito artistico-culturale, artistico-organizzativo, e/o di supporto per l'organizzazione, promozione e comunicazione di eventi culturali e/o di iniziative. Studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali; interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale anche in lingue straniere	X	X	X
• Cura, ideazione, progettazione, allestimenti, scenografie e illuminotecnica e preparazione testi per la realizzazione di mostre, arredi ed eventi nei siti culturali comunali	X	X	X
• Supporti specialistici per il sistema di misurazione e valutazione della performance; partecipazione alla Struttura Indipendente di Valutazione della performance	X	X	X
• Progetto multidisciplinare integrato riguardante interventi strutturali e azioni prioritarie per l'innalzamento della sicurezza stradale (P.N.S.S. 1° programma di attuazione anno 2002) consulenze specialistiche per procedure e metodi relativi all'attuazione degli interventi B e C del progetto	X	X	X
• Incarichi per supporto specialistico in materia di impostazione, studi di approfondimento, elaborazione e stesura degli strumenti urbanistici generali	X	X	X
• Incarichi per verifiche tecniche delle infrastrutture civili e conseguenti analisi strutturali (Norme Tecniche di Costruzione 2008 e ss.mm.ii)	X	X	X
• Incarichi per attività tecniche nell'ambito della progettazione, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, opere di urbanizzazione e in materia di protezione civile	X	X	X
• Incarichi relativi ad attività e progetti di natura sociale e supporto per attività di accompagnamento e supervisione delle professionalità in ambito sociale ed assistenziale	X	X	X
• Incarichi per supportare il processo di autonomia e statizzazione degli Istituti di alta formazione artistica e musicale	X	X	X
• Incarichi per supporto specialistico in ambito amministrativo e contabile a revisori e consulenti legali nell'ambito della Progettazione FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) e SAI (EX SIPROIMI E SPRAR) richiesti dai Vademecum di attuazione dei progetti	X	X	X
• Incarichi per perizie assicurative, valutazione danni e simili	X	X	X
• Incarichi di domiciliazione legale presso i diversi Fori territorialmente competenti	X	X	X

• Incarichi per supporto specialistico per analisi e gestione dei dati e per la promozione dell'economia e dell'accessibilità digitale del territorio per la fruizione digitale dei servizi	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, stime, analisi di sostenibilità economico-finanziaria, prestazioni tecniche relative al catasto, Sid (Portale demanio marittimo) e altre attività connesse	X	X	X
• Incarichi per assolvimento pratiche di pubblico spettacolo nell'ambito di eventi culturali, interculturali e formativi	X	X	X
• Incarichi per attività di cui a: Collegi Consultivi Tecnici, Arbitrati, Accordi Bonari, ecc... nell'ambito del contenzioso negli appalti	X	X	X